## C'E' UN FURTO, LA SUORA FA SPOGLIARE ALLIEVI INFERMIERI

Qualcuno parla già di scandalo. Qualcun altro, meno drasticamente, prende la cosa dal lato comico. Di certo, comunque, al San Luigi di Orbassano dell'episodio si parlerà per un bel po' di tempo. Sì, perché non capita tutti i giorni che una suora, improvvisatasi detective, per scoprire un ladro decida di far spogliare i suoi sospettati e di procedere ad una perquisizione corporale.

Il fatto è della settimana scorsa. Scena del giallo: la scuola per infermieri che trova sede nell'ospedale. Tutto incomincia con la denuncia di un'allieva a suor Elisabetta Momentè, la direttrice: «Mi hanno rubato 140 mila lire».

A questo punto scattano le indagini. Nessuno lasci l'edificio. La direttrice raduna tutti quanti i trenta allievi del secondo corso, cui appartiene la derubata e che sono in massima parte ragazze. Poi, ad uno ad uno, li fa passare in una stanzetta e li fa spogliare, aiutata nella perquisizione da una monitrice dello stesso scorso.

Pare che i maschi, un po' per l'imbarazzo, un po' perché non riuscivano a trattenersi dal ridere, si siano rifiutati di mostrarsi allo stato naturale.

Le 140 mila rubate non saltano fuori. Ma la storia incomincia a fare il giro dell'ospedale, tra facezie ed occhiate incredule. Ma, a quanto pare, suor Elisabetta è ben decisa a trovare il o la colpevole. E ne fa un'altra: Costringe cinque ragazze a far «pipì» e poi manda le urine al laboratorio per farle analizzare. L'intrepida suora teme che il furto sia opera di drogati.

**Daniela Daniele**

● SEGUE A PAGINA 2


# STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 15

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 20 Gennaio 1986


# MISTERO SULLA SORTE DEGLI ITALIANI A ADEN

### *Nessuna notizia del nostro ambasciatore, della sua famiglia e dei connazionali - Da ieri tace anche la radio*

GIBUTI — Una città fantasma, con cadaveri in decomposizione agli angoli delle strade e case che, semidistrutte dai bombardamenti, sono abitate ormai solo più dai combattenti e dai cani randagi: questa la descrizione di Aden fatta dagli stranieri che sono riusciti ad abbandonarla nelle ultime ore. Molti non sono riusciti ancora a fuggire: dovrebbero essere un migliaio. Tra questi, una ventina di italiani: sono alla disperata ricerca di una via di fuga. Nessuna notizia nemmeno riguardo al nostro ambasciatore, Michele Petrocelli e la sua famiglia, rimasti ad Aden. La radio tace da ieri sera e con questo cala il silenzio totale sul dramma sud-yemenita.

Quanto alla sorte del presidente Nasser Mohammed, dovrebbe trovarsi ora a Mosca, dopo la permanenza di due giorni ad Addis Abeba. Nasser sarebbe ospite dell'Urss con 5 collaboratori, mentre il premier Abu Bakr era già da giorni a Mosca. Ma anche su questo punto niente di preciso, poiché la radio etiopica diceva ieri sera che il presidente si era recato nello Yemen del Nord.

Altre 206 persone sono state prelevate intanto ieri dal panfilo reale inglese «Britannia» da una spiaggia a 60 chilometri da Aden, che fungeva da punto di ritrovo per gli esuli, e trasportate a Gibuti.

Complessivamente, il «Britannia» ha raccolto oltre 800 persone dallo Yemen del Sud. Si ritiene che gli stranieri ancora bloccati nel paese siano circa 800. Un portavoce britannico ha dichiarato che il panfilo reale probabilmente rimarrà ancora nella zona per poter procedere all'evacuazione di altri profughi.

Il racconto degli esuli traccia un quadro drammatico degli avvenimenti, mentre solo un paio di giorni fa si credeva che il golpe si fosse concluso con un bilancio di poche vittime. Ora si parla addirittura di 10 mila morti e di massacri perpetrati contro gli stranieri non si sa bene ad opera di quale delle parti in conflitto.

Una giovane appena fuggita a Gibuti, Fatima Seed, un'egiziana di 17 anni il cui padre faceva l'insegnante nello Yemen del Sud, racconta di essere rimasta chiusa in casa con la sua famiglia dall'inizio del tentato putsch condotto da una parte delle forze armate. Era impossibile avere un quadro credibile di quanto stava avvenendo: sia le forze governative che quelle ribelli possono contare su una radio ed una stazione televisiva per diffondere i propri proclami, ovviamente in contrasto. Solo quando hanno udito alcuni altoparlanti ripetere che agli stranieri veniva consentito di lasciare il paese i Seed hanno osato avventurarsi per le strade, raggiungendo poi l'ambasciata sovietica.

Radio Aden, che era stata captata a Gibuti per quasi tutta la giornata di ieri, ha improvvisamente interrotto le trasmissioni alle 19,40 italiane di ieri. L'emittente sud-yemenita aveva ripreso a trasmettere ieri mattina, con comunicati degli oppositori del presidente Nasser Mohammed. Erano stati mandati in onda alcuni comunicati in cui tra l'altro si rendeva omaggio al blocco socialista. Era stata sottolineata la volontà di sviluppare ulteriormente i rapporti con Mosca. Alle 21.40, Radio Aden ha poi interrotto le trasmissioni senza alcun annuncio che ne spiegasse il motivo.

Gibuti. Continuano gli arrivi dei profughi da Aden

## COLPO DI STATO RIUSCITO NEL LESOTHO, AFRICA AUSTRALE

JOHANNESBURG — Colpo di Stato militare nel Lesotho, il regno nero dell'Africa australe circondato dal territorio del Sud Africa. Dopo le aperture verso i Paesi comunisti e il conseguente blocco delle frontiere deciso da Pretoria, stamani la forza paramilitare del reame ha rovesciato il primo ministro Leabua Jonathan e il governo del Paese è passato nelle mani del maggior generale Justin Lekhanya, che ha assunto la carica di presidente del Consiglio militare.

La radio governativa del Lesotho, che stamani ha annunciato l'avvenuto colpo di Stato, ha detto che re Moshoeshoe II rimarrà capo dello Stato. I ministeri saranno retti temporaneamente dagli attuali segretari, massimi dirigenti dell'apparato civile dello Stato.

La radio governativa alle 6,15 locali (5,15 ora italiana), in un breve comunicato in inglese e in lingua Lesotho, ha dato l'annuncio che la forza paramilitare aveva agito per ristabilire «la riconciliazione nazionale», messa a repentaglio dai politici del Paese.

Jonathan era al governo del Lesotho dal 1966, anno in cui il piccolo Paese montagnoso, «strangolato» dal Sud Africa, con una popolazione di 1,3 milioni di abitanti, era diventato indipendente dall'Inghilterra. Il premier deposto, accusato di ospitare sul suo territorio le basi della guerriglia nazionalista africana, si era attirato recentemente le ire del governo razzista di Pretoria, che aveva di fatto bloccato ogni scambio commerciale del piccolo Stato con la comunità internazionale. I leaders religiosi e militari conservatori nel Lesotho avevano sin dall'inizio addossato a Jonathan la responsabilità per il deterioramento delle relazioni con il Sud Africa, che fornisce la maggior parte del reddito nazionale del Paese con le rimesse di valuta da parte dei cittadini del Lesotho che lavorano in Sud Africa come minatori e come inservienti casalinghi. I capi religiosi e tribali, pure, si sono opposti subito all'apertura a Maseru delle ambasciate di tre Paesi comunisti: Unione Sovietica, Cina e Corea del Nord.

## IL SUMMIT DI LONDRA NON PUNISCE IL DOLLARO: RIALZO SU TUTTI I MERCATI

ROMA — Dollaro in rialzo, stamane, su tutti i mercati valutari. A Milano la moneta statunitense è stata indicata a 1.657/1.658 lire contro 1.670/1.680 lire di venerdì pomeriggio.

Il vertice dei cinque a Londra, dunque, non ha punito la moneta verde.

Negli ultimi giorni della scorsa settimana, gli operatori hanno venduto dollari aspettandosi che i ministri delle Finanze ed i governatori delle Banche Centrali di Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Francia e Giappone (cioè le cinque nazioni più industrializzate del mondo) varassero una riduzione concertata dei tassi d'interesse che avrebbe avuto l'effetto di indebolire ulteriormente le quotazioni del biglietto verde di Reagan.

Ora, visto che un'azione in questo senso non è stata decisa al vertice londinese, si affrettano a ricomprare dollari.

L'oro ha aperto a 351,60-352,00 dollari a Londra, in calo di un dollaro sui 352,60-353,00 della chiusura di venerdì. Gli operatori attribuiscono la debolezza dell'oro alla sostanziale stabilità del dollaro.

L'argento ha aperto a 6,04-6,06 contro 6,12-6,14.

# PRECETTATI VETERINARI IN PIEMONTE
# VERTICE MINISTRI-PARTITI PER I MEDICI
# BENZINAI IN SCIOPERO PER 3 GIORNI

ROMA — Questa volta la Sanità va verso la paralisi totale. Allo sciopero di tre giorni (giovedì, venerdì e sabato) già proclamato dal centomila medici ospedalieri, si sono aggiunti i settantamila medici generici e quelli degli ospedali privati e delle case di cura. Da oggi inoltre, fino a mercoledì, si astengono dal lavoro anche i veterinari pubblici.

Oggi a Palazzo Chigi il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, i ministri interessati e i vicesegretari dei partiti della maggioranza si incontrano per cercare di trovare uno spiraglio alla sentenza dei medici e quindi di evitare in estremis il blocco dei servizi sanitari. I liberali (gli unici per ora ad aver preso una posizione) chiedono a questo proposito che l'incontro sia «un accordo vero e non un compromesso» che salvi le apparenze senza tener conto delle giuste rivendicazioni dei medici.

Ma all'interno della stessa categoria ci sono dissensi. La Cimo (Confederazione italiana medici ospedalieri), critica l'Anaao (Associazione nazionale aiuti ed assistenti ospedalieri). C'è chi vuole l'autonomia contrattuale e chi la «specificità nel contratto unico». Una matassa intricata che si imbroglia sempre di più, man mano che all'agitazione si aggiungono altri settori della Sanità.

Non priva di conseguenze sarà anche l'agitazione dei veterinari pubblici, perché questo significa il blocco dei mercati generali, dei mattatoi, dei mercati ittici, delle aziende che lavorano le proteine animali. La vertenza si trascina da mesi. I veterinari chiedono che vengano applicate le indennità contemplate nel contratto.

*TORINO — Veterinari in sciopero da oggi a mercoledì ma, a Torino e in tutto il Piemonte, senza alcun rischio di eventuali carestie in fatto sia di carne sia di prodotti ittici. Lo garantisce, come già si è verificato durante l'agitazione programmata una quindicina di giorni prima di Natale, l'intervento dei veterinari militari arrivati stamane di prima mattina al macello di via Traves. Con il risultato che i loro cinque colleghi, di fronte a tale «concorrenza», hanno preferito dichiarare forfait e timbrare come al solito, sia pure a malincuore, la cartolina.*

*Così, con gli scioperanti ritornati al loro lavoro prima ancora di concretizzare la protesta, non c'è stato problema. Lo annuncia il dottor Palatoro, direttore torinese del macello e del mercato ittico all'ingrosso, sottolineando come, «al di là dei motivi che stanno alla base dello sciopero nazionale, uno sciopero potrebbe avere conseguenze deleterie per i consumatori soprattutto per quanto riguarda i prodotti ittici smerciati dal mercato di corso Ferrara, stamane rimasto chiuso come ogni lunedì. Mentre per quanto riguarda la carne la fermata di tre giorni comporterebbe, esaurite le scorte, problemi di rifornimento già a partire da domani».*

*Dall'ufficio-veterinari, intanto, un commento carico di amarezza. Sostengono: «Siamo l'unica categoria di lavoratori che non può scioperare in un Paese dove si bloccano treni, aerei e traghetti senza alcun ricorso alla precettazione militare». Senza contare una coincidenza di grosso peso. «Purtroppo la Scuola Militare Veterinaria sta a Pinerolo, vicinissima. E questo spiega perché in Piemonte e Liguria, a differenza di altre regioni, ogni nostra protesta venga mortificata con un tempismo che riteniamo eccessivo e avvilente».*

ROMA — Senza benzina e senza gasolio da riscaldamento per tre giorni. Da domani sera alle 19, sino alle 7 di sabato mattina, tutti i distributori di carburante restano chiusi per una durissima forma di protesta contro la liberalizzazione del prezzo dei prodotti petroliferi.

Lo sciopero, che interessa tutta Italia, è stato proclamato da tutte le organizzazioni del settore ed interessa sia i benzinai, sia i grossisti. «*La liberalizzazione dei prezzi di benzina e gasolio non creerà risparmio per il consumatore* — sostengono Assopetroli, Anisa, Competrol, Faib, Faib Autostrade, FederPetroli, Fierica, Ugica-Figisc —, *lo Stato non avrà più alcun controllo sulla loro formazione e questo comporterà un inevitabile balzo dell'inflazione*». Giovedì mattina, a Torino, manifestazione interregionale.

## IN BORSA UNA PAUSA ATTENUA LE SPINTE ALL'ALTO

La Borsa in apertura di settimana presenta qualche realizzo di beneficio che attenua la spinta al rialzo dei giorni scorsi. Nonostante i provvedimenti della Consob e la stretta creditizia il mercato aveva infatti proseguito nella sua crescita.

Oggi offerte le Toro. Prezzi di chiusura: Perugina 3625, risparmio 3540; Silos 2255; Buitoni 3848; Sicassigeno 23.310; Buitoni risparmio 3280; Cir 6450, risparmio 6450; Alivar 6621; Cir risparmio non convertibili 3000; Eridania 12.700; Fidenza Vetraria 7770; Autostrada Torino-Milano 7000; Montedison 2926; Ifi privilegio 17.396; Westinghouse 30.395.

Altri prezzi: Cir privilegio 5540; Montedison 2930; Fiat 8180; Sai 32.700; Generali 82.300; Toro privilegio 23.600; Nuovo Banco Ambrosiano 4370; Cogefar 6850; Bastogi 465; La Fondiaria 63.000.

## TARANTASCA RAPINA IN BANCA

CUNEO — (g. d. m.) Tre malviventi armati e mascherati hanno assalito questa mattina alle 10,20 l'agenzia di Tarantasca della Cassa di Risparmio di Cuneo. Pistole in pugno i rapinatori hanno intimato ai dipendenti della banca di consegnare tutto il denaro custodito: 15 milioni. Sul posto si sono recati i funzionari della squadra mobile e pattuglie dei carabinieri. Sono stati istituiti posti di blocco per catturare i malviventi in fuga. Ma dei rapinatori nessuna traccia.

## QUINTO CUORE NUOVO A PAVIA DONATORE GIOVANE DI GENOVA

PAVIA — Il professor Mario Viganò e la sua équipe hanno effettuato il quinto trapianto di cuore al San Matteo di Pavia. Il paziente, Carmelo Vitale, 34 anni, di Ragusa, ricoverato da tempo al Policlinico, era ormai in fin di vita: solo un trapianto poteva salvarlo e nel tardo pomeriggio di ieri è arrivata la notizia che era disponibile a Genova un cuore compatibile.

Subito sono partiti da Pavia i dottori Martinelli e Ragni che dovevano eseguire l'espianto sul corpo di un giovane di 18 anni di Genova, morto a causa di un incidente stradale. Eseguito l'espianto, a bordo di un'Alfetta della polizia stradale, i medici pavesi sono ripartiti alla volta del Policlinico San Matteo, ma ancora a Genova, una delle auto della pattuglia, con a bordo il cardiologo dottor Carlo Campana e la strumentista signora Speranza, ha subito un incidente. Ad un incrocio un'auto non rispettava né la sirena né la precedenza e finiva per tagliare la strada all'auto della pattuglia: molto lo spavento, ma per fortuna poche le conseguenze.

Così, all'1,15, l'équipe del professor Mario Viganò iniziava il quinto trapianto che non presentava problemi particolari e si concludeva verso le 4,30. Il paziente è ora ricoverato nella cameretta sterile appositamente approntata nel reparto cardiochirurgia; è ancora intubato e il decorso post-operatorio prosegue normalmente anche se la prognosi non può ancora essere sciolta.

Se tutto procederà normalmente, nelle prossime ore anche lui seguirà l'iter dei suoi quattro predecessori, che a distanza di settimane dall'intervento cardiaco godono tutti di buona salute. L'operaio cuneese Giuseppe Ghigo ha addirittura lasciato l'ospedale per tornare a casa.

**Emanuela Ferrandi**

Fra grossisti e consumatori

# MERCATO ITTICO LA GUERRA SEMBRA FINITA

*Durante le feste i privati non avevano potuto fare acquisti*

Chi dorme non piglia pesci, e anche il mercato ittico all'ingrosso di corso Ferrara, (i cui rappresentanti si incontrano oggi con l'assessore al Commercio per fare il punto della situazione), non consente eccezioni. Si spiega così l'agitazione, ora rientrata, di una decina di giorni fa. Quando un gruppetto di privati, arrivati come al solito per rifornirsi dopo il turno dei dettaglianti, ha avuto la brutta sorpresa di dover aspettare all'esterno sino alle 9 per poi trovarsi di fronte a stand totalmente vuoti.

E' successo una volta, non dovrebbe capitare più.

Spiegano i responsabili: «*Si tratta di rispettare gli orari riservati al pubblico, terminate le contrattazioni tra grossisti e dettaglianti che sin concentrano tra le 7 e le 9 del mattino. Nulla di nuovo, dunque, ma soltanto un'osservanza rigorosa del regolamento su cui, in passato, è stato forse chiuso un occhio con lo scopo di aiutare i pochi consumatori che capitano sin qui senza minimamente disturbare gli scambi tra fornitori e dettaglianti*».

La vigilia di Natale e il giorno precedente invece non è andata così, dato che una gran folla di privati (si parla di centinaia di persone) è riuscita a infilarsi all'interno, contendendoci i classici capitoni beneaugurali e tutti i tipi di pesce indicati per il tradizionale «*cenone di magro*», e mettendo in netta minoranza i commercianti in attesa di rifornimenti.

Di qui la protesta di questi ultimi e la decisione, d'ora in poi, di far rispettare gli orari in maniera più ortodossa: dalle 7 alle 9 le vendite riservate agli aventi diritto, e cioè i commercianti.

Mentre, dato che rimanere a bocca asciutta non piace a nessuno e le abitudini son dure a morire, la direzione ha stabilito di invitare qualche grossista a procrastinare la durata del servizio. Tutto ciò dando per scontato che «*si tratta di una richiesta onerosa, in quanto i grossisti di prodotti ittici cominciano a arrivare qui verso le due di notte e chieder loro di prolungare il lavoro sino a metà mattinata non è certo un impegno da poco*».

L'obiettivo comunque è questo, e la faccenda promette di concludersi nella soddisfazione generale. A patto che tutti, a partire dai consumatori che due sabati fa avevano protestato per questo blocco improvvisato, si rendano conto di una realtà di fondo: al mercato ittico all'ingrosso si possono chiedere molte cose, non però di funzionare come una pesca di beneficenza distribuendo il prodotto sfuso anziché a casse intere o peggio ancora permettendo che si travestano da consumatori in buona fede i soliti rivenditori «*abusivi*».

Sostiene il presidente dei pescivendoli, Ferrari: «*Prima di polemizzare sugli orari, bisogna tener presente che il mare non è nè una stalla nè un frigorifero. La penuria di sabato scorso si spiega appunto in questo modo: tempo inclemente per la pesca, molti operatori in vacanza. Di conseguenza, visto che di miracoli del pesci da molto tempo non ne capitano più, è mancata merce sia per noi che per i privati, senza contare che il sabato è da sempre, per quanto riguarda gli arrivi, un giorno di stanca*».

Non l'altro ieri, però: e anche i consumatori, esaurite bene ed in fretta le richieste dei dettaglianti, hanno avuto la loro parte.

*I due assessori felici ieri alla festa del fiume*

# «E' MEGLIO REMARE SUL PO CHE IN SALA ROSSA»

Tanta genuina allegria ieri mattina in occasione di «*D'intern an sel Po*», la gran festa che il Comitato per la rivalutazione del fiume organizza ormai da quattro anni per sottolineare l'importanza della sua tutela e le mille potenzialità legate all'«*uso sociale*» delle sue acque.

Fitto il programma inaugurato dalla discesa turistica aperta a tutti i simpatizzanti con barca a remi o pagaia e proseguito con l'esibizione di «*venete*» e canoe, una gara di pesca a cura della Fipa, la gara di canottaggio per otto fuori scalmo aperta a equipaggi internazionali di valore mondiale, un lancio finale cui ha partecipato, con un velivolo Saep, la squadra dei paracadutisti T.N.T-Traco. E coinvolti al di là di ogni formalismo, in una cornice di circa diecimila spettatori, i tanti protagonisti della giornata. Compresi nel numero gli assessori Romanini e Lodi, il primo presidente della Federazione di canottaggio e il secondo appassionato di barche da sempre, che abbandonato il doppiopetto per la tuta si sono concessi un exploit fuori programma scivolando in «*veneta*» lungo la corrente, tra gli applausi di una claque capeggiata dal neoassessore allo Sport Matteoli, rimasto prudentemente al suo posto nel palco delle premiazioni. Ha scherzato Lodi: «*Bisogna perdonarlo, lui è tutto cervello e il fisico non ce l'ha. Ma visto che adesso i canottieri e i paracadutisti l'hanno invitato a far loro compagnia staremo a vedere. E poi, provare per credere, è molto più divertente remare sul Po piuttosto che in Sala Rossa*».

E' un piacere che ieri ha coinvolto sportivi e dilettanti di ogni genere: dai campionissimi del canottaggio ai pescatori Fipa sino ai ciclisti impegnati nella gita organizzata dagli «*Amici della Bicicletta*». Mentre la Fanfara Monte Nero ha rimato l'offerta di agnolotti, vino e panettone per tutti.

Gli assessori Lodi e Romanini mentre stanno remando sul Po. Un pescatore felice con la sua preda. Foto Sergio Solavaggione

Un giovane è stato aggredito ieri sera poco dopo le 22,30 in corso Unione Sovietica

# E' IN FIN DI VITA PER UNA COLTELLATA

**Ricoverato al Mauriziano. L'ha accompagnato un amico subito scomparso**

Michele Glionna

Un uomo di 29 anni, Michele Glionna, è stato accoltellato ieri sera poco dopo le 22,30 in corso Unione Sovietica: ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Mauriziano, dove un amico lo aveva accompagnato, è stato sottoposto ad intervento chirurgico.

Michele Glionna abita in via Quarello 4/b. All'ospedale Mauriziano è arrivato accompagnato da una persona che, subito dopo essersi assicurato che del Glionna si stava occupando il personale sanitario, si è allontanato evitando di farsi identificare dall'agente di polizia in servizio presso il pronto soccorso. La versione sull'accaduto è stata dunque raccontata alla polizia dalla stessa vittima che, nonostante la profonda ferita al centro dell'addome, non aveva perso coscienza.

«*Stavo camminando in corso Unione Sovietica quando mi ha avvicinato uno sconosciuto che puntandomi contro il coltello mi ha chiesto il portafogli. Gliel'ho consegnato. Ma dentro non avevo una lira. Così prima me lo ha tirato in faccia e poi mi ha anche accoltellato scappando subito dopo su una «Uno». Non so chi fosse. Non lo avevo mai visto prima*».

Lo stesso Glionna ha poi spiegato di essere un tossicodipendente in carenza e di aver bisogno di una dose di metadone. Per questo la polizia sospetta che il racconto della tentata rapina sia soltanto di comodo e che in realtà il ferito sia stato accoltellato dopo aver tentato di ottenere una dose di eroina da uno spacciatore senza poterla pagare.

L'uomo, dopo il ricovero, è stato sottoposto ai raggi che hanno rivelato le lesioni interne, per le quali ieri sera stessa, si è resa necessaria una operazione. Dovrebbe cavarsela, ma la prognosi per il momento è riservata.

Ritornano i «soliti ignoti» della «banda del buco»

# FURTO ALLA GIOIELLERIA «JOY»

**Sono passati dal muro sfondato dal cric**

Primo colpo dell'anno della banda del buco: un ritorno al furto classico dei «*soliti ignoti*» proprio mentre sembrava che nelle gioiellerie dovessero entrare soltanto i rapinatori con le pistole. A farne le spese è stato il negozio di via Madama Cristina 20: «*Joy gioielli*» di Roberto Dunyov di 41 anni.

La gioielleria è in un vecchio palazzo dalle volte ad arco in mattoni. I ladri sono entrati nelle cantine individuando con precisione il pavimento del negozio da svaligiare. La chiusura domenicale ha dato loro il tempo sufficente per «*lavorare*».

L'attrezzatura usata è sempre la stessa: un grosso crick, tubi e corde. Con questa i ladri hanno sfondato la volta della cantina facendo un primo buco non abbastanza grande per il passaggio di una persona. Ma non è stato difficile allargarlo fino a consentire al più smilzo di passare fin dentro la gioielleria. A quel punto, neutralizzati gli allarmi, è stato fatta man bassa di tutta la merce.

Articoli d'oro e d'argento prelevati dalla vetrina e dalle bacheche d'esposizione sono stati passati, attraverso la breccia nel pavimento, ai complici in attesa nella cantina. Un bottino che ha fruttato, secondo i primi accertamenti, almeno 50 milioni.

A scoprire il furto è stato un inquilino della casa che aveva trovato aperta la porta della cantina usata dai ladri. Sul posto è stata chiamata la polizia. Una «*volante*» prima e poi gli uomini della scientifica. Ma non è stata trovata nessuna impronta: i ladri sono riusciti a non lasciare tracce.

Tuttavia gli inquirenti qualche idea sugli autori del furto ce l'hanno: potrebbe trattarsi di una banda composta, almeno in parte, di elementi già precedentemente arrestati e da poco usciti dal carcere. Non si improvvisano questi colpi. Ci vuole esperienza, capacità organizzativa e anche molta tecnica. Secondo la polizia la banda del buco non colpiva da molti anni semplicemente perché coloro che la componevano erano tutti in carcere. Recentemente però molti sono usciti per scadenza di termini. Non ci sarebbe da meravigliarsi se qualcuno di loro fosse tornato alla vecchia attività.

Il negozio di via Madama Cristina 20 dove è avvenuto il furto

*Quattro poliziotti di frontiera a Bardonecchia*

# NON VANNO ALLA RIUNIONE PUNITI, RICORRONO AL TAR

*L'incontro era «aperto» al pubblico e non era stato inserito nel foglio di servizio giornaliero al quale i dipendenti di Polizia devono attenersi. Per il sindacato «la riunione contestata doveva svolgersi durante le ore di lavoro»*

Quattro agenti della polizia di frontiera di Bardonecchia vengono puniti con provvedimento disciplinare ma loro, ritenendosi vittime di un'ingiustizia, si rivolgono al Tribunale Regionale Amministrativo. Chiedono che la decisione dei superiori sia annullata perché «eccessiva, immotivata, erronea». Il ricorso viene presentato con il patrocinio della segreteria provinciale di Torino del Sindacato Autonomo di Polizia. Si tratta di una causa pilota con interessanti risvolti giuridici e sindacali.

I quattro protagonisti della vicenda avevano prestato regolarmente servizio. A fine lavoro — in ore straordinarie — sono stati invitati a partecipare a una riunione tecnico-professionale che doveva riguardare il transito di merci pericolose sotto il traforo del Fréjus. L'incontro era «aperto» al pubblico e non era stato inserito nel foglio di servizio giornaliero al quale i dipendenti dell'Amministrazione di Polizia devono attenersi.

Di fatto i quattro agenti non si sono presentati e i loro dirigenti li hanno accusati di «omessa presentazione in servizio», cosa che comporta provvedimenti disciplinari. Gli interessati sostengono che le norme che regolano il lavoro straordinario sono lacunose e ambigue.

«Non si può pretendere — si sostiene — che il personale sia sempre e comunque disponibile ad assolvere servizi "straordinari" comandati senza tener conto delle esigenze personali». Comunque è prevista «la consultazione delle organizzazioni sindacali presenti sul posto di lavoro». Stefano Bolfiore, segretario provinciale del Sindacato Autonomo di Polizia, firma un comunicato nel quale sostiene che «la riunione contestata doveva svolgersi durante le ore di servizio perché è previsto che due ore settimanali vengano dedicate all'addestramento professionale». Ancora: «Il personale deve essere addestrato. Ma non si può addestrarlo coercitivamente nè utilizzare lo straordinario per "situazioni emergenti" che non sono legittimate».

I quattro poliziotti si sono rivolti prima ai superiori gerarchici e poi al Tribunale Amministrativo.

l. d. b.

# PREMIATE LETTERINE NATALIZIE

Conclusione del concorso indetto dall'associazione Torino-via Po in collaborazione con l'associazione della Terza Età, sotto il patrocinio degli assessorati all'Istruzione e Commercio, e dedicato lo scorso dicembre alle letterine natalizie dei piccoli torinesi.

La premiazione è avvenuta sabato pomeriggio al teatro San Giuseppe di via Doria.

# MON CHIEN AMI

L'Ente nazionale per la protezione degli animali di Torino ha organizzato la mostra di cartoline intitolata «Mon chien ami», ospitata dalla sala al piano terra del Palazzo della Regione in piazza Castello. Trecento tra cartoline e manifesti descrivono il rapporto tra l'uomo e il cane dalla fine del secolo scorso ai nostri giorni.

**STAMPA SERA**

**Michele Torre** direttore responsabile
**Carlo Gramado** vicedirettore

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
**Presidente** Giovanni Agnelli - **Vicepresidente** Vittorio Caissotti di Chiusano - **Amministratori** Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci** Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - **Direttore Generale** Paolo Paloschi

Stabilimenti tipografici: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino



CERTIFICATO N. 850 DEL 12-12-1985

*Dal 24 gennaio «cene d'autore» e «colazioni del vecchio Piemonte»*

# CUCINA NOBILE, BORGHESE E POPOLARE PER 5 GIORNI A TORINO ESPOSIZIONI

Carlo Alberto era a tavola assai morigerato e i canoni della cucina piemontese di quel tempo non potevano non tener conto delle regali abitudini, ma nemmeno ignorare la ventata di raffinatezza che finalmente era riuscita a sorvolare le Alpi e a sprovincializzare l'aristocrazia piemontese. Così, mentre al re veniva servita la consueta zuppa di pane, il vicecapo cuoco di palazzo, quel cavalier Vilardi, entrato nella storia della gastronomia come il «*maestro dei risotti*», preparava per la corte del sovrano manicaretti sempre più sofisticati.

La «cucina *nobile*» primeggiava per i risotti e la cucina della selvaggina, quella «*borghese*», affiancatasi all'altra, per le carni pregiate, in particolare la finanziera, che finivano sulle tavole come antipasti. Infine, emerse anche una terza scuola gastronomica: quella «*popolaresca*», trionfo dei bolliti e fritti misti.

Rispettando la tradizione e le antiche ricette, si organizzeranno, nell'ambito della 2ª Borsa dei vini del Piemonte a Torino-Esposizioni, dal 24 al 28 gennaio, le «*cene d'autore*» e le «*colazioni del vecchio Piemonte*» presso il ristorante La Rotonda, curate, quest'ultime, da Enrico Baltore, gestore del locale, e dal suo chef Angelo Rovera.

L'iniziativa nasce per celebrare il «*mariage*» tra i vini e piatti più tipici della regione, con una cura particolare per la raffinatezza degli accostamenti preparati. In tre serate le «*cene d'autore*» vedranno in scena i cuochi delle cucine dell'Antica Contea di Neive, dei Vecchi macelli di Pisa e delle Fate di Genova. I buongustai potranno approfittarne: basta loro prenotarsi. Per la prima volta entrambe le manifestazioni sono aperte anche al pubblico. I prezzi variano da Lire 65 mila a Lire 70 mila a coperto.

Un po' meno (35 mila, ma senza considerare i vini) costerà sedersi a tavola per le «*colazioni del vecchio Piemonte*» a base di acciughe in corona, carne cruda, pesce persico all'erba salvia, crostoni di camoscio al barbera e bonet monfrin.

Il calendario di questa seconda e parallela manifestazione gastronomica prevede per venerdì 24 (si va a tavola dalle 12,30 alle 13) la «*cucina borghese*», per sabato 25 e martedì 28 gennaio la «*cucina popolaresca*», per domenica 26 gennaio il pranzo di Carlo Alberto (grive al ginepro, zuppa di agnolotti al sugo, trota salmonata al crescione, distillato di ginepro ghiacciato, crostoni di camoscio al barbera, macedonia di verdure, sambaione al vin brulè e biscottini di Novara) e per lunedì 27 gennaio la «*cucina nobile*».

*Dopo un furto avvenuto alla scuola del San Luigi*

# LA SUORA FA SPOGLIARE 30 ALLIEVI INFERMIERI

(Segue dalla 1ª pagina)

E quelle ragazze, secondo le informazioni in suo possesso, avrebbero amicizie nel «giro», quindi sono sospette. A questo punto i lavoratori si ribellano, si rivolgono ai sindacati.

Volano parole grosse: viene tirato in ballo lo statuto dei lavoratori (gli allievi infermieri al mattino lavorano nei reparti e al pomeriggio fanno teoria), la Costituzione e i diritti della persona.

«Venerdì scorso, in una nostra riunione, abbiamo a lungo parlato del caso — spiega Mario Dammacco, delegato Cgil della scuola infermieri — e ci è parso di una gravità inaudita. Sappiamo che la direzione sanitaria ha promosso un'inchiesta al riguardo e ha ascoltato i testimoni, ma non che cos'abbia deciso». I sindacati, adesso, vogliono andare fino in fondo alla vicenda. Il ciclostile si è subito messo in movimento ed è stato diffuso un primo comunicato.

Mercoledì prossimo, alle 12,30, ci sarà un'assemblea pubblica al San Luigi. «In quella sede — continua Dammacco — cercheremo di stabilire quale sia la verità».

«Ci è giunta voce di questa faccenda venerdì scorso — spiega il professor Orlandi, direttore sanitario — e subito, insieme con il dottor Casile che s'interessa in modo specifico della scuola, abbiamo promosso un'inchiesta. Abbiamo sentito la suora e oggi ascolteremo anche gli allievi. Poi faremo un verbale. E' spiacevole che sia accaduto tutto ciò, perché la scuola ne ricava un'immagine che non le si addice. I corsi, infatti, possono contare su personale di alto livello e gli allievi ricevono una preparazione ottima. Purtroppo c'è stata una buona componente di ingenuità e di ignoranza della legge».

**Daniela Daniele**

Incontro Cardetti-sindacato per l'opera al Regio

# ANCORA UN TENTATIVO MA ULISSE ORMAI FUGGE

Il baritono Martin Egel che deve interpretare Ulisse

La soluzione della vertenza del Regio è al vaglio del sindaco Cardetti, in qualità di presidente del Teatro. Domani alle 15 si incontra con le rappresentanze sindacali dei tecnici. Ma l'Ulisse di Dallapiccola rischia di «saltare» completamente Torino nel suo viaggio per l'Italia.

Il teatro è già rimasto chiuso per la *prima*, la rappresentazione di venerdì, e quella di ieri pomeriggio. Anche il concerto della domenica mattina dedicato a Liszt, ieri, non si è svolto. Difficilmente, anche se l'intervento di Cardetti dovesse andare a buon fine, l'Ulisse potrà esordire domani sera. Si spera per domenica.

In seguito all'agitazione, proclamata dai tecnici per la vertenza sul rinnovo del contratto integrativo, si sono create divisioni all'interno del sindacato e tra le stesse categorie dipendenti del Regio che rendono ancora più complessa la vertenza.

L'incontro di sabato mattina tra sindaco e rappresentanti dei tecnici è stato rinviato a domani per l'assenza di un delegato, impegnato a un congresso della Cgil. Taluni vogliono legare questa assenza, anche se motivata, alla presa di posizione della Uil, che aveva sostenuto: «*non accetteremo di rappresentare lavoratori che avendo garantito il posto di lavoro rifiutano per principio aumenti salariali di questa entità e in un momento come l'attuale*».

La commissione artistica, intanto, ha espresso perplessità per le decisioni dei colleghi tecnici: «*Siamo in presenza di una lotta deleteria per tutti*». All'incontro di domani il sindaco cercherà di riprendere la proposta del «*congruo anticipo*» da dare ai tecnici in attesa della soluzione definitiva del contratto integrativo, che dovrebbe giungere dopo l'elezione del nuovo consiglio d'amministrazione.

*Radicali in piazza*

## «BASTA SPESE MILITARI»

«Stop alle spese militari». Questo lo slogan della manifestazione che l'associazione radicale di Torino ha indetto per oggi davanti alla prefettura, in piazza Castello, e poi in via Verdi, di fronte alla sede del tribunale militare.

La manifestazione si inserisce nella giornata di mobilitazione che il partito radicale ha organizzato in occasione della discussione alla Camera del bilancio della Difesa.

*Caselle: convegno di Vigili Urbani*

# TROPPO POCA L'IGIENE NEI MERCATI?

Per il pretore di Ciriè Antonio Malagnino la maggior parte dei mercati piemontesi è in una situazione «disastrosa» dal punto di vista dell'igiene. «*Se si dovesse applicare la legge alla lettera bisognerebbe chiuderli quasi tutti*». «Perplesso e preoccupato» Renzo Secreto, responsabile dei servizi d'igiene dell'Ussl 27, mentre Bruno Nicolella, vice comandante dei vigili del fuoco di Torino ha suggerito, tra l'altro, di disegnare a terra la pianta degli spazi da assegnare e le vie di scorrimento per automezzi, in caso di emergenze.

Sono alcune delle testimonianze, portate da specialisti, alla giornata di studio su «I vigili urbani nella disciplina del commercio ambulante», che si è tenuta sabato a Caselle, (in occasione della festa di San Sebastiano, eletto patrono della categoria), e a cui sono intervenuti 350 vigili in rappresentanza di 84 comuni piemontesi. All'apertura dei lavori Riccardo Sartoris, (dc), assessore regionale al Commercio, ha anche annunciato la nuova legge in preparazione da parte della giunta e che si discuterà a febbraio.

«*Un tempo il mestiere del venditore ambulante* — ha ricordato Augusto Crosazzo, funzionario del Comune di Torino — *era considerato un ripiego, e assimilato ad altre attività girovaghe: bastava dimostrare di saper leggere e scrivere. Oggi il commercio itinerante è diventato un momento importante della distribuzione*».

Il seminario è stato animato e seguito con attenzione; dopo il saluto del sindaco di Caselle Lucia Lulli, gli interventi sono stati coordinati da Ferdinando Pantano, comandante dei vigili urbani di Torino.

Il problema del rapporto tra il vigile urbano e il mercato è oggi complesso: il vigile deve (o dovrebbe) fare di tutto: controllare l'assegnazione dei posti, le licenze, rilevare i prezzi, prevenire le frodi, verificare i prodotti, occuparsi dell'igiene e per questo la sua preparazione professionale deve essere continuamente aggiornata. Non per niente Eduardo Gallucci ufficiale dei vigili di Torino, ha compiuto un rapido excursus sul complicato argomento «Procedure e sanzioni». Inoltre la vendita ambulante ha assunto dimensioni impensabili solo fino a una dozzina di anni fa, creando numerosi problemi; uno tra i tanti alla circolazione. Meno nei paesi, più nelle città. A Torino gli esempi sono tanti e tutti al limite della tollerabilità: corso Sebastopoli, corso Racconigi, corso Svizzera, solo per fare alcuni esempi.

Dagli interventi è emersa una contraddizione, tra le indicazioni di Patrizia Vernoni, funzionaria della regione Piemonte e quelle dell'ing. Nicolella dei Vigili del Fuoco.

Bancarelle di frutta e verdura al mercato di piazza Borromini

Da una parte infatti le direttive regionali parlano di «*funzione sociale anche di rilievo del mercato, che è anche luogo d'incontro e socializzazione, e che deve essere localizzato nella massima integrazione col commercio fisso*», dall'altra per i vigili del fuoco, le aree dovrebbero essere poste in un contesto urbano non affollato, in modo da agevolare al massimo eventuali opere di soccorso. «*Ci vogliono sul posto risorse idriche* — ha specificato Nicolella — *si devono controllare gli impianti elettrici volanti, le prese di terra, i banchi non devono ostruire gli ingressi di ospedali, scuole, fabbriche, cinema, banche e comunque luoghi pubblici. Devo dire poi che i pochi interventi che facciamo ogni tanto sono dovuti a quei banchi che vendono cibi cotti, con impiego di bombole di Gpl, un gas pericoloso più pesante dell'aria e molto infiammabile*».

A proposito dell'igiene infine il dott. Secreto ha ricordato che l'igiene vuol dire soprattutto prevenzione e pulizia e che ovviamente le preoccupazioni sono per i settori alimentari. E qui le responsabilità non sono solo degli ambulanti ma anche delle amministrazioni comunali, che dovrebbero fornire la corrente elettrica per i frigo, l'acqua corrente, i servizi igienici. «*Poi magari succede che un comune attrezza un'area e i commercianti non ci vogliono andare, ma questo è un altro discorso*». Anche la storia del berretto per chi manipola cibi, (che ormai usa quasi più nessuno) è tutt'altro che risibile, se si pensa che il cuoio capelluto ha una carica microbica pari a quella presente su tutta la superficie cutanea.

r. se.

All'Enpa intervento chirurgico su un falco pecchiaiolo

# PER FUGGIRE HA SACRIFICATO UNA ZAMPA

***Trovato a Reviglilasco straziato da legacci di cuoio***

A questo splendido esemplare di falco pecchiaiolo è stata amputata una zampa

Un falco pecchiaiolo si è aggiunto alla macabra collezione di animali seviziati che arrivano, ogni giorno, all'Ente nazionale per la protezione degli animali. Ai veterinari dell'Enpa non è rimasta altra alternativa se non finire di amputare la zampa destra del rapace, che pendeva ormai inerte.

L'animale è stato recuperato da un protezionista che abita a Reviglilasco e che ha trovato il volatile imprigionato dai lacci di cuoio legati ad entrambe le zampe.

«Quasi certamente — dice Silvano Traisci, presidente dell'Ente nazionale per la protezione degli animali della provincia di Torino — l'animale apparteneva ad un falconiere della collina».

«Non è la prima — prosegue — volta che gli scappa un rapace assolutamente protetto dalla legge italiana e di cui è vietata la detenzione».

Non v'è dubbio che questo falco è abituato ad essere toccato dall'uomo. Non si spaventa e non cerca di ferire col temibile becco. Come tutti gli animali ha affrontato la tremenda mutilazione con enorme dignità.

«Il grosso problema — dice Traisci — è che, con una sola zampa, questo animale non è più in grado di cacciare per nutrirsi. Rimetterlo in libertà significa farlo morire di fame».

Certe leggi, come quelle che dovrebbero proteggere i rapaci, non si riesce a farle rispettare.

I predatori, sebbene ormai sterminati dall'uomo, continuano ad essere perseguitati da bracconieri che, con la complicità di imbalsamatori senza scrupoli, alimentano un grosso mercato clandestino.

Più rari, ma non infrequenti, sono i falconieri, che si sentono emuli dei cavalieri medioevali, cacciando per interposta persona o, se si preferisce, per interposto animale.

Ma se cacciare, oggi, non ha delle evidenti motivazioni, far cacciare un falco in propria vece potrebbe nascondere, probabilmente, un'oscura nevrosi.

In buona misura è responsabile anche la magistratura che, solo di recente, ha cominciato ad incriminare chi detiene questi animali, con l'accusa di ricettazione di beni indisponibili dello Stato.



*Si apre questa settimana il Carnevale di Torino*

# DA VENERDI' LUNA PARK LECCORNIE E TANTO VINO

Riflettori accesi sul carnevale di Torino, venerdì 24 gennaio, con l'inaugurazione dei tre Luna Park allestiti in piazza Vittorio, alla Pellerina e in piazza d'Armi cui si abbineranno, in queste due ultime zone, le tradizionali «*Fiere dei Vini*».

Nel programma, anticipato dalla Confesercenti, rientrano complessivamente circa 500 giostre che gireranno a ritmo continuo sino al 23 febbraio prossimo, [illegible] in un mondo di luci e di richiami che comprende attrazioni vecchie e nuove.

In piazza d'Armi, una delle novità di maggior suggestione che si presenta inedita per Torino e tutta l'Italia: arriva l'ottovolante «*con looping*», caratterizzato da un tratto di percorso circolare in verticale dove la gente, chiusa nelle vetturette, si troverà a volare a testa in giù provando l'ebbrezza di ammirare una Torino letteralmente sottosopra. Cornice d'eccezione: la luminaria a base di motivi coreografici ispirati al carnevale che verrà realizzata in via Po, corso Lecce e corso Lepanto.

In abbinamento, le due Fiere dei Vini che si apriranno rispettivamente in piazza d'Armi e alla Pellerina sotto il festoso marchio di un allegro toro cameriere. In più, al Rosen Garden di piazza d'Armi, è previsto ogni sera un sottofondo di violini e fisarmoniche cui faranno eco, alla Pellerina, complessi e cantanti piemontesi: il modo migliore per assaporare pantagruelici menù regionali che anticipano montagne di tofeja canavesana, piadina romagnola, agnolotti, spiedini, panissa e soprattutto tanto buon vino.

Risulta infine allo studio una «*Stracittadina in maschera*» che dovrebbe svolgersi attraverso i tre parchi di divertimento, con apposite tappe presso le due Fiere comprensive di generosi brindisi di «*quello buono*» per gli adulti e di bibite per i torinesi più piccoli. Il programma verrà definito in settimana.

Il programma conferma, con poche novità, la tradizione

# A IVREA «PARTE» IL CARNEVALE

***Il primo appuntamento è per domenica 2 febbraio***

Nulla di rivoluzionario nel calendario del cinquantatreesimo carnevale di Ivrea. Dire carnevale di Ivrea significa innanzitutto parlare di battaglia delle arance: un appuntamento che si ripete immutato nel tempo e che continua a richiamare spettatori un po' da tutte le parti d'Italia. Che le arance, gli aranceri nelle loro variopinte casacche diano un fascino tutto particolare a questo carnevale, resta fuori di dubbio.

Ma torniamo al programma: novità poche, sforzi di fantasia da parte del Comitato praticamente nulli. Si ha quasi l'impressione che il carnevale sia fatto ad uso e consumo di una città, tralasciando quella denominazione di manifestazione a carattere nazionale di cui lo storico carnevale si fregia. Si comincerà il 2 febbraio con le prime fagiolate nei Rioni, un momento di aggregazione importante per la gente che abita nei diversi quartieri cittadini. Sempre domenica presentazione dello Stato Maggiore. E qui è necessario aprire una parentesi: oltre che protagonisti i «brillanti ufficiali dello Stato Maggiore» quest'anno sono anche organizzatori del carnevale. Nel loro programma hanno parlato di tradizioni da rispettare fino in fondo. Sono così stati banditi quei progetti più o meno ambiziosi di dare al carnevale quel «taglio» di manifestazione nazionale di cui dicevamo prima. Domenica 2 febbraio vedrà poi la cerimonia della rappacificazione sul ponte vecchio fra i rappresentanti del Castellazzo e della Croada. Si arriva così al giovedì grasso che quest'anno cade il 6 febbraio: nel pomeriggio il cittadino Generale Gianfranco D'Alberto riceverà dal sindaco i poteri della città. Poi salito in sella e circondato dai suoi ufficiali sfilerà per le vie di Ivrea. Nel suo seguito ci saranno anche i piccoli Abbà rappresentanti dei Rioni. Alle 20,30, al Centro congressi La Serra è prevista una delle poche novità di questo carnevale: una serata in onore degli Abbà e tutta dedicata ai bambini con uno spettacolo in cui si esibiranno giocolieri e artisti vari. Sabato 8 febbraio, alle ore 21, annunciata dal sostituto Gran Cancelliere Edoardo Prina, presentazione della Mugnaia dal balcone del Municipio. La sottostante piazza di Città sarà tenuta sgombra da tutti gli aranceri per permettere così a più gente possibile di seguire la presentazione di Violetta edizione '86. Seguirà il gran ballo al cinema Politeama per il quale è già iniziata la ricerca affannosa di un biglietto (costa 40 mila lire), essendo estremamente ridotta la disponibilità dei posti.

## Ultimo giorno per partecipare al concorso

# CHI SARA' LA GIACOMETTA DEL CARNEVALE '86?

Ultimo giorno per partecipare al concorso «Giacometta cercasi». Ed ultimo tagliando pubblicato su Stampa Sera. Chi sarà la compagna di Gianduja per quest'anno? Lo sapremo fra qualche giorno, quando l'apposita commissione esaminatrice avrà scelto la candidata più adatta al ruolo.

La Famija Turinèisa, poi, presenterà ufficialmente la prescelta nella serata benefica che si terrà sabato prossimo, al ristorante San Giorgio. In quell'occasione Gianduja e Giacometta daranno il via al Carnevale 1986.

Alla segreteria della Famija Turinèisa sono arrivate tante lettere, corredate di fotografie e curriculum delle candidate. Al concorso hanno partecipato, come da regolamento, donne tra i venticinque e i quarant'anni di età, nate in Piemonte da genitori piemontesi e con una buona conoscenza del nostro dialetto.

«Tutte in gamba, tutte simpatiche — ha detto il presidente della Famija, Piero Corra — e sarà davvero difficile la scelta...».

Per un mese Torino cercherà di dimenticare i suoi molti problemi, con il sorriso di Gianduja, da sempre simbolo del buonsenso popolare e con la saggezza di Giacometta che, da ormai due secoli, impersona la donna piemontese, la moglie che resta forse un po' in ombra, ma senza il parere della quale, in famiglia, non si prende alcuna decisione.

La città si sta preparando ad entrare nel clima dei festeggiamenti. Le vetrine, che sono gli occhi di Torino, incominciano a riempirsi di colori: stelle filanti e coriandoli si accompagnano a maschere di vario tipo.

Nelle pasticcerie, poi, nessuna esclusa, i dolci tradizionali del carnevale, ma soprattutto la caramella esagonale di Gianduja (gioia di bimbi e... di dentisti) e gli immancabili gianduiotti, di tutte le dimensioni, artigianali o industriali, ma tutti, rigorosamente, avvolti nella consueta carta dorata.

A far compagnia a questi dolci che si trovano per tutto l'anno, ma che raggiungono l'apice del gradimento in questo periodo, sono i torroni, con cioccolato o senza, morbidi o meno morbidi.

E dopo i fasti, appena terminati, di Natale e Capodanno, sarà bene stare in guardia. I torinesi, infatti, hanno un po' la tendenza a lasciarsi andare a tavola.

La «linea» di Gianduja ne è la riprova. E' l'immagine stessa dell'opulenza. A guardarlo vien da sorridere e subito lo si vede a tavola, intento ad assaggiare un po' di tesso con «bagnetti» vari, o a farsi un bel piatto di agnolotti al sugo d'arrosto o di risotto ai tartufi. Il tutto abbondantemente annaffiato con i vini che certo non mancano alla nostra terra e che non temono rivali, anche i più raffinati. Non per niente una nota casa editrice torinese ha pubblicato, di recente, «Cucina a quattro mani», un volume che contiene esclusivamente ricette piemontesi, dall'antipasto ai dolci. Per un appetito che, dalle nostre parti, è sempre buono...

## La Famija Turinèisa cerca la Giacometta per il 1986

Tutte le ragazze e le signore tra i venticinque e i quarant'anni che aspirano a ricoprire il ruolo della moglie di Gianduja nel «Carnevale Benefico 1986» devono compilare la scheda qui sotto pubblicata e farla pervenire, con allegata una fotografia, alla segreteria della Famija Turinèisa, via Po 43, 10124 Torino, entro il 20 gennaio p.v.

Una commissione di responsabili della Famija Turinèisa selezionerà le candidate; la prescelta verrà presentata ufficialmente la sera del 25 gennaio.

Tre le condizioni per aspirare al titolo di Giacometta:
— Disponibilità per tutto il periodo del carnevale (dal 25 gennaio al 25 febbraio) e per tutte le manifestazioni del 1986 ove la Famija Turinèisa riterrà opportuna la presenza delle maschere torinesi.
— Essere nata in Piemonte.
— Buona conoscenza del piemontese.
La Giacometta rimarrà in carica fino al mese di dicembre 86.

Nome ............ Cognome ............

Via/piazza ............ Città ............ Prov. ............

Età ............ Altezza ............

Titolo di studio ............

Occupazione ............

Conoscenza del piemontese: scarsa ☐ buona ☐ ottima ☐

Telefono ............

Lidia Ro Rebaudengo, Giacometta 1985

É mancato all'affetto dei suoi cari

**Giacomino Bonelli**

Lo ricordano la moglie Gianna, la figlia Erica, generi, fratelli, parenti tutti. Funerali in Fossano martedì 21 gennaio, ore 14,30, dall'abitazione via Monte Pasubio, per parrocchia San Bernardo.
— Fossano, 19 gennaio 1986.

Gina Beppe, Sandra Franca, Ugo Franca, Tonino Luisa, Guido Silvia, danno l'ultimo saluto al Grande Amico GIACOMINO.

Gli amici
Guido, Rosanna Sargis
Giovanni, Michele Martin
Vincenzo, Lella Boccati
Beppino, Marilisa Reggio
Silvio, Carla Viralda
e famiglie, ricordando con infinito rimpianto il carissimo GIACOMINO sono vicini a Gianna, Federica e famiglia Bonelli.
— Torino, 19 gennaio 1986

Piangono la scomparsa di GIACOMINO i suoi compagni di Liceo
Guido Sargis
Ugolino Bernard
Renzo Cicoarelli
Elena Delfino
Roberto Di Franco
Angelo Gulla
Giovanni Battista Fiandino
Dionigi Gadaleto
Aldo Ioppolo
Franco Ianarelli
Gas Lanzavecchia
Teresio Leida
Giovanni Martin
Vincenzo Boccati
Fernanda Pinto
Beppino Reggio
Claudio Siguard
— Cuneo, 19 gennaio 1986

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Margherita Chiacò Fiorio ved. Furno**
(putatinse Furno)
di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio i figli Maria, Sergio, Graziella, Fortunato, Laura con rispettive famiglie, cognate, cognato, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Ciriè lunedì 20 c.m. alle ore 14,45 partendo dalla propria abitazione San Carlo Canavese strada Ciriè-Corio (autorimessa) ed in parrocchia San Giovanni ore 15,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Carlo Canavese, 19-1-1986.

Gli Amici del lunedì sono fraternamente vicini a Sergio e famiglia.

É serenamente mancata la

CONTESSA
**Giuseppina Buffa di Perrero De Mattia Fossati**

Ne danno il triste annuncio il marito Vittorio, i figli Giuseppe con la moglie Paola Pennacchio e le piccole Beatrice ed Elisabetta, Augusto con la moglie Maria Valabrega, il fratello Mario, le sorelle Carolina ed Aurora, i parenti tutti. Il rito funebre avrà luogo in Pinerolo presso la cattedrale di San Donato martedì 21 gennaio alle ore 15. Si proseguirà quindi per il cimitero di Cherasco (Cn).
— Pinerolo, 19 gennaio 1986.

É mancata

**Ida Bianco ved. Venera**

L'annunciano la figlia, il nipote e famiglia. Funerali lunedì 20 c.m. ore 16 Casa di riposo Carea.
— Carea, 19 gennaio 1986.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Eugenio Alberto**
maestro di musica
anni 75

L'annunciano la figlia Lia e parenti tutti. Funerali martedì 21 c.m. ore 14,30 dall'ospedale civile (via Battitore). Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Andrate (Torino) ove sarà tumulata. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 19 gennaio 1986

In semplicità, come sempre è vissuta, ci ha lasciati

**Domenica Lego ved. Gianinetto**

Ne danno l'annuncio la sorella Emilia Baccone, la cognata Fernanda Gianinetto, i nipoti Adriana con Maurizio e Patrizia; Beppe con Ivolina, Piero, Luisa, Beppe e Francesca; Luigi con Gisèle e Luigina; Giovanna con Valerio e Roberta; Mariapiera con Romolo, Alberto, Valeria e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 gennaio alle ore 14,30 nella parrocchia di Caverano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1986

É mancata ai suoi cari

**Maurizia Orlandini in Ghioni**

Addolorati lo annunciano il marito Piero, la figlia Anna e la suocera. I funerali martedì 21 ore 14,30 parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1986

É mancato

**Carlo Durando**

Lo annunciano, figlia Rosalba con Bruno e famiglia; cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domani 21 c.m. ore 8,30 ospedale S. Vincenzo.
— Torino, 18 gennaio 1986

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

**prof. Alessandro Cipri**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina, il figlio Franco con Mariagrazia, il nipotino Enrico, parenti tutti.
— Torino, 18 gennaio 1986.

Giovanna, Maria Migliavacca commossi partecipano.

Serenamente è mancata

**Vittoria Giannulli in Bastia**

Ne danno il triste annuncio il marito Angelo, il figlio Vincenzo con la moglie Pasqua Ferla, parenti tutti. Funerali martedì ore 8,30 Parrocchia «S. Pellegrino». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1986.

### ANNIVERSARI

1967 — 1986
Riposa nella pace del Signore
COMM. AVV.
**Giulio Pignat**
La moglie che vive del suo ricordo ne rievoca la sua cara memoria.

Ad un anno dall'improvvisa scomparsa di

**Sergio Gioelli**

Piera e Micky lo ricordano con grande affettuoso rimpianto.
— Roma, 20 gennaio 1986.

**Orario accettazione necrologie**
Sportelli Salone LA STAMPA - Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA - Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

## Una serie di incontri organizzati dall'Avis

# ASTROLOGIA, ESORCISMO & C. CICLO DI CONFERENZE A VENARIA

L'astrologa Grazia Mirti

Gianluigi Marianini

Il sensitivo Giorgio Pontiglio

L'Avis di Venaria organizza una serie di conferenze-dibattito coordinate dalla dottoressa Marisa di Bartolo, giornalista e scrittrice. Ad ogni serata interverrà un esperto dell'argomento trattato che sarà anche disponibile nella serata finale ad incontrarsi privatamente con i partecipanti che ne faranno richiesta.

Le conferenze si terranno presso la sede Avis di v.le Buridani 23, con inizio alle ore 21 secondo il seguente programma:

**23 gennaio** - Giovedì: presentazione dei vari temi e del carattere che avranno le conferenze. Ospite il prof. Gian Luigi Marianini. L'astrologa Ginevra farà l'oroscopo delle conferenze.

**31 gennaio** - Venerdì: Veggenza, precognizione, cartomanzia, chiromanzia. Ospiti il sig. Renato Boscolo (famoso interprete di Nostradamus nonché veggente) ed il sig. Agostino De Maestri che con i suoi 78 anni è oggi il più anziano mago torinese ed è figlio della Myriam che fu la maga della nobiltà della Torino dei Savoia.

**7 febbraio** - Venerdì: Radiestesia. Ospite il sig. Paolo Coccolo in arte Xliverius, sofisticato consigliere occulto di manager e industriali.

**14 febbraio** - Venerdì: Astrologia. Ospite e relatrice: Grazia Mirti.

**21 febbraio** - Venerdì: Medium, spiritismo, possessioni, esorcismi. Ospiti l'arcinoto Giorgio Pontiglio, medium reduce dai fasti di Canale 5, Maria Pia Daleth, esperta in riti di matrice medioevale e la sensitiva Giusy Greco, esorcista che riferirà le sue esperienze.

**27 febbraio** - Giovedì: Esistono le fatture? Il prof. Gianluigi Marianini tratterà l'argomento con notevole competenza.

**7 marzo** - Venerdì: Salute e poteri psichici. Il guaritore Giuseppe Trappo parlerà della capacità della mente di influenzare le condizioni fisiche. Il dottor Rovere riferirà le sue esperienze.

**14 marzo** - Venerdì: Meditazione trascendentale. Ospiti alcuni insegnanti di M.T. i quali spiegheranno quali sono le tecniche per la felicità ereditate dall'antico Oriente.

**20 marzo** - Giovedì: Tutti i relatori saranno gratuitamente a disposizione del pubblico per incontri strettamente personali, ognuno secondo le proprie competenze. (Gli interessati dovranno lasciare il proprio nome nel corso delle serate allo scopo di evitare inutili affollamenti).

# teatri, ritrovi gallerie, musei

## TEATRI E CONCERTI

**ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA:** prossimo spettacolo in abbonamento **Borges, autoritratto del mondo** di Carlo Repetti da Borges, regia di Marco Sciaccaluga, con Ferruccio De Ceresa. Prosegue la campagna abbonamenti, 6 spettacoli a scelta: L. 54.000, L. 40.000 (speciali); L. 30.000 (giovani). Vendita solo feriali T. Adua, Epilour, T. Nuovo, Ceid. Per informazioni tel. 274.39.76.

**ALFIERI:** stasera riposo. Da domani ore 21, **Sono momentaneamente a Broadway**, di Terzoli e Vaime. Con Gino Bramieri. Diretto da Pietro Garinei. Pren. cassa Teatro. Inform. tel. 535.440.

**CARIGNANO - TEATRO STABILE:** ore 21 Piero Degli Esposti recita **Michelangelo**. Regia di Massimo Liguori Scaglione. Spettacolo fuori abbonamento. Riduzioni per abbonati T.S.T. Unico spettacolo. Tel. 544.582 - 557.6246.

**GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca**, ballo storico per marionette. Recite scolastiche. Pren. tel. 530.238.

**MALDITEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO** (Teatro Moretta, corso Langhe 104, Alba): ore 10 spettacoli per le scuole. Teatro dell'Angolo presenta **La crociata dei bambini**.

**NUOVO VII FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA.** Si prenota per lo spettacolo **Pilobolus Dance Theatre** del 31-1, 1 e 2-2. C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

**NUOVO SALA VALENTINO: VIII Rassegna regionale di teatro e musica popolare:** domani ore 21 Compagnia i Teatranti in **Piccolo caffè** di T. Bernard. Inf. tel. 655.552.

**TEATRO MASSAIA - BORGHERE** (via G. Massaia 104, tel. 257.881): questa sera ore 21 Raffaella De Vita in **La veridica storia di Rosa Pezza e Carlo Mazza.** Ingr. 4000.

**ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO** (via Chiomonte 3, Torino): riapertura febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 488.676-482.343.

**CABARET VOLTAIRE - TORSEAT: FRONTIERE DEL TEATRO '86:** dal 28 gennaio al Big Club corso Brescia 28 l'Impact Theatre di Londra in **The Carrier Frequency.** Prosegue la campagna abbonamenti per la stagione 1985-86. Intero L. 60.000; ridotto L. 45.000, giovani 35.000. Per informazioni Cabaret Voltaire via Cavour 7, Torino. Tel. 541.438 - 518.048.

**CENTRO STUDI DANZA** (c. V. Emanuele 82, Torino, tel. 510.184): corso regolare con il maître de ballet del teatro La Scala di Milano **Robert Strajner,** selezione per formare un gruppo, in preparazione di spettacoli. Corsi di jazz con Morris Edward Gaines (Compagnia Roland Petit).

**MASSAUA TEATRO-ATELIER PROSA** al Teatro Massaua (p. Massaua 9): 1° incontro 28 gennaio ore 18, in programma training fisico, voce, improvvisazioni, approccio teorico e pratico allo spettacolo. Inf. C.S.D. Bergamasco e Alasjarvi. Tel. 836.500 ore ufficio.

**TANZSTUDIUM:** 25-26 gennaio '86 Stage week end di Jazz con Nathalie Agard dell'Institut Pédagogique d'art Chorégraphique di Parigi. Livelli: principiante e intermedio. Tel. 658.978, ore 16-20, via M. Cristina 51.

**TANZSTUDIUM:** Nuovi corsi '86 Jazz, Danza vietnamita, Danza moderna, Ginnastica dolce. Tel. 658.978, via M. Cristina 51.

**TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Svevo, Machiavelli. Abbonamento** a 4 spettacoli (Il festino in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La rigenerazione, La Clizia) L. 36.000. Vendita abbonamenti: biglietti T.S.T., via Roma 49, tel. 557.6246 - 544.582.

**TEATRO STABILE:** Stagione in abbonamento 1985-86. Vendita abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T., via Roma 49, tel. 54.45.82 - 557.62.46.

## RITROVI

**ARLECCHINO:** ore 15,15 ballo liscio. Ingresso libero.

**BELLE ARTI** (tel. 657.726): 15-21 ingresso libero con orchestra.

**DU PARC** (tel. 521.5276 - 521.5538): ore 21 Turi Gelino.

**FORTINO:** ore 15,30 Liscioteca Armando, ingresso libero.

**GARDEN** (Str. Volastica, 4/A, tel. 635.859, cap. bus 52): ore 15 discomusica liscio con Nino Gatto. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.

**NUOVO PRINCIPE:** ore 15,30 Liscio tradizionale con Edo Puma.

**IL QUADRATO - Piano Bar** (via Cimarosa 5 bis/1, tel. 873.572): al piano Piero canta Christine.

**LE INDIE - PIANO BAR** (via Vasco 4/8): da Cinzia ed Emilio.

**MILLELUCI MAXIDISCOTECA:** tutte le sere ore 21. Ingresso libero.

**ODEON NIGHT:** 21,30-3 attrazioni.

**PUNTODIVISTA - Piano bar** (c. Moncalieri 6, 830.297): Bruno Trucco al pianoforte, aperto fino ore 2.

**S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino:** La Pinna's Trio, c. Albertina.

## GALLERIE

**APPRODO:** Baumgartner, Longaretti.

**CASTELLO DI RIVOLI:** Mostra di Arte Contemporanea Internazionale **Ouverture.** Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 3000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

**CASTELLO DI RIVOLI:** «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 2 marzo. Orario 10-19, lunedì chiuso. Inf. tel. 958.1547.

**CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, Torino): Carlo Carrà - L'opera grafica 1922-1964. Orari 10-13, 16-19. Chiuso il martedì.

**DAVICO:** pers. Cesare Puccinelli.

**GALLERIA BIASUTTI** (via Juvarra 18): Maestri '900. Ore 16-20.

**GALLERIA D'ARTE LA ROCCA** (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contorni sono alla base della nostra professionalità. **Rusty Hall** mostra fotografica continua fino al 25 gennaio.

**GIBIGIANNA - Grafica:** Bruno Cassinari.

**LA TELACCIA:** 10° conc. pittura e grafica, cons. opere entro il 13/2/86. tel. 51.82.20. Via P. Santarosa 1.

**PORTICI** (883.476): Cosenari, Fiume, Guttuso, Sassu, opere grafiche 15,30-19,30.

**SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO** (corso Massimo d'Azeglio 17): Nell'ambito della rassegna espositiva permanente a cura di Fotoalternativauno, proseguono fino al 31 gennaio le mostre fotografiche **Nel paese delle nebbie** di Mauro Dolla, Mauro Giorcelli, Gianpiero Orbassano; **Effetto Vignale** di Arturo Biona e Daniele Serra; **Cascinciale** di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24, tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**ACCADEMIA:** Artisti contemporanei.

**BERMAN:** Le tavole di Enzo Bellini.

**FOGLIATO** (via Mazzini 9): Mostra postuma di Giovanni Rovero.

**LA GIOSTRA - Arti:** Maestri moderni.

**LE IMMAGINI:** Italo Cremona.

**PIRRA** (corso Vitt. Eman. 82): Giulio Vito Musitelli.

**PIRRA CERAMICHE** (c. Vitt. Eman. 82): Ceramisti italiani e stranieri.

**MUSEO DELLA MARIONETTA** (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): riposo.

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA:** Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

**MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì, il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

**MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

**GALLERIA SABAUDA** (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici Museo.

**MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

**SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo:** Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

oggi & domani

### All'Alfieri

Questa sera alle 21 al Teatro Alfieri si aprirà ufficialmente la campagna congressuale della federazione torinese del partito comunista con un'intervista pubblica cui parteciperà l'onorevole Gerardo Chiaromonte, presidente dei senatori comunisti, interrogato dai giornalisti Franz Barbieri de «La Stampa», Salvatore Tropea de «La Repubblica» e da Massimo Salvadori, docente universitario.

### Volo a vela

Oggi alle 16,30 presso il Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, Coni e Panathlon organizzano per l'Unitrè una conferenza su «Volo a vela: romanticismo e tecnica». Parlerà il professor Gaetano Di Modica.

### Convegno

Si svolge oggi nel salone dell'Associazione commercianti di via Massena 20 un convegno finanziario («Quali conseguenze per i pensionati?») che esamina la legge finanziaria dell'86 nell'ottica dei pensionati. Intervengono Antonio Noseda, segretario generale aggiunto della Fnp-Cisl e il senatore Carlo Donat-Cattin della commissione Bilancio e Tesoro della Camera. Chiuderà i lavori Luca Borgomeo, segretario confederale Cisl. Seguirà un dibattito.

### Propaganda

Questa sera alle 17 presso la biblioteca La Marmora di corso Ferrucci 65/b nell'ambito del corso «I linguaggi della propaganda: forme e stratificazioni storiche», organizzato dall'Istituto della Resistenza in Piemonte, lezione del professor Onofrio Nicastro dell'Università di Pisa su «Politica, religione e propaganda nella rivoluzione inglese».

### Alla Campus

Sul tema «Gli arrabbiati di Londra» parlerà domani sera alle 21, alla Campus libri, via Urbano Rattazzi 4, Arnold Wesker, autore de «Gli amici», che sarà rappresentato dalla C.S.D. Bergamasco & Alasjarvi al teatro Massaua dal 13 al 16 febbraio 1986. Presenta Claudio Gorlier.

### echi di cronaca

**Costumi di Carnevale per bimbi e adulti**

Grave crisi politica nel piccolo centro del Cuneese

# PEVERAGNO, PRESTO UN COMMISSARIO ARRIVERA' IN COMUNE

PEVERAGNO — Dei 20 consiglieri comunali 11 si sono dimessi, uno è stato dichiarato «ineleggibile» il sindaco ha annunciato di voler lasciare l'incarico come altri 3 consiglieri. Per risolvere la grave crisi esplosa ai primi di gennaio l'unica soluzione sembra essere il commissariamento e il ricorso anticipato alle urne. Le trattative avviate dai rappresentanti dei diversi gruppi presenti in Consiglio comunale si sono immediatamente arenate.

A Peveragno, paese con poco più di 4 mila abitanti, famoso soprattutto per le coltivazioni intensive di fragole, si vota secondo il sistema maggioritario: alla lista che ottiene il maggior numero di preferenze vanno 16 consiglieri, gli altri quattro vengono scelti nelle liste «sconfitte». Un sistema che dovrebbe garantire stabilità ai piccoli comuni dove i partiti hanno scarsa influenza e gli accordi più che politici vengono fatti su cose concrete.

La lista che vinse le elezioni era capeggiata dal sindaco uscente, Luigi Massa, dirigente d'industria, socialdemocratico. I 16 consiglieri di maggioranza appartengono un po' a tutti i partiti. Ad innescare le polemiche è stato un ricorso presentato da un consigliere dell'opposizione, Ugo Boccacci, contro l'elezione del farmacista del paese, Gian Franco Ricci della maggioranza. Con sentenze di primo e secondo grado i tribunali di Cuneo e di Torino hanno dichiarato «ineleggibile» Ricci per incompatibilità «tra l'attività di amministratore e il lavoro di farmacista convenzionato con l'ente pubblico». Per «ripicca» la maggioranza non ha votato Boccacci come rappresentante del comune di Peveragno in Comunità Montana (dove era presidente e dove dovrebbe riottenere l'incarico). Le polemiche sarebbero finite così ma il sindaco Massa ha reso immediatamente esecutiva la sentenza di «ineleggibilità» di Ricci ordinando la sua surroga con il primo escluso, un consigliere del gruppo di Boccacci. La maggioranza si è spaccata, 11 consiglieri hanno presentato le dimissioni al sindaco che ha replicato annunciando di voler fare altrettanto.

Venerdì c'è stato il Consiglio comunale dove, per tre ore, ci sono state polemiche tanto vivaci da costringere il segretario a chiedere l'intervento del maresciallo dei carabinieri «perché testimoni che non sono in grado di continuare il mio lavoro».

I tre consiglieri del gruppo di minoranza (Boccacci) hanno lasciato l'aula in segno di protesta, il sindaco non si è neppure fatto vedere.

Di fronte ad una situazione tanto caotica l'unica soluzione possibile è che intervenga il Prefetto nominando un commissario che si occupi dell'ordinaria amministrazione, sciolga il Consiglio e convochi nuove elezioni.

La conclusione di questa singolare crisi si conoscerà entro 15 giorni, il tempo necessario per convocare un ultima volta il Consiglio in cui i dimissionari possano formalizzare la loro decisione che hanno definito «irrevocabile».

**Gianni Martini**

*Ad Alessandria*

# CONIUGI IN TRIBUNALE TRUFFARONO 27 MILIONI A SOCIETA'

ALESSANDRIA — (e. c.) Due coniugi accusati di aver ottenuto con l'inganno da una società un finanziamento di 27 milioni cui non avevano diritto, sono stati rinviati a giudizio dal tribunale per concorso in truffa.

Gli imputati sono Luigi Girardengo e Antonella Fia, di 36 e 31 anni, abitanti a Castellazzo Bormida in via Trieste 4, due artigiani, lui titolare della OMC, una officina meccanica e di carpenteria per la riparazione di macchine agricole e costruzione di carpenteria metallica dichiarata fallita dal tribunale di Alessandria il 24 febbraio 1983. Luigi Girardengo ha sostanzialmente ammesso gli addebiti: ha detto che la contabilità veniva tenuta dall'Associazione Libera Artigiani e che la pratica per ottenere il finanziamento venne curata da un funzionario il quale era al corrente della difficile situazione dell'azienda. Antonella Fia ha dichiarato di non saper nulla di preciso di quel finanziamento. A quanto la risultava, comunque, il marito aveva incassato solo 12 milioni su 27. L'azienda, che occupava pochi dipendenti, era sorta nel 1980 e, dopo alcuni anni di rodaggio aveva avuto una attività piuttosto intensa e redditizia.

Fine settimana di allegria a Varallo e Borgosesia

# VALSESIA, CARNEVALE VUOL ANCHE DIRE VECCHIE TRADIZIONI

VARALLO — Carnevale primattore sul palcoscenico del fine settimana in Valsesia con una due giorni all'insegna delle grandi manifestazioni popolari.

Si è iniziato sabato sera a Varallo, dove al Teatro Civico ha avuto luogo il «Veglione dei coriandoli», il ballo dedicato al simbolo universale delle iniziative allegoriche. Caso probabilmente unico, nel centro valsesiano anche questo appuntamento vanta una origine storica: per tradizione, infatti, nei veglioni che lo precedono; della «Lum» (il lanternino, uno degli emblemi valligiani) e della «Cecca» (la proclamazione della maschera femminile), i coriandoli sono vietatissimi.

«Ci siamo rifatti da sabato sera fino all'alba — spiegano gli organizzatori — con ripetute cascate del mini-dischi multicolori e di stelle filanti».

Dopo la lunga notte del Civico, la città ai piedi del Sacro Monte ha vissuto la giornata carnevalesca più sentita assieme a quella della paniccia del martedì grasso: ieri in piazza Vittorio si è disputato il Palio dei rioni, la gara di giochi che ha visto in lizza le undici borgate varallesi (Morca, Valmaggia, Belvedere, Varallo vecchio, Parone, Roccapietra, Locarno, Camasco, Sebre), Crevola, Cervarolo).

Spiega Paolo Ferraris, componente del Comitato: «Quest'anno è stato il Palio dell'avventura: i tre componenti delle squadre sono stati paracadutati nella jungla creata in piazza Vittorio ed hanno dovuto superare sette scogli posti sulla loro strada. E' stata una gara ad eliminazione che ha visto giungere in finale Belvedere, Camasco e Crevola». Alla fine, tra una folla plaudente, ad imporsi è stato Belvedere che ha così ricevuto da Re Marcantonio l'ambito stendardo, simbolo per un anno della supremazia carnascialesca.

Anche Borgosesia ha vissuto ieri una gran giornata, la prima a carattere popolare dell'86, con la dodicesima edizione della «Busecca», la gustosa trippa cucinata secondo una antica ricetta.

In piazza Mazzini sabato pomeriggio si sono installati venti pentoloni, nei quali sono stati cotti cinque quintali di trippa, due di patate, 180 chili di verze, 150 di zucchine, un quintale di fagioli, due di carote ed ancora una enorme quantità di porri, cipolle, coste, piselli, sedani.

I fuochi sotto i pentoloni sono stati accesi ieri mattina alle 4 (sono occorsi trenta quintali di legna); poi venti cuochi diretti dallo chef reale Domenico Chiabrera e dal coordinatore Luigi Trivero hanno meticolosamente seguito i dettami di una ricetta che risale alla notte dei tempi.

E' stato un avvenimento di grande richiamo per la gente di Borgo: a mezzogiorno, dopo il «solenne assaggio» del Peru e della Gin la busecca è stata distribuita gratuitamente alla popolazione del capoluogo valsesiano e ai settecento ospiti del pranzo di gala che si è tenuto al Centro Pro loco di via Sesone. In tutto si sono preparate oltre cinquemila porzioni dell'antico piatto valligiano.

**Roberto Eynard**

# AOSTA, VINTO «COULOIR» DI GHIACCIO

AOSTA — (r. so.) La cordata Giancarlo Grassi, Nello Margaraia (di Caprie) e Carlo Stratta ha vinto ieri un couloir di ghiaccio sulla Becca di Nona, monte a picco sopra Aosta, salito con la tecnica del piolet-traction. Si tratta di una cascata ghiacciata — classificata TD (*tres difficile*) — a oltre duemila metri di quota, individuata nei giorni scorsi e mai salita prima.

La parte centrale è composta da un tratto di 130 metri verticale, di ghiaccio buono in basso e di stalattiti in alto; una salita atletica e di altissimo livello. La discesa è avvenuta con corde doppie.

# I PROGRAMMI DELLA GIUNTA DI CUNEO L'AUTOSTRADA E GRANDE PARCO VERDE

CUNEO — (g. d. m.) *C'era tutta la Cuneo che conta l'altra sera al dibattito organizzato dal Lions Club sul futuro della città fino al Duemila. Amministratori comunali e provinciali hanno esposto le loro idee, e speranze, mentre ad ascoltarli erano i professionisti di grido, i commercianti più in vista, la borghesia medio alta. Dunque come sarà il capoluogo della Granda negli anni a venire? Ne hanno parlato gli assessori comunali Ernesto Aigranati titolare dell'Urbanistica (repubblicano) e Gianmaria Dalmasso, titolare delle Finanze, liberale, con il valido appoggio del sindaco Elvio Viano e del presidente della Provincia Guido Bonino, entrambi democristiani.*

*Dunque se le promesse non sono destinate a rimanere sulla carta, avremo una stazione sotterranea per i pullman di linea e per i bus urbani nell'attuale Foro Boario che sarà trasferito in frazione Ronchi. Sarà creato un grande parco attrezzato per i bambini e gli anziani nell'attuale piazza d'Armi; si farà l'autostrada Cuneo-Asti. Sono gli impegni più importanti presi dagli amministratori pubblici, ma anche molte altre opere verranno realizzate, dal risanamento del centro storico, al palazzetto dello Sport, dal restauro di numerosi palazzi carichi di storia ma anche di crepe, alla sistemazione più rispondente alle attese dei cittadini di taluni importanti uffici comunali.*

*L'avvenire di Cuneo, dunque, si presenta più roseo del previsto? Il fitto uditorio riunito dal presidente del Lions Club Bruno Lauro Vigna ne è parso convinto. E le premesse per un rapido decisivo sviluppo di una città che da dieci anni vede stabile la popolazione (poco più di 56 mila abitanti il 31 dicembre scorso) ci sono tutte. La giunta comunale poggia su una larga maggioranza, che va dai democristiani ai socialisti, insieme a socialdemocratici, liberali e repubblicani (all'opposizione i comunisti, i verdi e il msi) e quindi le decisioni possono essere rapidamente approvate.*

*I finanziamenti, dell'ordine di decine di miliardi, saranno trovati bussando alle casse statali e a quelle regionali, le cui maggioranze sono pentapartito, come a Cuneo. I contribuenti cuneesi dal canto loro paiono disponibili al maggior carico di imposte, come l'imminente «Tasco» che colpirà proprietari di immobili e inquilini a condizione, appunto, che i loro soldi siano bene utilizzati.*

# BRA, RAPINA DI 10 MILIONI ALLA VESTEBENE DI BORGO SAN MARTINO

BRA — (m. n.) Rapina da dieci milioni sabato sera, nello spaccio aziendale dello stabilimento Vestebene di Borgo San Martino. Due uomini mascherati, uno dei quali impugnava una pistola, hanno aspettato che il responsabile del magazzino, Franco Morelli, 50 anni, chiudesse le porte dei locali e si avviasse verso la sua auto per affrontarlo: lo hanno costretto a tornare indietro, a riaprire e a guidarli fino alla cassaforte, dove c'erano contanti e assegni. I rapinatori hanno arraffato solo il denaro (circa dieci milioni e mezzo) e sono fuggiti a bordo dell'auto del Morelli, che è stata trovata poco dopo dai carabinieri a Roreto, tra Bra e Cervere, dove probabilmente un complice li aspettava.

● VERBANIA — (e. c.) Ancora incendi di boschi (cinque in due giorni sulle rive lombarde e piemontesi del lago). Ieri i vigili del fuoco sono stati chiamati ad Intragna per le fiamme divampate violente in prossimità di alcune baite e casolari in località Ponte Nivia. Sono intervenuti in appoggio anche abitanti del paese e le fiamme hanno potuto essere domate senza alcun danno per i fabbricati. Altri incendi si sono verificati nelle zone di Possaccio-Trobaso, a Colmegna e a Maccagno.

Nascerà a Mango un centro di documentazione?

# STORIE DI EMIGRANTI PIEMONTESI

## Presentato il libro «Io parto per l'America»

MANGO — Nascerà a Mango, nelle Langhe, un centro studi e documentazione sull'emigrazione piemontese nel mondo? La proposta, lanciata sabato scorso in occasione della presentazione del libro «Io parto per l'America — Storie di emigranti piemontesi», è allo studio della Pro loco di Mango, dell'amministrazione comunale, dell'Enoteca regionale del moscato d'Asti e degli spumanti del Piemonte aperta recentemente nel seicentesco castello comunale che fu dei marchesi di Busca.

Il professor Donato Bosca, di professione insegnante, originario di San Donato di Mango, è uno degli autori del libro sull'emigrazione realizzato in équipe da un gruppo di scrittori-giornalisti e con il contributo di ricerche scolastiche.

Ha detto: *«L'idea è quella di continuare nell'opera di raccolta di materiale (infatti per pubblicare il libro), di documenti, fotografie, lettere, testimonianze. Si vorrebbe realizzare un audiovisivo da mettere a disposizione delle scuole. Il tutto per contribuire allo studio di un fenomeno, quello dell'emigrazione piemontese nel mondo, che ha avuto punte altissime alla fine del secolo scorso e all'inizio del '900, diretto soprattutto verso l'America, fenomeno finora poco studiato».*

*«Si vorrebbe aprire il centro nei locali del maniero che sorge nel centro del paese* — prosegue Bosca — *a fianco dell'Enoteca, come iniziativa collaterale, così come presso l'Enoteca nel castello di Grinzane Cavour sono state allestite mostre sulla civiltà contadina».*

Il primo contributo allo studio di questo fenomeno sociale, che nelle Langhe ha interessato moltissime famiglie (si è detto che da queste parti quasi tutti hanno uno zio in America) è venuto dal libro presentato sabato, come hanno sottolineato i relatori: il consigliere regionale Pietro Fraire, il professor Giuseppe Manfredi, il direttore artistico dei programmi di Telecupole Raul Molinari, presente l'onorevole Adolfo Sarti, sindaci dei paesi vicini, professori e insegnanti, ragazzi delle varie scuole della zona che hanno contribuito con le loro ricerche a raccogliere il materiale che è servito per le testimonianze contenute nel volume.

«Io parto per l'America — Storie di emigranti piemontesi» (il libro è stato edito a cura della Società editrice Tanaro) pubblicato a dicembre, è nato con uno scopo particolare: i proventi della vendita saranno devoluti a finanziare il viaggio e il soggiorno in Piemonte di studenti e pensionati di origine piemontese, abitanti in Argentina, che desiderano tornare alla terra di origine alla ricerca delle loro radici.

Dice il professor Bosca: *«Finora molti hanno già aderito al progetto di solidarietà. Sono stati raccolti fondi sufficienti per pagare il viaggio a due persone».*

Il libro verrà presentato, nelle prossime settimane, in diversi paesi dell'Albese e dell'Astigiano (Nizza, Canelli) con la proiezione delle diapositive che il fotografo Bruno Murialdo ha scattato in Argentina durante un recente viaggio con Donato Bosca.

Alla realizzazione del volume hanno collaborato con Bosca e Murialdo, Luciano Bertello, Giuseppe Brandone, Arturo Buccolo, Luis Cabasca, Edoardo Fracanzani, Walter Cabutti, Danilo Manera, Beppe Manfredi e Sergio Miravalle.

Mango, già sensibile ai problemi degli emigrati Sud-Nord (è il comune che ha dedicato molta attenzione al fenomeno dei matrimoni misti fra le ragazze del Sud e i contadini delle Langhe), si appresta ora a diventare il paese con il primo «Centro studi sull'emigrazione piemontese nel mondo».

**Gianfranco Fiori**

*Polemica sulla retribuzione per prestazioni esterne*

# SCIOPERO ANCORA PIU' DURO PER I MEDICI DEL NOVARESE?

NOVARA — (m. s.) Lo sciopero dei medici ospedalieri al «Maggiore» di Novara è molto probabilmente destinato a durare più a lungo che in tutti gli altri ospedali. C'è, infatti, in chiave novarese una controversia aggiuntiva: alle rivendicazioni nazionali, che hanno provocato (e pare provocheranno ancora) scioperi a catena, se ne aggiunge una prettamente locale legata all'istituto dell'incentivazione e cioè alla corresponsione ai medici della retribuzione per prestazioni ambulatoriali esterne.

Tutte le associazioni provinciali degli ospedalieri, da quella dei primari (Anpo) a quella di aiuti e assistenti (Anaao), a quella generale dei medici che lavorano all'interno dei nosocomi (Cimo), sono in aperto contrasto con la locale Unità sanitaria che corrisponde solo una piccola parte dell'incentivazione.

Il prof. Giorgio Leigheb, primario di dermatologia e segretario provinciale dell'Anpo, parla senza mezzi termini di ulteriore sciopero da inserire fra quelli a carattere nazionale se i medici di Novara continueranno ad essere trattati in maniera diversa da quella di tutti gli altri loro colleghi d'Italia.

Non è la prima volta che l'ospedale Maggiore si pone al centro dell'attenzione nazionale. Era successo già nel gennaio dell'83 quando i medici locali furono i primi ad attuare il cosiddetto sciopero «duro» incorrendo nella precettazione da parte del prefetto. Succede anche adesso con la minaccia di uno sciopero supplementare che potrebbe essere proclamato già questa sera al termine dell'incontro previsto fra i vertici dell'Usl e i rappresentanti delle associazioni mediche.

Anpo, Anaao e Cimo sostengono che le prestazioni ambulatoriali dei medici in plus-orario debbono essere proporzionali alla retribuzione. Per questo intendono ridurle. Cgil, Cisl e Uil sono contrarie e, oltre a presentare un esposto alla magistratura, hanno tappezzato i muri della città di manifesti contro i medici.

La posizione dell'Usl verrà resa nota oggi ma già è stata inviata ai medici una diffida. In queste condizioni è facile prevedere lo «scontro» e la conseguente attuazione dello sciopero locale. Per l'ospedale Maggiore, già quasi al caos dopo le astensioni dal lavoro concluse ieri e in programma a partire da giovedì prossimo, la ripresa della normale attività si fa sempre più lontana.

VERBANIA — (e. c.) Con un comunicato stampa riprodotto ieri su grandi manifesti murali, le segreterie verbanesi della Cgil, Cisl, Uil hanno preso criticamente posizione sulla condanna, avvenuta dodici giorni or sono in tribunale a Verbania, di 35 dipendenti della Cartiera Binda di Crusinallo. Il comunicato-manifesto afferma che «è inaccettabile che vengano doppiamente puniti i lavoratori: prima con la perdita del posto di lavoro, poi per averlo difeso».

# CHIUSA A DIANO CASTELLO MOSTRA DI MINIPRESEPI VINCE UNO FATTO DI FAGIOLI

DIANO CASTELLO — Al primo posto, si è classificato il presepio n° 66, costruito con fagioli di vario tipo da Gabriele Guardone di Diano Castello, che ha ottenuto 1100 voti dal pubblico. La 4ª edizione della mostra dei presepi in miniatura, si è chiusa ieri pomeriggio al Convento di Nostra Signora degli Angeli di Diano Castello.

Il tema della rassegna, alla quale hanno partecipato circa 90 opere, era quello della pace, e lo scopo era la beneficenza: le offerte, raccolte fra le oltre 14 mila persone che, dalla vigilia di Natale, hanno visitato la mostra, hanno superato gli 8 milioni, somma che sarà interamente devoluta all'Associazione per la Ricerca sul Cancro di Milano.

Un successone, quindi, per la simpatica manifestazione, ideata da padre Giampiero. Ancora una volta, è stato un significativo trionfo della fantasia. I presepi, le cui dimensioni non dovevano superare 1 cm 80 per 80, sono stati realizzati con materiali diversi, la maggior parte dei quali «poveri».

La mostra è piaciuta, e lo dimostra l'afflusso di gente, superiore a quello, già elevato (12 mila presenze), dell'anno scorso.

Al secondo posto, il presepe n° 64, di ceppo di ulivo, con statuine di corda, di Mara e Monica Mela di Diano Castello (1074 voti); al terzo, il n° 60, un mondo nel quale Gorbaciov e Reagan sono finalmente d'accordo, di Sabrina Ardissone di Diano Castello (781 voti); al quarto, il n° 33, in «Lego», di Daniele Cramotto di Imperia (626 voti); al quinto, il n° 61, di polistirolo, con «igloo» ed esquimesi, di Barbara Bonfanti di Bosisio Parini (Como), con 580 voti.

Seguono: n° 69, riproduzione del convento in polistirolo, di Monica e Roberta Novaro di Diano Castello (559); n° 48, riproduzione di Diano Castello prima del terremoto, di Marzia Pugni (497); n° 56, in radica, di Nino Gorlero, di Diano Arentino (488); n° 30, in macerie del terremoto messicano, di Stefano Parioli di Busto Arsizio (Varese), con 446 voti; e n° 49, il primo straniero, di Stein Werner, di Monaco di Baviera.

**Stefano Delfino**

*La raccolta di questi dati servirà per suddividere le quote imposte dalla Cee*

# CENSIMENTO DEL LATTE NELLA «GRANDA» PRESTO SI CONOSCERANNO I RISULTATI

CUNEO — *Negli uffici provinciali dell'Associazione Allevatori si stanno tirando le somme del più imponente censimento che abbia interessato l'agricoltura: la conta dei produttori di latte e i quantitativi che negli ultimi due anni hanno fornito al mercato. Non sono ancora disponibili dati ufficiali ma intanto un risultato positivo è acquisito: gli oltre 20 mila agricoltori che posseggono mucche da latte hanno risposto in massa all'appello delle loro organizzazioni sindacali, e soprattutto hanno fornito cifre veritiere ai rilevatori incaricati di compilare i questionari.*

*A quanto ammonta la produzione di latte nella Granda? Sei milioni di quintali all'anno? Oppure solo cinque milioni e mezzo? Presto si conoscerà il dato definitivo, e in ogni caso il Cuneese si confermerà al primo posto in Piemonte nel settore lattiero-caseario.*

*Il censimento è stato voluto dal ministero dell'Agricoltura per suddividere in base a cifre reali le cosiddette quote latte imposte dalla Cee già a partire dall'anno corrente. L'Italia, secondo la Cee, non dovrà produrre di qui in avanti più di 95 milioni di quintali di latte ogni anno. Se supererà il tetto dovrà pagare una grossa penalità, qualcosa come circa 400 lire di tasse ogni litro eccedente. Ma gli uffici ministeriali romani non conoscono che approssimativamente a quanto ammonta la produzione italiana di latte. In passato non è stato mai fatto un censimento preciso.*

*Con questa raccolta dati, le cui operazioni si sono concluse il 12 dicembre (erano cominciate a metà ottobre), finalmente si conosceranno i dati precisi. I risultati saranno comunque trasmessi a Roma dove il ministero dell'Agricoltura in base ai consuntivi stabilirà le quote massime di produzione per ciascuna provincia. Si spera, e se lo augurano Coldiretti, Confcoltivatori e Unione Agricoltori, che la Granda non venga penalizzata, che la quota che verrà assegnata corrisponda alla produzione di latte del 1984 e del 1985.*

*Intanto, come vuole la legge, si sono costituite le associazioni di produttori che dovranno a loro volta gestire la futura quota latte provinciale.*

*La Coldiretti, che è la più importante organizzazione sindacale provinciale, ha promosso la «Asprolat» che conta già 8 mila soci. A notevole distanza, per numero di adesioni, la Confcoltivatori e l'Unione Agricoltori.*

*Presidente della «Asprolat» è stato eletto Giacomo Abbà, di Caraglio, che sarà affiancato da due vice, Giovanni Alesso, di Ruffia e Rocco Merlatti, di Rocca de' Baldi. E' stato pure nominato il consiglio direttivo che comprende produttori di latte delle zone più lattiere del Cuneese.*

*La «Asprolat», per non smentire l'impronta di efficienza che la Coldiretti è solita imprimere alle sue iniziative, ha già avviato la programmazione della produzione in vista del mercato dei trasformati, burro e formaggio. Si vuole anche realizzare una esatta correlazione tra i fattori di produzione e di costo per evitare brutte sorprese. E' anche prevista da parte della «Asprolat» l'apertura di un attrezzato laboratorio di analisi chimiche del latte, il cui lavoro sarà utile a tecnici e produttori.*

**Gianni De Matteis**

*Ancora progetti per la caratteristica costruzione*

# RESTAURO DELLA ZIZZOLA SE NE RIPARLA A BRA

BRA — Del restauro e della futura destinazione della Zizzola di Bra, che è la costruzione caratteristica della città, la cui effigie è riportata anche sullo stemma, si parla da almeno 15 anni, però non si è mai arrivati ad una conclusione. Dibattiti, concorsi di idee, ma alla fine niente. Tanto fumo e poco arrosto.

Il monumento è a forma ottagonale e sorge sulla collina di Bra. Ora completamente disabitato ed in condizioni pietose. Fu costruito intorno alla metà del secolo scorso, ebbe diversi proprietari fino a quando, nel 1962, Guido Fasola, lo cedette al Comune. Da allora è diventato luogo di gioco per i bambini o rifugio per coppiette in cerca di intimità.

Ma l'edificio rischiava e rischia tuttora di andare a ramengo. Così, intorno al '70, si cominciò a discutere sul suo possibile restauro e, qualche anno dopo, il Consiglio comunale dette incarico all'architetto Antonio Botta di effettuare uno studio preventivo.

Botta redasse un progetto di restauro che sarebbe venuto a costare alcune centinaia di milioni. Rimaneva però senza risposta l'interrogativo: che farne dopo? Venne bandito un concorso di idee tra gli studenti: le idee erano le più originali e strampalate: una stazione meteorologica, un ristorante, una pinacoteca, un museo e via di seguito, fino ad un possibile osservatorio astronomico.

Stesse idee sono state ripetute nel corso di un recente incontro svoltosi al Centro culturale. Il discorso adesso è di nuovo fermo. Da qualche tempo però la nuova amministrazione comunale sembra intenzionata a riprenderlo al più presto.

Dice il sindaco, Piero Cravero: *«Stiamo preparando una serie di giunte politiche per esaminare i problemi da risolvere con più urgenza. Tra le opere pubbliche oltre all'acquisizione delle caserme, tuttora di proprietà del Demanio militare, ed il restauro di Palazzo Mathis, c'è anche la ristrutturazione della Zizzola che non può continuare ad essere abbandonata a se stessa».*

**Luciano Scarzello**

# ECONOMICI

**In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## 2 Affari e capitali

**A.A.A.A.A. PRESTITI** personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6-36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari rapidi (pagamento in 4 giorni) anche seconda ipoteca. Massimo 35 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente
**FINCOTEX**
779.626 - 749.6253 corso Francia 15

**A.A.A. AFFIDAMENTI**, prestiti fiduciari concediamo direttamente qualsiasi importo con discrezione. Aperto sabato. Telefonare 011 650.1661.

**A.A. ABBISOGNANDO** perché cercare in giro? Se sei casalinga, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi importo ti serve rivolgiti a noi avrai i denari che ti servono in poche ore. Aperto sabato. Telefonare 011 836.360.

**A.A. PRESTITI** fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
**FINITALIA**
via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.688.

**A. ATTENZIONE** crediti fiduciari a tutti società finanziaria concede telefonando al n° 658.1313.

**A. PRESTITI** fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 enti senza cambiali.
**FI.SE.T. s.a.s.**
piazza Statuto 10, telefoni 521.4278 - 521.4400. Serietà, immediatezza.

**A** imprenditori accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 513.020 - 511.054.

**NON** chiedere un prestito. Chiedi un Centrofin: ti conviene. Corso Francia 46, telefono 749.674.

**PERLA FIDI** presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 6 milioni senza tante storie. Telefonare 504.396, corso Re Umberto 64 - Torino.

**SOCIETA'** finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare 541.871.

**SOCEFIM**
ai singoli commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti ipotecari. Corso Vinzaglio 29, telefoni 547.758 - 553.331.

## 3 Aziende, negozi

**A. AZIENDAL MARKET** società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e ovunque.

**A. CEDESI** elegante pelletteria ottima posizione commerciale attività 20ennale tabelle X-XI-XIII-XIV. Tel. 830.7473.

**AFFARE** profumeria borgo S. Paolo ottima posizione e giro d'affari vende a L. 45 milioni minimo contanti. Tel. 380.810.

**AVVIATA** cartoleria pelletteria profumeria ottima posizione consistente volume di affari minimo anticipo. Tel. 383.298.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 colori cornici zona piazza Sabotino incasso L. 70 milioni annui cedesi L. 19 milioni.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 prestigioso negozio abbigliamento in Biella elevati utili gestione. Dilazioni.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 minimarket pane Beinasco L. 450.000 giorno affitto nuovo L. 30 milioni dilazionabili.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 latteria Mirafiori Nord L. 200 mila giorno affitto mila L. 10 milioni dilazionabili.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 acconciature donna zona Avigliana unico in paese, richiesta L. 22 milioni. Dilazioni.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 pizzeria zona Chivasso ventennale avviamento 70 coperti richiesta interessante.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 pasticceria produzione zona Crocetta trentennale avviamento ampio laboratorio.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 abbigliamento bimbi zona Rivoli ottima clientela utile netto L. 40 milioni annui.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 bar tabaccheria 120 mq ottima posizione Carmagnola cedesi dilazionando.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 panetteria pasticceria Collegno retro adibibile ampio nuovo L. 35 milioni rateabili.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 bar ristorante pizzeria edicola zona Sassonecchia 380 mq complesso residenziale.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 cedesi quota partecipazione 33% avviato panificio provincia Cuneo L. 500 milioni annuo.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 frutta verdura Pozzo 50 mq più retro servizi camino. Buon incasso annuale.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 bar gelateria zona Stadio ampio locale angolare più retro laboratorio L. 400 mila giorno.

**BAR** orario corto chiuso domenica incasso L. 360 mila al giorno cedo occasione L. 75 milioni. Tel. 521.2272.

**BAR** orario ridotto incasso L. 360 mila giornaliero da 18 gerenza a persone esperte. Tel. 521.2272.

**BAR** tavola calda zona Francia ben arredato L. 1 milione 700 mila al dì cedo prezzo nucleo familiare anticipando L. 90 milioni. Castello tel. 550.470 - 547.189.

**BAR** super centralissimo prestigioso incasso medio L. 30 milioni al mese cedo a nucleo familiare. Tel. 548.231.

**BAR** super incasso L. 500 mila al dì orario corto cedo occasionissima L. 135 milioni dilazionando. Tel. 521.2272.

**BAR** super L. 500 mila al dì più tabaccaio cedo L. 135 milioni dilazionando alloggio adiacente Castello 547.189.

**BAR** super zona Francia incasso L. 300 mila al dì incrementabili cedo anticipando L. 20 milioni orario corto. Tel. 550.470.

**BAR** super zona piazza Castello ottimo incasso giornaliero cedo L. 380 milioni dilazionando. Tel. 521.2272.

**BAR** superalcolici tavola calda angolare orario ridotto incasso garantito pagamento agevolato. Tel. 380.810.

**BAR** zona Francia vicino scuole e uffici incasso L. 700 mila al dì chiuso sera cedo anticipo 40 milioni. Tel. 548.231.

**BIANCHERIA** intima confezioni tabelle IX X XIV adiacente Porta Nuova 60 mq. Sindaci Gidecu. Tel. 611.236.

**BORGO S. PAOLO**
vendesi officina autoriparatore con autorimessa a persona pratica elevato giro affari. Buon utile. Tel. 596.852.

**GERENZA** bar super incasso L. 500 mila al giorno orario ridotto cedo con cauzione adeguata. Tel. 521.2272.

**PRIVATO** acquista pagando contanti bar super o tabaccheria di facile conduzione. Tel. 521.4760.

**VALLE** d'Aosta Chatillon bar posizione centrale arredamento nuovo ottima clientela cedesi dilazionando. Tel. «Principale Transazioni immobiliari» 0166.61.776 anche festivi.

**VENTURA** cede su corso colorificio ottimo incasso affare dilazioni. Telefonare 506.601.

**VENTURA** cede tabelle IX X XI XIV angolare volendo no merce dilazioni affare. Tel. 506.601.

**VENTURA** cede minimarket centrale alimentari nuove buon incasso dilazioni affare. Telefonare 506.601.

## 5 Locali e negozi

### domande

**CASAMERCATO** 011 5586 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

### offerte

**ADIACENTE** corso Traiano libero negozio recente mq 50 ampia vetrina retro con servizi, dilazioni. Sa 510.077.

**AFFITTANSI** locali 100-300-600 mq in moderno stabile zona Mirafiori con riscaldamento. Tel. 344.600.

**AFFITTASI** via Montecomo locale adatto ad ufficio mq 80. Indispensabile decorazione Camera Commercio. Tel. 610.559.

**AFFITTO** prestigioso palazzo del 1800, 3 piani adatto molteplici usi mq 7000, mq 30.000 cintura Torino. Tel. 011 303.836.

**BENECASA** 502.773 affitta locale zona Lingotto 3 vetrine retro scantinato comunicante mq 150 L. 1 milione mensili.

**CENTRO CASA** 513.831 libero via della Consolata negozio angolare con magazzino mq 200 circa L. 110 milioni. Affare.

**CENTRO** via Gioberti cedesi ampio negozio 2 vetrine adatto attività artigianale. Abdara Torino 832.289.

**CORSO** G. Cesare adiacente Porta Palazzo ampio negozio 2 vetrine con ufficio Finci vende. Tel. 506.891.

**IMPRESA** vende via Cigliano angolo corso Belgio locale uso commerciale od uffici in stabile nuovo mq 180 più 200 mq seminterrato eventuale 1° piano abitabile, eventualmente affittasi. Tel. 830.042.

**LIBERO** mini negozio centrale tutto nuovo 4 vetrine mq 120 con rano 2 camere vendo a L. 250 milioni. Tel. 335.1374.

**MADAMA** Cristina via adiacente vendesi locale ristrutturato 100 mq interno cortile senza riscaldamento. Tel. 344.600.

**MURI** negozio mq 70 zona S. Salvario reddito 10% annuo L. 38 milioni dilazioni iva 2%. Tel. 505.125.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**ASSUMIAMO** coppia referenziata pratici lavori domestici e servizio tavola. Il lavoro si svolge in villa precollinare nella città di Torino. Offriamo vitto, alloggio, ottimo stipendio. Scrivere indicando posti occupati e composizione nucleo familiare: Casella Postale 1404 - 10100 Torino.

**AZIENDA** costruzione macchine speciali cerca montatore e fresatore 4°/5° livello. Tel. 216.4312.

## 8 Rappresentanti

**A. SOCIETA'** italo-svedese selezione elemento idonei vendita diretta elettrodomestici di fama mondiale. Si preferiscono provenienti dal settore. Massimo trattamento. Tel. per prenotazione al 720.1816 dalle ore 10 alle ore 10.

**COMMISSIONARIA** Fiat per nuovo quadro vendita cerca giovani venditori/trici interni ed esterni con buona esperienza. Scrivere: «Publicompass 510 - 10100 Torino».

## 15 Autovetture

**A.A. ACQUISTIAMO** pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuoristrada purché non sinistrati. Cavalieri corso Turati 37, Torino. Tel. 503.933 e via Borgaro 110 Torino, tel. 293.732.

**ACQUISTA** auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.342.

**ACQUISTA** auto d'occasioni e semestrali, massimo contante. Piazza Mattio 18 angolo corso Grosseto, tel. 739.23.64.

**BMW** 635 C.S.I. grigio scuro metallizzato 1981 tutti gli optionals unico proprietario vende in garanzia. Fioravio, corso Turati 130.

**CARIATSU** 1.6 verde 81 tetto rigido cerchi Italiani vende in garanzia Concessionario Simoni, corso Turati 53, tel. 596.100.

**MASERATI** Biturbo 420 antracite 1985 come nuova rinuncia vende Fioravio, corso Turati 130.

**MASERATI** B. grigio metallizzato 1984 unico proprietario come nuova vende Fioravio, corso Turati 26. Tel. 504.740.

**MERCEDES** 240 diesel 1981 semestrale. Autolander, telefono 898.256.

**RANGE** Rover azzurro metallizzato 4 porte perfette condizioni di meccanica e carrozzeria con tutti gli accessori più autoradio e antifurto. Tel. 011 541.060 - 830.242.

**SAAB** 900 turbo 5 p. 16 v. nero 1984 munita unico proprietario vende in garanzia Fioravio, corso Turati 130.

**SENZA** cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 668.001.

**TRANSIT** gran volume 1980 motore nuovo. Autolander, telefono 898.256.

## 18 Acquisto alloggi

**APPARTAMENTI**, interi stabili, ville, cascine. Casamercato Pagamento contanti Aperto sabato pomeriggio (011) 5588 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

**PRIVATO** acquista semicentrale in Torino 1-2 camere cucina servizi disponibilità L. 70 milioni. Tel. 0141 354.031.

## 19 Vendita alloggi

**A.A.A. AFFARE** unico corso Ferrucci splendida posizione piano alto ottimo salone 2 camere cucina servizi mq 100, L. 85 milioni. Fidalcase, tel. 508.606.

**A.A.A. FIDALCASE** 506.606 libero zona piazza Adriano stabile in blocco su 3 piani mq 750 totali abitabili cortile magazzini passo carraio, L. 330 milioni.

**A.A.A. FIDALCASE** 506.606 libero Crocetta corso Turati in prestigiosa residenza 1970 signorilissimo: saloncino 3 camere cucina biservizi box, L. 210 milioni.

**A.A.A. FIDALCASE** 506.606 libero Crocetta presso corso Bramante prestigioso stabile casa Rosazza 71: saloncino 3 camere cucina biservizi splendido terrazzo mq 130 vista collina, L. 208 milioni.

**A.A.A. FIDALCASE** 506.606 libero signorile zona S. Paolo presso grattacielo Lancia ottimamente rifinito: 2 camere tinello servizi mq 80, L. 78 milioni.

**A. SIGNORILE** via Donati - corso Moncalieri alloggio nuovo mansardato 2 camere servizi. Tel. 504.249.

**AFFARE** 518.886 libero recente Pozzo Strada ampio 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 68 milioni dilazionabili.

**AFFARE** 518.886 vende S. Rita corso Orbassano camera cucina bagno termo centrale L. 25 milioni 500 mila rateabili.

**AFFARE** 518.886 libero recente Grugliasco piano alto saloncino 3 camere cucina biservizi box auto, facilitazioni.

**AFFARE** villa libera Cavoretto 2 alloggi di 170 mq più mansarda 1000 mq terreno L. 250 milioni. A.C.S., tel. 830.135.

**ALLA** Orsim C 506.681 via Tunisi (Mercato Generali) libero alloggio 2 camere cucina servizio L. 20 milioni.

**ALLA** Orsim D 506.681 via Viber (Borgo Vittoria) libero luminoso camera cucina ingresso bagno 3° piano L. 33 milioni.

**CASAMERCATO** 0 5586 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

**CASETTA** Trofarello ristrutturata 3 camere cucina doppi servizi box cortile L. 128 milioni. Tel. 848.7878 ore 8-13.

**CENTRALISSIMI** liberi 1-2-3 vani stessa casa, riscaldamento, ascensore L. 800 mila al mq. Tel. 649.7878 ore 8-13.

**CENTRO CASA** 513.831 corso Montecucco 20 spaziosi signorili recenti 1-3 camere tinello bagno. Mutuo S. Paolo.

**CENTRO CASA** 513.831 corso Francia 72 Collegno recente 3 camere tinello cucinino bagno L. 70 milioni. Volendo box.

**CENTRO** Casa 513.831 via Ivrea 2 recenti 4 camere cucina bagno da L. 81 milioni box auto a L. 17 milioni. Iva 2%.

**CHIVASSO** via Orti appartamento 3 camere cucina 2 servizi mq 120 circa occupato L. 35 milioni. Tel. 530.062.

**CORSO** Belgio libero panoramico piano alto salone 3 camere tinello biservizi tinello. Tre Vi. Tel. 830.107.

**CORSO** G. Cesare libero recente piano alto camera cucinino bagno ingresso L. 27 milioni. Tel. 538.062.

**CORSO** Racconigi soleggiato piano alto composto da: 3 camere tinello cucinino ingresso bagno. Tel. 585.309 ore 15-19.

**CORSO** Traiano libero signorile piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 621.452.

**EDILCASE** 548.154 vende via Mazzini 29 libero, ristrutturato a nuovo soggiorno sala tinello cucinino 2 camere biservizi cantina. Prezzo vera occasione.

**ESIM** Esim A libera S. Mauro casetta bifamiliare. Piano giardino 2 camere cucina servizi; 1° piano 3 camere cucina servizi. Box doppio giardino. Tel. 612.012.

(continua)

**FEDERPIEMONTE** Per imprese

# COSTO DENARO IN TRE ANNI MENO 5 PUNTI

*L'indagine delle Associazioni industriali sulla situazione finanziaria delle aziende piemontesi. Meno ritardi negli incassi migliora la liquidità*

TORINO — Migliora la liquidità delle aziende piemontesi; e meno negativa si presenta, nel suo insieme, la loro situazione finanziaria. Le due recenti indagini della *Federpiemonte* (quella congiunturale per il primo trimestre '86, già presentata nei giorni scorsi, e quella che periodicamente fa il punto sul rapporto indebitamento-mezzi propri e sulle fonti di finanziamento) consentono di guardare in modo meno pessimistico al futuro.

Sui problemi di liquidità, la situazione si presenta migliore anche solo rispetto allo scorso trimestre. E' vero che, oggi, il 51,8 per cento delle aziende lamenta ritardi negli incassi; ma, solo nel settembre scorso, queste lagnanze erano manifestate dal 55,4 imprese su cento (54,4 nell'85).

Per descrivere la situazione finanziaria complessiva delle aziende regionali, la *Federpiemonte* si serve di alcuni indicatori: il rapporto indebitamento-mezzi propri, ottenuto rapportando debiti (a breve, medio e lungo termine) con il capitale sociale più le riserve; l'incidenza percentuale delle diverse fonti di finanziamento sul totale del fabbisogno finanziario; la dilazione media dei pagamenti concessa ai clienti e ottenuta dai fornitori; il costo effettivo medio del credito bancario. Qualche dato.

Il rapporto fra indebitamento e mezzi propri è, nel suo insieme, di poco superiore a quello registrato nel 1982 (1,89, oggi; 1,85, allora). Ma, ciò che conta è che è sceso considerevolmente rispetto al tetto massimo raggiunto nel giugno 1983 (2,39 per cento). Da quella data è sceso gradualmente al 2,20 del settembre '83, al 2,17 del dicembre dello stesso anno, al 2,12 del marzo '84, al 2 del giugno '84, all'1,93 del dicembre '84.

Chi sta meglio è l'impresa con oltre 500 dipendenti. Nel 1982, il rapporto indebitamento-mezzi propri era pari a 3,12; nel giugno '85 era sceso a 2,53. Praticamente stabile, invece, quello presentato dalle aziende fra 101 e 500 dipendenti: 2,42 nel dicembre '82; 2,14 nel giugno '85. In lievitazione, infine, quello relativo alle ditte fino a 100 lavoratori: 1,50 nell'82; 1,69 nel giugno '85 (ma nel giugno '83 era balzato a 2,27).

Di interesse, anche, i dati relativi alle fonti di finanziamento. Nel breve termine cresce l'interesse verso il factoring (2,0 nel dicembre '82; 3,2 nel giugno '85). Stabile il dato relativo ai fornitori (51,8 contro il 51,0); in lieve diminuzione il credito bancario (40,6 contro 41,2).

Situazione stazionaria per i finanziamenti a medio e lungo termine: mutui ordinari (28,0 contro il 28,7); mutui agevolati (35,3 contro [illegible]); leasing (20,5 contro 19,8). Dato significativo: il costo del denaro è sceso considerevolmente in soli tre anni: 19,5 per cento al giugno '85, contro il 24,3 del dicembre '82. Quasi cinque punti in meno. Resta da vedere come questa situazione globalmente positiva reagirà alla recente stretta creditizia voluta dal ministro del Tesoro Goria a sostegno della nostra lira.

# IN ESPANSIONE I SUPERMERCATI
## UNA CRESCITA CONTINUA INCOMINCIATA NEL 1970

ROMA — Dalla rilevazione che conduce ogni anno il ministero dell'Industria e del Commercio sulla situazione dell'apparato commerciale nel nostro Paese emerge un dato costante a partire dal 1970: la crescita dei supermercati.

Una tendenza che si è particolarmente consolidata in questi ultimi anni e che ha tra l'altro portato all'attenuazione del divario tra le zone più sviluppate dell'Italia nord-occidentale e quelle meridionali.

Continuando l'analisi per aree geografiche si rileva anche che nelle regioni nord-occidentali predominano le medio-grandi aziende di distribuzione con il 48 per cento di supermercati; anche la presenza delle cooperative è decisamente più consistente al Nord, soprattutto nelle regioni nord-orientali dove si trova il 28 per cento del totale, mentre nel Meridione sono scarsissime (3,8 per cento).

Nessun movimento invece nel campo degli ipermercati che a fine 1984 risultano stazionari a venti unità. Per intenderci, sono i grandi centri di vendita al dettaglio con almeno 2500 metri quadri di superficie di vendita normalmente disposti su di un solo piano, situati in aree suburbane, organizzati prevalentemente a libero servizio: offrono un vasto assortimento di prodotti alimentari, e non, di diffuso consumo e adottano una politica di margini molto ridotti, oltre a disporre anche di un'ampia area di parcheggio.

Gli ipermercati sono concentrati soprattutto al Nord: ben dodici in Lombardia, tre in Piemonte, e due nelle regioni orientali; due sono localizzati nel Centro e uno nel Mezzogiorno. Complessivamente il loro volume di vendita viene stimato intorno ai 1176 miliardi di lire lordo dell'Iva.

Mettendo insieme grandi magazzini e magazzini a prezzo unico, supermercati e ipermercati, grandi e medie imprese, cooperative, commercianti indipendenti singoli ed associati si arriva a stimare che abbiano raggiunto nel 1984 un volume di vendite globali di 16.649,1 miliardi di lire, dei quali 11.382,1 per generi alimentari e bevande e 5267,0 per i prodotti non alimentari.

**Sviluppo dei supermercati in Italia**

| Fine anno | Numero | Numero nuove aperture (1) | Superficie di vendita (mq.) globale | Superficie di vendita (mq.) media |
|---|---|---|---|---|
| 1970 | 538 | 96 | 367.492 | 683 |
| 1971 | 609 | 71 | 422.647 | 694 |
| 1972 | 674 | 65 | 467.494 | 702 |
| 1973 | 753 | 79 | 529.509 | 710 |
| 1974 | 854 | 101 | 593.131 | 708 |
| 1975 | 939 | 85 | 672.688 | 716 |
| 1976 | 1.022 | 83 | 739.306 | 723 |
| 1977 | 1.105 | 83 | 809.196 | 732 |
| 1978 | 1.216 | 111 | 896.306 | 737 |
| 1979 | 1.313 | 97 | 986.147 | 751 |
| 1980 | 1.386 | 73 | 1.047.993 | 756 |
| 1981 | 1.508 | 122 | 1.136.189 | 753 |
| 1982 | 1.578 | 70 | 1.184.361 | 751 |
| 1983 | 1.766 | 190 | 1.345.848 | 761 |
| 1984 | 1.941 | 175 | 1.492.585 | 769 |

(1) Saldo tra aperture e chiusure

**Ripartizione dei supermercati per grandi aree geografiche**

| | Numero | % su Italia | Superficie globale | % su Italia | media |
|---|---|---|---|---|---|
| Nord Ovest | 593 | 30,6 | 503.204 | 33,7 | 849 |
| Nord Est | 557 | 28,7 | 412.846 | 27,7 | 741 |
| Centro | 407 | 21,0 | 316.557 | 21,2 | 778 |
| Sud Isole | 384 | 19,8 | 259.978 | 17,4 | 677 |
| ITALIA | 1.941 | 100,0 | 1.492.585 | 100,0 | 769 |

Sempre secondo le rilevazioni del ministero Industria e Commercio, nel 1984 si è confermato ed accentuato lo sviluppo dei «cash and carry» (unità di commercio all'ingrosso a libero servizio): 304 al 1° gennaio 1985 (ben 219 sono collocati al Nord) con 7861 occupati (erano 7471 nel 1983).

L'espansione dei «cash and carry» in questi ultimi anni è stata costante: dieci unità in più nel 1982, diciotto nel 1983 e trenta nell'84.

Anche la vendita per corrispondenza, una formula tipica di una società industrialmente e socialmente avanzata, ha ormai preso piede anche in Italia. E lo dimostra il fatturato che nel 1985 ha raggiunto il tetto dei [illegible] miliardi, con un incremento del 13,1 per cento (ottobre '85 sul corrispondente mese dell'84). Ma è interessante notare, analizzando questo trend positivo, che la percentuale di incremento ha raggiunto il 39,8 per cento nel mese di marzo, un mese che tradizionalmente vede la famiglia impegnata ad acquistare per il periodo primavera-estate.

Il settore ha dimostrato una notevole vitalità conquistando fasce sempre più ampie di utenti. Un successo spiegabile con gli indiscutibili vantaggi in termini di comodità d'acquisto, programmazione, offerta ampia e articolata. Ma sono due gli elementi più «accattivanti»: il prezzo rigorosamente bloccato per sei mesi e la clausola «soddisfatti o rimborsati» che consente a chiunque, per qualunque motivo, di ottenere la sostituzione del prodotto o il suo rimborso.

Tra l'altro, a proposito di prezzi non va certo sottovalutato l'effetto calmieratore che il blocco per sei mesi esercita sull'economia complessiva del Paese.

## E NEGLI ALTRI PAESI...

★ **Germania** — Nel 1984 il commercio al dettaglio di generi alimentari ha realizzato un volume di vendite di 113.538 miliardi di lire (sono comprese anche le macellerie, panetterie e pasticcerie).

Nella graduatoria delle maggiori imprese tedesche di distribuzione emerge al primo posto il gruppo Tengelmann, con un fatturato di 12.573 miliardi di lire.

★ **Gran Bretagna** — Al 1° febbraio 1985 erano in attività 306 ipermercati, con un incremento negli ultimi cinque anni di 168 unità (il numero si è pressoché quadruplicato nell'ultimo decennio).

★ **Francia** — Notevole il volume d'affari delle vendite per corrispondenza che nel 1984 ha raggiunto un fatturato di 24,4 miliardi di franchi, pari a un incremento dell'11,5 per cento sul 1983. Il «canale» preferito è stato l'ordine postale, pari al 73,3% del totale, distanziato dal telefono, 19,7 per cento, e il restante 7 per cento attraverso ordini fatti in negozi specializzati nella vendita su catalogo. Nel 1984 il 79,5 per cento dei pagamenti è avvenuta in contanti, contro al 20,5 per cento a credito.

★ **Belgio** — Al 1° gennaio 1985 risultavano in attività cinquantadue «cash and carry», di cui venticinque specializzati nel settore alimentare, 21 operanti nel comparto non alimentare e sei con assortimento misto.

Questo tipo di esercizio commerciale è in diminuzione: negli ultimi due anni ne sono stati chiusi sei. L'azienda più importante, la Makro, gestisce sei «cash». I principali acquirenti di questi esercizi (prevalentemente alimentari) sono i dettaglianti indipendenti.

# CATASTO NEL CAOS 71 MILIONI DI CASI DA CLASSIFICARE

*La situazione esposta in un convegno a Venezia. Informatica e nuove tecnologie per uscire dalla paralisi*

VENEZIA — Settantun milioni di situazioni catastali da classificare, sei milioni di annotazioni arretrate.

Questa la situazione del catasto edilizio urbano, che è stata esposta l'altro ieri a Venezia durante un convegno di studi tributari organizzato dall'Associazione nazionale dei funzionari del ministero delle Finanze e promosso dal Comune e dalla Regione Veneto.

*«Un catasto aggiornato è propedeutico anche all'azione dell'accertamento del tributo, specie per quel che attiene alla proprietà immobiliare»*, ha affermato durante i lavori Enzo Viganò segretario nazionale del sindacato autonomo dei lavoratori finanziari.

*«Tuttavia* — ha aggiunto Viganò — *non è questa l'unica carenza delle strutture del prelievo della ricchezza, regolato da oltre 12.500 tra decreti, leggi, circolari e provvedimenti»*.

Da parte sua, il presidente del convegno, il giudice tributario Giuseppe Borzellino, ha rilevato che *«bisogna trovare un equilibrio tra i principi della capacità contributiva e l'andamento della pubblica amministrazione, rimanendo lo stato apparato allo stato comunità e facendoli partecipi l'uno dell'altro»*.

Borzellino ha anche indicato nelle nuove tecnologie e nell'informatica una delle soluzioni alla situazione del catasto.

*Dall'83 all'84 hanno chiuso 1686 piccoli esercizi al dettaglio*

# IN LEGGERA DIMINUZIONE I NEGOZI TRADIZIONALI MA IL COMMERCIO E' ANCORA TROPPO POLVERIZZATO

ROMA — Fra gli ostacoli che intralciano il sistema commerciale italiano vi è certo l'altissimo numero dei negozi la cui presenza grava sul prezzo dei prodotti e, come nel caso della frutta, allontana il consumatore per il grande ricarico che questa registra nel tragitto dal luogo d'origine di produzione a quello dello smercio.

E, anche se è vero che in Europa gli italiani appaiono in testa alla graduatoria dei consumi di frutta, con una quantità pari a 115,8 chilogrammi pro-capite l'anno, è altrettanto vero che sarebbero in grado di consumarne maggiormente visto che siamo il Paese che produce la maggiore quantità ortofrutticola mondiale dopo l'America.

Perciò non è difficile non concordare con quanto, recentemente, ha dichiarato il ministro Altissimo commentando i dati sull'evoluzione della distribuzione in Italia. *«Le cifre riflettono in sostanza* — ha detto — *le preoccupazioni che da tempo sono state denunciate, sia riguardo all'eccessiva polverizzazione del settore delegato alla distribuzione, sia nei confronti del troppo lento sviluppo della distribuzione [illegible] e confermano perciò l'esigenza che l'Italia si dia al più presto un'efficiente legislatura per il commercio»*.

Ormai è più d'un anno che in Parlamento giace un prospetto di riforma governativo senza che i deputati lo abbiano ancora preso in considerazione.

Qual è oggi la situazione? In Italia, con riferimento all'anno 1984, c'erano 884.888 negozi tradizionali rispetto agli 886.574 dell'anno precedente. I supermercati in attività erano 1.941 a fine 1984 con un saldo di espansione positivo, registrando 175 nuove aperture: un andamento che conferma la tendenza già registrata a fine '83: modestissimo l'incremento dei grandi magazzini con soltanto dieci nuove aperture. Tuttavia bastano questi pochi dati a indicare la crescita graduale della grande distribuzione accanto a un calo lento, ma progressivo delle tradizionali botteghe.

Ma la lentezza del fenomeno di accrescimento della grande distribuzione non è in grado di modificare, se non in minima parte, la situazione generale del settore ancora caratterizzato da una frammentazione eccessiva. Contro un rapporto che in Francia, per fare un esempio, è di 1 a 80, in Italia si ha un negozio ogni 59 abitanti. Ma vediamo il quadro complessivo riferito al 1984 a seconda dei vari comparti del commercio.

● **Commercio all'ingrosso:** nell'anno 1984 gli esercizi all'ingrosso sono ancora aumentati anche se ad un ritmo molto inferiore a quello degli anni precedenti: si tratta di un 4,3% in più contro una media annua superiore al 6%. Complessivamente sono 117.785 dei quali 35.897 alimentari e 81.888 appartenenti agli altri settori.

● **Commercio al dettaglio:** i negozi sono diminuiti rispetto al 1983 di 1686 unità passando da 886.574 a 884.888. La maggiore concentrazione si è registrata nel settore alimentare (in tutto 329.404 unità) mentre le botteghe degli altri settori risultano in progressivo aumento. Mettendo nel conto anche i venditori ambulanti che ammontano a circa 12 mila, il nostro Paese si trova dunque a possedere un milione di esercizi commerciali: evidentemente troppi, specie se paragonati alla situazione dei nostri partner europei.

La media di permanente attività degli esercizi commerciali tocca i diciotto anni con punte che raggiungono i ventiquattro anni nel Sud e nelle Isole.

● **Grande distribuzione:** in questo settore, specialmente per gli alimentari, si sta registrando un discreto progresso. Come abbiamo già detto i supermercati sono aumentati nel 1984 di centosettantacinque unità: una crescita che, aggiunta a quella dell'anno precedente, porta l'aumento progressivo a 360 unità, pari a quello verificatosi nel complesso di quattro anni precedenti.

A determinare il successo di questo tipo di commercio sono alcuni elementi che vanno dal prezzo alla certezza del peso, alla comodità degli orari: negli ultimi tempi molti supermercati hanno esteso l'orario di apertura continuato nell'arco che va dalle nove alle venti e che evidentemente favorisce tutti coloro, e sono molti, che possono fare la spesa solo negli intervalli del lavoro.

Il fenomeno del supermercato, tipico della civiltà post-industriale, è dunque destinato ad imporsi ed è la migliore alternativa e la più economica alla polverizzazione del commercio.

g. stor.

# MODA BIMBI OLTRE 4000 MILIARDI

FIRENZE — Il comparto dell'abbigliamento infantile ha assorbito, nel 1985, circa 4050 miliardi di lire, con un incremento del 10% sull'84. Il dato è stato fornito alla vigilia della 22ª edizione di «Pitti Bimbo», la rassegna dell'abbigliamento infantile organizzata a Firenze, da ieri a lunedì prossimo, dal Centro Moda, e nel corso della quale 172 espositori presenteranno le loro collezioni per l'autunno-inverno 1986-'87.

Il fatturato globale è di 3200 milliardi di lire, esportazione di 300 miliardi, importazione di 350 miliardi, ed un ricarico della rete distributiva di 1000 miliardi di lire. Nel comparto operano 2000 aziende con almeno dieci dipendenti, con una forza-lavoro di circa 30.000 addetti.

Il settore — si rileva in una nota — risente da alcuni anni del calo demografico nelle classi tra 0 e 14 anni. Infatti, a fronte dei 13,9 milioni di bambini e ragazzi del 1971 stanno i 12 milioni del 1985, con una previsione di 10 milioni nel 1991. Quindi con una flessione, in vent'anni, pari al 25%.

*Da giovedì a lunedì la settima edizione*

# ORCHIDEE RARE E PREZIOSE IN ESPOSIZIONE A GENOVA

GENOVA — Mancano ormai pochi giorni all'inaugurazione della settima edizione di «Orchidea» che avrà luogo a Genova da giovedì a lunedì nell'atrio d'onore del padiglione «C» del quartiere espositivo della Fiera. La Collettiva floricoltori genovesi che organizza la rassegna le conferirà quest'anno un habitat completamente nuovo, di ispirazione più naturalistica, destinato a porre in risalto produzioni di altissimo pregio della zona dove operano i maggiori produttori italiani, da altre aree del Paese e dall'estero.

L'internazionalità costituisce uno dei connotati di questa settima edizione che, accanto ai fiori recisi, allineerà mille varietà mai esposte fino ad ora in Italia inviate dalla Thailandia, Singapore, Ceylon, Sud Africa, Brasile e Colombia da dove giungeranno anche orchidee recise, che per i mercati e gli appassionati europei costituiscono una rarità. Vi saranno inoltre produzioni ottenute in Cina e in Giappone.

Questa edizione di «Orchidea» sarà salutata dalla prima fioritura di una nuova varietà di questo fiore ottenuta da un coltivatore genovese da due specie trovate in Brasile durante un viaggio nel Mato Grosso. L'incrocio tra le due specie avvenne nell'anno della prima edizione di «Orchidea» e si sono dovuti attendere i sette anni prima che la nuova varietà fiorisse, concedendosi per la prima volta all'ammirazione del pubblico proprio in occasione della prossima mostra. Si tratta di un fiore molto piccolo colorato di un verde intenso rarissimo, che dovrebbe avere grande successo anche per il fatto di poter essere utilizzata come pianta ornamentale.

Ma le rarità a «Orchidea» saranno numerose anche per la presenza massiccia di coltivatori amatoriali che dalla pianta ricavano incroci preziosi e rari, e che esporranno collezioni di inestimabile valore, tanto che alcune di esse saranno protette con speciali cupole di plastica per impedirne l'asportazione.

I soci della Società italiana orchidee saranno presenti in gran numero anche per fornire ragguagli e spiegazioni ai visitatori. Tra le associazioni regionali partecipanti vi saranno la G.L.A.O. (ligure), l'AERADO (emiliano-romagnola), l'ALO (laziale) e l'ALAO. Tra gli espositori amatoriali esteri da citare saranno presenti Keith Andrew e F. Rolke, rispettivamente della Gran Bretagna e della Repubblica Federale Tedesca.

# che cosa accadrà questa settimana

## TACCUINO PARLAMENTARE

ROMA — La legge finanziaria impegnerà l'aula di Montecitorio per tutta la settimana. Le votazioni cominciano domani e si concluderanno sabato 25.

### CAMERA

**OGGI** — I presidenti del Senato Fanfani e della Camera Iotti incontrano il presidente Jervolino e i capigruppo della Commissione di vigilanza della Rai.

**DOMANI** — La commissione Interni ascolterà il garante per l'editoria Mario Sinopoli e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato sulla situazione editoriale. Il comitato parlamentare per i servizi di sicurezza ascolterà il ministro dell'Interno Scalfaro e il prefetto Parisi sulla strage di Fiumicino.

**MERCOLEDI'** — Si riunisce la commissione di vigilanza sulla Rai per eleggere il consiglio d'amministrazione dell'azienda.

**GIOVEDI'** — Alla commissione Trasporti si svolgerà un'indagine conoscitiva sulla telematica e una sulla sicurezza del mare.

### SENATO

**DOMANI** — Si discuteranno in aula varie interpellanze e interrogazioni. Tra mercoledì e venerdì ratificherà alcuni accordi internazionali e voterà quattro disegni di legge. Sempre domani la commissione Affari Costituzionali si riunisce per discutere la riforma del Cnel.

**MERCOLEDI'** — All'esame del Senato l'istituzione del ministero per l'ambiente. Spadolini riferirà alla commissione Difesa la situazione del suo dicastero. La Finanza esaminerà la nuova disciplina della finanza locale.

**GIOVEDI'** — Infine alla commissione Affari Costituzionali si parlerà dell'Avvocatura dello Stato, alla commissione Giustizia degli agenti di custodia e infine alla commissione Agricoltura il governo riferirà su alcuni problemi della tabacchicoltura.

## LUNEDI'

- A TAORMINA, VERTICE ITALO-SPAGNOLO. CRAXI INCONTRA IL PREMIER FELIPE GONZALES. AL CENTRO DEI COLLOQUI LA SITUAZIONE NEL MEDITERRANEO CON I SUOI VARI RISVOLTI, CHE TOCCANO LA CRISI DEL MEDIO ORIENTE, I RAPPORTI CON LA LIBIA E QUELLI CON GLI ALTRI PAESI NORDAFRICANI. AI COLLOQUI CON I COLLEGHI DELLA DELEGAZIONE SPAGNOLA PARTECIPERANNO I MINISTRI ANDREOTTI, SPADOLINI, GRANELLI, ALTISSIMO, DARIDA E CAPRIA (C/O ALBERGO SAN DOMENICO)
- PER LO SCIOPERO DEI MEDICI VERTICE A PALAZZO CHIGI. ALLA RIUNIONE PRENDONO PARTE IL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO GIULIANO AMATO, IL MINISTRO DEGAN ED I VICESEGRETARI DEI CINQUE PARTITI DI MAGGIORANZA. SARÀ APPROFONDITO ANCHE IL PROBLEMA DEI VETERINARI IN SCIOPERO DA OGGI PER TRE GIORNI (ORE 18.30)
- A MONTECITORIO, DISCUSSIONE SULLA LEGGE FINANZIARIA
- A MILANO, ASSEMBLEA RAS PER L'AUMENTO DI CAPITALE (C/O CORSO ITALIA 23, ORE 10.30)
- LE CATEGORIE DEI LAVORATORI BANCARI SI RIUNISCONO CON I SEGRETARI DELLE ORGANIZZAZIONI CONFEDERALI PER LA MESSA A PUNTO DI UNA STRATEGIA COMUNE
- A TRIESTE, PER INIZIATIVA DEL SINDACATO DIRIGENTI AZIENDALI INDUSTRIALI DI TRIESTE E GORIZIA, IL PROF. BRUNO GRASSETTI TIENE UNA CONFERENZA STAMPA SUL TEMA «TECNOLOGIA E SOCIETÀ VERSO IL 2000» (C/O CIRCOLO DELLA STAMPA, ORE 18)
- A BARI, CONFERENZA STAMPA DELL'ASSESSORE REGIONALE BINETTI SULLA PROBLEMATICA DELL'EMIGRAZIONE E GLI INTERVENTI NEL SETTORE (C/O ASSESSORATO, ORE 9.30)
- A GENOVA, PRESENTAZIONE DEL NUMERO MONOGRAFICO DI CRITICA MARXISTA DEDICATO AI PROBLEMI DELL'INFORMAZIONE. AL DIBATTITO È PREVISTA LA PRESENZA DI WALTER VELTRONI, RESPONSABILE NAZIONALE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONI DI MASSA DEL PCI (C/O ISTITUTO GRAMSCI, PIAZZA CAMPETTO 8-A, ORE 21)
- A ROMA, PROCESSO CALO' (C/O TRIBUNALE ORE 9.30)
- A FERMO (ASCOLI PICENO) INCONTRO STAMPA PER IL RESOCONTO DELL'ATTIVITÀ '85 DELLA CASSA DI RISPARMIO (C/O CARISP ORE 11)
- AD ANCONA, CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE «EXPO TEATRO ITALIA '86» (C/O PROVINCIA ORE 17)
- AD ANCONA, SEMINARIO DI STUDI SU «L'AVVOCATO ITALIANO OGGI». RELATORE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE (C/O SALA MEDIOCREDITO, ORE 16)
- SARÀ TRASLATA A SALEMI LA SALMA DI NINO SALVO, IL POTENTE ESATTORE SICILIANO CHE DOVEVA APPARIRE IL 10 FEBBRAIO PROSSIMO NELL'AULA BUNKER DELL'UCCIARDONE PER IL MAXI-PROCESSO ANTIMAFIA E CHE È MORTO PER UN MALE INCURABILE IN UNA CLINICA DI BELLINZONA

## MARTEDI'

- SI CONCLUDE IL VERTICE ITALO-SPAGNOLO A TAORMINA CON LA CONFERENZA STAMPA CONGIUNTA DI CRAXI E GONZALES (ORE 10 C/O ALBERGO SAN DOMENICO)
- IL PRESIDENTE COSSIGA ED IL PRESIDENTE DEL SENEGAL ABDOU DIOUF INAUGURANO I LAVORI DELLA IX SESSIONE DEL CONSIGLIO DELL'IFAD (ROMA C/O AUDITORIUM DELLA TECNICA)
- A MONTECITORIO PROSEGUE LA DISCUSSIONE SULLA LEGGE FINANZIARIA
- ALL'ASSEMBLEA DI PALAZZO MADAMA, INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI
- A ROMA, CONVEGNO DEL CENTRO RIFORME DELLO STATO PRESIEDUTO DALL'ON. INGRAO (C/O RESIDENCE RIPETTA ROMA)
- A ROMA, UNA DELEGAZIONE DELLE CONFEDERAZIONI CGIL CISL UIL GUIDATA DA LAMA, MARINI E BENVENUTO INCONTRA I GRUPPI PARLAMENTARI DEL PENTAPARTITO (C/O SEDE GRUPPO DC ORE 9). PER LE 10 È FISSATO L'INCONTRO DEL GRUPPO PARLAMENTARE DEL PCI (ORE 10.30). AL CENTRO DEL COLLOQUIO, LA LEGGE FINANZIARIA
- LA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DEL SENATO PROSEGUE IN SEDE REFERENTE L'ESAME DEL DDL DI RIFORMA DEL CNEL E L'ESAME DEL DDL PER L'ABROGAZIONE DELL'ART. 99 DELLA COSTITUZIONE E SOPPRESSIONE DEL CNEL
- ALLA COMMISSIONE INTERNI DELLA CAMERA AUDIZIONE DEL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO AMATO E DEL PROF. MARIO SINOPOLI IN MERITO ALLA RELAZIONE DI QUEST'ULTIMO SULL'EDITORIA (ORE 10.30)
- SI RIUNISCE IL COMITATO PARLAMENTARE PER I SERVIZI DI INFORMAZIONE E SICUREZZA (ORE 10.30)
- IL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 1986 DEL «CENTRO ESTERO CAMERE DI COMMERCIO PIEMONTESI» VIENE PRESENTATO A TORINO NEL CORSO DI UNA CONFERENZA STAMPA (ORE 11 C/O VIA VENTIMIGLIA 165)
- «IL PORTO DI GENOVA È USCITO DALLE NEBBIE?» È IL TEMA DI UNA CONVERSAZIONE CON IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA ROBERTO D'ALESSANDRO E CON I QUADRI DIRETTIVI DELL'ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO (GENOVA C/O ASCOM VIA CESAREA 8 ORE 21)
- A GENOVA, CONFERENZA REGIONALE DI ORGANIZZAZIONE «PER CREARE IMPRESA E LAVORO» (C/O AUDITORIUM BANCA POPOLARE DI BERGAMO VIA FIESCHI 11 ORE 9)
- AD ANCONA, CONFERENZA STAMPA CONFCOLTIVATORI MARCHE PER PRESENTARE IL TERZO CONGRESSO REGIONALE (C/O HOTEL ROMA E PACE - ORE 11)
- RIUNIONE A BARI CON IL COMITATO DI COORDINAMENTO DEGLI STUDI RELATIVI ALL'AREA METROPOLITANA DI BARI E AL SISTEMA URBANO IONICO-SALENTINO
- A ROMA, PROSEGUE PROCESSO CALO' (C/O TRIBUNALE ORE 9.30)
- A SENIGALLIA, PRESENTAZIONE DEGLI ATTI DEL CONVEGNO SU «AGRITURISMO-LEGISLAZIONE NAZIONALE E REGIONALE» (C/O ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE VALLI MISA E NEVOLA ORE 17)
- ARRIVA A GENOVA LA NAVE SCUOLA A VELA DELLA MARINA MILITARE SPAGNOLA «JUAN SEBASTIAN DE ELCANO» IN CROCIERA ADDESTRATIVA. SOSTERÀ NEL PORTO DI GENOVA FINO AL 26 GENNAIO
- A MILANO, PRESENTAZIONE DI UPAKITALIA, MOSTRA DI MACCHINE E ATTREZZATURE PER IMBALLAGGIO CHE SI TERRÀ A MOSCA DAL 21 GENNAIO AL 1 FEBBRAIO (ORE 12.30 C/O CLUB 44)
- A MILANO «CHIRURGIA VASCOLARE, IL PUNTO SULLA SITUAZIONE», UN'INIZIATIVA MONTEDISON PER LA STAMPA CON L'INTERVENTO DEI PROTAGONISTI DEL SETTORE IN ITALIA (C/O CLUB 44 VIA CINO DEL DUCA ORE 12.30)
- A MILANO, MARINI INCONTRA I GIORNALISTI (ORE 11.30 C/O CISL VIA TADINO 23)
- A ROMA, CONFERENZA STAMPA SU PROPOSTE DI EMENDAMENTI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE FINANZIARIA (TASSE SCOLASTICHE) E PCI SULL'ORA DI RELIGIONE (ORE 11 SEDE DIREZIONE PCI)
- A ROMA, CONFERENZA STAMPA PER LA PRESENTAZIONE DI «EUROCRAZIA» (C/O LEON D'ORO VIA CAGLIARI 25 ORE 21)
- A ROMA SI RIUNISCE LA CONFEDERAZIONE DEI MEDICI PUBBLICI (ORE 18 - C/O VIA NAZIONALE 230)
- A ROMA, CONFERENZA STAMPA DEL PROF. PETER INDELICATO PER ILLUSTRARE UNA NUOVA TECNICA: IL IMPIEGO DI UN LEGAMENTO ARTIFICIALE NELLA RICOSTRUZIONE DEI LEGAMENTI CROCIATI DEL GINOCCHIO (C/O ISTITUTO ORTOPEDIA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA ORE 17.30)
- A ROMA, RIUNIONE PRESIEDUTA DAL MIN. LAGORIO PER I PARTICOLARI DEL PROGETTO USA A CARATTERE PROMOZIONALE, CURATO DALL'ENIT (ORE 18 - C/O MINISTERO DEL TURISMO VIA DELLA FERRATELLA ORE 18)
- A ROMA, PRESENTAZIONE DEL PONTE RADIO MOBILE DEI VIGILI URBANI PER LA PROTEZIONE CIVILE (ORE 10.30 C/O PIAZZA PIO XII)

## MERCOLEDI'

- A ROMA, CONFERENZA STAMPA DI MARTELLI SULLA «FESTA DEL GAROFANO»
- IN AULA A MONTECITORIO PROSEGUE LA DISCUSSIONE SULLA FINANZIARIA
- ALLA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DEL SENATO, ESAME DEL DDL PER L'ISTITUZIONE DEL MINISTERO PER L'AMBIENTE E DELLE NORME IN MATERIA DI DANNO PUBBLICO AMBIENTALE
- LA COMMISSIONE GIUSTIZIA DEL SENATO, IN SEDE DELIBERANTE, PROSEGUE LA DISCUSSIONE DI ALCUNI DDL FRA CUI LA DISCIPLINA DELL'ACQUISTO DEI CREDITI DI IMPRESA E QUELLO DI MODIFICAZIONE ALL'ORDINAMENTO DELLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO E DELL'ORDINAMENTO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO
- LA COMMISSIONE BILANCIO DEL SENATO ESAMINA IN SEDE CONSULTIVA IL DDL PER LA FORMAZIONE DEI MEDICI SPECIALISTICI E, FRA GLI ALTRI, LA CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO DEL 30 DICEMBRE '85 CHE RECA PROROGA DI TERMINI ED INTERVENTI URGENTI PER LA RINASCITA DELLE ZONE TERREMOTATE DELLA CAMPANIA. LA COMMISSIONE ESAMINA INVECE IN SEDE REFERENTE LA CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO CONCERNENTE MISURE STRAORDINARIE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE NEL MEZZOGIORNO
- SI INIZIA A ROMA IL CONVEGNO PROMOSSO DALLA FONDAZIONE GIACOMO MATTEOTTI SUL TEMA «VERSO UNA DIVERSIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI ANNI NOVANTA» (C/O RESIDENCE RIPETTA)
- PROSEGUE PROCESSO CALO' (C/O TRIBUNALE ORE 9.30)
- PROSEGUE A ROMA LA IX SESSIONE DEL CONSIGLIO IFAD (C/O AUDITORIUM DELLA TECNICA)
- «ROBOTICA E AUTOMAZIONE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE» TEMA DI UNA GIORNATA DI STUDIO ORGANIZZATA A TORINO DALL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO E DAL GRUPPO AZIENDE (ORE 15 VIA FANTI 17)
- A MILANO, CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE DELLA PIRELLI (ORE 11 C/O VIA CONFALONIERI)
- A GENOVA, PRESENTAZIONE IN ANTEPRIMA DI «EUROCHIDEA», VII MOSTRA DELL'ORCHIDEA E DELLA PIANTA ORNAMENTALE CHE SI SVOLGERÀ NEL CAPOLUOGO LIGURE NEL QUARTIERE FIERISTICO DAL 23 AL 27 GENNAIO (C/O PHILLIP MORRIS CLUB DEGLI ESPOSITORI FIERA INTERNAZIONALE ORE 11)
- A GENOVA CONFERENZA STAMPA DEL GRUPPO URBANISTI METROPOLITANI LOCALE PER ILLUSTRARE UN MANUALE DESTINATO AI CITTADINI CHE CONSENTE DI PROCEDERE ALL'ESECUZIONE DI PICCOLI LAVORI EDILI NEL CENTRO STORICO. IL MANUALE È INTITOLATO «COME AGGIUSTARSI CASA E BOTTEGA NEL CENTRO STORICO» (C/O SEDE GUM VIA CORSICA 2-8 ORE 11.30)
- LA COMMISSIONE FINANZE DEL SENATO IN SEDE REFERENTE PROVVEDE ALL'ESAME CONGIUNTO DEI DDL RIGUARDANTI PROVVEDIMENTI URGENTI PER LA FINANZA LOCALE, ORDINAMENTO DELLA FINANZA LOCALE E NUOVA DISCIPLINA DELLA FINANZA REGIONALE
- ALLA COMMISSIONE SANITÀ DEL SENATO, IN SEDE REFERENTE, SI PROCEDE ALL'ESAME DEL DDL DI MODIFICA ALL'ASSETTO DELLE USL
- SI RIUNISCE LA GIUNTA DELLE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO PER L'ESAME DEI CASI RIGUARDANTI GLI ON.LI MUNDO, BELLUSCIO, COLOMBINI, CRUCIANELLI, SERAFINI E SPAGNOLLI
- LA COMMISSIONE TRASPORTI DELLA CAMERA ESAMINA IN SEDE REFERENTE UNA SERIE DI PROPOSTE DI LEGGE RIGUARDANTI IL RISANAMENTO DEL SISTEMA FERROVIARIO DEL LAZIO CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA FERROVIA ROMA-OSTIA ED ESAMINA IL DDL CONCERNENTE LE FERROVIE IN REGIME DI CONCESSIONE
- INIZIA IL CONGRESSO DELLA CGIL ABRUZZO
- I PROBLEMI DELLA SIDERURGIA AL CENTRO DELL'INCONTRO TRA UNA DELEGAZIONE FLM E IL MIN. DARIDA (C/O MINISTERO PP.SS.)
- L'ALITALIA PRESENTA A ROMA LE NUOVE DIVISE PER I PROPRI DIPENDENTI (C/O PALAZZO ALITALIA ORE 11)
- I SEGRETARI CONFEDERALI DELLA UIL FONTANELLI E BUGLI INTERVENGONO A BARI AD UN CONVEGNO INDETTO DALLA UIL SULL'ACCORDO INTERCOMPARTIMENTALE (C/O FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA ORE 9)

## GIOVEDI'

- INIZIA LA VISITA DI ANDREOTTI IN TURCHIA
- IN AULA A MONTECITORIO PROSEGUE LA DISCUSSIONE SULLA FINANZIARIA
- LA COMMISSIONE GIUSTIZIA DEL SENATO IN SEDE REFERENTE PROCEDE ALL'ESAME DEL DDL CONCERNENTE LA REVISIONE DEGLI ORGANICI DEL CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA E DELLE VIGILATRICI PENITENZIARIE
- LA COMMISSIONE DIFESA DI PALAZZO MADAMA IN SEDE REFERENTE PROCEDE ALL'ESAME DEL DDL DELLE NORME PER IL RIORDINAMENTO DELLA STRUTTURA MILITARE CENTRALE E PERIFERICA DELLA DIFESA E PER LA REVISIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE
- LA COMMISSIONE DIFESA DEL SENATO IN SEDE REFERENTE PROCEDE ALL'ESAME CONGIUNTO DI ALCUNI DDL FRA CUI QUELLO DI ESTENSIONE DEI BENEFICI PREVISTI DALLA LEGGE DELL'AGOSTO '80 A FAVORE DI CATEGORIE DI PARTIGIANI COMBATTENTI E DEGLI INTERNATI MILITARI ITALIANI IN GERMANIA
- LA COMMISSIONE TESORO DEL SENATO IN SEDE REFERENTE PROSEGUE L'ESAME DEL DDL SULLA DISCIPLINA DEI FONDI COMUNI ESTERI DI INVESTIMENTO MOBILIARE ED IN SEDE DELIBERANTE CONTINUA LA DISCUSSIONE DEL DDL RIGUARDANTE INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLE LEGGI 7 AGOSTO '73 N.477 E 480 SUL RIORDINO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO E DEI SERVIZI PERIFERICI DEL MINISTERO DEL TESORO
- LA COMMISSIONE PUBBLICA ISTRUZIONE DI PALAZZO MADAMA, IN SEDE DELIBERANTE, PROSEGUE LA DISCUSSIONE CONGIUNTA DI ALCUNI DDL FRA CUI QUELLI DELLA DEFINIZIONE DELLO STATO GIURIDICO DEI RICERCATORI UNIVERSITARI E QUELLO RIGUARDANTE PROCEDURE E TERMINI DEI NUOVI CONCORSI
- A MONTECITORIO, RIUNIONE DELLA COMMISSIONE TRASPORTI PER PROSEGUIRE L'INDAGINE CONOSCITIVA SULLO SVILUPPO DELLA TELEMATICA E SULLA SICUREZZA IN MARE
- SI CONCLUDE IL CONGRESSO DELLA CGIL ABRUZZO
- SI CONCLUDE IL CONVEGNO PROMOSSO DALLA FONDAZIONE GIACOMO MATTEOTTI SUL TEMA «VERSO UNA DIVERSIFICAZIONE ENERGETICA PER GLI ANNI 90» (C/O RESIDENCE RIPETTA)
- LA BANCA D'ITALIA CELEBRA CON UNA GIORNATA DI STUDIO I NOVANTA ANNI TRASCORSI DALLA NASCITA DI MENICHELLA. PREVISTA LA PRESENZA DEL PRESIDENTE COSSIGA (ORE 9.15 C/O BANCA D'ITALIA)
- L'EQUO CANONE È AL CENTRO DEL «FORUM» CUI PARTECIPANO OLTRE 50 ORGANIZZAZIONI DI PROPRIETARI (C/O CNEL VILLA LUBIN)
- SI INIZIANO I CONGRESSI DELLA CGIL BASILICATA, DELLA CGIL PIEMONTE E DELLA CGIL UMBRIA
- PROSEGUONO A ROMA I LAVORI DELLA IX SESSIONE DEL CONSIGLIO IFAD (C/O AUDITORIUM TECNICA)
- A ROMA, PROSEGUE PROCESSO CALO' (C/O TRIBUNALE ORE 9.30)
- SI APRE A GRADO IL IV CONGRESSO REGIONALE DELLA CGIL DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
- A BERGAMO, CONGRESSO REGIONALE FIOM (C/O CINEMA NUOVO - LARGO BELLOTTI 20)
- A GENOVA, INAUGURAZIONE DELLA VII MOSTRA DELL'ORCHIDEA E DELLA PIANTA ORNAMENTALE (GENOVA C/O FIERA INTERNAZIONALE - ORE 9)
- A ROMA, CONFERENZA DI PRESENTAZIONE DELLA BIT '86 CON LA PARTECIPAZIONE DEL MINISTRO LAGORIO E DEL PRESIDENTE DELLA CONFCOMMERCIO ORLANDO (ORE 11.30 C/O HOTEL DE LA VILLE)
- A ROMA, RIUNIONE GOVERNO-REGIONE-ANCI PER PROPOSTE DI RINNOVO DELLE CONVENZIONI MEDICHE (ORE 15.30 C/O LUNGOTEVERE RIPA 1)

## VENERDI'

- DIREZIONE NAZIONALE PRI
- CONGRESSO CGIL CALABRIA
- SI CONCLUDONO I CONGRESSI CGIL BASILICATA, CGIL PIEMONTE, CGIL UMBRIA
- A ROMA, INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO ALLA SCUOLA TRIBUTARIA «E. VANONI». PREVISTA LA PRESENZA DEL MIN. VISENTINI (VIA MICAVIGLIA 24 ORE 10)
- «L'INFORMAZIONE IN AGRICOLTURA» È IL TEMA DEL CONVEGNO PROMOSSO DALLA CISL-AGRICOLTURA. INTERVIENE TRA GLI ALTRI IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA FILIPPO MARIA PANDOLFI (C/O AUDITORIUM DEL LAVORO)
- A TRIESTE, PER INIZIATIVA DELLA BRIGATA CORAZZATA «VITTORIO VENETO» LA PROF. MARGHERITA HACK, DIRETTRICE DELL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TRIESTE, TIENE UNA CONFERENZA SULLA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA AI PROGRAMMI DI RICERCA SPAZIALE (C/O CIRCOLO UFFICIALI CASERMA BRUNNER ORE 18)
- CASO VIOLA: SI DISCUTE LA CORTE FEDERALE DELLA FIGC CHE ASSUMERÀ UNA DECISIONE IN MERITO (IN MATTINATA SEDE FEDERCALCIO VIA ALLEGRI)
- A GENOVA, CONVEGNO SU «CENTRI STORICI E DEREGULATION», ORGANIZZATO DAL GRUPPO URBANISTI METROPOLITANI (C/O MUSEO DI SANT'AGOSTINO ORE 15.30)
- APERTURA A SANREMO DELLA GALLERIA DI ACCESSO ALLA STAZIONE FERROVIARIA DELLA CITTÀ DEI FIORI SUL NUOVO TRACCIATO DELLA LINEA SAN LORENZO A MARE-OSPEDALETTI (SANREMO C/O PARCO DELLE CARMELITANE VIA CAVALLOTTI ORE 10)
- A ROMA, PROCESSO CALO' (C/O TRIBUNALE ORE 9.30)
- A OSIMO (ANCONA), INAUGURAZIONE DELLA VII MOSTRA DI MACCHINE PER LA BIETICOLTURA

## SABATO

- COSSIGA A DUBROVNIK
- A TARANTO, ASSEMBLEA REGIONALE DEGLI ELETTORI COMUNISTI CON L'INTERVENTO DELL'ON. LE ZANGHERI (C/O TURSPORT ORE 9.30)
- A BARI IL PRIMO CONGRESSO NAZIONALE DI PARAPSICOLOGIA
- A CIVITANOVA MARCHE, INAUGURAZIONE DELLA 15ª EDIZIONE DELLA MOSTRA INTERNAZIONALE DELLA CALZATURA PER IL CAMPIONARIO AUTUNNO-INVERNO
- A ROMA, CONVEGNO SU «LA GIUSTIZIA DELLO SPORT: RAPPORTI TRA ORDINAMENTO SPORTIVO E GIURISDIZIONE DELLO STATO», PRESIEDUTO DAL PROF. MASSIMO SEVERO GIANNINI (ORE 9 VIA LEOPOLDO FRANCHETTI 1)
- A BOLOGNA, APERTURA DI «CAMPERING», SALONE DEL CAMPEGGIO, TEMPO LIBERO E VACANZE (C/O QUARTIERE FIERISTICO)

## TACCUINO SINDACALE

ROMA — Gli sviluppi della vertenza dei medici sono l'argomento di principale interesse della settimana sindacale. Il governo farà dei sondaggi sia con i sindacati autonomi dei medici sia con le confederazioni Cgil, Cisl e Uil per delineare una soluzione accettabile da tutti. Se i sindacati dei medici, che chiedono l'autonomia contrattuale rispetto al contratto unico della Sanità, non si riterranno soddisfatti, quasi certamente confermeranno lo sciopero fissato per giovedì, venerdì e sabato. Per gli stessi giorni ha indetto l'astensione dal lavoro anche il Sindacato autonomo dei lavoratori della Sanità aderente alla Cisal. Aderiranno inoltre alla protesta dei medici le associazioni dei professionisti riunite nel Comitato Unitario Interprofessionale.

**OGGI** — Inizia lo sciopero dei veterinari pubblici (che proseguirà anche domani e mercoledì), che si inserisce nel contesto della vertenza dei medici. Riunione congiunta delle segreterie Cgil, Cisl e Uil dei lavoratori elettrici per il contratto.

**DOMANI** — I lavoratori Zanussi scioperano due ore a sostegno delle richieste di nuove relazioni sindacali con l'azienda.

**MERCOLEDI'** — Si riunisce la commissione parlamentare di vigilanza per la Rai; il segretario generale della Cisnal, Ivo Laghi, tiene una conferenza stampa per annunciare iniziative contro l'accordo intercompartimentale raggiunto tra governo e sindacati per il pubblico impiego; il coordinamento sindacale del gruppo Zanussi si riunisce con la direzione aziendale.

**VENERDI'** — Sono previsti un seminario della Cisl sull'informazione in agricoltura; la riunione del Comitato Centrale della Confederazione dei Dirigenti Pubblici Confedir-Dirstat per decidere eventuali azioni di sciopero

# LEGGE FINANZIARIA DA DOMANI SI VOTA

*Tensione tra i partiti della maggioranza: saranno rispettati il tetto del disavanzo e la scadenza del 31 gennaio?*

ROMA — Da domani, in un clima di tensione all'interno del pentapartito, s'iniziano le votazioni sui singoli articoli e sugli emendamenti della finanziaria. Lo scontro non è tanto sui [illegible] biamenti allo «stato sociale» che questa legge fondamentale intende introdurre, ma piuttosto sui destini futuri del governo. E' stato De Mita ad innescare la polemica proponendo una verifica subito dopo la votazione della finanziaria, proposta però bocciata da Craxi e da Spadolini. *«Il primo obiettivo da porsi è quello di far passare la legge finanziaria. L'atmosfera che domina Montecitorio non autorizza nessun ottimismo neanche in questa materia»*, ha detto il ministro della Difesa.

**Gli emendamenti** — Oggi, nella riunione di maggioranza dovrà essere definito l'atteggiamento dei cinque partiti nel corso delle votazioni sul disegno di legge. Ma tra il relatore di maggioranza, il socialista Sacconi, e alcuni esponenti democristiani, sono sorti contrasti sul modo d'intendere lo «stato sociale». Nell'ultimo consiglio di gabinetto era stato deciso di *«non approvare gli emendamenti su cui non c'è accordo nel pentapartito»*: sarà ancora possibile alla luce degli ultimi scontri? Rimane però il problema di rispettare la scadenza del 31 gennaio per evitare la proroga dell'esercizio provvisorio.

**L'istruttoria tecnica** — Sono tre le diverse ipotesi relative ad altrettanti gruppi di emendamenti.

La prima punta a ridisegnare i contributi previdenziali, soprattutto quelli dei lavoratori autonomi: o rientrano nella riforma delle pensioni (psi) o si dà un «acconto» agli autonomi (dc). Costo aggiuntivo rispetto alle previsioni: 325 miliardi. La seconda ipotesi intende riformulare un diverso rapporto fra tetto pensionistico e tetto contributivo; la terza vuole definire diversamente le fasce sociali.

**Finanza locale** — Tutti sono d'accordo nel ritenere eccessivo il taglio di 1500 miliardi agli enti locali. Resta ora da vedere come sarà riconsiderata «l'entità dei trasferimenti ai poteri locali».

**Il disavanzo '86** — Il punto più delicato è quello relativo al rispetto del tetto fissato di 114 mila miliardi, soprattutto dopo le recenti misure adottate a difesa della lira che provocherebbero un aumento di spesa di 2 mila miliardi.

Bettino Craxi all'inaugurazione dell'Anno Accademico a Siena

# GLI UNIVERSITARI IN SEI ANNI CRESCIUTI DA TRECENTOMILA A PIU' DI UN MILIONE

SIENA — La popolazione universitaria, in soli cinque o sei anni, è aumentata da trecentomila unità a più di un milione. Una crescita colossale *«che nessuno dei Paesi che ci sono più vicini e che meglio conosciamo ha subito»*. Questo il quadro tracciato dal presidente del Consiglio Craxi, nella cerimonia inaugurale dell'Anno Accademico dell'Università di Siena, in risposta al rettore Luigi Berlinguer, che nella relazione introduttiva aveva osservato come *«altri Paesi hanno governato lucidamente l'espansione quantitativa mentre noi l'abbiamo subita»*.

*«La risposta delle forze politiche e delle forze accademiche a quell'impetuoso fenomeno fu la peggiore fra le tante che si potevano scegliere* — ha osservato ancora Craxi —. *Preferirono la crisi a qualsiasi riforma. E la crisi è stata, lunga, pesante, drammatica, e da essa si è cominciati ad uscire solo di recente»*. Due sono le funzioni di fondo dell'Università: la ricerca e la didattica. A questo proposito Craxi ha rilevato che *«nel 1985 l'Italia ha speso per la ricerca 9245 miliardi contro i 7641 dell'84»*, aggiungendo però che *«ciò che caratterizza il finanziamento della ricerca scientifica in Italia è che esso grava sulla pubblica amministrazione in misura maggiore rispetto a tutti gli altri Paesi industrializzati dove il contributo privato è di gran lunga maggiore»*.

Per quanto riguarda la crisi universitaria, questa, ha detto Craxi, è visibile in due sole cifre: quella delle iscrizioni

Bettino Craxi

(250 mila all'anno) e delle lauree (70 mila), *«con un saldo negativo di 180 mila ogni anno»*.

*«Siamo in un grande campo agonistico* — ha concluso — *dove solo le nazioni che sapranno fornirsi di una adeguata dote di pensiero possono sperare di non perdere la sfida con gli altri Paesi in cui la gente pensa, studia, scopre, inventa e trasforma i prodotti dell'impegno in ricchezza, benessere, migliore qualità di vita»*.

Quindi Craxi ha annunciato che il Cipe darà corso al completamento del progetto di costruzione del nuovo Policlinico che *«consentirà l'avvio in concreto dell'opera di recupero artistico funzionale dell'antico Ospedale di Santa Maria della Scala»*, un edificio del 1832 di circa 360 mila metri cubi, che dovrebbe diventare una specie di *«Beaubourg»* senese.

*Giovedì e venerdì primi incontri separati del governo con le due parti*

# DE MICHELIS CERCA DI RICUCIRE IL DIALOGO VERTICE CON SINDACATI E CONFINDUSTRIA?

ROMA — Appena varata la legge Finanziaria, il governo riprenderà l'iniziativa nei confronti di Parlamento, Confindustria e sindacati in modo da creare le condizioni ideali per sfruttare al meglio le opportunità che ci offre l'86.

Già sul finire di questa settimana, intanto, il ministro del Lavoro, il socialista Gianni De Michelis, incontrerà separatamente Cgil Cisl Uil e la Confindustria.

Gli incontri dovrebbero rispettivamente svolgersi giovedì e venerdì.

Ad annunciarlo è lo stesso De Michelis, il quale afferma in una intervista *«di non aver riscontrato chiusure aprioristiche»* negli incontri informali avuti con le due parti la settimana scorsa.

*«Sono convinto* — dice — *che Confindustria e sindacati riconosceranno l'opportunità di non rinviare tutti i discorsi ancora aperti ai contratti»*.

*«Comunque deve essere chiaro un punto* — aggiunge il ministro del Lavoro — *a noi non interessa riaprire dispute filosofiche o nominalistiche su trattative a tre o a due, su maxi negoziati o su confronti limitati ad alcune materie. Da parte del governo è però ovvio l'interesse ad avere un terreno di intese tra le due parti»*.

Da parte sua — afferma ancora il ministro De Michelis — il governo si impegnerà su due fronti:

— quello dello sviluppo ai fini dell'aggiustamento;

— quello dell'occupazione, specie a favore dei giovani.

Gianni De Michelis

*Dall'inizio della legislatura: progetti importanti s'intrecciano con quelli destinati a pochi intimi*

# CINQUEMILA PROPOSTE PRESENTATE IN PARLAMENTO MA QUANTE RIMARRANNO SOLO «SOGNI NEL CASSETTO»?

ROMA — Cinquemila proposte di legge presentate in Parlamento dall'inizio della legislatura. E' un bel record, non c'è che dire. Ce ne sono di tutti i generi e per tutti i gusti: interessano di volta in volta intere categorie o pochi cittadini, vaste comunità o pochi intimi. Gli elenchi di quelle proposte (circa 3500 alla Camera, circa 1500 al Senato) sono contenuti in due volumi di 410 pagine e di 240 pagine: si tratta di due antologie degli interessi e degli impegni degli onorevoli (e naturalmente anche del governo); sono una testimonianza delle loro buone intenzioni al servizio degli elettori. La stragrande maggioranza di esse sono soltanto dei «sogni nel cassetto», rappresentano velleitari tentativi di legiferare perché dormono in archivio senza neppure la più piccola probabilità di giungere a buon fine.

Così progetti di legge di particolare importanza si mescolano a proposte riguardanti problemi di minore impegno: argomenti come la scuola, le riforme istituzionali, i trattati internazionali, le pensioni s'intrecciano ad altro tipo di materiale.

Abbiamo per esempio un progetto dell'on. La Malfa per l'anagrafe dei cani con nome per il contenimento del randagismo, un progetto di legge che abolisce i limiti di altezza per la partecipazione ai concorsi pubblici, una proposta per la soppressione dei canili comunali e l'istituzione dei canili sanitari; c'è un progetto che abolisce la dizione «coniuge a carico» dagli atti notarili con riferimento alla donna senza redditi propri; ce ne sono parecchi diretti a disciplinare l'informazione sessuale nelle scuole, molte proposte hanno l'obiettivo di *«migliorare la qualità della vita degli anziani»*. Non manca chi vorrebbe organizzare *«l'attività motoria sociale»*, mentre un altro onorevole (Tiraboschi) propone l'istituzione del corso di laurea in logopedia.

L'on. Carelli, preoccupato evidentemente dell'educazione musicale degli italiani propone *«la normalizzazione dell'intonazione di base degli strumenti musicali»*; un senatore sollecita *«la profilassi della malattia tubercolica e la regolamentazione della cinofilia»*, mentre l'on. Badesi Polverini propone norme per *«la scolarizzazione delle minoranze etniche nomadi»*.

Molti parlamentari si sono impegnati per l'istituzione di nuove province: attendono una qualificazione provinciale cittadine come Fermo, Chiavari, Sulcis Iglesiente, Sulmona, Cassino, Biella, Rimini, Castrovillari, Verbano, Lodi.

C'è qualcuno che propone il riconoscimento d.o.c. per la mozzarella di bufala mentre quattro deputati, nell'epoca dei jet, sollecitano nuove norme per l'allevamento dei colombi viaggiatori.

Non poteva mancare una proposta di legge che detta norme sulla produzione legislativa. E' stata presentata da un gruppo di deputati pri ed è diretta a disciplinare la tecnica della progettazione legislativa. Il guaio è che anche questo progetto è destinato a rimanere lettera morta: presentato nel novembre del 1983 giace infatti da allora nell'archivio di Montecitorio.

*Forse contrattò vendita di carne*

# IL CAMIONISTA UCCISO DOPO UN LITIGIO?

ALESSANDRIA — Giovanni Buzzan, 54 anni, Reggio Calabria, il camionista ucciso con cinque colpi di pistola calibro 22 nella notte fra giovedì e venerdì e trovato venerdì mattina su una piazzuola di sosta dell'autostrada dei Trafori a sei chilometri da Ovada, sarebbe stato assassinato durante la contrattazione per la vendita di un ingente carico di carne che stava trasportando sul suo «Tir». Così ritengono gli inquirenti che stanno svolgendo indagini sul «delitto dell'autostrada». Già sono state interrogate alcune persone. Altre polizia e carabinieri le stanno ricercando per poterle ascoltare su alcune circostanze ritenute molto importanti.

L'autista si sarebbe presentato all'appuntamento per la vendita del carico, ma evidentemente qualcosa non ha funzionato durante la contrattazione e i suoi acquirenti o i mandanti dopo averlo legato lo hanno ucciso. Impadronitisi del camion hanno poi raggiunto Tortona dove lo hanno svuotato e abbandonato. L'inchiesta si presenta delicata e difficile e viene svolta anche nell'ambiente del racket: arrivare agli autori dell'assassinio potrebbe rivelarsi assai difficile ma gli inquirenti non tralasciano nulla di intentato per far luce sull'omicidio.

La salma di Giovanni Buzzan, che era sposato e padre di tre figli è già stata trasferita per i funerali a Reggio Calabria, città dove pure vengono svolte indagini sui precedenti e sulla vita del camionista «giustiziato». Alcuni elementi sono stati raccolti ma gli inquirenti mantengono il massimo riserbo proprio per non pregiudicare un eventuale buon esito dell'inchiesta che viene svolta dalla polizia stradale e dalla magistratura; la coordina il procuratore della Repubblica di Alessandria dottor Enrico [illegible].

**Emma Camagna**

*Programmato per mercoledì in tutta la Valle*

# AOSTA, SCIOPERO GENERALE PER SALVARE L'ILSSA VIOLA

AOSTA — Sciopero generale mercoledì in tutta la Valle d'Aosta in segno di protesta per la chiusura dello stabilimento Ilssa-Viola di Pont-St-Martin. Tutte le attività si fermeranno dalle sei di mercoledì alle sei del giorno successivo. A decidere lo sciopero è stato il comitato regionale di coordinamento per i problemi dell'Ilssa-Viola di cui fanno parte, oltre ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali, il governo regionale, i parlamentari valdostani, tutte le forze politiche presenti in Consiglio regionale e gli amministratori locali interessati alla difesa del posto di lavoro di circa 500 dipendenti del complesso industriale. Rammentiamo che, in conseguenza della crisi degli acciai, le cui dimensioni sono mondiali, la proprietà ha deciso, fruendo dei contributi Cee, lo smantellamento dell'azienda dopo aver creato una «holding commerciale» con trasferimento alla Terni della quota produttiva dello stabilimento di Pont-St-Martin, secondo quanto previsto dal decreto legge del 10 dicembre scorso.

Nonostante le proteste dei lavoratori e gli interventi in sede politica l'azienda ha dato l'avvio alla procedura di licenziamento delle maestranze. Gli interventi a Roma da parte degli amministratori regionali non sono serviti a sbloccare la situazione e di qui la decisione di proclamare lo sciopero generale. La manifestazione sfocerà alle 10 di mercoledì mattina in un corteo attraverso le vie cittadine, quindi comizio di chiusura da parte dei sindacalisti; è probabile anche l'intervento del presidente della Regione, Augusto Rollandin. Allo sciopero hanno pure aderito studenti ed insegnanti delle scuole cittadine. In un documento diffuso dal comitato regionale di coordinamento per i problemi dell'Ilssa-Viola viene denunciato «l'aggravarsi della crisi del settore industriale» e mostrata preoccupazione per le «pesanti conseguenze che tale processo ha sulla situazione occupazionale e sociale della Valle d'Aosta», tanto più che «l'attuale momento di crisi coinvolge e richiede l'impegno di tutte le categorie economiche e di tutti i ceti sociali». Sicché con lo sciopero si tende ad «ottenere dal governo centrale e dagli Enti economici pubblici, nel pieno rispetto delle competenze statutarie, un impegno concreto e complessivo per avviare, in accordo con la Regione, un programma di iniziative tendenti a garantire i livelli occupazionali nel settore industriale».

**Giuseppe Margot**

*Emergenza nel golfo della Spezia*

# NAVE TROPPO CARICA POTEVA ROVESCIARSI

PORTOVENERE — (f. bo.) Emergenza, domenica, nel golfo della Spezia.

Una motonave ha corso il rischio di naufragare per il repentino spostamento del carico: inclinata di oltre venti gradi sulla destra, assistita dai rimorchiatori e motovedette della Capitaneria di porto, con non poche difficoltà ha potuto poi essere portata in acque sicure a ridosso dell'isola Palmaria, davanti a Portovenere.

Tre donne, mogli di marittimi, sono state trasbordate, durante l'emergenza, a Portovenere con uno yacht che per primo si era accorto del pericolo e aveva segnalato via radio l'accaduto alla Capitaneria.

Il primo allarme è giunto alle 11,50 e già a mezzogiorno in soccorso della nave — la «Speranza» di 1599 tonnellate di stazza lorda, iscritta al compartimento di Viareggio, con 12 persone di equipaggio — sono subito uscite due motovedette della Capitaneria e il rimorchiatore «Levante I». Pochi minuti dopo mezzogiorno l'assistenza alla «Speranza», che a quell'ora è riuscita a guadagnare l'imbocco del canale di Portovenere, era già garantita da gente esperta pronta a intervenire in caso di naufragio. Le operazioni di soccorso hanno attirato l'attenzione di molti turisti che si trovavano nel paese della Riviera ligure.

Adesso si dovrà stabilire se procedere al riequilibrio del carico sul posto oppure trasferire la nave nel porto de La Spezia o in quello di Marina di Carrara. La «Speranza» era partita appunto da questo ultimo porto poco dopo le 11 con 2840 tonnellate di barite flottante nelle stive quando è successo lo spostamento del carico. L'«s. o. s.» è stato lanciato e captato dallo yacht e dalla Capitaneria. Si sono vissute ore di tensione, poi la nave è stata portata in una zona di sicurezza anche per via del forte mare che si era messo con il libeccio.

# FUGA DI GAS PROVOCO' 4 MORTI

CAGLIARI — Il tragico crollo avvenuto nel maggio del 1979 a Sassari a causa di una fuga di gas, che provocò quattro morti ed il ferimento di un'altra trentina di persone, viene rievocato da oggi in corte d'appello a Cagliari. Al processo sono interessati quattro amministratori e tre tecnici del comune sassarese chiamati a rispondere di omicidio colposo plurimo e di disastro colposo.

Nel novembre del 1983 al termine del primo giudizio il tribunale di Sassari emise quattro condanne e tre assoluzioni con formula ampia. Un anno e otto mesi di reclusione con il beneficio della condizionale furono inflitti all'ex sindaco socialista Fausto Fadda, attuale assessore regionale; all'ex assessore comunale alle gestioni speciali Sandro Ribichesu, socialdemocratico; ed ai tecnici ingegner Salvatore Sai e geometra Giovanni Piredda, rispettivamente responsabile e direttore, all'epoca del fatto, della centrale del gas.

Vennero invece assolti per non aver commesso il fatto l'ex sindaco socialista Franco Meloni, l'ex assessore Pietro Era socialdemocratico, e l'ingegner Teodoro Cannella che aveva diretto la centrale negli anni precedenti al 1979.

*Era coinvolto nella maxiinchiesta sulla mafia*

# OGGI A SALEMI I FUNERALI DELL'ESATTORE NINO SALVO

PALERMO — Si svolgono oggi a Salemi, il paese di cui era originario, i funerali di Nino Salvo, il facoltoso esattore di Salemi coinvolto nell'inchiesta sulla mafia diretta dal giudice istruttore Giovanni Falcone, morto la notte scorsa a Bellinzona, dove da tempo era ricoverato in un ospedale specializzato nella cura di neoplasie.

Cinquantasette anni, iscritto alla democrazia cristiana fino a tre anni fa, sposato con Franca Corleo, la maggiore delle figlie del ricchissimo esattore Luigi Corleo, rapito dalla mafia nel luglio del 1975 e scomparso nel nulla, esattore anch'egli in società con il cugino Ignazio, Nino Salvo era ritenuto uno degli uomini più ricchi della Sicilia. Alla gestione della maggior parte delle esattorie nell'isola aveva affiancato, nell'arco di una ventina d'anni, numerose attività imprenditoriali.

A coinvolgere Nino e Ignazio Salvo nell'inchiesta sulla mafia, conclusa di recente con il rinvio a giudizio di 475 persone nel processo che comincerà a Palermo il 10 febbraio prossimo erano state le rivelazioni del «pentito» Tommaso Buscetta.

Il protagonista di tante vicende di mafia, ormai convinto della necessità di collaborare con la giustizia, disse ai giudici che i cugini Salvo erano «uomini d'onore». Nel linguaggio della mafia questa definizione indica l'appartenenza organica a «Cosa nostra».

Figlio di un agricoltore, Nino Salvo aveva sposato, quasi contro la volontà del suocero, Franca Corleo. Insieme al cugino aveva assunto la guida delle esattorie di Luigi Corleo, gestite allora, verso la fine degli Anni 50, con criteri familiari, e ne aveva trasformato la ragione sociale in società per azioni, aggiudicandosi, una dopo l'altra, gli appalti per la gestione dei capoluoghi dell'isola, e di alcune esattorie dell'Italia centrale.

Le società agricole dei Salvo controllano oggi alcune migliaia di ettari in Sicilia ed hanno ottenuto negli ultimi cinque anni dalla Regione contributi per oltre venti miliardi di lire.

# CATANZARO INDAGINI SU 3 OMICIDI

CATANZARO — Si rafforza l'ipotesi di un collegamento tra l'uccisione di Luigi La Porta, 61 anni, e della moglie Giuseppina Maduri, 63, con quella del bidello Domenico Mancuso, 40 anni. Gli omicidi sono avvenuti sabato ad Isola Capo Rizzuto. Secondo i carabinieri, Mancuso potrebbe essere stato ucciso perché testimone dell'omicidio di Luigi La Porta e della moglie.

L'ipotesi sarebbe avvalorata anche dal fatto che Mancuso è stato ucciso con una pistola dello stesso calibro di quella utilizzata per l'assassinio dei coniugi. Il cadavere del bidello è stato inoltre trovato in una zona di campagna poco distante da quella in cui sono stati scoperti i corpi senza vita dei due coniugi. Sabato sera, a qualche chilometro dal luogo in cui è stato ucciso Domenico Mancuso, è stata trovata la sua auto, che era stata cosparsa di benzina ed incendiata.

Secondo gli inquirenti, l'ipotesi più attendibile è che alla base dell'uccisione di La Porta e della moglie vi sia una vendetta collegata forse ad una faida familiare.

*Nella città della Versilia in mostra i piatti di quattro famosi ristoranti*

# SI DANNO APPUNTAMENTO A VIAREGGIO I MIGLIORI CHEF DELLA CUCINA MARINARA

VIAREGGIO — Dal 22 al 26 gennaio Viareggio diventerà la capitale della cucina marinara. Lo afferma il direttore del turismo di Viareggio, dottor De Paulis alla Terrazza Martini di Milano, dove è stata presentata questa nuova manifestazione con cui si cerca di abituare gli italiani — così poco amanti del pesce — a gustare questo alimento ricco di sapori e di virtù.

Oltre le varie relazioni ci saranno quattro serate dedicate alle ricette regionali di quattro ristoranti che si possono gloriare d'essere «locali storici»: la Colomba di Venezia, l'Antica Osteria del Bai di Genova, il Charleston di Palermo e il Ristorante Margherita di Viareggio che ospita l'intera manifestazione.

Il Salone Margherita, condotto da Carla e Francesco Giusti, una volta era un caffè-concerto dove andava Puccini per scrivere le note della Bohème.

Durante la manifestazione verrà annunciata la scuola di cucina marinara, promossa dalla giornalista Macchetta, che si terrà sempre a Viareggio in maggio in concomitanza con il Salone della nautica. La scuola sarà aperta ai privati, cioè alle signore che di solito non cucinano il pesce con troppo entusiasmo.

Sempre in questo periodo l'incontro-scontro fra due grandi chef: Nino Tantillo del Charleston di Palermo, ristorante-leader di tutto il Sud in rappresentanza della cucina baronale e mediterranea contro il bretone Francis Minault di Le Taquet.

Un'iniziativa che nell'87 dovrebbe ampliarsi con il confronto fra la cucina marinara di vari Paesi europei a vocazione peschereccia come la Spagna e la Norvegia.

Per dare un quadro più completo di cose si possa mettere in tavola col pesce anche umile è stata promossa una gara fra ristoratori e privati per le migliori ricette di pesce azzurro. Cinque i primi vincitori delle 200 ricette: dalle crespelle di mare al timballo di alici e carciofi.

Si deve osservare che questa manifestazione è davvero opportuna in un Paese come il nostro che, circondato da tanto mare, non ama il pesce. Sembra sempre di chiedere un piacere invitando gli italiani a mangiar pesce! Eppure ne importiamo per ben 1000 miliardi di lire (ne esportiamo per 92 miliardi) ed è curioso che dalle statistiche risulta che gli italiani consumano solo 14 chili di pesce l'anno.

La discrepanza fra la cifra spesa nell'importazione e lo scarso consumo si spiega probabilmente perché non viene considerato l'autoconsumo e il mercato nero. Al Sud si mangia più pesce di qualità diverse: al Nord, per esempio, vengono privilegiati branzini e orate.

Ma perché gli italiani mangiano mal volentieri il pesce? Romano Battaglia ha cercato una risposta in un suo documentario girato tra i pescatori di Viareggio che verrà messo in onda nel programma «Nord chiama Sud».

Forse la ragione è di ordine sociale ed economico. Poche famiglie si impegnano a pulire e a cucinare il pesce. E la nostra ricetta appare superata.

Infatti il ricettario di pesce del nostro Paese è fatto di ricette povere e naturali, senza quel tocco di maestria che invece possiedono le ricette della cucina classica codificate da Carême e da Escoffier.

L'unico piatto che si salva è quel monumento genovese che si chiama «cappon-magro», un misto di messinscena e agglomerato di gusto terra-mare, artistico emblema della miglior tradizione gastronomica marinara.

**Adele Gallotti**

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

ESIM libera precollina villa bifamiliare posizione panoramica da rifiniture giardino 3 box permute. Tel. 512.012.
ESIM libero Barriera Milano via Mamorelli ottimo: camera tinello cucinino bagno. L. 12 milioni contanti L. 20 milioni rate mensili. Telefonare 512.012.
ESIM libero corso Peschiera (Cenisia) panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi L. 68 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.
ESIM libero centrale via S. Quintino soggiorno 3 camere cucina biservizi, dilazioni permute. Tel. 512.012.
ESIM libero Largo Re Umberto prestigioso salone pranzo 4 camere cucina 3 servizi ottimo studio/abitazione. Tel. 512.012.
ESIM libero Mirafiori via Gaidano piano rialzato ampio soggiorno 3 camere cucina 2 servizi mutuo permute. Tel. 512.012.
ESIM libero Mirafiori via Gorizia casa del 1970: salone 3 camere cucina biservizi. Ottimo prezzo. Tel. 512.012.
ESIM libero presso corso Traiano signorile salone 2 camere cucina biservizi giardino condominiale. Tel. 512.012.
ESIM libero precollina [illegible] ampia camera cucina servizi L. 32 milioni disponibili. Tel. 512.012.
ESIM libero S. Rita via Tripoli ottima posizione 1 camera tinello angolo cottura bagno, ristrutturato. Tel. 512.012.
ESIM libero S. Rita via Rovereto luminoso 2 camere cucina abitabile servizi ottime finiture permute. Tel. 512.012.
ESIM libero via della Rocca casa d'epoca soggiorno 3 camere cucina biservizi ascensore. Permute. Tel. 512.012.
ESIM occupato presso corso Tassoni su piazza piano alto 1 camera cucina bagno L. 10 milioni contanti più L. 20 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.
ESIM 2 libero corso Telesio convenientissimo ampio: 2 camere, cucina, bagno, disimpegni. Dilazioni, permute. Telefonare 512.012.

IPI 511.382, Campidoglio. Ingresso 3 camere cucina bagno balconi cantina. Facilitazioni di pagamento.
IPI 511.382, centrale stesso stabile appartamenti varie metrature adatti anche uso ufficio.
IPI 511.382, centrale stesso stabile appartamenti varie metrature prezzi interessanti. Possibilità agevolazioni di pagamento e mutuo.
IPI 511.382, corso Lecce 70 stesso stabile ultime occasioni di: camera tinello cucinino bagno a L. 25 milioni. Possibilità 70% mutuo tasso interessante.
IPI 511.382, corso Siracusa 93: 1-2 camere tinello cucinino bagno. Possibilità 50% mutuo. Personale sul posto ore 16-19.
IPI 511.382, liberi adiacenze corso Unione Sovietica: ingresso camera tinello cucinino bagno. Prezzi interessanti. Possibilità 50% mutuo.
IPI 511.382, San Paolo via Millio 37 alloggi: camera tinello cucinino bagno doppia esposizione. L. 30 milioni 400 mila minimo contanti L. 9 milioni.
IPI 511.382, Santa Rita stesso stabile: ingresso 2 camere cucina bagno balcone box auto. Possibilità mutuo 40%.
IPI 511.382, via Marne, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balconi. Possibilità mutuo e facilitazioni.
LIBERO adiacente Circo Francia alloggio composto da camera tinello cucinino ingresso bagno. Tel. ore 15-19 550.305.
LIBERO Garden Palace soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Interpellate 544.620.
LIBERO S. Paolo 3 camere cucina ingresso bagno ristrutturato mq 95 bella casa vendo L. 67 milioni. Tel. 335.1378.
MECCASE vende ampio libero panoramico corso Giulio Cesare 3 camere tinello ingresso. Tel. 546.430.
MECCASE vende 2 attici liberi adiacenti abbinabili S. Rita 1-2-4 camere cucina. Tel. 546.430.
MECCASE vende attico libero recentissimo corso S. Maurizio salone camera ingresso. Tel. 533.025.
MIRAFIORI Sud libero 4 camere cucina bagno box piano 1° L. 88 milioni. Dilazioni. Tel. 411.4532.
NICHELINO centro signorile ingresso salone 3 camere cucina grande 2 bagni cantina, 87 milioni dilazioni. 691.452.

**OCCASIONE**
vendesi libero Crocetta ingresso 2 camere cucina 7° piano richiesta L. 58 milioni. Tel. 506.402.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con appartamenti più grandi o più piccoli. Casamercato 5588.
PIAZZA Massaua ingresso vendo consegna giugno 3 camere cucina box casa 3 piani signorile 180 milioni. T. 411.4532.

**PINO TORINESE**
vendesi libera palazzina recente splendida posizione signorile salone 4 camere doppi servizi doppio box giardino privato. Tel. 596.852.

PRECOLLINA Moncalieri ultimi appartamenti signorili con giardino taverna box mutuo dilazioni. Tel. 537.716.
SERIM corso Francia ingresso 3 camere cucina bagno termo ascensore 2 arie L. 49 milioni. Permute. Tel. 519.801.
SERIM libero piazza Adriano - via Pacinotti attico 2 camere tinello cucinino bagno L. 62 milioni. Permute. Tel. 519.801.
SERIM precollina libero giugno '88 in palazzina del 1981: ingresso 2 camere cucina bagno. Permute. Tel. 519.801.
SERIM via Vigliani recente signorile ingresso camera tinello cucinino bagno (mq 60) permute dilazioni. Tel. 519.801.
UTIP 519.956 libero adiacente strada S. Mauro ampio camera tinello cucinino termo bagno. Facilitazioni di pagamento.
UTIP 547.828 libero presso corso Giulio Cesare in ottimo stabile 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.
UTIP 547.828 libero attico con superficie adiacente piazza Pitagora salone 2 camere studio cucinotta biservizi.
VENDESI vicinanze piazza Sofia libero camere cucina servizi cantina prezzo conveniente. Tel. 741.3888.
VENDESI villa in Vinovo centro. Telefonare 966.1250.
VENDESI villetta libera in zona Testona bassa collina composta di: 6 vani 2 servizi giardino e box. Tel. 741.3888.
VENTURA vende 2 alloggi stessa casa piano rialzato - 1° piano perizia permute. Tel. 596.801.
VENTURA vende alloggio via Castelgomberto camera tinello cucinino ripostiglio bagno cantina dilazioni. Tel. 596.801.
VIA Monginevro presso alloggi da 2-3 camere cucina ingresso e bagno eventualmente abbinabili. Tel. 535.305 ore 10-17.
VIA Saluzzo adiacenze corso Dante libero camera tinello cucinino bagno 2° piano mq 45. L. 44 milioni. Pinci 505.891.
VILLAGGIO i Laghi Vinovo ippodromo impresa vende direttamente ultimi alloggi in palazzina tipo inglese al 1° piano: 3 camere salone cucina biservizi mq 150 collegato alla mansarda di mq 100 con servizio. Tel. 010.350.
VILLE bifamiliare e trifamiliare Prossasco zona panoramica entrambe con giardino 2100 mq. Gruppo 901.2715.
VILLE singole 10 km Carignano accurate finiture comodità negozi scuole bus impresa vende iva 2%. Tel. 011 974.430.

## 20 Domande affitto

A.A. ALLOGGI vuoti o arredati società ricerca in affitto transitorio per referenziati. Tel. 544.793 - 632.264.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti bisfamil. Tel. 331.840.
ALLOGGIO uso ufficio cercasi zona via Nizza via Genova e dintorni. Telefonare 660.0558.
CENTRO CASA 513.631 ricerca in affitto abitazioni uffici vuoti od arredati per propria selezionata clientela.

## 21 Offerte affitto

A. ABBIAMO in Rivoli villa unifamiliare vuota salone 6 camere 4 bagni cucina garage e giardino. Tel. 334.970.
ABBIAMO attico arredato semicentro camera tinello servizi telefono L. 270 mila uso transitorio. Sinnocasa 633.434.
AFFITTASI alloggi ammobiliati zona semicentro stessa casa ad uso transitorio a non residenti. Tel. 741.23.88.
AFFITTASI arredato corso Galileo Ferraris stabile signorile camera cucina bagno libero subito. Tre-Vi 880.104.
AFFITTASI libero adiacenze corso Inghilterra stabile d'epoca 2 camere cucina bagno. Tre-Vi 880.107.
AFFITTASI ufficio piano rialzato 4 vani ingresso ripostiglio bagno abitabile subito centrale. Tel. 510.745.
AFFITTO a Nichelino camera tinello L. 164 mila a prossimi sposi. Tel. mobilificio 303.615.
AFFITTO arredato corso Brunelleschi panoramico signorile salone 3 camere doppi servizi. Tre-Vi 880.104.
AFFITTO 2 camere tinello L. 290 mila via Pacchiotti piano rialzato a prossimi sposi. Tel. mobilificio 303.615.
ATTICO finemente arredato salottino 2 camere tinello servizi ampi terrazzi 3 arie referenziati. D'Azeglio 657.944.
CROCETTA signorile rimesso a nuovo e decorato 4 camere cucina abitabile entrata inpù servizi L. 700 mila mese. Tel. 533.347 - 545.909.

RESIDENCE via Pievi 82 affitta appartamenti [illegible] con servizi alberghieri ogni comfort. Tel. 346.8333.

## 24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 650 mila, cucine in laminato da 300 mila Pagnone Mobili via Lagrange 29 (cortile).

## 37 Campeggio e sport

BORGIO Verezzi vendesi grande progetto campeggio. Tel. 019 610.722 ore 19-21.

## 38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO dispone Boxer schnauzer bolognesi colli chow-chow bassotti [illegible]. Tel. 011 916.1502.

## 42 Antiquariato

GALLERIA Pirra - Torino, c. V. Emanuele 82, tel. 543.393, acquista dipinti dell'800 e primo '900. Massima riservatezza.

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AFFARE Finale Ligure entroterra rustico da rifinire 150 mq ampia terrazza solo L. 6 milioni più rata mensile. Tel. 019 644.288.
BARDONECCHIA centralissimo in zona residenziale alloggio di: 2 camere soggiorno 2 servizi office ingresso cantina 2 posti auto coperti affare L. 110 milioni. Tel. 011 566.300 ore 16-19.
BORGIO Verezzi comodo mare libero monolocale più servizi da rifinire L. 10 milioni più L. 20 milioni pagamento rateizzabile. Tel. 019 644.288.
CASAMERCATO A (011) 5588 compravende rustici, casette, cascine, bade, terreni, ville in ogni zona. Pagabene contanti! Aperto sabato pomeriggio.
CUMIANA vendo alloggi e case abitabili da 50 a 70 milioni villa da 130 milioni. Tel. 906.8206. Ufficio.
IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741, Pila sulle piste monolocale arredato, balcone, posto auto, cantina, L. 35 milioni meno mutuo.
PALAZZINA sulla statale Cumiana-Pinerolo 5 camere servizi garage tettoie terreno mq 5000 anche per attività commerciale L. 130 milioni. Tel. (0121) 21.464.
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 5588.
VILLE di ogni tipo prezzo dimensione in tutto il Piemonte. Mutui dilazioni permute. Casamercato 5588.

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABBISOGNAMI Riviera Ligure alloggio uso transitorio uso ricovero centro città da Savona a Sanremo. Tel. (011) 510.808.

## 47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO albergo Firun, 0182 40.631, eccezionalmente gennaio-marzo L. 24.000, centralissimo, camere con servizi.
DIANO Marina hotel Basso, tel. 0183 494.319, seconda categoria lusso, ogni comfort, ottima pensione completa L. 38.000-40.000. Richiedere prospetto.
SOGGIORNO per anziani, periodi brevi o definitivi, assistenza, Bairo Canavese Telefonare 0124 501.016 - 501.378.
UNA vacanza invernale. Arma di Taggia appartamenti in residence. Interpellateci. Tel. 0184 43.008 - 011 331.764.

## 49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni private, rintracci, controlli infedeltà. Garanzia di serietà e riservatezza. Tel. 506.453 - 501.578 corso Re Umberto 83.

## 52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.632.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878.027 via Mazzini 27.
CARTOMANTE Mina medianica radioestesista risolve fortune contrarietà lega persona amata ecc. Tel. 300.7738.
PER un miglior realizzo di argenteria, oro, e preziosi, c'è l'Ifir Piemonte istituto vendite. Tel. 011 485.338 - 482.827.

## Arrestato a Belgrado il «fantasma di Spalato»

BELGRADO — «Il fantasma di Spalato» che da mesi violentava donne giovani e di mezza età è finalmente caduto nella rete della polizia. La cattura, che risale a quattro giorni fa, è stata annunciata solo ieri [illegible]. Il «maniaco» si chiama Robert Mijatovic e ha vent'anni. Tendeva gli agguati nelle stradine buie e nei portoni delle case del centro cittadino. La polizia ritiene che le vittime del «fantasma» siano più delle nove, residenti nel quartiere Sucidar, che hanno fatto denuncia per le violenze subite.

## Deraglia un treno in Usa decine di contusi

WASHINGTON — Un treno passeggeri in viaggio da Los Angeles a Seattle è deragliato nel tardo pomeriggio di ieri alla periferia di Nisqually, nello Stato di Washington. Nell'incidente decine di passeggeri sono rimasti leggermente feriti o contusi. Un locomotore è finito in un burrone; l'altro ha preso fuoco. A provocare il deragliamento del convoglio della «Amtrak» è stata la pioggia torrenziale che aveva reso cedevole il terrapieno sottostante la strada ferrata.

## Egitto, condannato per eresia il «medico dei 23 baci»

IL CAIRO — Il dottor Salah Berea, «il medico dei 23 baci» egiziano che affermava di essere portatore di un messaggio divino, è stato condannato ieri a cinque anni di carcere per eresia. La [illegible] è stata pronunciata dalla Corte di sicurezza dello [illegible] di Alessandria, che ha egualmente condannato diciotto seguaci di Berea a pene oscillanti fra i sei mesi e i tre anni di reclusione. Salah Berea si faceva chiamare «sceicco» e si presentava come una reincarnazione del Profeta. Egli aveva fondato una setta che pretendeva di essere la sola a interpretare correttamente il Corano ed organizzava per i suoi proseliti (tutti appartenenti alla buona società di Alessandria) cerimonie di iniziazione che si concludevano spesso in vere e proprie orge.

La specialità di Berea era infatti la spiegazione delle visioni oniriche, specialmente quelle a carattere sessuale. Lo «sceicco» le incoraggiava definendole «una prova della grazia» ed era particolarmente compiaciuto quando una delle sue discepole sognava di essere andata a letto con lui.

Alle più carine proponeva di rendere il sogno realtà: «Agli occhi di Allah — diceva — un'ora trascorsa con me vale quanto dieci anni di preghiere».

## Jugoslavia: [illegible] e [illegible]

BELGRADO — La più vecchia cittadina della Jugoslavia è la macedone Smiljana Dobrevska che ha appena festeggiato 123 anni nel villaggio di Zivije, presso Kumanovo (35 km a Est di Skopje), dove è nata nel 1863. La donna non è mai stata da un medico. «Quando mi ammalo — ha detto — mi pratico delle frizioni con della buona acquavite, indosso vestiti caldi e guarisco subito». Da vent'anni si nutre soltanto di pane e latte, perché non ha più denti.

# MEDIO ORIENTE: PIU' VICINA LA CONFERENZA?

*Israele conferma: sì alla partecipazione Urss «se avremo rapporti diplomatici»*

*L'AJA — Re Hussein di Giordania «fa sul serio» quando cerca di comporre i contrasti che sono all'origine del conflitto arabo-israeliano: lo ha affermato ieri il premier israeliano Shimon Peres nel corso di una conferenza stampa al termine dei suoi colloqui con il primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez. Peres ha poi aggiunto che tuttavia non sono ancora stati risolti due grossi problemi come l'organizzazione della conferenza internazionale di pace (alla quale potrebbe partecipare l'Unione Sovietica) e la rappresentanza palestinese. Di questi due temi il re giordano ha parlato con l'inviato americano Richard Murphy.*

*Peres e Murphy hanno avuto un colloquio di due ore e mezzo questa notte all'Aja: lo ha reso noto un portavoce ufficiale israeliano.*

*Il portavoce [illegible] voluto fornire particolari sull'incontro, limitandosi a dire che i due uomini di Stato hanno fra l'altro «passato in rassegna la situazione nel Medio Oriente e discusso l'eventualità di un Forum internazionale sulla questione giordano-palestinese».*

*Una fonte vicina ai collaboratori di Peres ha detto che all'incontro, svoltosi in un grande albergo della città olandese, hanno partecipato nove persone, quattro per parte israeliana e cinque per parte statunitense. Riferendosi all'eventualità di una conferenza di pace internazionale, la fonte ha sottolineato indirettamente che Israele accetterà la partecipazione dell'Unione Sovietica a tale vertice a patto che vengano riprese le relazioni diplomatiche israelo-sovietiche.*

# UN ALTRO KENNEDY, JOE

Cambridge (Massachusetts). Un altro Kennedy entra in politica. Ecco Joe, figlio del senatore Robert Kennedy, all'inaugurazione della campagna per la conquista del seggio senatoriale, vacante dal momento del pensionamento del vecchio Thomas O'Neill, speaker del Congresso

Si è spento l'«alcalde» di Madrid

# MORTO GALVAN IL SINDACO PIU' AMATO

Tierno Galvan

MADRID — Enrique Tierno Galvan, «alcalde» (sindaco spagnolo) di Madrid e personalità di spicco nel Partito socialista spagnolo, è morto stanotte nella clinica «Ruber» della capitale, dove era ricoverato da mercoledì scorso. Galvan, che aveva 67 anni, era entrato in clinica per un «leggero trauma» (era caduto nella sua abitazione). Ma l'anno [illegible] [illegible] stato sottoposto ad un intervento chirurgico per l'asportazione di un cancro al colon. Il sindaco di Madrid era caduto in coma «irreversibile» ieri; dopo poche ore, il decesso, provocato da una crisi cardiaca. Il sindaco di Madrid, Tierno Galvan, era una delle personalità più note della sinistra spagnola.

Tierno Galvan era nato a Madrid l'8 febbraio 1918 e si era laureato in giurisprudenza e filosofia. Fiero oppositore del regime franchista, aveva conosciuto il campo di concentramento nel 1939, il carcere nel 1957 e poi, nel 1965, per le sue idee socialiste, la radiazione dall'università di Salamanca dove aveva insegnato diritto politico. Fu fondatore nel 1977 del Partito socialista popolare, una [illegible] di intellettuali e di professionisti che nel 1978 si è unito al partito socialista operaio attualmente al governo. Tierno Galvan rappresentava l'ala sinistra del «Psoe» e aveva più volte contestato l'ala moderata di Felipe Gonzalez. Non aveva mai fatto mistero ad esempio della sua ostilità all'ingresso della Spagna nella Nato.

Enrique Tierno Galvan non verrà ricordato solo per il suo rigore politico. I madrileni lo conoscevano, e lo ammiravano, per la sua erudizione, per la sua spregiudicatezza, per il suo senso dello [illegible]. Di tanto in tanto, il «vecchio professore», come era chiamato, si divertiva a provocare «la morale borghese». Magari facendosi fotografare con una ragazza dal seno nudo o inaugurando la prima conferenza municipale sull'erotismo. In questi ultimi anni, era diventato il simbolo della rinascita culturale di Madrid, di quella effervescenza che i madrileni hanno definito con il nome intraducibile di «Movida».

Karmal (con il placet di Mosca) fa un rimpasto

# KABUL, GOVERNO FANTOCCIO CON MINISTRI «NON-COMUNISTI»

MOSCA — Il governo fantoccio di Karmal, sorretto dalle truppe sovietiche che occupano l'Afghanistan, cerca di migliorare l'opaca immagine internazionale di cui gode, aumentando il numero dei ministri che non appartengono al partito comunista. Lo ha riferito ieri l'agenzia di stampa sovietica «Tass» proprio alla vigilia della partenza per Kabul di un gruppo di giornalisti occidentali tra i quali un americano, il primo da quasi due anni a visitare «ufficialmente» l'Afghanistan.

Babrak Karmal, capo del Consiglio rivoluzionario e segretario generale del partito democratico del popolo (rispettivamente il Consiglio dei ministri e il partito comunista) «ha sottolineato il grande significato della partecipazione negli organi governativi, sia locali che centrali, di rappresentanti di tutte le classi e gruppi sociali».

Il leader afghano ha sottoposto settantanove [illegible] candidati per il Consiglio rivoluzionario che «sono stati tutti scelti ed accettati», precisa la «Tass». L'agenzia sovietica non dice nulla sui poteri di questo organo che dovrebbe governare un Paese presidiato dalle truppe di Mosca.

Tra i nuovi membri del governo, non comunisti, vi sono i vicepresidenti del presidium del Consiglio rivoluzionario, H. M. Tsankani, capo della «Jirga» (assemblea dei capi tribù), M. Nizamuddin, definito commerciante, e M. Al-Khaq, definito «leader religioso». Karmal, giunto al potere nel [illegible] dopo l'invasione sovietica dell'Afghanistan, è stato rieletto presidente del presidium del Consiglio rivoluzionario.

L'intenzione delle autorità afghane di aumentare nel governo il numero delle personalità non appartenenti al partito comunista era stata annunciata dai mezzi di informazione sovietici nel dicembre scorso, poco prima che ricorresse il sesto anniversario dell'invasione dell'Afghanistan.

In un editoriale la «Pravda», ammettendo l'esistenza di un'ampia opposizione al governo di Kabul, aveva messo in risalto la necessità che il potere afghano cercasse un sostegno più ampio, anche tra le forze che dichiaratamente non sono favorevoli agli attuali dirigenti comunisti.

Il nuovo Consiglio rivoluzionario — conclude la «Tass» — include «rappresentanti di operai, contadini, intellettuali, religiosi, commercianti ed altri gruppi sociali». «Molti dei nuovi membri del Consiglio rivoluzionario sono senza partito», termina l'agenzia.

Afez Assad incontra a Damasco il premier libanese

# LA SIRIA ACCUSA GLI STATI UNITI PER LA BATTAGLIA TRA MILIZIE CRISTIANE

*Diminuita l'attività militare a Beirut. Un messaggio di Mitterrand al presidente Gemayel*

BEIRUT — La Siria ha accusato ieri gli Stati Uniti di aver favorito gli scontri avvenuti mercoledì scorso a Beirut-Est, che sono costati la vita a centinaia di persone.

Secondo «Radio Damasco» ricevuta a Beirut, gli Usa mirano a far fallire l'accordo per la pacificazione del Libano promosso dalla Siria. La battaglia ha visto prevalere militarmente le forze del presidente Amin Gemayel e quelle di Samir Geagea, entrambi contrari alla «pax siriana».

La situazione nel Libano è stata esaminata ieri a Damasco dal leader siriano, Hafez Assad e dal primo ministro del governo di Beirut, Rashid Kharame.

Kharame sabato in una intervista al settimanale libanese «A Shiraa», aveva accusato gli Usa per gli avvenimenti di Beirut-Est.

«Radio Damasco» ha spiegato che la ripresa della guerra civile in Libano non può che giovare alla presenza degli israeliani, alleati degli Stati Uniti, nel Sud di questo Paese.

Dal canto suo il rappresentante degli sciiti di «Amal» nel Libano meridionale ieri ha lanciato un appello sostenendo che «non ci potrà essere pace fino a quando non se ne sarà andato l'ultimo israeliano dal Sud».

Il settore cristiano ha invece rinnovato la disponibilità a colloqui con la Siria per la pacificazione nel Paese. Secondo Elie Karame, che presiede un neo-costituito «comitato d'emergenza» del quale fanno parte i falangisti di Gemayel e la milizia «Forze libanesi» di Geagea, l'accordo promosso da Damasco, nei termini in cui è stato firmato, [illegible] fallito prima della sanguinosa battaglia di mercoledì scorso.

Secondo il quotidiano «Le Reveil», pubblicato a Beirut-Est, «il dialogo resta aperto» tra le diverse forze libanesi e la Siria. Altri osservatori non escludono invece un prossimo ritorno alle prove di forza militari.

Ieri sono ripresi i bombardamenti nell'area vicina a Bikfaya, ove si trova la residenza estiva del presidente, mentre sabato notte vi erano stati prolungati scambi di colpi sulla «linea verde» che divide i due settori di Beirut, soprattutto nella zona di Sodico.

Ma l'attività militare è diminuita. Secondo i giornali locali, ciò sarebbe dovuto a un interessamento della diplomazia vaticana presso diversi governi («L'Orient-le Jour» cita quelli degli Stati Uniti, della Francia e della Siria) che hanno influenza sulla situazione libanese.

La stampa riferisce anche di un colloquio telefonico avvenuto sabato fra Gemayel e il ministro degli Esteri francese, Roland Dumas, che avrebbe trasmesso un messaggio del presidente francese, François Mitterrand.

Gli agenti segreti arrivano anche dalle capitali dei Paesi alleati e ormai [illegible]no se ne stupisce

# GUERRA DELLE SPIE: ANCHE GLI AMICI SONO UN PERICOLO

**I casi più clamorosi [illegible] scoperti negli Usa, [illegible] anche Washington [illegible] «[illegible] peccato»**

WASHINGTON — Ogni nazione spia le nazioni nemiche, e nessuno si sorprende. Ma da tanti recenti casi risulta che nel mondo tenebroso dello spionaggio si prendono di mira anche le nazioni amiche.

Richard Helms, già capo della Cia, commentando a bruciapelo quei casi ha detto: «Nello spionaggio esiste un solo peccato, farsi beccare. Non mi stupisce affatto se ci spiano anche gli amici».

Un analista dei servizi informativi della Marina americana, Jonathan Pollard, 31 anni, comparirà presto in tribunale per rispondere dell'accusa di spionaggio a favore di Israele, nazione alleata degli Usa. Ex analista alla Cia, 63 anni, Larry Wu-Tai Chin, sarà processato per spionaggio pro Pechino, che pur da tempo, cerca rapporti sempre più cordiali con Washington.

Un'impiegata della Cia, Sharon Scranage, di 29 anni, in autunno confessò di aver fatto la spia per il Ghana, i cui rapporti con Washington erano «buoni», secondo un commento del Dipartimento di Stato.

L'Fbi ha rivelato che la Scranage, ora [illegible], fatto i nomi di cittadini del Ghana che nel Paese dell'Africa occidentale spiavano in favore [illegible] Usa. Fonti dei servizi informativi americani dicono che sono [illegible] non insoliti e che, per esempio, Washington tiene ben d'occhio i diplomatici taiwanesi da quando scoprì che nello [illegible]so decennio spie formosane si erano procurate rapporti [illegible] greti Usa su Pechino.

John Ehrlichman, già dirigente della Casa Bianca, ha rivelato di aver trovato una microspia in un risvolto della sua giacca, nel 1969.

Accadde a Parigi durante il viaggio di Richard Nixon. L'aggeggio, probabilmente un «regalo» dei servizi francesi, fu da Ehrlichman donato alla sicurezza Usa. Alcuni funzionari Usa ammettono: «Anche Washington raccoglie dati su Paesi amici (Corea del Sud, Grecia, Repubblica Federale di Germania e tanti altri); ma non piazziamo talpe nostre all'interno dei loro governi, come faremmo invece in Paesi ostili, se solo potessimo. I nostri satelliti guardano dove possono, e non si coprono gli occhi quando sorvolano Paesi amici. E così i nostri addetti militari presso le ambasciate nei Paesi amici, non girano con la benda sul naso».

Nel 1979 il Sud Africa espulse due addetti militari Usa affermando: «Il loro aereo ha sorvolato l'intero nostro Paese. A bordo abbiamo trovato macchine fotografiche-spie potentissime».

«The puzzle palace», «Il palazzo rompicapo», è un libro di James Bamford sull'ultrasegreta NSA americana (National Security Agency): negli Anni Cinquanta, afferma, la NSA riuscì a procurarsi una macchina capace di decifrare i codici degli alleati.

Un ex funzionario della Cia spiega: «Le nazioni spiano sugli amici per tanti motivi. Il principale: vi sono rivalità e conflitti di interessi perfino fra stretti alleati, i quali tentano di tener certe cose segrete anche mentre organizzazioni spionistiche "amiche" cercano di scoprirle».

Le relazioni di Washington con Londra e con Gerusalemme, per esempio, sono delle più solide.

Washington spesso [illegible] le due capitali amiche scambia informazioni delicate: ma c'è la prova che ha spiato su entrambe. E che Gerusalemme spiò su Washington. Nel 1977 un rapporto del Congresso disse che i servizi americani per routine intercettavano le comunicazioni governative britanniche fra Londra e Washington. Perché?

Basti l'esempio del 1982, la guerra per le Falkland. Washington tentò di mediare fra Gran Bretagna e Argentina, e avrebbe usato ogni mezzo per sapere che cosa Londra avesse in mente.

In passato i diplomatici di Paesi amici colti in flagrante erano dichiarati «persone non grate», e in silenzio spediti in patria. Pollard avrebbe passato a Israele dati americani su organizzazioni arabe terroristiche, e Washington ha preteso scuse ufficiali, nonché d'interrogare alcuni diplomatici israeliani: Israele ha accettato.

Ma Simcha Dinitz, parlamentare ed ex ambasciatore israeliano, dice: «Se casi del genere fossero accaduti in passato, sarebbero stati trattati discretamente lontano dagli sguardi pubblici. Gli Usa hanno trattato Israele come Paese ostile».

Nel 1967 durante la Guerra dei sei giorni aerei israeliani attaccarono la nave spia americana «Liberty», che poi da fonte [illegible] si è saputo captava le comunicazioni israeliane: 34 americani morti, 171 feriti. Israele disse di avere sbagliato scambiando la «Liberty» per una nave egiziana. Ma alcuni funzionari Usa [illegible] [illegible]vinti: Israele sapeva che era una nave spia statunitense.

Manifestazioni in favore degli immigrati, in 10 mila contro le violenze

# GERMANIA: LE TESTE RASATE SCATENANO UN'ONDATA DI ASSALTI CONTRO I TURCHI

AMBURGO — Gli «skinheads», bande di giovani rapati a zero e dalle braccia tatuate, hanno moltiplicato le aggressioni agli immigrati turchi di Amburgo. Alla fine della settimana scorsa quattro persone della stessa famiglia, fra cui due ragazzi di 17 e 16 anni, sono state molestate da un gruppo di «crani rasati» in metropolitana. Altri passeggeri hanno reagito, tirando il segnale di allarme: e la banda impaurita è scappata. La polizia, che tiene d'occhio questi gruppi da vari mesi, ha arrestato i teppisti poche ore dopo.

Ma alla vigilia di Natale un turco di 26 anni, Ramazan Avci, muratore, non era riuscito a sottrarsi ai persecutori uscendo da un bar della città anseatica. Armati di catene, di mazze da baseball, di bottiglie di birra, lo hanno ammazzato di botte. I presunti assassini sono in galera. L'omicidio ha suscitato nella comunità turca un'indignazione tanto più forte, perché già in giugno gli «skinheads» avevano ucciso un turco di 29 anni. Una manifestazione di solidarietà ha riunito oltre 10 mila persone.

Le teste rasate sono circa duemila, e tengono stretti rapporti coi gruppi di [illegible] destra. Hanno messo le loro «truppe» a disposizione del partito neonazista NPD quali «guardie di sicurezza» per i congressi. [illegible] parole d'ordine in comune [illegible] gli estremisti di destra. Al raduno nazionale di ogni anno, le teste rasate sfilano facendo il saluto hitleriano, gridano «Heil Hitler», «Germania Risvegliati». Ma finora sono falliti i tentativi neonazisti di organizzare i gruppi «skinheads» per meglio utilizzarli.

**controtabù**

Franca Rame, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», corrispondente di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, «L'Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni e, ultimo in ordine di tempo, «Odiose sorelle» (SEI)

# UN AMORE DI SERIE B?

*Martina, torinese, 33 anni, da 5 legata ad un uomo sposato: «Lui mi ha sempre detto che ama sua moglie, che non la lascerà mai. Io sono un'altra cosa, la perfetta intesa sessuale e intellettuale. Questa confessione che prima mi era sembrata una prova d'onestà, adesso mi pare una scusa...»*

*«Ho soltanto 33 anni e mi sembra che, come donna, non abbia più nulla da sperare. Da cinque sono legata a [illegible] sposato. Non mi sembrava la solita storia banale, ma da qualche tempo sento una scontentezza profonda. Lui mi ha sempre detto che ama sua moglie, che non la lascerà mai, che io sono un'altra cosa, la perfetta intesa sessuale e intellettuale. Oltretutto noi lavoriamo vicini. Questa confessione per tanto tempo mi era sembrata [illegible] di onestà e chiarezza da parte sua, ma adesso la vivo come una scusa per lasciarmi senza un futuro. Le conseguenze di questo stato d'animo si [illegible] riflesse tremendamente sulla mia sessualità e lui dà in smanie. Dice che non lo amo più, che non sto ai patti, che sono una donnetta qualsiasi. Per favore, mi aiuti! Cosa devo fare?».*

Martina G., Torino

Che fare, cara amica? Allontanarsi più presto che può da quest'uomo! Ma andiamo per ordine. Forse ciò che dirò le suonerà sgradevole, la metterà ancora più in crisi, la incastrerà in una penosa decisione, ma non posso farci nulla. Lei mi chiede e io rispondo. Non soltanto secondo principi [illegible] (questi sono fatti suoi), ma in base alla realtà di tante esperienze e di una sorta di legge che regola i sentimenti umani.

Un uomo che si lega a una donna, dichiarando di essere solidamente sposato, è uno che pone pesanti condizioni al rapporto, quantomeno ne limita lo sviluppo. E' vero che due persone [illegible] «libere» devono andarci piano prima di investire troppo nei loro sentimenti. Potrebbe trattarsi soltanto di [illegible] o di stanchezza matrimoniale o di bisogno di evasione. Ma il nuovo rapporto potrebbe anche evolversi, crescere, mettere radici profonde. Perché altrimenti considereremmo civile la legge sul divorzio?...

Pertanto un discorso come quello del suo uomo, fatto e ribadito per anni, è poco più che un alibi disonesto. Anche perché ha creato un equivoco di base: che la dichiarazione di tanti buoni sentimenti [illegible] la moglie fosse segno di un animo disposto, in generale, ai buoni sentimenti. Nella sfera imponderabile del cuore umano tutto può succedere, si possono amare due persone in modi diversi e anche di più, ma quando si passa alla realizzazione pratica di tali stati emotivi, le [illegible] cambiano. Che genere di «amore» può avere questo signore per una moglie con la quale divide soltanto una casa, qualche interesse economico e una facciata sociale? Oltretutto non ha figli, pertanto neppure una delle più comode scusanti alla classica doppia vita.

Quanto si abusa della parola «amore»! [illegible] escludo che lui provi sentimenti positivi per la moglie e altri per lei, donna completa che soddisfa tanto esigenze sessuali e intellettuali. Ma il più grande amore quest'uomo lo prova per se stesso, per la sua comodità e i suoi piaceri.

E adesso veniamo a lei, [illegible] ha accettato all'inizio l'ambivalenza amorosa di lui, magari convinta che, poi, un certo giorno, sarebbe diventata tanto indispensabile da fargli cambiare parere. Non [illegible]. E adesso le sta capitando ciò che capita alla maggior parte delle «amanti» degli sposati: si sente esclusa, sola, donna a metà e, per di più, bloccata emotivamente. Non si spaventi di questo, se mai dovrebbe temere il contrario, vale a dire che l'irrefrenabile passione dei primi tempi continuasse, anche sentendosi frustrata in tutto il resto.

Quando tra due persone qualcosa si spezza, si [illegible] e si deteriora, [illegible] il desiderio, il flusso erotico, e l'attività sessuale si contraggono, svaniscono, perdono significato. Proprio come sta succedendo a lei. Ovvio che il suo malavvezzo amante si ribelli e tenti di colpevolizzarla e offenderla, assai [illegible] ovvio che lei glielo conceda. Il «parlar chiaro», dopo tanti anni non servirebbe granché, [illegible] ci provi lo stesso. Consapevole, però, che la sola strada che deve imboccare è quella della... fuga. [illegible] dura: magari dovrà cercarsi un altro lavoro, cambiare città, ma sarà un prezzo conveniente rispetto ai danni che le verrebbero dalla perdita di fiducia in sé e nel proprio futuro di donna.

Franca [illegible]

## Tarocchi

### GIOCHIAMO COL DESTINO COSÌ SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riuniti in un mucchio, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza [illegible] piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a [illegible].

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo [illegible] un secondo, un terzo e un quarto biglietto, [illegible] dendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completatelo con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. [illegible] il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via [illegible] 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

*Il passaggio della cometa di Halley richiama, nel nostro campo preferito, una carta che in qualche modo si può ritenere in argomento: Le Stelle, arcano maggiore numero diciassette. L'immagine che si presenta è quella di una donna nuda che travasa acqua da un brocca all'altra. Nel cielo campeggiano cinque stelle, una molto grande e le altre più piccole. Non c'è una cometa, ma con un piccolo sforzo possiamo immaginarla. La cosa che più conta, comunque, è che siamo di fronte ad una carta molto positiva, anche se le credenze popolari ci dicono che le comete portano sfortuna. Abbiamo detto che le stelle, nel mondo dei tarocchi, sono molto positive. Annunciano quasi sempre successi e danno utili suggerimenti in campo sentimentale: anche la letteratura sembra [illegible] di questo parere, soltanto un detto popolare ci do[illegible] far riflettere, quello che afferma che si vedono le stelle» quando si batte la testa. [illegible], comunque, siamo del parere che le stelle sono benigne in ogni caso e quindi, se in una smazzata si presenta questa carta per prima si può già pensare che le cose stanno andando bene. [illegible]turalmente, la carta dovrà essere messa in relazione con quelle vicine ma gli auspici si presentano comunque favorevoli. Una considerazione personale: a noi sembra che le stelle possano essere avvicinate ai viaggi ed in proposito potranno fornirci utili indicazioni. Consultiamo sempre le carte prima di partire: se appaiono le stelle si può sperare che il nostro viaggio sia un suc[illegible] o quantomeno che diventi una piacevole passeggiata.*

## Animali

### UN SAN BERNARDO IN CASA A «FAR DA BAMBINAIA»? FORSE È MEGLIO RIPENSARCI

*«Per il mio bambino, che da tempo desidera un cane, ho deciso di acquistare presso un allevamento di quel di Ravenna un San Bernardo di nove settimane. Preciso che ho già visto e scelto il cucciolo; vorrei sapere se è opportuno [illegible] farlo poi addestrare a [illegible] po di guardia e difesa».*

Mariangela Grizzi, Pecetto

Scelta inquietante, le cui motivazioni risalgono certo al fascino leggendario che da un secolo e mezzo avvolge il San Bernardo, maestoso gigante bianco e arancio cui sono state attribuite tutte le possibili virtù, compresa quella d'essere amico dei [illegible] e degli ubriaconi. Niente di tutto questo [illegible] interviste di recente [illegible] ai Padri dell'Ospizio del [illegible] San Bernardo: nell'atrio dell'Ospizio troneggiano impagliati alcuni dei celebri cani, assai più piccoli di quelli attuali della stessa razza, il cui compito era soprattutto quello di fungere da spazzaneve agli incauti che si trova[illegible] sperduti tra le nevi.

Quanto al buon carattere, [illegible] che il temperamento è questione di educazione: un'educazione che dovrebbe essere l'inverso di quella che lei vorrebbe dare al suo [illegible]. E' vero che il San Bernardo deve prender parte alla vita della famiglia: i bambini esercitano su di lui un'enorme attrazione, e la sua «soglia di irritabilità» è dei [illegible] molto alta, per cui resiste nobilmente a qualsiasi tirata d'orecchie o di pelo. Ma [illegible] dimentichiamo che è un cane che ha la forza di un orso e che può scaraventare a terra un bambino con una sola [illegible]. Quanto all'idea di un San Bernardo addestrato alla guardia, è decisamente da scartare: si tratterebbe di avere in casa un [illegible] mortalmente pericoloso, dall'indole profondamente condizionata da un allenamento del tutto inadatto alla [illegible] flemmatica.

Tuttavia non vorrei, ora che il cucciolo è già forse felicemente inserito in famiglia, creare inutili allarmi. Serio, bonario, possente, il San Bernardo d'allevamento, lontano dalle [illegible] distese dei monti natii si adatta perfettamente a divani e tappeti, anche se ha vitale necessità di uno spazio adatto alle sue dimensioni. Dimensioni che sono notevolmente aumentate rispetto ai ceppi originari per la smania degli allevatori di [illegible] esemplari il più possibile giganteschi. La stessa moda incline al sontuoso ha creato, accanto allo «standard» genu'ino a pelo raso, un altro S. Bernardo, identico ma a pelo lungo: ancor più imponente quest'ultimo, ma di difficile «manutenzione», per la tendenza del manto a infeltrirsi e insudiciarsi. Inoltre, malgrado le caratteristiche di robustezza e resistenza al freddo tipiche della razza, il cane a pelo lungo può facilmente andare incontro a bronchiti e polmoniti, perché il pelo, bagnato dalla pioggia, dal fango o dalla neve manterrà più a lungo umida la [illegible] toracica.

Ciò detto, intraprenda pure con ottimismo la sua vita con il cucciolo, che non tarderà a dimostrare incondizionata devozione e strenuo amore per lei e tutti i componenti della sua famiglia. Ma accanto all'ottimismo, non escluda una certa prudenza: il [illegible] Bernardo è più un solitario marciatore amante dei grandi spazi che una bambinaia.

Marisa Di Bartolo

## Fiori & Erbe

### LA BETULLA, ALBERO VENUTO DAL NORD HA CONQUISTATO L'ITALIA DALLE ALPI FINO ALLE PENDICI DELL'ETNA

«Conoscere gli alberi», terza ed ultima puntata. Ci occupiamo oggi della betulla, in risposta alla lettera di un gentile lettore torinese, Ennio Marchetti, che ha la fortuna di possedere un giardino in collina. Ma ecco la sua lettera: *«Gradirei coltivare, nel mio giardino in collina, alcune piante di betulla, le mie preferite del mondo botanico. E' possibile avere qualche consiglio in proposito?».*

Rispondiamo volentieri, certi di far cosa gradita anche a tanti altri lettori. Le specie che costituiscono il genere botanico Betula sono in maggioranza piante legnose arboree arbustive.

La *Betula alba*, un tempo considerata come una specie unica che presentava due forme, è stata «sdoppiata» dai botanici e le due forme sono ora considerate specie vere e proprie, denominate *Betula verrucosa* (sinonimo Betula pendula o alba), la più diffusa sulle montagne italiane, e [illegible] *pubescens*, piut[illegible] rara. Nei giardini sono molto apprezzate le varietà della Betula verrucosa, tra cui la *fastigiata*, la *gracilis*, la *purpurea*.

Viene [illegible] una specie a sé stante la *betulla dell'Etna* (spontanea [illegible] pendici del vulcano) che ha il nome botanico di *Betula aetnensis*; alcuni studiosi ritengono però che si tratti di forma derivata dalla Betula verrucosa.

Betula pendula

Betula pubescens

Sulle Alpi crescono due specie nordiche: la *Betula humilis* e la *Betula nana*. Specie a portamento arbustivo interessanti sono la [illegible] la *pumila* e la *glandulosa*; da quest'ultima è derivata la *Betula fastigiata*, molto apprezzata come pianta da giardino.

In Italia sono rari i boschi interamente formati da betulle, ma questi alberi sono presenti nei nostri boschi frammisti a faggi, a pini, a castagni.

Già dal Settecento alcune specie di betulle [illegible] state introdotte in Europa dove venivano utilizzate come piante da giardino (tra l'altro anche nei grandiosi giardini reali di Versailles). I tronchi della *Betula papyrifera* agli inizi dell'Ottocento cominciarono a essere impiegati per ricavare la cellulosa per fare pasta da carta, e ancora oggi [illegible] usati a questo scopo. Il legname delle betulle nordiche è stato rivalutato di recente perché entra [illegible] preparazione dei compensati. Le piante delle betulle alpine non si acclimatano perfettamente nelle regioni temperate e in queste zone la loro vita è più breve; nelle regioni con terreno e clima a loro idoneo possono arrivare ai cent'anni, come avviene per molti dei soggetti cresciuti allo stato selvaggio.

Le specie rare vengono innestate di solito sulle specie *pendula, nigra* o *papyrifera*.

Giorgio Voghi

### LA POSTA DEL GIARDINIERE

*Chiazze secche sulle foglie di una maranta (forse a [illegible] di annaffiature troppo abbondanti) e un oleandro attaccato da parassiti*

*«Circa due mesi fa mi è stata regalata una maranta. Ora le foglie hanno delle chiazze secche, eppure l'annaffio regolarmente. Temo di aver commesso degli errori».* Angela T., Asti

La pianta appartiene alla famiglia delle Marantacee, che si suddivide in tre generi: Maranta, Calathea e Ctenanthe che comprendono circa trecentosessanta specie tutte tropicali. Sono tutte piante con fogliame molto decorativo. Tra le più note troviamo la Maranta leuconeura con le foglie segnate da simmetriche macchie scure. Per poter resistere a lungo in appartamento ha bisogno di cure assidue. Il vaso dovrà [illegible] collocato in un luogo dove riceva una luce intensa ma diffusa, al riparo dai raggi diretti del sole. Le annaffiature devono essere fatte per immersione parziale del vaso. In questo modo la pianta assorbe solo la quantità di acqua di cui ha bisogno. Attenzione a non lasciare mai dell'acqua nel sottovaso: le [illegible] marcirebbero sicuramente in poco tempo e la pianta appassirebbe. Per evitare il ristagno d'acqua è necessario curare il drenaggio del [illegible] mettendo dei cocci sul buco di scolo e sassolini sul fondo del vaso. La sua maranta sembra sia stata bagnata troppo (ecco la causa delle chiazze sulle foglie). Elimini le foglie ammalate, concimi la pianta con un fertilizzante liquido e la maranta ritornerà in perfette [illegible].

*«Sul retro delle foglie delle piante di oleandro, che coltivo sulla mia terrazza, si sono formate alcune protuberanze. Come si può fare per eliminarle?»* Carla M., Imperia

La pianta deve essere subito aiutata disinfettandola con un buon prodotto polivalente che sia assolutamente innocuo alle piante. Con la miscela preparata si irrorano le foglie settimanalmente: in breve tempo i parassiti saranno eliminati.

### AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

**ROSANNA '56** — Di [illegible] si dovrebbero evitare le associazioni professionali, specie con parenti, ma, forse, il mio è un giudizio errato, da individualista. I tarocchi dicono che i vostri caratteri (quindi il vostro «destino») sono completamente diversi e dunque, come accade sovente, possono essere complementari: perciò, superata la fase iniziale, sempre un poco confusa (0 e 18), il lavoro sarà in rapida ascesa, oggi per certi versi quasi impensabile. Il 7 finale, Il Carro dell'eroe vittorioso, è sinonimo di successo.

**PRIMULA ROSSA BIS** — Per quattro domande, lei ho estratto quattro gruppi di numeri [illegible] mano abbastanza «fortunata». Ecco le risposte. Amore: ci saranno certamente delle altre donne nella sua vita. Forse non riuscirà a trovare quella ideale, che sogna da [illegible]pre, ma, [illegible] sa, la perfezione è difficile da trovare... Dovrà «accontentarsi» di una più o meno coetanea, reduce da un'esperienza analoga alla sua, o vedova; non sarà un «fulmine di guerra» ma le darà la sospirata e duratura tranquillità. Casa: tutto bene, dopo un po' di iniziale insoddisfazione. Denaro: il futuro (intendo tutto il 1986) sarà soddisfacente, soprattutto se [illegible] d'ora incomincia a stringere i cordoni della borsa. L'11 che sintetizza il terzo gioco dice che è un problema facile da risolvere, purché lo voglia. La primavera e l'estate porteranno un aumento dei guadagni. Lavoro: buoni cambiamenti entro o nel corso dell'inverno '86/'87.

**M.M. CANCRO** — Effettivamente, dagli arcani che ha estratto si può notare che la sua vita è stata finora un poco troppo disordinata. Le cause si possono «leggere» nei primi due numeri: nel 10, che l[illegible] i numerosi, [illegible]vi cambiamenti (in tutti i campi), e nel 0, le indecisioni (il carattere amletico), l'incostanza e la conseguente dispersione delle buone possibilità. Nel tutto vedo anche che difetta di volontà. L'oggi è rappresentato dal 22, il caos, e il futuro (per esempio l'anno in corso) [illegible] 13 finale: futuro che le porterà dei disagi, dei sacrifici e delle situazioni poco piacevoli, se non cambierà radicalmente, e al più presto, modo di vita (soprattutto interiore). Ma nonostante queste premesse, non è nato sotto una «cattiva stella»: dunque non deve essere pessimista in merito al [illegible] avvenire. Ricordi che, quasi sempre e almeno all'ottanta per cento, siamo noi stessi la causa dei nostri guai. Dalle esperienze del passato deve t[illegible] gli insegnamenti e il buon se[illegible] per costruirsi un oggi migliore: in questo modo, il domani sarà più «ordinato». Purché lo voglia sul serio.

**FRANCESCA** — Non mi meraviglio del suo quesito: anche le piante, come tutte le [illegible] animate o meno, hanno un'«aura»; [illegible] cosmicamente magiche poiché, tra tante altre cose, simboleggiano i tre mondi, le tre dimensioni (corpo, spirito, anima), gli Inferi (le radici), la Terra (il tronco) e il Cielo (i rami). L'iniziazione sciamanica alla magia della natura le descrive come degli [illegible] umani «rovesciati», figli del Cielo che hanno la memoria di tutte le cose e che posseggono le chiavi della vita. E' noto il loro impiego in erboristeria e nella preparazione dei medicinali omeopatici. Meno conosciuta è l'utilizzazione che ne facevano i nostri antenati: essi, dopo aver scelto una o più piante «in simpatia» (segnatura astrale: veda Paracelso) con certi disturbi, li riducevano in polvere impalpabile che, inserita in un sacchettino, ponevano sul male, convinti che l'energia «[illegible]» del vegetale contribuisse a risolvere, lentamente ma favorevolmente, i loro problemi fisici.

Ritornando al suo quesito, dopo l'esame dei due gruppi di numeri, il suggerimento è quello di scegliere il tiglio che, [illegible] il 9 finale, avrà lunga vita. Una [illegible] pianta, nel suo giardino, diventerà un «albero-Maestro», un «centro di distillazione di forza pranica». Oltre alle sue virtù, il tiglio (che con la quercia era posto a guardia del santuario di Zeus) simboleggia la tenera fedeltà e l'amicizia.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Steve Gutenberg e Ally Sheedy in «Cortocircuito»

E' il titolo del nuovo film fantascientifico di John Badham

# CORTOCIRCUITO

Con tre film di successo all'attivo — «La febbre [illegible] sabato sera», «Tuono blu» e «WarGames» — il regista John Badham si è lasciato ora affascinare dalla febbre fantascientifica ed è impegnato nelle vallate dell'Oregon sul set di «Cortocircuito». Si tratta di [illegible] kolossal da trentacinque miliardi che egli [illegible] definito ispirato alle tragiche prospettive di guerre nucleari alimentate dalle grandi potenze, prospettive che potranno essere annullate proprio da un «Cortocircuito» che potrà porre fine totale alla minaccia distruttiva.

Avvalendosi della collaborazione del giovane divo della cinematografia americana, quel Steve Guttenberg spassoso protagonista [illegible] «Scuola di polizia», e della deliziosa attrice Ally Sheeby, nota per essere stata l'interprete [illegible] «WarGames», il regista Badham ha centrato il suo film su di un banale incidente verificatosi [illegible] al centro di ricerche «top secret» dove la più sofisticata macchina, tra l'altro progettata per essere paracadutata oltre le linee sovietiche, in caso d'attacco atomico, va in tilt, anzi in «cortocircuito», [illegible] gli effetti di [illegible] normale temporale annullando le previsioni dei tecnici che davano il fatto per una probabilità su un milione (!).

Un inizio dunque che lascia facilmente intendere quali saranno gli ulteriori sviluppi [illegible] una «febbricitante» girandola di situazioni nella quale sono coinvolti i protagonisti [illegible] [illegible] il mezzo sofisticato, indicato con la sigla numero cinque, perfetto robot fantascientifico [illegible] riesce a sfuggire ai controlli e alle ricerche per diventare nell'impatto con il pianeta Terra [illegible] [illegible] umano nel momento in cui incontrerà [illegible] strampalata ragazza che si è posta un solo scopo nella vita: salvare ogni animale e ogni essere vivente dalla minaccia di una morte violenta.

Così, [illegible] un crescendo [illegible] situazioni paradossali, ben calibrate in un vivace umorismo, sboccia la [illegible] d'amore fra la [illegible] e il creatore [illegible] [illegible] nucleare [illegible] l'intrusione del terzo incomodo, cioè [illegible] robot numero cinque il quale [illegible] adatterà alla convivenza con i due innamorati [illegible] solo [illegible] di proteggere la loro unione per assicurare loro un [illegible] avvenire...

*Firma il fortunato «Bacio della donna ragno»*

# HECTOR BABENCO

## DA ATTORE PER CORBUCCI A GRANDE REGISTA

Hector Babenco è [illegible] dei più interessanti cineasti del Sudamerica. E' nato in Argentina (compie quest'anno quarant'anni) ma lavora nella cinematografia brasiliana come regista ([illegible] lui si deve ricordare soprattutto l'ottimo «Pixote»). Ha studiato in Italia, [illegible] Centro Sperimentale di Cinematografia, ha fatto l'attore per Sergio Corbucci ed è stato aiuto regista di Orson Welles, poi [illegible] [illegible] [illegible] luce [illegible] [illegible] dei suoi film, «Lucio Flavio [illegible] sageiro da agonia».

Adesso si ripresenta [illegible] nostri schermi con «Il bacio della donna ragno», interpretato dall'americano William Hurt (ultimi film «Brivido caldo» e [illegible] grande freddo»), dal portoricano Raul Julia (ultimo [illegible] «Un sogno lungo [illegible] giorno» e il telefilm «Mussolini» con George C. Scott), dalla brasiliana Sonia Braga (telenovelas, e i film «Un caldo incontro», «Donna Flor»).

Il regista Babenco (al centro) [illegible] sul [illegible] film «Il bacio [illegible] donna ragno»

E' tratto [illegible] romanzo dell'argentino Manuel Puig che ha avuto grande successo mondiale e che è stato portato in teatro in Italia da Giulio Brogi. Prende lo spunto dal rapporto [illegible] fratellanza che si crea nella cella di un carcere fra un rivoluzionario e un equivoco personaggio condannato per [illegible] contrari alla decenza. Costui viene spinto [illegible] polizia a spiare il compagno [illegible] prigionia e a cercare di strappargli qualche confi[illegible]. Ma l'altro vuole fidarsi [illegible] [illegible] e lo incarica persino, quando lui esce di carcere, [illegible] svolgere una missione delicata.

**Signor Babenco, nei [illegible] film precedenti [illegible] utilizzato [illegible] attori brasiliani, perché questa volta ha [illegible] [illegible] americano, William Hurt?**

«Non volevo dare al film una impronta esclusivamente brasiliana [illegible] avevo pensato a Burt [illegible] anche perché speravo [illegible] coinvolgere finanziariamente gli americani. Burt era dubbioso, [illegible] sarei riuscito a convincerlo se non fosse [illegible] colpito [illegible] una crisi cardiaca. [illegible] suggerirmi William Hurt è stato proprio l'altro protagonista, Raul Julia. William stava interpretando *Gorky Park* e gli mandai [illegible] sceneggiatura. Qualche tempo dopo mi fece sapere che [illegible] accettato il ruolo. Gli dissi: "Non [illegible] sono soldi". E [illegible]: "Non mi interessano i soldi, mi interessa quel ruolo..." Così ci siamo messi d'accordo».

**Il film non racconta solo la storia dei due detenuti ma ricostruisce anche un episodio del periodo nazista...**

«Due uomini chiusi nella stessa cella non possono che parlare dei loro ricordi e il personaggio equivoco, [illegible] omosessuale interpretato da William Hurt, è un appassionato di cinema. Gli racconta le trame [illegible] [illegible] visti, portino un vecchio film [illegible] propaganda nazista durante l'occupazione della Francia. A poco a poco [illegible] relazione fra i due uomini in cella ricalca quella di due personaggi [illegible] vecchio film, cadono le barriere psicologiche e sociali che li separano per cui questa amicizia influenza i loro comportamenti».

**Sonia Braga che [illegible] interpreta?**

«Ovviamente Sonia è la donna [illegible], una donna dell'alta borghesia, molto misteriosa, che ha una relazione col rivoluzionario incarcerato, ma la vediamo anche nei panni di una cantante di cabaret nel vecchio film nazista. Il rivoluzionario ha capito che il [illegible] compagno [illegible] cella è una spia della polizia, ma convinto di aver creato [illegible] lui [illegible] rapporto d'amicizia lo incarica di svolgere una missione che riguarda la donna... Sonia, dunque, appare nella duplice veste di cantante francese e [illegible] donna ragno. Queste due realtà si mescolano al punto che lo spettatore non sa più a quale immagine credere».

**Che cosa c'è nel romanzo di Puig che l'ha spinta a farne un film?**

«Ciò che [illegible] [illegible] veramente interessato del romanzo è la maniera magica, fantastica, con la quale egli affronta la relazione [illegible] amore fraterno tra i [illegible] uomini in prigione senza cadere cioè nel cliché naturalista come [illegible] spesso acc[illegible] nei film ambientati in [illegible] prigione. Anche negli ambienti peggiori [illegible] esistere rapporti di grande generosità. Il personaggio interpretato da Hurt inizialmente può apparire sgradevole, ma man mano finisce per smontare le prime impressioni ed arrivare a sedurre».

**Lamberto Antonelli**

*Vicissitudini di [illegible] famoso testo teatrale*

# LA «P...» RIABILITATA

## ORA IL DRAMMA DI FORD E' PER TUTTI

Con un telegramma [illegible] ministero dello Spettacolo, recapitato in questi giorni [illegible] compagnia Andrea Giordana-Giancarlo Zanetti, si è appreso che [illegible]cato che sia una sgualdrina» di John Ford, che i suoi attori hanno attualmente in scena insieme con Benedetta Buccellato, per la regia di Augusto Zucchi, è «per tutti». Questo vuol dire che il famoso dramma elisabettiano sul [illegible] dell'amore incestuoso scelto consapevolmente da un fratello e una sorella, può ora essere visto anche dai bambini. Quanti ricordano le vicende censorie, anche recenti, legate a questa tragedia pubblicata nel 1633 (titolo originale: «Pity she's a whore»), quasi stentano a credere che in teatro ci si possa finalmente [illegible] muovere tanto [illegible]mente. D'altronde la censura teatrale da [illegible] [illegible] c'è più da diversi anni, tuttavia per i testi scabrosi i tutori ministeriali applicano ancora il «vietato ai minori». Pertanto il fatto che «peccato che sia una sgualdrina» possa [illegible] compare gli stessi diritti [illegible] un film di Walt Disney fa una certa impressione.

Benedetta Buccellato diretta [illegible] Zucchi nel dramma [illegible] «riabilitato»

Per cominciare, ricorderemo che in passato si è evitato ogni volta che il titolo diventasse più brutalmente «Peccato che sia una puttana», termine quest'ultimo, come si ricorderà, depurato anche per «La putain respectueuse» di Sartre, ridotto, [illegible] evitare turbamenti, [illegible] «La p. rispet[illegible]...».

Ma quali [illegible] i fatti dello «scandaloso» [illegible] [illegible] Ford? L'azione si svolge nel granducato di Parma, e narra l'incestuosa passione che lega Giovanni e la sorella Annabella. Lasciata dal fratello, la ragazza sposa uno dei suoi corteggiatori, Soranzo. Costui scopre la condizione [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] i due amanti incestuosi durante una [illegible] [illegible] quale invita Giovanni e i notabili d[illegible] città. Giovanni, avvertito delle intenzioni di Soranzo, lo previene: pugnala Annabella prima della festa, quindi [illegible] nella [illegible] del banchetto, confessa il suo [illegible] agli ospiti inorriditi, uccide Soranzo ed è a sua volta ucciso. Rappresentazione, come si vede, di individui dominati da una travolgente passione, il cui soddisfacimento è interdetto [illegible] morale ortodossa.

Siffatto argomento, [illegible]stante il successo che accolse la sua prima rappresentazione nel 1661 al «Salisbury court theatre» di Londra, fece sì che cadesse nell'oblio fino agli ultimi [illegible] dell'800, epoca in cui Maeterlink la ripresentò a Parigi. In Gran Bretagna venne dato soltanto in privato in rare occasioni. Per la prima rappresentazione pubblica i suoi cittadini attesero fino al 19[illegible] grazie [illegible] «Cambridge arts theatre». [illegible] colpa tragica dei suoi protagonisti, che divorziano da Dio e dalla [illegible], non è mai andata a genio in [illegible] Paesi, in alcuni dei quali tuttora non è stato [illegible] rappresentato.

Giovanni e Annabella sono considerati dei falsari, ipocriti, bugiardi, che [illegible] nome di un amore sovrumano che la società argina e ostacola, cercano qualcosa di assoluto e [illegible] compromessi. Antonin Artaud, [illegible] il più attento e convinto rilettore dell'opera di Ford, vi ha visto una tragedia esemplare per il teatro della crudeltà. In Italia vi giunse la prima volta nel 1949, a Firenze, al [illegible] del Teatro Comunale, [illegible] la regia di Luciano Lucignani, suscitando reazioni furenti, nonostante la marginalità dell'allestimento [illegible] compagnia era quella del locale «Circolo del teatro». Alquanto marginale pure l'edizione, rielaborata, che nel 1970, [illegible] lo «Stabile dell'Aquila», fecero Mario e Maria Luisa Santella.

Sulla base di questi precedenti, si può dire che soltanto [illegible] una normale compagnia di giro [illegible] [illegible] a mettere [illegible] il contestatissimo [illegible]. E' vero che figura nella teatrografia [illegible] Luchino Visconti, ma il [illegible] regista preferì, nel 1961, allestirlo a Parigi (con Alain Delon e Romy Schneider) dopo la bufera e i divieti per «Arialda» di Testori. Nel 1971 Giuseppe [illegible] [illegible] Griffi ne fece [illegible] film [illegible] il titolo «Addio, fratello crudele», scarnificando e semplificando molto la vicenda e servendosi di un Rinascimento di fantasia. Molto più interessante il film svedese «Il letto della sorella» di Vilgot Sjoman, del 1965, ostacolato da varie [illegible] compresa la nostra.

*Un film di Perelli*

# CHI BUSSERA' ALLA PORTA DI VIRNA LISI? LA RISPOSTA PRESTO [illegible] TV

Il regista Luigi Perelli sta girando in questi giorni nei dintorni [illegible] Roma «Se [illegible] giorno busserai [illegible] mia porta», un film per la tv prodotto da Raiuno insieme [illegible] [illegible] SDR (Germania) e la RF3 (Francia). I protagonisti sono Virna Lisi, Mathilda May, Massimo Bonetti, Laura Troschel, Elsa Vazzoler, Claudio Botosso, Gianfranco Tondini, Gina Rovere, Dedi Savagnone. Con la partecipazione straordinaria di Jean-Pierre Cassel.

Mathilda May è [illegible] giovane attrice francese che ha già [illegible] suo attivo ruoli [illegible] protagoni[illegible] in film di successo [illegible] «Space vampires» di Tobe Hooper, «Nemo» [illegible] Arnaud Sevignac, «Lettere da un amante sconosciuto» [illegible] Peter Duffel. La sceneggiatura è [illegible] Nicola Badalucco. Produttore Rai Giovanna Genovese.

**LA VICENDA** — E' la storia di Livia Bandini [illegible] (interpretata [illegible] Virna Lisi), un'attrice [illegible] cinema arrivata [illegible] culmine del successo, che finisce per perdere tutto — lavoro, ricchezza, perfino [illegible] libertà personale — nel tentativo di salvare la figlia diciottenne Claudia (Mathilda May) precipitata in un abisso [illegible] degradazione. Claudia infatti, cresciuta senza conoscere il padre, allevata in una scuola d'élite [illegible] [illegible] vicinanza assidua della madre, schiacciata anzi dal modello materno di donna socialmente affermata, ha finito per innamorarsi di Nino (Massimo Bonetti), un uomo più maturo di lei, ex giornalista [illegible] che vive con la moglie e i figli in uno squallido e sudicio appartamento, ricacciato sempre più ai margini [illegible] consorzio civile, dove pullula un [illegible] notturno [illegible] drogati, di spacciatori, [illegible] piccoli rapinatori.

Per amore di Nino, e forse ancor più per il rifiuto [illegible] ind[illegible] materno, Claudia si integra [illegible] tutto e per tutto [illegible] [illegible] di lui, facendosi [illegible] stessa drogata, spacciatrice, rapinatrice, arrivando perfino a prostituirsi per procurargli il denaro necessario al suo vizio.

Assistita e incoraggiata soltanto da un amico affettuoso, Massimo (Jean-Pierre Cassel), Livia Bandini tenta tutti i mezzi per convincere la figlia ad uscire da questo mondo di degradazione, sperando perfino nel potere terapeutico che potrebbe avere su di lei l'affetto ingenuo e timido [illegible] Vincenzo (Claudio [illegible]si), un ragazzo [illegible] bene che [illegible] il [illegible] in [illegible] piccolo bar.

Ma tutto è inutile. Quando ormai la battaglia [illegible] irrimediabilmente perduta, Livia Bandini si lascia trascinare a [illegible] gesto disperato: cerca Nino e gli spara [illegible] colpo [illegible] rivoltella, ferendolo. Potrebbe colpirlo ancora e consumare fino in fondo la [illegible] vendetta, ma si ravvede in tempo e getta via l'arma. Poi, il tunnel sempre più buio [illegible] processo, del carcere, della libertà riacquistata nella solitudine e nell'abulia: Livia, che [illegible] ha perduto tutto, si ritira volontariamente [illegible] [illegible] remota cittadina guadagnandosi da vivere col suo [illegible]tico mestiere, esercitato però al livello più basso in una piccola compagnia teatrale di provincia. Fino a quando, un giorno Claudia bussa di nuovo, pentita, [illegible] sua porta...

«Cos'è questo "Se [illegible] giorno busserai alla mia porta"? Innanzitutto una bella storia — spiega il regista Perelli —, una grande occasione di racconto. E di belle storie non ce ne sono molte in giro. Inoltre è una storia di donne, che è un fatto abbastanza [illegible] nel nostro cinema e nella nostra televisione. Qui sono a confronto due generazioni: una madre, colta nel pieno dell'attività e [illegible] successo, e sua figlia, poco più che una ragazzina, [illegible] prime esperienze con il mondo esterno, con l'amore, con la realtà.

«Badalucco, lo sceneggiatore, [illegible] costruito [illegible] continua altalena [illegible] sentimenti, di situazioni: conflitti che [illegible] sciolgono in provvisorie soluzioni, per poi riesplodere più violenti, fino a raggiungere il dramma della droga. Momenti [illegible] allegria, di serenità, che [illegible] alternano a scontri feroci, esasperati.

«Occorrevano innanzitutto due attrici straordinarie, capaci di [illegible] [illegible] tensione [illegible] racconto e [illegible] spettacolo lungo l'arco delle quattro puntate in cui si articola questo film. V[illegible] [illegible] e Mathilda May sono le [illegible] protagoniste, e già [illegible] primi giorni di lavorazione mi pare di poter dire che ne verrà fuori una interpretazione esemplare.

«Dopo "Quei trentasei gradini", che ha avuto un notevole successo di pubblico, ecco di [illegible] una storia italiana, una storia di oggi. L'intenzione anche questa volta [illegible] [illegible] trovare il giusto ritmo [illegible] racconto, di fare spettacolo e insieme riflettere su quello che ci sta intorno, su quello che ci succede, di percorrere e sviluppare la strada di un racconto televisivo italiano ed europeo, filtrato attraverso la lezione americana».

## Dove andiamo stasera in città

# MICHELANGELO

## Passione per Piera Degli Esposti

### Concerti

**Amsterdam Club.** Alle 21,30, in via Giulia di Barolo 5, concerto jazz del New Time Quintet (Alberto Lodato, contrabbasso, [illegible] Taverna, batteria, Felice Reggio, tromba e flicorno, Alberto Taturi, che sostituisce Luigi Tessarollo, alla chitarra). Ingresso riservato ai soci, il costo della [illegible] è di 7 mila lire. Informazioni e prenotazioni, tel. 830.015.

**Unione Musicale.** Il pianista Andrej Gavrilov ha annullato per motivi di salute il concerto previsto per domani alle ore 21 all'Auditorium Rai in abbonamento pari. Il concerto era già stato annullato mercoledì 15 gennaio. In sostituzione suonerà il pianista José Carlos Cocarelli vincitore [illegible] premio «Ferruccio Busoni» nel 1985. In programma brani di Beethoven, Schumann, Chopin. I biglietti per i non abbonati sono in vendita presso l'Unione Musicale, in piazza Castello 29, a 15.000 lire (platea) e 12 mila lire (balconata).

### Teatro

**[illegible]atro Carignano.** Stasera, alle ore 21 (unica recita), Piera Degli Esposti recita *Michelangelo*. Lo spettacolo, presentato dal Teatro Stabile fuori abbonamento, reca la firma, per la regia e la scenografia, di Massimo Liguori Scaglione. I costumi sono di Maria Marzone ed Enrico Coveri. Le musiche di Dario Dalla Porta. L'adat[illegible] è della stessa Piera Degli Esposti. — «Così come un falegname conosce il legno con cui costruirà un armadio, ne esplora la tessitura, ne segue amorevolmente le nervature, io mi sono impadronita del "materiale" sul quale ho lavorato in ogni sua fibra e piega emotiva». Così spiega Piera Degli Esposti, adattatrice ed interprete del «materiale» a cui allude, cioè [illegible] *Rime* di Michelangelo. Anche Renato Guttuso ha voluto collaborare, con il disegno del manifesto dello spettacolo, a questo [illegible] «solo» della Degli Esposti. «La scelta di questo testo — continua l'attrice — non è nata [illegible] gusto dell'originalità o per compiere un repêchage dell'intera opera magari minore di un artista universale, bensì per autentica passione». Sulle quasi 400 *Rime* la Degli Esposti ha operato una scelta selezionandone 40.

Gli abbonati del Teatro Stabile, per questa eccezionale ed unica recita, usufruiscono di una riduzione sul prezzo del biglietto. Posto unico, [illegible] 16 mila. Riduzione per abbonati T.S.T., lire 14 mila.

### Accade

**Tram verde dramma.** Alle ore 16, presso il Mulino Feyles, [illegible] Tassoni 56 (sede Assemblea Teatro): *Teatro ragazzi e teatro scuola*, seminario per insegnanti con [illegible] Cossani e Loredana Perissinotto dove vengono affrontate ipotesi e finalità del progetto. Tre compagnie propongono alla scuola itinerari diversi di lavoro, dalla ideazione alla realizzazione dello spettacolo con fasi di approfondimento teorico per insegnanti ed esercizio di pratiche manuali ed espressive in laboratorio. Tre itinerari che si intersecano per costruire un percorso tra scuola, testo, creatività e teatro. Seminari tecnici di chi pratica l'arte plastica, la scrittura e il gio[illegible] drammatico, allestimento di uno spettacolo all'interno di percorsi didattici. Spettacoli prodotti dai ragazzi a confronto con quelli dei professionisti dello spettacolo per ragazzi.

**Antichi Chiostri.** In via Garibaldi 25, prosegue fino al 27 gennaio l'esposizione fotografica di artisti vari che ha per tema «*Kurdistan un popolo dimenticato - Storia cultura lotta*». La mostra è organizzata dall'Aksa (Associazione Studenti [illegible] Kurdistan all'Estero) in collaborazione con l'assessorato allo Sport Turismo e Tempo Libero della Città di Torino. Orario di apertura 9-18, esclusa domenica.

**Mario Molinari.** Fino alla fine di febbraio, in Galleria Subalpina, mostra «All'aperto» dello scultore torinese con pezzi di grande dimensione (dai 2 ai 10 metri).

**Big Club.** Stasera riposo; domani, in corso Brescia 28, [illegible] ore [illegible] *Questione di Feeling* [illegible] appuntamenti «Midnight» continuano all'insegna del computer: «*Descriviti e troverai il tuo partner*». *I dati inseriti* [illegible] *computer, riguardanti le proprie caratteristiche e quelle* [illegible] *proprio partner ideale, faranno nascere durante* [illegible] *serata numerosi feeling. Il tutto in collaborazione con la Lega Informatica Arcimedia.* Ingresso, lire 8 mila; soci Arci, lire 5 mila.

**Banlieues 89.** Nella Palazzina della Promotrice Parco del Valentino prosegue la mostra «Banlieues 89 — 200 progetti francesi per le periferie».

**Castello di Rivoli.** Prosegue la mostra «*Il Museo Sperimentale di Torino. Arte italiana degli Anni Sessanta nelle collezioni della Galleria Civica di Arte Moderna*». L'attuale esposizione prende spunto dalla raccolta della Galleria nota come *Museo Sperimentale d'Arte Contemporanea*, composta di 350 dipinti, sculture, incisioni, disegni e oggetti di 257 artisti italiani, databili dal 1960 al 1969.

### Cinema

**Stars Stripes and Movies.** Domani, alle ore 20,30 e 22,30, al cinema Cuore, via Nizza 56, per la serie «*L'avventura*», proiezione di «*Romancing the stone*» (All'inseguimento della pietra verde), di R. Zemeckis, in lingua originale. In distribuzione le schede in lingua del film che fa parte della rassegna organizzata dagli Oxford Institutes Italiani.

## In poltrona davanti alla TV

# KAGEMUSHA

## per chi tira tardi

### Raiuno

**Ore 18,30: Italia sera**, attualità. [illegible] Van De Carr, ginecologo ostetrico, è il presidente della prima università prenatale di San [illegible]. In questa singolare scuola Van [illegible] Carr «educa» i bambini quando sono ancora nel grembo materno: il ginecologo è convinto che con la stimolazione prenatale i nati diventino più ricettivi e consapevoli.

Gli stessi genitori, grazie a uno speciale training, imparano a comunicare con il loro futuro nato, al fine di conoscerlo già prima della nascita. Di questa esperienza si occupa la puntata di «Italia sera» in onda oggi. Ospite della trasmissione sarà anche Nando Dalla Chiesa, impegnato in prima fila nell'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nella lotta contro la mafia ed [illegible] a fianco dell'avvocato Canestrini per offrire patrocinio gratuito alle parti civili nel maxiprocesso contro la mafia che avrà inizio il 10 febbraio prossimo.

**Ore 22,30: Speciale Tg1**, attualità. Saremo ancora «pazienti» negli ospedali? A che punto è la vertenza dei medici? I problemi discussi dai sanitari [illegible] solo di ordine economico? La vertenza dei medici non rischia di aprirne altre da parte di tutti coloro che lavorano nel settore sanitario? Cosa farà il governo? Lo *Speciale Tg1* di stasera è interamente dedicato alle recenti agitazioni negli ospedali italiani. La trasmissione prevede collegamenti in diretta con ospedali di Napoli, Perugia e Torino. In studio i ministri Degan e Degan e, per la prima volta a confronto, il segretario dell'Anao, Paci ed il segretario della Uil, Benvenuto.

### Raidue

**Ore 16,30: Pa[illegible] marmellata**, attualità. La trasmissione intrattiene i ragazzi proponendo nell'arco di tutta la settimana momenti [illegible] al gioco, allo [illegible] dica, all'informazione. I due conduttori, affiancati dal pupazzo Toby, manovrato [illegible] ventriloquo Ludin, proporranno quiz ai quali potrà partecipare anche il pubblico da casa. Per la rubrica «I consigli di Rita» mercoledì si parlerà delle piante, di come travasarle e mantenerle in buona salute, mentre sabato la Dalla Chiesa farà le sue proposte per le letture dei ragazzi. Venerdì Fabrizio Frizzi [illegible] due campionesse di nuoto, Novella Calligaris e Silvia Persi, che illustreranno le particolarità di questo sport. Sabato, infine, sarà presente in studio Piero Badaloni.

**[illegible] 20,30: Di tasca nostra**, attualità. L'automobile è protagonista della puntata di stasera. Due i temi analizzati con l'aiuto di testimo[illegible] e collegamenti in diretta. Il primo riguarda le automobili [illegible] così dire nate male, [illegible] nuove di zecca che cominciano ad affliggere il proprietario fin dal primo giorno di vita, con piccoli o grossi difetti e arrabbiature garantite. Il secondo tema riguarda quel carburante che spesso prende chi fa benzina. Mi avranno veramente dato i dieci litri che ho chiesto e pagato? Per rispondere a questo dubbio «Di tasca nostra» ha organizzato un controllo a sorpresa su dodici distribu[illegible] di diverse città, in collaborazione con gli uffici metrici del [illegible] dell'Industria e Commercio. I risultati li vedremo nel tabellone dei test.

### Italia 1

**[illegible] 22,30: Controcorrente**, attualità. Il settimanale televisivo del quotidiano «Il Giornale» dedica la prima parte della puntata di [illegible] ra alla questione libica. Federico Bini, dalla base di Sigonella registra umori e timori degli abitanti del luogo dopo le minacce di Gheddafi.

Sulle forze militari in campo nel Mediterraneo e sull'analisi politica della crisi parlano Egisto Corradi e Enrico Jacchia.

La «pagella» di Indro Montanelli parla dell'ora di religione nella scuola. Mario Cervi intervista il ministro [illegible] Degan. Beppe Gualazzini va alla prima del Teatro Regio di Parma, curiosando tra gli appassionati del bel canto. Antonio Tajani visita Cinecittà dove dopo anni di crisi, si vivono segni di ripresa.

**Ore 23,15: Kagemusha - L'ombra del guerriero**, Giappone drammatico 1980. Kurosawa, più [illegible] e apprezzato all'estero [illegible] in patria, trovò per questo suo primo kolossal i capitali in Occidente grazie a un pool di europei e statunitensi che gli garantirono finanziamenti e distribuzione pretendendo in cambio oltre alla scontata qualità perfezionata del film anche molta spettacolarità che garantisse il successo al botteghino.

Il regista giapponese accontentò tutti, facendo un film in grado di convincere tutti i critici (quell'anno Kagemusha stravinse a Cannes praticamente senza alcun rivale), ma riempiendo anche le sale cinematograf[illegible] con un'opera che piace alle platee pur contenendo stili e significati solitamente destinati ai cultori del cinema d'autore.

La vicenda è quella di un povero ladro che nel Giappone cinquecentesco si trova a dover impersonare la parte di [illegible] potentissimo principe defunto da poco.

Se la notizia della morte del potente signore venisse propagata, la guerra che questo ha iniziato contro un clan rivale sarebbe irrimediabilmente persa. Il ladro deve spacciarsi per lui tanto nella vita pubblica che in quella privata, e inizia a farlo bene, prendendo anche in prima persona alcune decisioni giuste.

Un particolare lo tradirà. La notizia della morte del principe fa in breve il giro del Giappone e il protagonista verrà scacciato dal trono. Cercherà la morte sul campo di battaglia quando quello che ora considera il suo clan sarà sconfitto dai nemici. La speranza è che pochi spot interrompano [illegible] film che nell'edizione originale dura già [illegible] ore e 40 minuti e che dovrebbe terminare pertanto attorno alle due del mattino.

## Raiuno

Michele Placido alle 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto chi gioca - L'ultima telefonata**, varietà. Con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il [illegible] [illegible] Quark**, documentario. A cura [illegible] Piero Angela
15 — **Speciale Parlamento**, attualità
15,30 **Storie [illegible] carretto siciliano**, documenti
16 — **Storie di ieri, di oggi, di sempre**, documentario
16,30 **Lunedì sport**, [illegible] sui fatti sportivi [illegible] settimana
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Magic**, varietà
— [illegible] [illegible] del programma: **Ispettore Gadget**, cartoni animati
18 — **L'ottavo giorno**, attualità
18,30 **Italia sera**, attualità
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **La piovra 2**, di Florestano Vancini, con Sergio Fantoni, Geraldi Narduzzi, Michele Placido, Florinda Bolkan, François Perier. Italia [illegible] per la tv. Quinto ed ultimo episodio
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,25 **Speciale Tg1**, attualità
23,20 **Tg1 notte**

## Raidue

13 — **Tg2 [illegible] tredici**
13,25 **T[illegible] c'è da vedere**, attualità
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, per i ragazzi. Con Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel corso [illegible] programma: **Super G.**, giochi di [illegible]
16 — **Adolescenza e linguaggio**, documentario
16,30 **Pane e marmellata**, attualità. Conduce Rita Dalla Chiesa con Fabio Frizzi
— Nel corso del programma: **D'Artacan**, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Oggi e domani, due giorni per un argomento**, attualità
18,15 **Spazioliberο**, attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm. Con Karl Malden
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Tg2 di tasca nostra**, settimanale del Tg2 al servizio del consumatore
21,25 **Hill Street giorno e notte**, telefilm. Con Daniel J. Travanti, Veronica Hamel, Bruce Weitz
22,15 **Tg2 stasera**
22,25 **Sorgente [illegible] vita**, attualità
22,50 **Un ragazzo come noi**, telefilm
23,15 **ABC dell'infanzia**, documentario
23,50 **Tg2 stanotte**

Rita Dalla Chiesa alle 16,30

FILM 24 — **Lo credevano uno stinco [illegible] santo**, di Juan Bosch, con Anthony Steffen. Italia western 1974 — *Jonathan deve scontare 20 anni di prigione per aver fatto sparire trenta sacchi d'oro. In molti gli stanno alle costole cercando di sapere dove li ha nascosti*

## Raitre

13,50 **Una lingua per tutti: il russo**
14,20 **Una lingua per tutti: il francese**
14,50 **Amitpomeao**, musicale
15,45 **Campionato [illegible] calcio di serie [illegible] e B**
18,10 **L'Orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **Ruote di fuoco**, documenti
20,30 **[illegible] [illegible] sognare**, con il Quartetto Cetra
21,30 **Tg3**
21,40 **[illegible]arsi una vita**, documenti
22,10 **Il processo del [illegible]**, sport
23,15 **Tg3**

## Eurotv

Canali 24, 36, 65

12,40 **Capitan Futuro**, cartoni animati
— **Lamù**, cartoni animati
14 — **Innamorarsi**, telenovela
FILM 16 — **Due agenti spietati**, con Robert Hooks, S. Brooks. Usa film giallo per la tv 1971
17 — **Gli orsetti del cuore**, cartoni animati
— **Isidoro**, cartoni animati
— **Il ritorno dell'Uomo-Tigre**, cartoni animati
— **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
19,30 **Carmin**, telenovela
20 — **Anna dai capelli [illegible]** [illegible] toni animati
FILM 20,30 **Il grande scout**, di Don Taylor, [illegible] Lee Marvin, Oliver Reed. Usa avventuroso 1975 — *Squarcio di vita nel Colorado ai primi* [illegible] *Novecento. Accade un po' di* [illegible] *mentre rubano gli incassi* [illegible] *un incontro* [illegible] *boxe e sequestrano una prostituta, si succedono truffe a catena e si svolge l'inseguimento di un gangster da parte di un vecchio cowboy*
22,20 **Il ritorno del Santo**, telefilm
23,20 **Tutto cinema**
23,30 — **Automania**
FILM 23,45 **Il mostro di Venezia**, [illegible] Dino Tavella, con Gin Mart, Ermo Caruso. Italia drammatico 1967
1,45 **Automania**
FILM — Al termine: **Film non stop**

## Italia 1

Canali 49, 70, 38, 23

13,30 **Help - Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi:
— **Evelyn e la magia di un sogno**, cartoni animati
— **Il giro del mondo di Willy Fog**, cartoni animati
— **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati
17,50 **La casa nella prateria**, telefilm
18,50 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Memole, dolce Memole**, cartoni animati
20,30 **Magnum P. I.**, telefilm
22,30 **Controcorrente**, attualità
FILM 23,15 **Kagemusha - L'ombra del guerriero**, di Akira Kurosawa, con Tatsuya Nakadai, Tsutomu Yamazaki. Giappone drammatico [illegible] — *Nel Giappone medioevale* [illegible]*aniato da lotte interne, il potente capo di un clan muore inaspettatamente. I consiglieri decidono di tacere la notizia e farlo sostituire da un ladro suo sosia. Il ladro lentamente comincia a identificarsi con lui...*
2 — **Gli invincibili**, telefilm

## Canale [illegible]

Canali 69, 43, 30, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco [illegible] premi presentato [illegible] Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
20,30 **Dynasty**, telefilm
22,30 **Jonathan - dimensione avventura**, con Ambrogio Fogar
23,30 **Première**
24 — **Sceriffo a New York**, telefilm

## Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **Nel mondo di Dantesone e Dragone**, cartoni animati
— **Hallo Spank**, cartoni animati
— **Maslera**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
FILM 15,50 **Africa sotto i mari**, di Giovanni Roccardi, con Sofia Loren, Steve Barclay. [illegible] commedia 1953
17,50 **Lucy show**, telefilm
18,30 **Ai confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'[illegible]**, sceneggiato
FILM 20,30 **Sfida [illegible] paura**, di Paul Newman, con Paul Newman. [illegible] drammatico 1971 — *In una città dell'Oregon le vicende di una famiglia di duri, inflessibili e passionali boscaioli. C'è uno sciopero e loro non vi partecipano. Drammi in famiglia e con gli altri colleghi*
22,30 **Detective [illegible] amore**, telefilm
23,50 **Agente speciale**, telefilm
0,50 **Mod Squad**, telefilm

## alla radio

### UNO (FM 92,1)

- 12,03 Silvia Nebbia e Memo Remigi presentano Via [illegible] Tenda
- 13,28 Master. La musica giorno per giorno
- 15 — Radiouno [illegible] tutti: Ticket
- 16 — Il paginone a cura di Giuseppe Neri
- 17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
- 18,30 Musica sera: Piccolo concerto 19,20 Audiobox Labirintus di Pinotto Fava
- 20 — Le fonti della musica di Gino Peguri
- 20,30 Inquietudini e premonizioni «Storia dei Borgia»
- 21,03 La Scala è sempre la Scala
- 21,37 Gli ultimi giorni di Giacomo Leopardi. Originale radiofonico di Carlo [illegible]
- 22 — Stanotte la tua voce. Colloqui [illegible] ascoltatori

RAISTEREOUNO

- 15 — Tu mi senti...
- 19.15 Superstereouno 20,04 Piano [illegible]

### DUE (FM 95,6)

- 12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame tre. Lotta contro i ru[illegible] a colpi di quiz di Sergio Paolini
- 15-18,30 Michele Contel presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
- 16,35 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura di Michele Contel
- 18 — Mastro Don Gesual[illegible] Giovanni Verga. Lettura integrale a più voci diretta da M. Mollica
- 18,32 [illegible] ore della musica, a cura di Laura Padellaro
- 21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Paduta
- 21,30 Marco Guzzi presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in [illegible]

RAISTEREODUE

- 15 — Studiodue. [illegible] diretta notizie. [illegible] e musica ad alta qualità
- 16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
- 19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

### TRE (FM 98,2)

- 12 — Pomeriggio musicale a cura [illegible] Paolo Donati
- 15,30 Un certo discorso a cura [illegible] Pasquale Santoli
- 17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali
- 21,10 Musica classica 22,30 XLII Festival [illegible] di Musica Contemporanea
- 23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

## Montecarlo

- 18 — Pegaso Kid, cartoni animati
- 18,30 Visite a domicilio, telefilm
- 19 — Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — Telemenù, [illegible] ricetta al giorno [illegible] utilissimi consigli, con Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie [illegible] — [illegible] meteorologico
- 19,25 L'Orecchiocchio, [illegible]. Con Giulia Fossà, Guido [illegible]
- 20,30 Al Paradise, spettacolo [illegible] varietà presentato da Oreste Lionello. Con Vivien Reed, il Quartetto Cetra, Bonnie Bianco, Livia Romano, Arturo Brachetti, Antonello [illegible], Emanuela Giordano, Massimo Wertmüller, Lee Anne Loomis. Regia [illegible] Antonello Falqui
- 22,15 Rugby: Torneo [illegible] cinque nazioni — [illegible] termine: Bollettino meteorologico

## Svizzera R1 tv

- 15 — Varietà
- 16 — Telegiornale
- 16,05 Rivediamoli insieme
- 17,45 La Tv dei ragazzi
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Il quotidiano — Attualità
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Chateauvallon, sceneggiato
- 21,25 Nautilus
- 22,25 Telegiornale
- 22,35 Il grigio e il blu, sceneggiato
- 23,40 Telegiornale

## Capodistria

- 15 — Medico e paziente
- 15,45 Deejay [illegible]
- 16,30 [illegible] animali
- 17,30 Natura canadese
- 18 — [illegible] e bambino, rubrica di pediatria
- 19 — Sherlock Holmes, telefilm
- 19,25 Tg [illegible]lo d'incontro
- 19,50 Rubrica
- 20,30 Tennis tavolo
- FILM 21 — Un uomo in vend[illegible] di Richard Harris, con Richard Harris, Romy Schneider. [illegible] Bretagna drammatico

## Telecupole — Canali 64, 57, 21

- 13 — Motori non stop
- 13,30 I [illegible] giorni di Andrea, telenovela
- 14 — Il corpo e l'anima (replica), dialoghi di scienza e spiritualità con Gianluigi Marianini; [illegible] Giulio Graglia; regia [illegible] Francesco Toselli; scenografia di Paola Brusa
- 15,30 La brigata [illegible] Tigre, telefilm
- 16,30 Nel regno del [illegible]
- 17 — Hallo Larry, telefilm
- 17,30 Ugo re del judo, cartoni animati
- 18 — Sherlock Holmes, telefilm
- 19 — Documentario
- 19,30 Notiziario
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,30 Calcio: Pisa-Juventus
- 22,30 Telegiornale
- FILM 23 — Finché dura la tempesta, di Bruno Vailati e Charles Ferend, con James Mason, Gabriele Ferzetti. Italia guerra 1963

## G.R.P. (Ant. 3) — Can. 66, 42, 20

- FILM 12 — Il giorno più lungo di Kansas City, di Harold Philip
- 13,30 Arrivano le spose, telefilm
- 14,30 Il sergente Preston, telefilm
- 15 — California fever, telefilm
- 16 — [illegible]segni animati
- 18,50 Speciale spettacolo
- 19 — Proposta comerciale
- 19,10 GRP monitor
- 19,40 Video più
- 20 — [illegible] club [illegible]
- FILM [illegible] [illegible] avventure di Cadet Rousselle
- [illegible] Amore pensaci
- 23,35 Grp monitor
- 24 — California fever, telefilm
- FILM 1 — La guerra del cittadino Joe, di John [illegible] Avildsen, con Peter Boyle, Dennis Patrick. Usa drammatico 1970
- [illegible] 2 — L'angelo scatenato, di Lee Madden, con Don Stroud, Luke Askew. Usa drammatico 1972
- FILM 3,30 [illegible] valle degli avvoltoi, [illegible] Roberto Mauri
- FILM 5 — [illegible] faccia
- FILM 6,30 Il cadavere [illegible] cantina, [illegible] Clive Donner, con Alan Bates, Denholm Elliot. Gran Bretagna commedia 1961

## Primantenna — Canali 21, 37

- FILM 12,15 Fanfan la Tulipe
- 14 — Le auto della settimana
- 14,30 La grande vallata, telefilm
- 15,30 Pomeriggio con simpatia
- 17 — Suspense, telefilm
- 18 — Westgate, telefilm
- 19 — [illegible]
- 19,30 Sospetto, telefilm
- 20,30 La grande vallata, sceneggiato
- 21,30 Auto [illegible]
- 22 — Il trentaminuti, attualità
- FILM 22,30 L'aquila del deserto

## Tele Subalpina — Canale 46

- 14 — La ruota [illegible] destino, telefilm
- 18,15 Il regionale — Notiziario
- FILM 16,30 I guerriglieri dell'Amazzonia, [illegible] Harvey Hart, [illegible] Martin Milner
- 18,30 Woobinda, telefilm
- 19 — Documentario
- 19,30 Il regionale - [illegible]
- 20,05 Cartoni animati
- FILM 20,30 La nave [illegible]
- 22,30 Regionale — Notiziario
- 23,05 Basket A1: Berloni Torino-B. B. Mar Rimini

## Rete Canavese — Can. 21, 56, 68

- 13 — L'ovo di Eva, telefilm
- 15,45 The great [illegible], telefilm
- 16,45 Redazionale
- 18,15 Show di Ehi [illegible] cartoni animati
- 19 — Flying kiwi, telefilm
- 19,30 Canavese oggi
- 20 — Roy Rogers, telefilm
- FILM [illegible] Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22,30 Canavese oggi
- 22,45 The great detective, telefilm

## Videouno — Canali 53, 39, 26

- 15 — Medico e p[illegible]
- 15,45 Deejay musica
- 16,30 Cartoni animati
- 17,30 [illegible] canadese
- [illegible] — Medico e bambino, rubrica [illegible] pediatria
- 19 — Spazio aperto
- 19,20 Videouno notizie
- 19,45 Le pagine dello spettacolo
- 20 — La a[illegible] settimana
- 20,30 Cgil Piemonte
- 21 — Basket [illegible] A1
- 22 — No[illegible]
- 22,30 Qui Sala rossa

## Videogruppo — Can. 52, 54, 57

- 13,30 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
- 14 — Leonela, telenovela
- 15 — Le auto [illegible] settimana
- FILM 15,30 [illegible] le [illegible] bene, di Antonio Pietrangeli, con Stefania Sandrelli, Ugo Tognazzi, Nino Manfredi
- 17.30 Jumborg Ace, cartoni animati
- 18 — [illegible]
- 18,05 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
- 18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
- 19 — Videonotizie
- 19,10 Primo piano
- 19.15 Il termometro dell'economia
- 20 — I [illegible] giorni [illegible] Andrea, telenovela
- [illegible] 20,25 Un'isola sulla Luna, di Robert Michael Lewis, con [illegible]ry Bostwick, Kim Darby. Usa film giallo per [illegible] tv 1983
- 22,15 Leonela, telenovela
- 23,15 Le auto della settimana
- 23,45 Videonotizie
- 23,55 Primo piano
- FILM 0,30 Come svaligiare una banca, di Henry Levin, [illegible] Mickey Rooney. Usa commedia 1958

## Pan Tv — Canali 31, 62, 33

- FILM 14 — La tigre dei sette mari, di Luigi Capuano, con Anthony Steel, Gianna Maria Canale, Maria Grazia Spina. Italia avventuroso 1962
- 16,10 — Superdog black, telefilm
- 17 — Le avventure di Huckleberry Finn, telefilm
- 18,10 Storie di [illegible]mali, documentario
- 18,30 Julie rose del bosco, cartoni animati
- 20 — Nel gioco della vita, sceneggiato
- FILM 20,45 Il pozzo di Satana
- 22,15 Charley, telefilm
- 22,40 I gialli di E. [illegible], telefilm
- 23,30 Viaggio con l'avventura, documentario
- FILM 24 — Battaglie negli spazi

## Canale [illegible] — Canali 68, 57

- 12,20 Teleroulette e caccia al tesoro
- 13,30 Istruzione per un futuro migliore
- 14 — Magia dei Laghi Masuri
- 15 — Telemarket
- FILM 16,20 Come [illegible] Settima Compagnia perse la guerra
- 18,05 L'auto [illegible] settimana
- 19,05 Piemonte sportivo
- 20,25 Calcio Primavera
- 22,35 C. Q. Brasil
- 23,40 Andé per [illegible]

## Retepiemonte — Can. 32, 60, 37

- 15,30 Le più belle favole, cartoni animati
- 16 — Daltarn III, cartoni animati
- 16,30 Gordian, cartoni [illegible]
- 17 — Ryu, cartoni animati
- 17,30 Huck Finn, cartoni animati
- 18 — Daltarn [illegible] cartoni animati
- 18,30 Gordian, cartoni animati
- 20 — Jumborg Ace, cartoni animati
- 20,30 Basket Scavolini
- 22,15 Lobo, telefilm
- 23,15 Aloha Paradise, telefilm
- FILM 0,15 Ombre malesi

## Telecity — Canali 63, 38, 36

- 13 — Toriton, cartoni animati
- 13,30 [illegible] shogun, cartoni animati
- 14 — Viviana, sceneggiato
- 14,30 Telenovela
- 15,30 Il gabbiano azzurro, telefilm
- 16,15 Viva, per i ragazzi: Rickety Rocket, cartoni animati — L'invincibile shogun, cartoni animati — Myghtman and Yukk, cartoni animati — [illegible]n, telefilm
- 19,15 Señorita Andrea, telenovela
- 19,30 Chips, [illegible]
- 20,30 Povera Clara, telenovela
- FILM 21,30 Zorro e i tre moschettieri, di Luigi Capuano, con Gordon Scott, José Greci. Italia avventuroso 1963
- 23,30 Boxing
- 0,30 Chips, telefilm
- 1,30 Con voi di notte

## Quartarete — Canali 22, 35, 23

- 13 — Calcio: Torino-Lecce
- 14,30 Le auto della settimana
- 15.15 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
- 15,45 La fanciulla di Avignone, sceneggiato
- 17,15 Sesto senso, telefilm
- 18,30 Le auto della settimana
- 19 — Tifo contro tifo
- 20 — La grande barriera, telefilm
- 20,30 I novellini, telefilm
- 21,30 Calcio: Torino-Lecce
- 23,15 Sloane, telefilm
- 0,30 Skipass
- FILM 1 — [illegible]kini di diamanti
- FILM 3 — Un matto due matti, tutti matti, [illegible] Moccione, F. Blanche. Francia [illegible] co 1974
- 4,45 Sloane, telefilm

## Quinta Rete — Canale 47

- 13 — Flamingo Road, telefilm
- 14 — Mamatinda, telenovela
- 15 — Milleidee, rubrica
- 15 — Telefilm
- 16,30 — Conan, cartoni animati
- 17 — L'uomo tigre, [illegible] animati
- 17,30 Lamù, cartoni [illegible]
- 18 — Petine story, cartoni animati
- 18,30 Con affetto tuo Sidney, telefilm
- 19 — All'ombra del grande cedro, telefilm
- FILM 20,30 Al di là di ogni ragionevole dubbio, di Sidney Furie, con Barry Newman, Harold Gould. Usa poliziesco — *Un avvocato alle prese con un caso intricato. Il suo cliente è accusato di omicidio e lui fa di tutto per liberarlo. Dal film nacque [illegible] seguito anche un serial televisivo abbastanza fortunato*
- 22,30 Con [illegible] tuo Sidney, te[illegible]
- FILM 23,30 La stanza della morte, di Philip Leacock, con Cloris Leachman, Ross Martin, Ned Beatty, Dana Elcar
- 2 — I giorni di Brian, telefilm
- FILM 3 — Film non stop

## Hägar l'orribile

## Oroscopo di domani

di AstrOlga

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile) Realizzazioni importanti prendono corpo e promettono soluzioni stabili, in un contesto professionale e animato. L'invidia altrui fomenta maldicenze, ma [illegible] protezione prestigiosa vi metterà al riparo da qualsiasi conseguenza negativa.

**[illegible]** (21 aprile - 21 maggio) Approfittate della giornata di [illegible] mani per concludere i vostri affari e per stabilizzare situazioni incerte. [illegible] ostacoli non mancheranno, ma saranno principalmente dovuti alla tensione nervosa e alla tendenza all'assolutismo.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno) Un comportamento accomodante vi renderà più simpatici e faciliterà la fortuna. Quindi anche gli eventuali contrattempi verranno superati con l'aiuto di una persona che potrà anche consigliarvi in una scelta piuttosto difficile perché comporta [illegible] rinuncia.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio) Sopportate [illegible] superiorità un pettegolezzo, perché la gente si stancherà presto di fare maldicenze sul vostro conto. Un successo [illegible] personale è comunque possibile anche domani, a patto di non rimanere inerti e sprofondati in fantasie morbose.

**LEONE** (23 luglio - [illegible] agosto) Troverete delle circostanze delle difficoltà che nascono invece dalla vostra presunzione e dalla pretesa di dominare le situazioni. [illegible] di adattarvi. Se le affronterete con la pretesa di essere piuni [illegible], potrete anche costituire una solida fortuna.

**VERGINE** (23 agosto - 22 sett.) Nuove responsabilità vi preoccupano [illegible] e un problema di scelta vi lascia dubbiosi e indecisi. Cercate di [illegible]dere in fretta se non volete peggiorare le cose. I risultati possono essere soddisfacenti [illegible] superando i timori e agendo con tempismo.

**BILANCIA** (23 [illegible] - 22 ott.) Finalmente potrete [illegible] da soli, senza [illegible] i dubbi consigli di un amico poco fidato o di un partner che pensa ai propri [illegible]ressi. Ne trarrete un notevole vantaggio perché, oltre a [illegible] una giornata fortunata, vi sentirete immersi nell'armonia.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.) Occorre evitare le complicazioni, cercando di comportarsi [illegible] modo [illegible] lineare e diretto possibile. Se tenterete di aggirare gli ostacoli [illegible] furbizia, non ci riuscirete e andrete incontro ad ulteriori contrattempi. Provate a non cavillare.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.) Pessimo umore di fronte ad una difficoltà che non riuscirete a scrollarvi di dosso ma cui dovrete far fronte. Non minimizzatela e non illudetevi che sia modificabile. Affrontatela piuttosto usando la volontà in modo misurato, senza intemperanze capricciose.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 genn.) Evoluzione della nuova esperienza che vi affascina e che vi lascia un po' dubbiosi. In [illegible] [illegible] oltre quelle complete garanzie [illegible] abituati a pretendere. Le circostanze [illegible] vi convinceranno e vi sentirete appagati ed euforici.

**ACQUARIO** (21 genn. - 18 febbr.) Mercoledì [illegible] di animazione. Ma sarà necessario non agitarsi troppo e tenere le situazioni [illegible] controllo. La fortuna è vicinissima, ma potrebbe allontanarsi a causa di una volontà mal gestita e di uno sbaglio nello stabilire la [illegible] scala di valori.

**[illegible]** (19 febbraio - 20 marzo) Usate la volontà soprattutto per vincere su voi stessi e sul vostro malumore. Malinconie segrete e nostalgie varie ingigantiscono i problemi e vietano di affrontarli [illegible] giusta. Ricordate che il vostro intuito [illegible] sempre di arrivare agli scopi.

**Temperatura a Torino ore 8** 0

TEMPO PREVISTO Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli in pianura e forti sui rilievi. Tendenza del tempo: condizioni di stabilità.

| Regioni ore 8 | |
|---|---|
| Aosta | [illegible] |
| Alessandria | [illegible] |
| Asti | +2 |
| Cuneo | +5 |
| Novara | +1 |
| Vercelli | +2 |
| Genova | +16 |
| Imperia | +12 |
| Savona | +9 |

# STAMPA SERA
## spettacoli

| In Italia ore 7 | |
|---|---|
| Venezia | +3 |
| Milano | +2 |
| Bologna | +3 |
| Ancona | +13 |
| Roma | +10 |
| Napoli | +11 |
| Bari | +11 |
| Reggio C. | +12 |
| Palermo | +13 |
| Cagliari | +13 |

| All'estero ieri | | |
|---|---|---|
| Atene | +4 | +9 |
| Berlino | −5 | −3 |
| Bruxelles | +1 | +1 |
| Buenos Aires | +24 | +24 |
| Ginevra | −3 | +4 |
| Lisbona | +10 | +16 |
| Londra | +5 | +12 |
| Mosca | −17 | −12 |
| New York | −1 | +7 |
| Parigi | +3 | +7 |
| Tokyo | +3 | +12 |


### L'attrice stasera al Carignano con le rime di Michelangelo

# ECCO PIERA DEGLI ESPOSTI

## OVVERO LA BELLEZZA CHE VIENE «DA DENTRO»

Quando diede in pasto alle stampe e al cinema i suoi ricordi [illegible] intimi [illegible] «Storia [illegible] Piera», Piera Degli Esposti attirò su di sé critiche e strali dei soliti benpensanti. Si disse che era un'immorale, una [illegible]mata, una che non [illegible] faceva scrupolo di tirar fuori lo scheletro del[illegible] [illegible] famiglia pur di ottenerne pubblicità. Lei che non aveva bisogno [illegible] questo tipo di pubblicità, passò indenne tra critiche e calunnie, dichiarando che [illegible] [illegible] servita del film [illegible] un divano dello psicanalista e ne [illegible] uscita liberata, leggerissima. Donna. Non cercava certo un lancio. [illegible] meno un lancio di tipo scandalistico, visto che era sempre stata un'attrice elitaria. [illegible] scelte difficili, infatti, dopo [illegible] breve capatina nel [illegible] [illegible]iale, diretta dalla Wertmüller, eccola [illegible] [illegible] suoi vecchi amori. Joyce o addirittura, come in questi giorni, le rime di Michelangelo (in [illegible] serata unica, oggi [illegible] Teatro Carignano).

— *Come le [illegible] venuto in mente proprio Michelangelo?* «Forse perché [illegible] sempre [illegible] [illegible] debole per le vocali e [illegible] consonanti martellate e mi [illegible] che declamare queste rime così cadenzate fosse l'incontro più giusto [illegible] [illegible] martello. Insomma, ho voluto trasmettere [illegible] pubblico parole che amavo. I [illegible] di Michelangelo parlano [illegible] i [illegible] quadri e le sue sculture».

— *E lei pensa che arrivino a tutti, come i suoi quadri e le [illegible] sculture?* «[illegible] [illegible] che arrivino quasi a tutti. [illegible]ando abbiamo fatto lo spettacolo in Campidoglio, quindi all'aperto dove la concentrazione [illegible] è più difficile, ho visto giovani attentissimi, che non perdevano una sillaba. Il che è lusinghiero, anche se in questo monologo, che non [illegible] un recital, [illegible] non [illegible] che un semplice messaggero del suo verbo».

— *Perché non vuole chiamarlo recital?* «Perché [illegible] recital [illegible] qualcosa che [illegible] legge e da cui [illegible] mantiene un [illegible] distacco. Questo invece è [illegible] vero proprio spettacolo, breve [illegible] efficace, con una [illegible] scenografia, una regia accurata, musiche scelte, Sciostakovic, Brückner, luci che sottolineano i vari momenti e stati d'animo, nonché costumi [illegible] Coveri».

— *Che idea, Michelangelo firmato Coveri! Non a caso [illegible] definiscono un'attrice rivoluzionaria e antitradizionalista. Lei, [illegible] si considera?* «[illegible] potrebbe [illegible] che sono un'attrice molto disinvolta; ma non è [illegible] non [illegible] [illegible] affatto. Io [illegible] vi siano [illegible] che vivono molto razionalmente ed altre, invece, molto esposte nei loro stati emozionali, sempre pronte a darsi. Diciamo che sono una di q[illegible] ste. Io cerco sempre di d[illegible] allo spettacolo tutta me stessa e il successo consiste nel raggiungere [illegible] [illegible]tenza tra ciò che sento dentro e ciò che esprimo sul palcoscenico. Non sono certo un'attrice che fa un lavoro di [illegible]. Questo spettacolo, per esempio, mi colma totalmente. Ma mi succhia anche totalmente perché è tanto faticoso».

— *E dopo? Cosa farà, dopo* «L'Antigone con Tino Carraro all'Accademia di Santa Cecilia. Una cosa ripensante, al confronto».

— [illegible] *tolga una curiosità: q[illegible] Storia di Piera, tanto deprecata e discussa, diede veramente una svolta alla sua vita e alla [illegible] carriera?* «Io volevo riscattare la figura di mia madre e credo di esserci riuscita. Oggi mia madre è amata: anche per il suo coraggio di donna che non ha mai nascosto di essere quella che era ed ha pagato duramente questo suo voler [illegible] re [illegible] stessa. Per quanto riguarda la mia carriera, si può [illegible] che il film ha dato una spinta sostanziale alla [illegible] immagine pubblica».

— *Si confondono mai, in lei, l'attrice e la donna?* «Direi di no, anche perché l'attrice è [illegible] più sicura della donna. Come attrice posso piacere o meno, [illegible] [illegible] conscia di [illegible] del talento. Come donna sono sempre stata, invece, piena di insicurezze, di dubbi, [illegible] figli, non averne, sposarsi, non sposarsi. Io credo [illegible] [illegible] fatto l'attrice, in parte, [illegible] affrontare [illegible] sicurezza la gente».

— *Qual è il valore più importante per lei, nella vita?* «L'allegria. Io trovo che con l'allegria si può viv[illegible] meglio e far vivere meglio, addirittura far del bene a quelli che ci stanno intorno. Certo, non sempre si può essere allegri, gli allegri hanno vita difficile contrastati come sono dai tristi a oltranza».

— *A che p[illegible] [illegible] carriera [illegible] considera?* «Credo di dover attendere ancora il meglio da me: mi avvio alla maturità il che significa viaggiare con meno zavorre, affrontare gl'impegni con [illegible] maggior serenità».

— *Vuol dire anche che la vecchiaia [illegible] [illegible] fa paura?* «Mi fa paura se non riuscirò a mantenere allegria e salute, altrimenti [illegible] che potrò affrontarla [illegible] curiosità: ad ogni [illegible] si hanno cose [illegible] da conquistare anche se se ne sono perse altre. Io credo che la vera saggezza consista nel sapere quando è il [illegible] [illegible] [illegible] biar [illegible] e farlo velocemente senza troppi rimpianti».

— [illegible] «Le faccio un esempio: [illegible] miei tempi ero una bellezza da bar, [illegible] [illegible] quelle [illegible] vistose, che fanno voltare la gente per strada. Poi la [illegible] freschezza se n'è andata ed [illegible] capito che stavo [illegible] lasciando la mia bellezza esteriore e do[illegible] preoccuparmi di cambiarla [illegible] [illegible] altro tipo di bellezza, quella interiore. E' stato il mio primo piccolo lutto. Ma non per questo sono [illegible] di quelle [illegible] vogliono prolungare la [illegible], ho sempre cercato di accettare i cambiamenti, di entrare in ogni nuova età e in ogni nuova fascia. Vede, io sono convinta che la gara [illegible] tempo che passa si vince soltanto curando il nostro interno, via via che l'esterno si sciupa. Ad un certo punto [illegible] vita, bisogna dimenticare il di fuori e [illegible] di accumulare tesori dentro di [illegible]: è l'unico modo per diventare senza età».

**Donata Gianeri**

# questa sera al cinema

## PRIME VISIONI

| CRITICA | | | PUBBLICO |
|---|---|---|---|
| | ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● |
| | ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| | ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| | ★★ | DISCORDI | ●● |
| | ★ | SCARSO | ● |

### AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

**Amici miei atto III**, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non viet. Commedia
15,40; 17,55; 20,05; 22,25 L. 4000 ★★/●●●●●

### ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.180

**Chorus line**, di [illegible] Attenborough, con [illegible] Douglas (Usa-Colori) — Attraverso un'audizione per aspiranti ballerini, le gioie, le angosce, le speranze, le ansie e amori dei protagonisti del mondo della danza. Non viet. Musicale
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 L. 4000 ★★★★/●●●●

### CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

**La carica dei 101**, di Walt Disney (Usa-Colori) — La cattivissima Crudelia Demon vuole uccidere novantanove cuccioli di dalmata per confezionare pellicce. Insieme a papà e mamma fuggono tra mille pericoli. Non viet. L. 4000 Cartoni animati
14,50; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 Riedizione 1961

### CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

**Quel giardino di aranci fatti in casa**, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col.) — Scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole entrare nel [illegible]o del cinema. Commedia
[illegible] 18,40; 20,40; 22,40 L. 4000 ★★/●●●

### CHARLIE CHAPLIN 1
via [illegible] 32/E — Tel. 540.346

**Steaming (Al bagno turco)**, di Joseph Losey, con Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Diana Dors, Patty Love (Gran Bretagna - Colori) — Sette donne frequentano un bagno turco londinese, ambiente propizio alle confidenze. Drammatico
15; 16,55; [illegible] 20,45; 22,40 ★★★/●●●

### CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 540.346

**Dr. Creator**, di I. [illegible], con P. O'Toole, M. Hemingway (Usa-Col.) — Premio Nobel per la biologia vuole far rivivere l'adorata moglie morta trent'anni prima. Il suo assistente cerca di salvare la fidanzata in coma. Viet. 14 Commedia
14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 ★★★/●●●

### CRISTALLO
via Gallo 9 — Tel. 650.71.90

**Senza scrupoli** di Tonino Valerii, con Marino Monorato, Sandra Wey e Cinzia De Ponti (Italia - Colori) — Drammatica passione avvince una donna all'uomo che l'ha violentata. Il film è girato a Torino. Viet. 18 Erotico
16,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 L. 4000 ★/●●●

### DORIA
via Gramsci 8 — Tel. 542.422

**Toccata!**, di [illegible] K[illegible], con Anthony Edwards, Linda Fiorentino (Usa-Colori) — Studente americano, con tre passioni (le ragazze, il [illegible], il tiro con la pistola) va in vacanza a Parigi e riesce ad appagarle tutte e tre. Non viet. Commedia
15,[illegible] 17; 18,45; 20,35; 22,30 L. 4000 Prima visione

### ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.2241

**Rambo 2, la vendetta**, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. Avventuroso
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500 ★/●●●●●

### ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.2241

**Amici miei atto III**, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, [illegible] Celi, R. Montagnani (It.-[illegible].) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 3500 ★★/●●●●

### ELISEO [illegible]
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

**Tangos, l'esilio di Gardel**, di Fernando E. Solanas, con Gabriella Toscano, Marie Laforet, Philippe Léotard (Argentina-Francia-Col.) — Emigrati argentini a Parigi mettono su uno spettacolo di tango, per ricordare la loro cultura. Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 3500 ★★★/●●

### [illegible]
corso Trapani 57 — Tel. 372.017

[illegible] il vestito [illegible], di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, [illegible] [illegible], Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della [illegible] gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14 Poliziesco
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L. 4000 ★★/●●●

### GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 505.160

**Rambo 2, la vendetta**, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un [illegible] per liberare i suoi vecchi [illegible] ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,00 L. 3500 ★/●●●●●

### IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.18

**Commando**, di Mark L. Lester, con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Chong (Usa-Colori) — Il muscolosissimo interprete di Conan, questa volta è un padre a cui hanno rapito la figlioletta. La sua vendetta sarà tremenda. Viet. 14 Avventuroso
16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 L. 4000 ★★/●●●●●

### KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.75.07

**Terminator**, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla, il secondo salvarla. Viet. 14 Fantascienza
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500 Riedizione

### LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

**Il mistero di Bellavista**, di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, M. Confalone, A. Luotto, M. Laurito, R. Pazzaglia (Italia-Colori) — Il simpatico professore è coinvolto dagli amici nell'indagine di un supposto delitto «giallo rosa». Non viet. Commedia
14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 L. [illegible] ★★/●●●

### LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

**Joan Lui, ma un giorno nel paese [illegible] io di lunedì**, di e con Adriano Celentano, Claudia Mori, Federica Moro (Italia-Colori) — Un lunedì, in treno, in un'Italia americanizzata arriva Gesù Cristo. Diventa cantante rock. Non viet. Comm. musicale
16,05; 19,10; 22,10 L. 4000 ★★/●●●●

### [illegible]
via Pomba 1 — Tel. 512.050

**Rambo 2, la vendetta**, di G.P. Cosmatos, con S. [illegible] (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. Avventuroso
15; 16,40; 18,30; 20,00; 22,30 L. 3500 ★/●●●●●

### OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

**Tutta colpa del Paradiso**, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal [illegible]cere e si mette in cerca del figlio che nel frattempo è stato adottato da una coppia. [illegible]
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. [illegible] ★★/●●●

### OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

**Ritorno al futuro**, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. [illegible], [illegible] le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. Fantascienza
15; 17,30; [illegible], [illegible],30 L. 4000 ★★★/●●●●●

### [illegible]
via XX Settembre 12 — Tel. 511.400

**E' [illegible]ata mia fratello**, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto (Italia-Colori) — La vita di un modesto e tranquillo impiegato viene sconvolta [illegible]'arrivo del fratello, estroso pianista. Non viet. Commedia
14,30; [illegible] 18,40; 20,35; 22,30 L. 4000 ★★/●●●●●

*Lunedì Lire 3500/4000*
*[illegible] martedì a domenica L. 6000*
*(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)*

### ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 516.145

**Il bacio della donna ragno**, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. [illegible] (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di [illegible] Puig. Il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non viet.
16; 18,10; 20,20; 22,30 Comm. drammatica L. 3500 ★★★/●●●

### STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 630.631

**La bistessa e la bellezza**, di Joy Fleury, con Charlotte Rampling, Myriem Roussel, A. Zulawski (Francia-Colori) — Una tenerissima storia d'amore compromettente, tratta dal [illegible] Kawabata, premio Nobel per la letteratura. Viet. 14 Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 ★★/●●

### VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.766

**I goonies**, di Richard Donner, con F. Marshall, K. Kennedy (Usa-Col.) — Alla ricerca delle grotte segrete, del vecchio faro, del tesoro nascosto. Un'altra avventura per ragazzi presentata da Steven Spielberg. Non viet. Avventuroso
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 L. 4000 ★★/●●●

### ZETA D'ESSAI
via Cibrario 60 — Tel. 749.3407

**La messa è finita**, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Attraverso una dura metafora chiesastica, una analisi sul modo e sul significato di essere prete oggi. Non viet. Commedia drammatica
19; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

## PROSEGUIMENTI

### AMBRA TEATRO
via G. Bellini 77 — Tel. 297.197

**I pompieri**, di [illegible] Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure tragicomiche di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani figli d'arte. Non viet. Comico
20,30; 22,30 L. 2500 rid. 1500 ★/●●●

### FARO
via Po 30 — Tel. 532.314

**La foresta di smeraldo**, di John Boorman, con Powers Bo[illegible], Charley Boorman (G.B.-Col.) — Bimbo inglese rapito dagli indios amazzonici. Il padre lo trova anni dopo, ma il ragazzo è perfettamente felice con quella tribù. Non viet. Avventuroso
20,30; 22,30 ★★/●●●●

### FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 458.560

Chiuso per riposo

### MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 791.000

[illegible]a contro Dracula, di Neri Parenti, con [illegible] Villaggio, [illegible] Ferrari, Edmund Purdom, Gigi Sder (Italia-Colori) — Fracchia [illegible] agente immobiliare che cerca di affittare il castello abitato da Dracula. Ma dove si sbaglia. Non viet. Commedia
20,40; 22,30 ★★/●●●●●

### NUOVO ODEON
via Vandalia 8 — Tel. 749.2202

Chiuso per riposo

## ALTRE VISIONI

**SELENE D'ESSAI** (c. Baggio 53, t. 874.171)
[illegible]ingo, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, [illegible] Nelson, Sam Ro[illegible] (Usa-Colori). N.V. Ore 20; 22,30 Avventuroso

**ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB** (via Principe Amedeo 8, tel. 547.171)
Chiuso.

**CROSE'** (via Nizza 56, tel. 657.666)
Chiuso per riposo

**AGNELLI** (c. F. Sarpi 111, tel. 612.138)
Chiuso per riposo

**FALCHERA** (v. Tarone 30, tel. 262.18.65)
Chiuso per riposo

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (via Sacchi 18, tel. 511.382)
Happening desideri mattutini, con Vanessa Del Rio. Ore 14,05; 15,26; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

**ARCO PUSSICAT** (c. P. Oddone 31, tel. 484.571)
Le porno svedesi erotiche e seducenti. Proiezione video film original porno system. Ap. 14,[illegible] Ult. 22,30.

**CINECLUB** (v. Fr. Calandra 15, t. 831.668)
Dalle 14,30 alle 23 continuato [illegible] Boys. Novità assoluta. [illegible] riservato ai soci.

**HOLLYWOOD** (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
Pandora, Elisa le sorelle della porno bocca e Baby oil. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 5000

**[illegible]** (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Quelle morbide calde labbra, con Ginka Hardiman, Gabriel Pontello. Ap. 14,30, ult. 22,30.

**MAIOR** (largo G. Cesare 105, t. 287.974)
Biancheria intima per signore. Ap. 15; ult. 22,30

**METROPOL** (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.10)
Hot super love. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

**MILANO BOY OU BIZE** (via Milano 8, tel. 630.256)
Fashion love. No stop dalle ore 10 alle 22,30. L. 3000, rid. 2000

**PRINCIPE** (v. Pr. d'Acaja 40, t. 749.8661)
Tentazioni di una moglie infedele e La conigliella ultrasex (2 hard core [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

**REGINA** (c. Reg. Margh. 123, t. 830.385)
Deliziosissime bagnate di mia cugina e Claire lingua viva. Ap. ore 10; ult. 22,00 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000

**ROMA BLUE** (v. S. Donato 40, t. 487.365)
[illegible] mascara, con [illegible] [illegible] [illegible]ers, Tiffany Clark. Ap. ore 15; ult. 22,30 Ingresso L. [illegible]

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 696.361 7)
Erotic sensual fire e Wet dreams. Ap. [illegible], ult. 22,30. Ingresso 3000.

**TORINO** (via Bruzzi 6, tel. 530.253)
Blue magic, con Samanta Fox. No stop dalle 10 alle 22,30

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
F... la porno amante e Super pornografia super. No stop dalle 14 alle 24

## FUORI CITTA'

**CHIERI**
NUOVO CHIERESE: La foresta di smeraldo.
SPLENDOR: Tutta colpa del Paradiso.

**CHIVASSO**
CINECITTA': La miglior [illegible] è la fuga.
MODERNO: Cocoon l'energia dell'universo.
POLITEAMA: La carica dei 101.

**CI[illegible]**
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso.

**PINEROLO**
HOLLYWOOD: Tutta colpa del Paradiso.
ITALIA: La carica dei 101.
RITZ: Amici miei, atto III.

**RIVOLI**
NUOVO: film per adulti.

**SESTRIERE**
FRAITEVE: Agenda omicidi.

# STAMPA SERA

## la domenica

# SPORT

# JUVE TIENE, ROMA INSIDIA IL TORO FA IL SUO DOVERE

Il cecoslovacco Lendl, trionfatore del Masters di New York, si complimenta con l'avversario e lo invita [illegible] «non aver fretta»

## «ARRIVERA' ANCHE IL MOMENTO DI BECKER»

NEW YORK — Ivan Lendl ha stroncato in tre set (6-2, 7-6, 6-3), per l'esattezza in [illegible] ore e 20 minuti, [illegible] «Bum Bum» Becker e [illegible] è aggiudicato per la [illegible] volta il Masters [illegible] New York. E con l'influenza addosso, a quanto pare. «Mi alzavo [illegible] letto solo per venire [illegible] *Madison Square Garden* a giocare — ha raccontato dopo la vittoria —. *Sono felice: evidentemente New York mi porta fortuna*».

La partita non [illegible] praticamente avuto storia, se [illegible] esclude il *tie-break* del [illegible]do set. E proprio questo [illegible]trebbe essere stata, secondo quanto [illegible] affermato il vincitore, la chiave [illegible] volta di tutto l'incontro. «*Non ho vinto solo con il servizio* — ha detto —. *Becker ha sbagliato molti colpi non forzati da me e ad un certo punto mi sono accorto di essere il più* [illegible] *campo. Forse l'ho ucciso mentalmente nel tie-break della seconda partita*».

Che certamente ha rappresentato una bella [illegible]tor[illegible] per il giovane tedesco che, in vantaggio prima per 3 a 0, poi per 4 a 1, infine per [illegible] a 3, si è visto raggiungere e superare proprio sul filo di lana. «*Nel primo set non avevo giocato* [illegible]*to bene* — ha spiegato Becker — [illegible] *nel secondo* [illegible] *un buon vantaggio e* [illegible] *avuto la possibilità* [illegible] *chiudere. Se avessi vinto* [illegible] *mio servizio sul 5 a 3 forse, chissà, avrei anche potuto riaprire il match. Sto provando da mesi* [illegible] *raggiungere Lendl,* [illegible] *tutte le volte che gli arrivo proprio vicino lui gioca ancora meglio e riscappa via. Penso che sia proprio lui il miglior tennista* [illegible] *mondo. Avete visto tutti che ho fatto del mio meglio. Ho anche avuto la mia chance, ma questo è* [illegible] *tennis*».

E infatti il giovane campione tedesco [illegible] è [illegible] riu[illegible] neppure una volta a battere il cecoslovacco, [illegible] quattro volte che [illegible] sono incontrati. [illegible] cambio Lendl ha interrotto [illegible] serie positiva di Becker [illegible] durava ormai da dieci incontri. «*Becker avrà il suo momento* — ha detto —. *E' da tempo, ormai, che* [illegible] *lo sento dietro, ma io ho aspettato fino a 25 anni, lui ne ha solo 18. Direi, anzi, che sta andando* [illegible] [illegible] *fretta che rischia...* [illegible] *farsi male. Comunque è un vantaggio per il* [illegible] *stro sport che* [illegible] *sia questa lotta al vertice*».

E [illegible] un vantaggio non indifferente soprattutto per lui. Questo ennesimo trionfale episodio della sua carriera [illegible] rende 100.000 dollari (170 milioni di lire) che vanno assommati agli [illegible] (1 miliardo e [illegible] milioni di lire) guadagnati [illegible] il primo posto nella classifica a punti

## I risultati

**ATALANTA-NAPOLI** 0-0

**AVELLINO-INTER** 1-0
74' Benedetti (A)

**COMO-VERONA** 1-0
43' Corneliusson (C), 39' espulso Casagrande (C)

**MILAN-FIORENTINA** 1-0
51' Virdis (M) rigore

**PISA-JUVENTUS** 1-1
24' Kieft (P) rigore, 48' Platini (J) rigore

**ROMA-BARI** 2-1
12' Piraccini (B), 30' Pruzzo (R), 32' Pruzzo (R) rigore

**SAMPDORIA-UDINESE** 3-0
12' Souness (S), 41' e 75' Mancini (S)

**TORINO-LECCE** 3-1
22' Pasculli (L), 48' Schachner (T), 68' Corradini (T), 75' Junior (T)

## La classifica

| SQUADRE | P.ti | G. | In casa V. | In casa N. | In casa P. | Fuori casa V. | Fuori casa N. | Fuori casa P. | Reti F. | Reti S. | Diff. reti | Media ingl. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Juventus | 29 | 18 | 8 | 1 | 0 | 4 | 4 | 1 | 27 | 7 | +20 | + 2 |
| Roma | 24 | 18 | 8 | 1 | 0 | 2 | 1 | 6 | 26 | 15 | +11 | — 3 |
| Napoli | 22 | 18 | 6 | 2 | 1 | 1 | 5 | 2 | 20 | 12 | + 8 | — 5 |
| Milan | 22 | 18 | 6 | 3 | 0 | 2 | 3 | 4 | 19 | 11 | + 8 | — 6 |
| Torino | 21 | 18 | 7 | 1 | 1 | 0 | 6 | 3 | 20 | 14 | + 6 | — 6 |
| Fiorentina | 19 | [illegible] | 5 | 4 | 0 | 0 | 5 | 4 | 19 | 14 | + 5 | — 8 |
| Inter | 18 | 18 | 4 | 4 | 1 | 2 | 7 | 5 | 23 | 23 | — | — 9 |
| Verona | 18 | 18 | 6 | 2 | 1 | 1 | 2 | 6 | 19 | 23 | — 4 | — 9 |
| Sampdoria | 17 | 18 | 5 | 3 | 1 | 1 | 2 | 6 | 19 | 15 | + 4 | —10 |
| Atalanta | [illegible] | 18 | 2 | 6 | 2 | 2 | 3 | 4 | 14 | 17 | — 3 | —11 |
| Como | 16 | 18 | 2 | 5 | 2 | 2 | 3 | 4 | 17 | 20 | — 3 | —11 |
| Pisa | 16 | 18 | 3 | 4 | 2 | 2 | 2 | 5 | 20 | 23 | — 3 | —11 |
| Avellino | 16 | 18 | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 6 | 15 | 21 | — 6 | —11 |
| Udinese | 13 | 18 | 2 | 5 | 2 | 0 | 4 | 5 | 16 | 23 | — 7 | —14 |
| Bari | 13 | 18 | 3 | 3 | 3 | 0 | 4 | 5 | 10 | 19 | — 9 | —14 |
| Lecce | 8 | 18 | 2 | 3 | 4 | 0 | 1 | 8 | 11 | 35 | —24 | —19 |

## Marcatori

8 RETI: Platini (Juventus, 1 rig.), Serena (Juventus) e Rummenigge (Inter, 1 rig.).
7 RETI: Giordano (Napoli), Passarella (Fiorentina, 3 rig.), Elkjaer (Verona).
6 RETI: Maradona (Napoli, 2 rig.), Pruzzo (Roma, 2 rig.) e Boniek (Roma, 1 rig.), Borgonovo (Como), Virdis (Milan, 4 rig.).
5 RETI: Rideout (Bari), Carnevale (Ud.), Diaz (Av.), Cantarutti (Atal.), Baldieri (Pisa), Corneliusson (Como); Kieft (Pisa, 1 rig.).

## Schedina

DOMENICA 26 GENNAIO

| | |
|---|---|
| Inter-Udinese | (and. 1-1) |
| Pisa-Atalanta | (2-1) |
| Campobasso-Genoa | (0-0) |
| Lecce-Fiorentina | (1-3) |
| Lucchese-Lodigiani | (1-2) |
| Ascoli-Cesena | (0-1) |
| Como-Bari | (1-1) |
| Sampdoria-Torino | (0-1) |
| Palermo-Lazio | (1-3) |
| Taranto-Messina | (0-0) |
| Avellino-Milan | (0-3) |
| Juventus-Verona | (1-0) |
| Roma-Napoli | (1-1) |

## Spettatori e incassi

| PARTITA | Paganti | Incasso | Abbonati |
|---|---|---|---|
| Atalanta-Napoli | 23.172 | 259.099.500 | 11.649 |
| Avellino-Inter | 12.960 | 159.022.500 | 15.951 |
| Como-Verona | 9.090 | 80.726.000 | 4.444 |
| Milan-Fiorentina | 19.818 | 356.293.000 | 38.013 |
| Pisa-Juventus | 21.299 | 344.414.000 | 5.423 |
| Roma-Bari | 22.426 | 370.677.000 | 17.072 |
| Sampdoria-Udinese | 11.150 | 116.142.000 | 10.170 |
| Torino-Lecce | 13.316 | 118.338.000 | 11.033 |
| Totale | [illegible] | 1.730.666.000 | 112.503 |

## Totocalcio

### Concorso 27

| | | |
|---|---|---|
| x | Atalanta-Napoli | 0-0 |
| 1 | Avellino-Inter | 1-0 |
| 1 | Como-Verona | 1-0 |
| 1 | Milan-Fiorentina | 1-0 |
| x | Pisa-Juventus | 1-1 |
| 1 | Roma-Bari | 2-1 |
| 1 | Sampd.-Udinese | 3-0 |
| 1 | Torino-Lecce | 3-1 |
| 1 | Arezzo-Perugia | 1-0 |
| 1 | Bologna-Catania | 2-0 |
| 1 | Samben.-Genoa | 2-0 |
| 1 | Ancona-Modena | 1-0 |
| x | Monza-Pro Verc. | 0-0 |

Il monte premi è di Lire 10.745.631.332
Ai 5276 «13» L. 1.779.000
Ai 81.322 «12» L. 115.000

## Totip

### Concorso 3

| Corsa | Cavallo | |
|---|---|---|
| 1ª | Desalicas | 1 |
| | Berusalo | x |
| 2ª | [illegible] | 1 |
| | Cobalkur | 2 |
| [illegible] | Brailasc | 2 |
| | Oululi | 1 |
| [illegible] | Derby Gallo | x |
| | Ali Bey | x |
| 5ª | Belon de Mel | 2 |
| | Cav. Errante | 1 |
| 6ª | French Speed | x |
| | Coupin | 2 |

Ai 70 «12» L. 7.404.000
Ai 1632 «11» L. 310.000
Ai 13.201 «10» L. 42.000

## Copparoni, Corradini, Ferri ed Ezio Rossi grandi protagonisti

# QUATTRO DIFENSORI IN VENA DI PRODEZZE HANNO SALVATO LA BARCA GRANATA

Per una volta i protagonisti sono stati Corradini, Copparoni, Ezio Rossi, Giacomo Ferri. E' anche grazie al [illegible] del terzino destro, alle parate della riserva di Martina, alla freddezza dell'ex leccese subentrato dopo 9' all'infortunato Francini, all'abnegazione del mediano, abile nel frenare l'irruenza di Alberto [illegible] Chiara, se il Torino ha rimontato lo svantaggio e superato con uno splendido secondo tempo i pugliesi.

Corradini, ad esempio, con la prodezza di ieri ha siglato il suo terzo gol stagionale: un record, non ne aveva mai segnati di più nello stesso campionato. «Nel primo tempo non siamo stati alla nostra altezza, il Lecce ci pressava bene a tutto campo — sostiene il terzino-goleador — poi la rete di Schachner in avvio di ripresa ci ha sbloccati. Ho trovato in questo Toro una posizione che mi piace. Il Lecce giocava ieri senza fluidificante e allora ho potuto dare un certo apporto alla squadra in fase offensiva. Non vorrei che diventasse un vizio quello del gol, l'importante è che vinca il Toro. Anzi, adesso non ne segno più, altrimenti il prossimo anno non posso superare il mio record».

Un altro che nel Toro ha trovato ruolo giusto e capacità di divertirsi in ogni partita è Ferri: «Mi diverto — afferma — perché Radice mi utilizza, come ieri su Alberto Di Chiara, contro giocatori che vanno marcati senza distrazioni. Anche l'anno scorso guardavo spesso la seconda punta, quest'anno [illegible] si è ripetuto [illegible] Maradona. E' un compito che mi affascina perché mi sono sempre sacrificato per la squadra. E quando Francini si smarca mi capita spesso di andare anche sull'attaccante che sta controllando lui. [illegible] Chiara mi ha impegnato strenuamente perché è un giocatore dotato tecnicamente, ha un grande avvenire, ma credo di averlo bloccato bene».

Copparoni la sua parte di gloria nella partita del Torino se l'è guadagnata sventando una conclusione ravvicinata di Pasculli (nulla poteva sul gol dello stesso centravanti argentino) e poco prima toccando con la punta delle dita sulla traversa un'insidiosa punizione di Nobile. Racconta: «I miei compagni erano già rassegnati al gol, sarebbe stato l'1-2 sul calcio piazzato di Nobile perché si erano resi conto che ero coperto dalla barriera e avrei visto, come è successo, solo all'ultimo momento la sfera. Sono riuscito ad arrivarci allungandomi all'istante giusto. E' stato un [illegible] colpo».

Ed ecco Ezio Rossi, entrato al posto di Francini in un periodo difficile per il Toro che aveva ormai esaurito la carica iniziale e stava cominciando a farsi prendere in contropiede [illegible] veloci avversari. Ezio Rossi si è subito messo a seguire Pasculli, [illegible] rivale che poteva creargli qualche difficoltà vista la netta differenza di statura.

«Ero fermo da settimane — spiega l'ex leccese — quindi per me è stato assai difficile entrare così, senza preparazione. Ho sofferto una fastidiosa pubalgia, all'inizio mi [illegible] dunque mosso con cautela [illegible] ho preso la misura e non credo di aver avuto problemi contro un avversario che, purtroppo, è riuscito a trovare l'attimo per sfuggirmi e darmi un dispiacere. Per fortuna la squadra ha reagito bene rimontando».

[illegible] Rossi dichiara anche di non aver patito problemi psicologici quando Radice gli ha chiesto di scendere in campo contro i [illegible] ex [illegible] pagni: «Avevo già superato tutto giocando a Lecce la gara di [illegible]. E' una sconfitta che non lascia molto spazio alle speranze del Lecce, ma del resto i miei ex compagni erano già condannati prima [illegible] giocare contro [illegible] noi. Non hanno molta esperienza e questo è forse il motivo per cui si trovano in fondo alla classifica pur disputando sempre belle partite».

**Franco Badolato**

Corradini esulta dopo [illegible] segno il gol

## Mentre il presidente Jurlano lancia pesanti accuse

# ORA ANCHE FASCETTI SEMBRA ARRENDERSI «NON SIAMO MATURI PER LA A»

Il Torino [illegible] vinto la partita con largo margine: i granata considerano la cosa con soddisfazione, i [illegible] [illegible]mente imprecano. Perché? Perché erano andati in vantaggio e [illegible] rimasti abbastanza a lungo, lardo da [illegible] di faccola. Poi, ecco quella che i granata considerano logica conseguenza della loro superiorità tecnica ed il Lecce, invece, una serie evitabilissima di errori. Dice infatti Fascetti, allenatore toscano che si arrabbia quando è ora: «Il Torino ha vinto la partita, ma gli sbagli sono stati tutti nostri. Si vede che il Lecce non è ancora maturo per la serie A. Non c'è altra spiegazione: potevamo nuovamente andare in vantaggio e poi abbiamo preso due gol incredibili. In queste condizioni non si poteva fare a meno di perdere la partita, dopo averla giocata in maniera [illegible] che accettabile nel primo tempo».

— Francamente, l'arbitro vi ha trattato abbastanza bene, non avete motivi per lamentarvi...

«Io non parlo dell'arbitro. Me la prendo con i miei giocatori che sono stati [illegible] ingenui nei momenti decisivi».

Tutto è finito senza drammi, senza cioè che i tifosi del Torino protestassero, però all'inizio [illegible] stati in parecchi a chiamare in causa l'arbitro. Prima [illegible] il gol concesso al Lecce in sospetto fuorigioco. Poi con i calci di rigore non concessi a favore del Torino. Tutto è finito in assoluta tranquillità, ma se il Lecce avesse vinto che cosa sarebbe potuto succedere? Chi avrebbe avuto il coraggio di non accennare alle sciocchezze commesse dall'arbitro? A questo tipo di cose dovrebbe prestare maggior attenzione chi decide di mandare un giovane arbitro allo sbaraglio.

Il discorso sull'arbitro finisce in fretta perché il presidente del Lecce ha da dire la sua senza mezzi termini: «Questo campionato non è regolare. E' falsato sia in serie A che in serie B e sui giornali si leggono notizie davvero gravi sulla conduzione economica di troppe società. Io non posso parlare perché faccio parte del governo del calcio, ma mi chiedo come tutto questo potrà andare a finire. Questo campionato è chiaramente falsato e non si potrà fare a meno di tenerne conto». Tutto questo discorso. [illegible] cosa può significare? Molto semplice: che può succedere di tutto, anche la punizione dei colpevoli ed il conseguente ripescaggio di chi fosse nel frattempo finito in serie B. Come il Lecce, magari.

**Beppe Bracco**

Pasculli, autore [illegible] rete del Lecce

Danova, ex granata nella squadra di Fascetti

Da sempre il Toro è per tutti la squadra sanguigna.

Sanguigna significa che con noi non si scherza, che le offensive granata sono per definizione generose e reiterate, che in classifica si scala a forza di gol ma anche a forza di fede.

Così chi per caso si fosse avviato ieri verso lo Stadio Comunale con l'idea di passarsi un pomeriggio tranquillo contro l'ultima della classe, si sbagliava e si sbagliava di grosso. Se non ci trattava del Lecce, c'era pur sempre l'arbitro in grado d'impensierirci e di costringerci a sfoderare i consueti tesori di generosità.

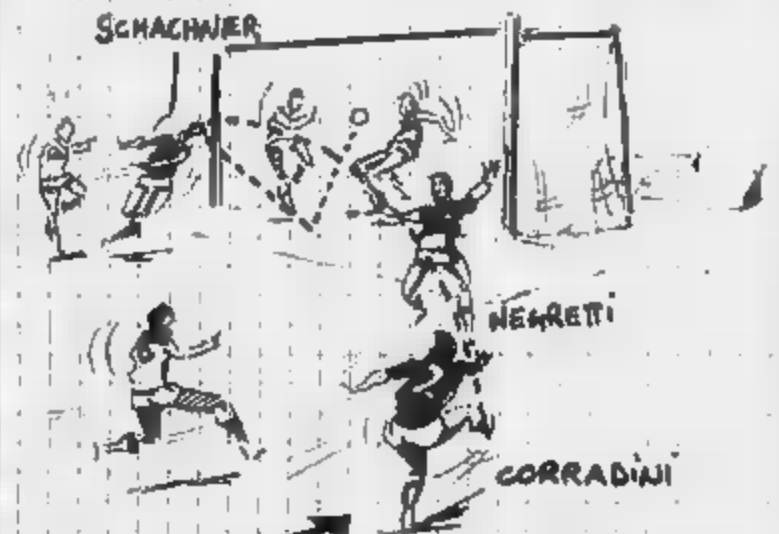
I tifosi per primi dovrebbero essere dalla parte degli arbitri, che fanno un mestiere difficile e [illegible] molto onesti. Se non stiamo continuamente a pensare (e a gridare) che gli arbitri [illegible] venduti, l'atmosfera [illegible] più serena e noi sostenitori potremo urlare al meglio il nostro tifo, calmo o selvaggio che sia.

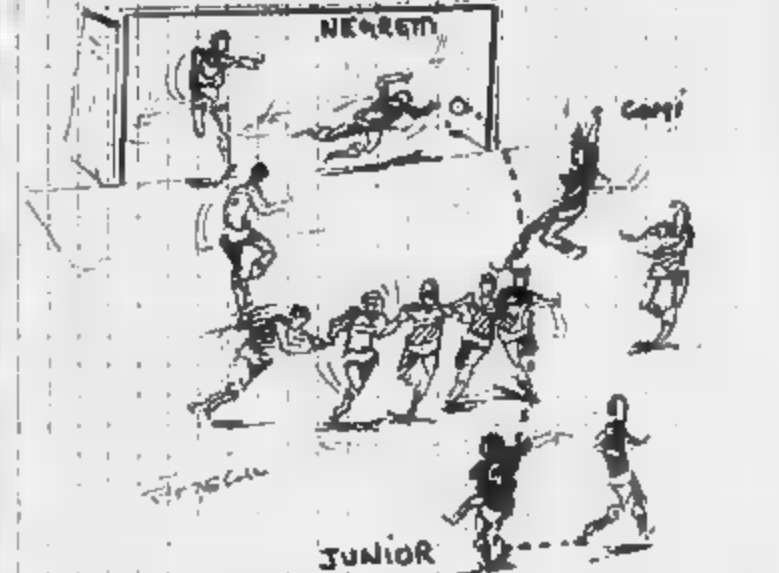
Perciò non diremo che l'arbitro Luci — accusato di avere concesso un gol in fuorigioco al Lecce, di avere annullato il pareggio e sorvolato su [illegible] rovinoso intervento [illegible] Barbas [illegible] Sabato — fosse in mala fede. Per carità, certe decisioni da prendere in quattro e quattr'otto diventano a volte un problema irresolubile.

Diciamo però che l'arbitro Luci, nonostante il nome augurale, non gode di buona vista. Nel secondo tempo un fallo a tergo su Schachner — giudicato tale da lui e non dai tifosi — è stato portato clamorosamente fuori area per non cadere nel calcio di rigore decisivo (allora [illegible] sull'1-1). Speriamo che, prima di ritrovarlo sulla nostra strada, la Madonna gli faccia la grazia.

Per il resto, aggressività, potenza e ritmo con il solito giallo dell'imprecisione hanno portato tra gli applausi il risultato sul 3-1 e la classifica in zona Uefa. Le nostre partite, a parte lo 0-0 [illegible] l'Atalanta, sono state tutte in crescendo. Divertimento assicurato.

Per tutti tranne che per Cantalu. L'ex barone bianconero si riscaldava per un ingresso nel finale ma l'allenatore Fascetti, anch'egli ex bianconero, gli ha risparmiato l'estremo oltraggio. Divertimento rimandato, per noi.

**Il tifoso granata**

## Il granata

# L'ARBITRO NON SBAGLIA FORSE E' SOLO UN PO' CIECO

| TORINO [illegible] | STAMPA SERA | TUTTOSPORT | La Gazzetta [illegible] Sport | Corriere dello Sport |
|---|---|---|---|---|
| COPPARONI | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6 |
| CORRADINI | 6,5 | 6,5 | 7,5 | 7 |
| FRANCINI | s.v. | s.v. | s.v. | s.v. |
| (ROSSI) | 6 | 6 | 6 | 6 |
| ZACCARELLI | 6,5 | 6,5 | 7 | 7 |
| JUNIOR | 6 | 6,5 | 6,5 | 6,5 |
| FERRI | 6,5 | 7 | 6,5 | 6 |
| BERUATTO | 6 | 6 | 6,5 | 6 |
| SABATO | 6 | 6,5 | 7 | 6,5 |
| SCHACHNER | 7 | 7 | 6,5 | 6,5 |
| DOSSENA | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6,5 |
| COMI | 6 | 6 | 5,5 | 6 |
| Arbitro: LUCI | 4,5 | 4 | 5,5 | 5,5 |

## *Per i bianconeri a Pisa un punto molto utile (su un campo ostico)*

# E' UNA JUVENTUS SENZA FUOCHI D'ARTIFICIO MA LO SCUDETTO SI VINCE ANCHE COSI'

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Nessun gol su azione a Pisa. L'86 si è iniziato senza fuochi d'artificio per l'attacco bianconero. Un po' di botte date ma soprattutto prese (da Serena in particolare): un utilissimo punto, comunque, su un campo ostico. Il campionato si vince così, soffrendo per amministrare il già largo vantaggio in classifica.

Il Pisa, che aveva iniziato baldanzoso, ha chiuso il match con la paura addosso: non che i bianconeri attaccassero con veemenza (badavano anzi ad amministrare il pareggio), ma sono bastate due o tre sgroppate di Platini per tenere in soggezione una squadra che aveva ormai speso tutte le energie, e temeva di vedere sfumare il punto importante.

*Sono bastate due o tre sgroppate di Platini, nel finale, per tenere in soggezione la squadra toscana, che aveva ormai speso tutte le sue energie e temeva di veder sfumare il pareggio*

Cominciata con qualche affanno, la trasferta della Juve in Toscana è finita senza patemi, con il pubblico pisano complessivamente soddisfatto anche se aveva sognato il gran colpo. Era stato Berggreen, bene spalleggiato da Kieft, ad alimentare i sogni con una partenza molto veloce, lucida, ma anche a prezzo di un dispendio fisico che il danese ha inevitabilmente pagato alla distanza, come molti compagni. La Juve inizialmente soffriva. Con Pin su Muro, a Manfredonia toccava il folletto danese, ed era troppo rapido nei movimenti e negli spostamenti minimi per Lionello al quale non bastavano il senso della posizione e la decisione nel tackle.

E quando la Juve tentava di affacciarsi in avanti erano veri dolori per Serena sul quale Ipsaro poteva commettere cinque o sei falli davvero brutali prima di vedersi sotto il naso il cartellino giallo dell'ineffabile arbitro D'Elia.

Tutto cambiava (pur se i bianconeri non riuscivano ugualmente ad andare al tiro, o forse a pareggio avvenuto non hanno neppure insistito troppo) nella ripresa, segnato da Platini il gol-risposta a quello di Kieft, entrambi su rigore. Era proprio il francese a mettere in difficoltà il centrocampo pisano che prima aveva dominato.

Si portava spesso sotto anche Brio, visto che Kieft rimaneva privo di rifornimenti che non fossero lanci fuori misura, rinvii affannosi di Armenise e colleghi. Gli inserimenti dello stopper bianconero sui calci piazzati (molti, in una partita ricca più di falli che di gioco) sono almeno un segno di buona volontà, anche se non hanno creato pericoli per l'inoperoso Mannini. Ma, almeno, non correva rischi neppure Tacconi, il quale aveva passato un brutto quarto d'ora all'inizio, graziato da maldestre conclusioni di Volpicina e dello stesso Berggreen, stordito dal proprio dinamismo.

Di positivo per la Juve sicuramente il rientro di Scirea, apparso già in buone condizioni malgrado la lunga assenza. Il ritorno del libero ha dato modo a Favero (per altro valido anche come sostituto di Gaetano) di tornare al compito di marcatore, e se ne è accorto Baldieri il quale, pur svariando su tutto il fronte offensivo ed arretrando per cercare palloni giocabili, non ha fatto certo una bella figura. Il ritorno di Scirea e lo spostamento di Favero ha permesso a Trapattoni un passo avanti verso la formazione tipo. Manca solo Bonini, ed è auspicabile che torni già domenica contro il Verona, visto che dovrebbe [illegible] Manfredonia per squalifica. Pin ieri contro Muro ha disputato una gara puntigliosa, abbastanza attenta ma di scarso peso. A centrocampo il vigore di Bonini e il suo dinamismo si avvertono, come si è avvertita ieri la sua assenza.

Considerando anche questo, malgrado i rischi in avvio ed i trabocchetti di un match così combattuto, la trasferta di Pisa per la Juve è stata più che positiva, e non solo per il punto conquistato e per l'aver recuperato lo svantaggio.

**Bruno Perucca**

---

## *E domenica garantisce la vittoria con l'Udinese*

# L'INTER PERDE ANCORA, MA CORSO HA VISTO «UNA SQUADRA IN RIPRESA»

DAL NOSTRO INVIATO

AVELLINO — Per Mario Corso, l'Inter è apparsa in progresso nonostante la terza sconfitta consecutiva. E' vero. La squadra nerazzurra ha ritrovato, se non altro, l'umiltà. Non è bastata per evitare che l'Avellino, a secco da ben 636', segnasse il gol decisivo con una spettacolare sforbiciata di Benedetti, ma è un sintomo incoraggiante per sperare che la crisi non diventi irreversibile.

Da tempo tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto e sempre più lontana dalla «sua Uefa» l'Inter punta tutto sulla Coppa Uefa ed ha più di due mesi di tempo per ritrovare la propria identità e soprattutto una formazione stabile.

Ieri Corso ha messo in campo l'ottavo schieramento, mai uguale al precedente. Ha tenuto Marco Tardelli in panchina preferendogli il giovane Bernazzani che ha disputato una prova più che discreta. Ma quando Tardelli, che nell'amichevole di Salerno era [illegible] più vivo sul piano dinamico e della corsa, sarà in condizione di forma accettabile, il centrocampo potrà sicuramente beneficiare della sua grande esperienza, della sua voglia di riscatto.

La voglia di riscatto ieri ha fatto capolino in tutti i nerazzurri, anche se i problemi di [illegible] restano ancora insoluti e la squadra manca di lucidità e di mordente in fase conclusiva. Ben marcati da Ferroni (fallosissimo) e da Amodio, Rummenigge e Altobelli non sono mai riusciti a liberarsi per tirare. [illegible] sole le occasioni capitate ai nerazzurri: la prima a Bergomi, che aveva subito una carica alle spalle da Colomba ma era riuscito a tirare e il pallone, deviato dal portiere, era stato intercettato quasi sulla linea da Zandonà (60'); la seconda, quasi allo scadere con Brady, la cui pallagol ha trovato De Napoli sulla traiettoria.

La delusione di Corso dopo la partita di Avellino

Tutto qui. Ed è poco. Neppure l'Avellino, per la verità, a parte la prodezza di Benedetti e un palo clamoroso di Alessandro Bertoni dopo una decina di minuti, ed una punizione di Diaz che aveva impegnato Zenga in una difficile parata in corner, si era [illegible] molto pericoloso. Insomma una partita da 0-0.

«*Se non c'era quel tiro "della domenica" di Benedetti, potevamo uscire imbattuti dal Partenio e sarebbe stata una grossa boccata d'ossigeno*», ha detto Corso cui l'Avellino ha rovinato l'onomastico. Si era addirittura sparsa la voce che Mariolino si fosse dimesso (e sarebbe stata la terza volta, secondo indiscrezioni) ma era una notizia del tutto infondata. Corso resta in sella alla traballante Inter, convinto di poter uscire dal tunnel della crisi.

Ieri è stato battuto da un suo potenziale concorrente per la panchina nerazzurra. Tomislav Ivic, il tecnico jugoslavo è, infatti, uno dei candidati, insieme con il connazionale Boskov, attuale allenatore dell'Ascoli, e a Sonetti, che guida l'Atalanta, a succedergli. Ma Corso non demorde.

«*Sarebbe importante tornare alla vittoria domenica prossima in casa con l'Udinese e, se l'Inter giocherà con l'impegno e lo spirito di Avellino, non è certo un'impresa impossibile: abbiamo bisogno di vincere sia per la classifica che per il morale*», insiste Corso. E il presidente Pellegrini è d'accordo con lui. Lo sono gli stessi giocatori, dopo tante delusioni, sembrano aver capito che per ritrovare la strada giusta bisogna rimboccarsi seriamente le maniche, dimenticare le glorie e le medaglie che molti hanno sul petto e guardare la realtà della classifica. «*Lavorare, lavorare, lavorare*» è il motto di Corso. Che i nerazzurri si adeguino, prima che tutto sia perduto.

**Bruno Bernardi**

---

## Laudrup: «Ora tocca alle nostre avversarie rischiare per tentare di venirci a prendere»

# «SOLO LA ROMA PUO' DARCI FASTIDI»

*Prosegue il danese: «Il nostro vantaggio però non è esiguo e noi dovremo continuare a difenderlo come stiamo facendo». Cabrini: «I nostri avversari si sono messi tutti e undici a difendere il risultato: per noi era difficile segnare»*

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — All'idea di dover correre dei grossi rischi a Pisa, Cabrini si era adattato da un pezzo. Vecchia volpe dei campi di gioco, il terzino bianconero sa benissimo che in trasferta la differenza di classe e potenziale si attenua, mentre l'orgoglio delle squadre «minori» si ingigantisce, con il risultato, per le «grandi», di trovarsi a superare ostacoli insidiosi.

«*Questa* — afferma il difensore juventino — *è una legge ormai consolidata per il nostro campionato e quindi non c'è da stupirsi se il Pisa ci ha creato delle difficoltà. Tra l'altro i nerazzurri a un certo punto si sono messi tutti e undici a difendere il risultato e in quelle condizioni passare diventava un'impresa veramente ardua*».

In virtù del pareggio della Juventus e del contemporaneo e sudatissimo successo della Roma ai danni del Bari si è accorciato il distacco del quale la capolista beneficiava fino a ieri. Le inseguitrici si vedono così concedere qualche filo di speranza, ma Cabrini dà per scontata la coincidenza: «*Questo è un momento buono per la Roma che, d'altra parte, giocava in casa ed era logico che vincesse*».

Anche Laudrup, protagonista di una prestazione poco incisiva, si preoccupa della situazione in classifica e predica la teoria dell'utilitarismo. Non dice ma lascia capire che, anziché preoccuparsi di giocar bene e dare spettacolo, la Juventus deve cercare di raccogliere punti, puntando al sodo e trascurando la tentazione di fare passerella. Proprio come a Pisa, insomma, dove ha conquistato un pareggio molto prezioso per la classifica rinunciando a priori agli applausi e soffrendo più volte le sfuriate degli attaccanti toscani.

Laudrup e Berggreen, i due danesi rivali in Pisa-Juventus

«*Un comportamento logico* — spiega il danese — *perché mi sembra perfettamente inutile correre rischi superflui in trasferta*».

Magari a fatica, la Roma ha sfruttato l'occasione accorciando le distanze e meritando, secondo il centrocampista juventino, la definizione di prima antagonista della capolista. «*Eh sì* — prosegue Laudrup —, *credo proprio che la vera anti-Juve sia la Roma, l'unica squadra a parer mio che ci può creare dei problemi*». Il distacco diminuisce ma resta pur sempre solido, perché cinque punti rappresentano un margine difficilmente erodibile.

«*Il nostro vantaggio non è esiguo* — ammette Laudrup — *e noi dovremo continuare a difenderlo come stiamo facendo. Semmai, toccherà alle nostre avversarie manifestare spregiudicatezza e quindi rischiare per venirci a prendere*».

Laudrup da una parte e Berggreen dall'altra, un derby in formato ridotto targato Danimarca. Il giocatore juventino non risparmia elogi per il compagno di nazionale. «*E' stato veramente bravo in ogni occasione*», dice. «*Peccato che il suo duello con Manfredonia sia stato turbato da frequenti scorrettezze*».

L'ex laziale fa capire che si tratta di una circostanza normale e accompagna l'espressione del volto con un significativo gesto delle mani. «*Niente di strano* — aggiunge —, *anch'io ho avuto dei momenti di nervosismo con Colantuono*». Un avversario, il difensore pisano, che ieri ha rinnovato manifestazioni di rivalità nei confronti del bianconero: anche a Torino, infatti, i due si scambiarono qualche colpo proibito. Ma Laudrup è proprio deciso a minimizzare: «*Si sa* — ribatte con un sorriso di rassegnazione —, *i difensori italiani sono sempre molto difficili da superare*».

**Piercarlo Alfonsetti**

---

Cabrini in azione offensiva

| JUVENTUS PAGELLE | STAMPA SERA | TUTTOSPORT | La Gazzetta dello Sport | Corriere dello Sport |
|---|---|---|---|---|
| TACCONI | 6 | 6,5 | 6,5 | 6,5 |
| FAVERO | 7 | 6 | 5,5 | 6 |
| CABRINI | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 7 |
| PIN | 5,5 | 6 | 5,5 | 6 |
| BRIO | 6,5 | 6,5 | 6 | 6,5 |
| SCIREA | 6,5 | 6 | 6,5 | 6,5 |
| MAURO | 5,5 | 6 | 5,5 | 6 |
| MANFREDONIA | 5 | 6 | 7 | 6,5 |
| SERENA | 6,5 | 6 | 5 | 5,5 |
| PLATINI | 6,5 | 6 | 6 | 6,5 |
| LAUDRUP | 5,5 | 6 | 5,5 | 5,5 |
| Arbitro: D'ELIA | 4 | 5,5 | 5,5 | 6 |

## *Il bianconero*

# SOGNATE TIFOSI DI ROMA, SE A VOI PIACE COSI'

A Roma ricominciano a credere d'essere rientrati in corsa per lo scudetto. Da quelle parti la fantasia non manca. E sognare non costa niente, mentre segnare qualcosa di più.

Dunque, la Roma ha battuto il Bari con un rigore inventato al novantunesimo, e siamo tornati ad avere «*solo*» cinque punti di vantaggio sul meno lontano degli inseguitori.

Da domani, perciò, le gazzette che vivono di parole torneranno a discettare sul «*rinato interesse*» per il campionato.

Questa sera, sul terzo canale di Stato, er processetto de Biscardi saprà rinverdire le sue migliori «*pagine*» per la resurrezione della squadra di casa. Pane e «*circenses*», dicevano i romani già molti secoli fa. Lasciamoli fare. C'è chi si diverte con poco.

Eppoi, diciamoci pure la verità, una parvenza di concorrenza non guasta: la squadra si sta pian piano sedendo. Lo zero a zero col Como e l'uno a uno di Pisa, con due tiri in porta a Torino (diecimila e botta, si lamentava mio cognato lunedì scorso, rammaricandosi di essere andato allo stadio) e qualcosa di più ieri, sono «*treni di marcia*» per una squadra di ragionieri e non per i campioni del mondo. Vinceremo domenica prossima con il Verona, rifacendoci di tutto, pure delle parolacce di Bagnoli in occasione della famosa serata di coppa al Comunale.

Nel frattempo, se Platini si decidesse a sciogliere i suoi noti dubbi, potremmo fare pure qualche piano per il futuro. In ogni caso, con un giocatore del suo peso che gioca a far l'Amleto per ragioni molto più prosaiche di quelle del principe di Danimarca, non si può proprio concentrarsi sull'obiettivo più vicino come invece sarebbe opportuno fare.

Siamo sinceri con noi stessi: se Platini decidesse di lasciarci piomberemmo nello sconforto più totale ed ermetico. Diventare orfani di tanta classe che ci imbrocchiva di colpo, me lo sento. Faccio tutti i possibili scongiuri, [illegible]. Pur che il Platini si decida in fretta. Mica [illegible] esorcizzare un giorno Berlusconi, un altro Mantovani, eppoi chissà ancora chi!

**Il tifoso bianconero**

Lubrificazione specializzata OLIOFIAT

# PANDA SUPERNOVA

## L'A NUOVA STELLA NELLA COSTELLAZIONE FIRE

PANDA

Una nuova stella viene a illuminare l'universo automobilistico. È Panda Supernova. Una Panda superiore. Una Panda tutta nuova dal motore alle sospensioni, dalla ricchezza di contenuto tecnico alla raffinatezza di gusto estetico. Grazie al nuovo motore Fire 750 4 cilindri, un propulsore d'avanguardia che nasce espressamente per lei, Panda Supernova brilla di luce straordinaria nelle prestazioni e nell'esemplare sobrietà di consumi. I suoi 125 km/h seducono quanto i suoi 22 km/litro.* Elasticità, pienezza, grinta, silenziosità. La rivoluzione del Fire trasforma la Panda. La sofisticata sospensione posteriore a omega assicura confort in ogni condizione di marcia e comportamento senza incertezze su ogni fondo. Il moderno design del quadro strumenti garantisce un nuovo livello di informazione. Il pregio dei nuovi tessuti e l'eleganza dei nuovi colori offrono una dimensione superiore di ospitalità. Una vera piccola grande berlina disponibile in ben tre versioni. Panda 750 (negli allestimenti L/CL/S), Panda 1000 (nell'allestimento Super, con il motore Fire 1000 da 140 km/h), Panda 4x4 (con il motore Fire 1000 potenziato a 50 CV): la più simpatica delle vetture a trazione integrale. Panda Supernova sprizza energia e irradia simpatia: la nuova energia Fire, la classica simpatia Panda.

* A 90 km/h.

**L. 6.679.000**

Panda 750L, Iva inclusa.

FIAT

# piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

## LA VITALITA' DEL TOSCANO MAGAGNINI NON BASTA AI GRIGI ED E' PAREGGIO

[illegible] — La grinta di Saverio Magagnini, impareggiabile espressione di vitalità agonistica, non è stata sufficiente all'Alessandria per battere il Pontedera.

Magagnini ha disputato un'altra delle positive partite con i colori grigi.

«*Rammarica il risultato* — ha detto a fine incontro —. *Comunque ritengo che a gioco lungo arrivino i meritati premi di tanti sforzi. Se contro il Pontedera c'è stato un pizzico di sfortuna speriamo bene per i prossimi impegni*».

Magagnini oltre che atleta duttile a centrocampo sa farsi apprezzare anche in attacco. Ad esempio ieri verso la conclusione del primo tempo, dopo un elegante dribbling in area, è stato atterrato sotto gli occhi dell'arbitro che ha fatto proseguire l'azione. Come se non bastasse, al 58', ha lasciato partire un bolide su punizione che il portiere avversario con bravura ha neutralizzato.

Saverio Magagnini

Inoltre ha propiziato una efficace manovra d'attacco offrendo uno splendido pallone al compagno Marchetti in [illegible] calcio.

Una prestazione, quella di Magagnini, ancora una volta all'altezza della fama che lo accompagna. Toscano purosangue, 25 anni la settimana prossima, Saverio ha giocato fra le altre squadre nel Foligno, nel Casale indossandone la maglia [illegible] stagione agonistica [illegible]-'83 e nella Massese. Da quest'ultima società è approdato in riva al Tanaro il 21 settembre '85.

Ezio Mocellin

Del [illegible] inserimento a centrocampo ne ha subito beneficiato la manovra dei grigi che possono così contare su un uomo esperto e di carattere in questo settore.

Nonostante da luglio svolga il servizio militare nella Compagnia Atleti di Bologna il suo rendimento è costante a disposizione di Tagnin e Colombo soltanto [illegible] venerdì sera Magagnini sta comportandosi in [illegible] esemplare come professionista ed in cuore suo sogna di agganciare la C1 proprio al termine dell'attuale campionato.

«*Un dato confortante* — ha rilevato — *c'è. A dispetto dello 0-0 contro il Pontedera abbiamo dimostrato di saper giocare anche a ritmi elevati*».

**Roberto Gelato**

## BERTOLOTTI E L'EX BORDIN UNA GARA SENZA LA SFIDA

SANREMO — Nello scontro fra Davide e Golia, [illegible] tra la Sanremese ultima in classifica ed il Parma primo della classe, c'era una sfida a distanza incrociata e curiosa: quella fra Roberto Bordin, classe 1965, ex [illegible], cresciuto nella città ligure, ora nel Parma dopo una parentesi in serie B la scorsa stagione e Francesco Bertolotti, classe 1967, ex parmigiano, prodotto del club emiliano, ora alla Sanremese che lo ha ingaggiato, in prestito, al calcio-mercato d'autunno.

Poteva essere una sfida interessante fra un giocatore, Bordin, ormai lanciato (è anche capitano della nazionale di C1) che sta cercando a Parma la definitiva consacrazione ed un giocatore, Bertolotti, che cerca di stare a galla nella difficile situazione della Sanremese con la [illegible] di tornare proprio al Parma con cui disputò anche tre partite in serie B la scorsa stagione.

Francesco Bertolotti

La sfida, però, non c'è stata.

Bertolotti ha lasciato il campo dopo soli sedici minuti per far posto ad un [illegible]cante (Fastinato), visto che la Sanremese era passata subito in svantaggio; Bordin, molto bravo fin che ha giocato, è uscito dopo [illegible] minuti per una brutta distorsione alla caviglia.

Il suo primo ritorno a Sanremo, di fronte al suo vecchio pubblico, non gli ha portato fortuna.

Peccato poteva essere una sfida incrociata ed interessante tra due giovani centrocampisti in cerca di gloria, un motivo in più di una partita che, sul piano spettacolare, ha deluso le aspettative.

Un'ultima curiosità lega in un comune filo comune Bordin e Bertolotti. Entrambi, di famiglia italianissima, sono nati all'estero, il primo a Zawia in Libia, il secondo in Inghilterra a Blackburn. Sono, in un certo senso, i due «stranieri» della C1.

**Bruno Monticone**

*Cairo: contro l'Asti è stato tra i migliori in campo*

## TURONE: «ALLA MIA ETA' DEVO FARE IL MEDIANO»

CAIRO M. — Maurizio Turone, detto «Ramon», è uscito dagli [illegible]atoi e ha detto: «*Avete visto, alla mia età mi [illegible] fare il mediano*». Ha quasi 38 anni, ha iniziato la preparazione solo da qualche settimana, eppure contro l'Asti è stato fra i migliori in campo. Non solo: anziché libero ha giocato a centrocampo.

Dopo l'esonero di Viviani la Cairese è stata affidata a Italo Ghizzardi, con la collaborazione dei giocatori più esperti (Talami e appunto Turone) e la «supervisione tecnica» del presidente Cesare Brin.

Ramon si è messo al lavoro con molta volontà e tanto impegno. E' sceso in campo con lo spirito di un ragazzino (atteggiamento proprio dei grandi campioni, che danno sempre il meglio a dispetto dell'età e del campionato che disputano), è stato un esempio per i compagni, sul piano tattico ha tenuto le distanze fra i reparti e chiamato i giallobleu alla più severa disciplina.

Quando si è autosostituito, nel secondo tempo, per far posto a Bignotti, è stato accolto sotto la tribuna da un grande applauso. Ha commentato: «*Mi sono leggermente infortunato, e Bignotti mi dava tutte le garanzie. E' un giocatore molto valido, che quest'anno ha solo l'handicap del servizio militare*».

Certamente il cammino della Cairese è ancora lungo e difficile. Ma la prima vittoria della stagione ha avuto il potere di riportare l'entusiasmo nella squadra e attorno alla squadra, che adesso è attesa da un secondo confronto interno con dei più difficili, visto che domenica ospiterà i sardi del Carbonia per la prima partita del «ritorno».

E tutto ruoterà ancora attorno a Turone che, dopo il campionato della scorsa stagione nel Savona, sembrava aver [illegible] l'attività come giocatore.

**Sandro Chiaramonti**

*Contro il Mestre: capocannoniere d'una squadra che segnava col contagocce*

## NOVARA, FABRIZI FINALMENTE ESPLODE UNA DOPPIETTA CHE RIDESTA SPERANZE

NOVARA — Marco Fabrizi, nell'ottobre scorso, era stato ingaggiato dal Novara per risolvere il problema del gol. Nell'ultima stagione infatti aveva contribuito in maniera decisiva (14 [illegible]) [illegible] promozione del Trento.

A Novara però Fabrizi ha incontrato molte difficoltà tradendo un po' le attese.

Ieri, contro il Mestre, è improvvisamente esploso, mettendo a segno una doppietta, trovandosi così, con tre gol, ad essere il cannoniere di una squadra che fino a ieri segnava con il contagocce. Il lungo digiuno aveva procurato qualche problema a Fabrizi che si [illegible] in crisi. «*E' vero, ho passato dei giorni molto difficili perché quando un attaccante [illegible] riesce ad andare in gol, sembra quasi che non faccia il proprio dovere anche se lo mi sono [illegible] pre impegnato*».

Ieri però, gol a parte, [illegible] mosso a tutto campo dando un contributo determinante alla squadra. Eppure, in occasione del primo gol, quando si trattava solamente di spingere nella rete sguarnita un pallone facilissimo, ti abbiamo visto esitare. «*E' vero, ho avuto paura di sbagliare anche in quell'occasione elementare. Il gol per me stava diventando un incubo. Adesso che ho rotto il digiuno spero di continuare. Nel girone di ritorno mi accontenterei di segnare la metà dei gol siglati lo scorso anno con il Trento*».

Marco Fabrizi

Ma è il gioco del Novara che sta cambiando, oppure Fabrizi si sta finalmente integrando in questa squadra ed allora riesce anche a segnare?

«*Diciamo l'una e l'altra cosa anche se con l'apporto di Veschetti a centrocampo la manovra offensiva diventa più efficace ed incisiva. Allo stesso tempo [illegible] l'impiego di Zironi sulla fascia sinistra che garantisce certi rifornimenti contribuisce a dare sbocchi diversi ai nostri attacchi che, di conseguenza diventano più difficili da neutralizzare*».

Adesso Fabrizi ha solamente bisogno di continuare, magari non al ritmo di una doppietta per domenica che per i suoi tifosi sarebbe addirittura troppo bello, ma con i suoi gol potrebbe riportare in alto questo Novara. Fino a dove?

**Renato Ambiel**

*Il preparatore della Juve Domo si confessa*

## LA CURA BORINO FUNZIONA «L'ATLETICA IL MIO [illegible]»

DOMODOSSOLA - Si parla spesso di meriti e demeriti di calciatori e allenatori. Ma si tende ad ignorare la figura tutt'altro che secondaria nel calcio moderno, del preparatore atletico. Roberto Borino, 30 anni, diplomato ISEF a pieni voti, è insegnante di educazione fisica in una scuola media, segue da due anni la Juve Domo.

Sarà un caso, ma da quando la preparazione è affidata alle sue cure, la squadra ossolana non ha mai avuto problemi di tenuta fisica. Anzi, sovente, una maggiore [illegible] nel finale è stata l'arma vincente. «*E' certamente un errore sottovalutare la preparazione atletica* — dice Borino — *ma sarebbe altrettanto sbagliato credere che possa risolvere da sola i problemi di una squadra. Ci sono altri fattori determinanti, quello squisitamente tecnico che viene seguito dall'allenatore, e quello psicologico. Da un giusto equilibrio di questi elementi nasce la formula che può dare la continuità di risultati*».

Borino è legato da una vecchia amicizia all'allenatore della Juve Domo, Renato Balzarini, e questo facilita certamente il compito di entrambi, eliminando il pericolo di incomprensioni e intromissioni che è un po' insito nei due ruoli. Il giovane preparatore della Juve Domo svolge il suo lavoro con passione e rigore scientifico.

E' in contatto con altri colleghi di società professionistiche, si tiene continuamente aggiornato sulle tecniche di preparazione più [illegible]. Ma crede molto anche nei programmi personalizzati, che tengono conto delle caratteristiche fisiche e delle possibilità di ciascun giocatore. Nelle sedute infrasettimanali, Borino abbina tecniche particolari per facilitare lo smaltimento dell'acido lattico a ripetute corse in salita o discesa. La «cura Borino», solitamente è tutt'altro che leggera [illegible] nessuno si lamenta.

**Adriano Velli**

## CHIAROTTO, «LAMPADINA» ILLUMINA I NERAZZURRI

IMPERIA — E' tornato Danilo Chiarotto, e [illegible] «Lampadina» ha contribuito a rischiarare il centrocampo, [illegible] illuminato dal «faro» Massimilla. Positivo il rientro del capitano, assente da un paio di domeniche (a Casale e contro il Pinerolo: due gare importantissime) per l'improvviso riacutizzarsi di un vecchio stiramento, e l'Imperia, è ovvio, ne ha [illegible] giovamento.

Osserva Oscar Lesca, suo compagno ed anche allenatore: «*Per quanto, un po' provato, sia calato alla distanza, l'apporto di Chiarotto è stato determinante. Nel primo tempo, ha speso molto: ha fatto tegia, ed è anche andato a concludere. E' un uomo prezioso, di lui, se sta bene, è impossibile fare a meno*».

Danilo Chiarotto

Un chiarimento necessario, dopo le «voci» secondo le quali l'esclusione di Chiarotto contro il Pinerolo era dovuta più a motivi tecnici, che di salute.

«Lampadina», eroe di tante battaglie disputate in «Cicciolo [illegible]» (con Baveni, altro beniamino del pubblico, era stato fra i protagonisti dell'esaltante stagione '78-'79, quando soltanto dopo gli spareggi l'Imperia aveva fallito la promozione in C-1), è abbastanza soddisfatto, nonostante la vittoria di stretta misura (2-1) e sofferta contro l'Aosta, la «cenerentola» del girone.

Dice: «*Avevamo la partita in pugno. E invece quel sorprendente rigore, frutto di un discutibile arbitraggio, l'ha riaperta. C'era qualche giovane, in campo. Si è innervosito, e così la difesa ha cominciato ad essere in difficoltà. E' stato arretrato Benzi, a darle man forte, ed io e Massimilla abbiamo perso il suo prezioso apporto in mezzo al campo. L'importante, però, è di aver vinto, e di aver rosicchiato un punto alla capolista Casale*».

Chiarotto ha 29 anni, è uno degli uomini più esperti dell'Imperia. Proprio da lui, la scorsa estate, è partita la ricostruzione della squadra: era stato acquistato dal Rapallo, con Mura e Bolgiani. Parentesi nerazzurra a parte, «Lampadina» ha giocato per parecchie società, dal Genoa (dove, a soli 17 anni, aveva esordito in B, collezionando 10 presenze) all'Albese, dall'Entella al Montevarchi, dal Trento al Savona.

**Stefano Delfino**

## CASALE, DEL FAVERO LIBERO CHE DA' CERTEZZE TATTICHE

CASALE — Per il Casale Angelo Del Favero è una certezza. Anche ieri contro l'Albenga, sia pure più in sordina di altre volte, ha svolto con disciplina tattica il suo ruolo di libero. Possiede i requisiti da serie superiore.

E' tra gli elementi che maggiormente hanno convinto in questa ancora lunga cavalcata [illegible] compagine casalese verso la C2. Possiede un bagaglio tecnico di notevole portata e un temperamento agonistico fra i più ferrei in casa nerostellata.

Se tutto fa prevedere che il Casale (attuale capolista con cinque lunghezze di vantaggio sulla seconda) conserverà il primato a fine stagione, altrettanta sicurezza nutrono i [illegible] sul fatto che Angelo Del Favero costituirà una [illegible] colonne fondamentali per la rinnovata avventura della truppa allenata da Vincenzi, il prossimo anno in C.

Il [illegible] conseguito ieri dalla sua compagine (2-2) lo soddisfa, ma solo in parte:

Angelo Del Favero

«*L'Albenga* — commenta al termine dell'incontro — *è una squadra ben calibrata e non demeriterebbe per nulla più punti in graduatoria. Ci si aspettava una formazione intenzionata ad attuare il catenaccio e ciò è avvenuto. I liguri però hanno anche trovato il gol del vantaggio al 12' in modo fortuito, dal limite, azzeccando l'incrocio alla sinistra di Gagliardi. Poi, dopo il nostro recupero ed il sorpasso, proprio quando sembrava che si dovesse solo incrementare il bottino, su un rimpallo hanno nuovamente trovato la rete del pareggio*».

Alle difficoltà di questo campionato — anche se con una squadra costruita per la promozione — Del Favero oppone tutta la sua esperienza: dopo aver militato nelle giovanili del Brescia (con la compagine lombarda ha trascorso tre anni in serie B) il libero ha vestito la maglia del Mestre, della Paganese, della Salernitana, disputando la scorsa stagione a Venezia in C2.

Incluso nella formazione base del Casale è diventato un punto fisso della compagine risultando fra i giocatori più continui e redditizi. Conclude Del Favero: «*Con la maglia nerostellata ci si sente in famiglia sia negli spogliatoi che in campo e fuori*».

**Gino De Francisci**

## CIFALDI NELLO STAFF DEL LEINI'

LEINI' — Sulle orme di illustri colleghi come Nassi e Governato, ma con risultati decisamente migliori, anche Gaetano Cifaldi, giovane e valente ex cronista sportivo, aveva lasciato la macchina per scrivere [illegible] staff dirigenziale del Leini (girone C di 1ª Categoria) con le mansioni di direttore sportivo.

La decisione è dell'estate 1984 e subito la sua nuova attività venne premiata con un successo. Infatti, a conclusione di un avvincente torneo, il Leini nel giugno scorso ottenne la vittoria e il passaggio alla Prima categoria e un piccolo «spicchio» di merito è riconosciuto al giovane d.s.

Modesto calciatore e poi per anni attivo collaboratore e *factotum* della redazione di un bisettimanale sportivo torinese, che si occupa dell'attività agonistica giovanile, Cifaldi, da profondo conoscitore del settore, ne trarrà profitto e aiuto nell'affrontare le sue nuove mansioni.

**Cladinoro Bianco**

*Contro il Gravellona una grande prestazione*

## COLPO IL PRESTIGIATORE LA SUNESE «PRIMEGGIA»

SUNO — L'anima, il cuore della Sunese, è Giancarlo Colpo, trentaquattrenne capitano della matricola. Anche ieri, nel recupero con l'ostico Indy Gravellona in una gara che valeva qualcosa in più dei due punti in palio (l'undici di Casone si è portato ad una sola lunghezza dalla coppia regina Borgomanero-Oleggio) è stato lui a dare il la al vistoso successo bianconero con una caparbia azione personale.

Come un prestigiatore, Colpo ha fatto uscire dal suo cilindro una delle iniziative che lo hanno reso famoso sui campi della Promozione.

Impossessatosi in un [illegible] tratto di un pallone a centrocampo, è avanzato in dribbling saltando come birilli due avversari e poi da 25 metri ha scoccato una staffilata che ha ingannato il portiere Tosoni.

Il gol è stato davvero provvidenziale: fino a quel momento l'incontro era stato equilibratissimo e il Gravellona aveva rintuzzato senza affanni i tentativi dei padroni di casa. Ma la prodezza di Colpo ha galvanizzato i bianconeri che pochi istanti più tardi sono andati nuovamente a segno, dando il la alla goleada (l'incontro è finito 4-1).

Negli spogliatoi mister Roberto Casone ha sottolineato il pezzo di bravura del suo giocatore. «*Il gol ha mutato radicalmente andamento alla sfida e una partita in salita è diventata in discesa*».

Il capitano non è nuovo quest'anno a simili imprese: Mezzomerico, Grignasco, Gattinara hanno avuto lo [illegible] trattamento dell'Indy. [illegible] Giancarlo: «*Ho visto un corridoio nella difesa ospite ed ho tirato. La fortuna mi ha dato un pizzico di aiuto: il pallone ha ingannato Tosoni ed è finito in fondo al sacco. Rotto il ghiaccio tutto è diventato più facile. Per lottare al vertice ci vuole anche un piccolo sostegno della dea bendata. Comunque nel prosieguo della partita abbiamo dimostrato di meritare ampiamente la vittoria*».

Grazie a questo importantissimo en plein la Sunese è in corsa per il primato.

**Roberto Eynard**

*Giramondo, 53 anni, nel Cuneo Alpitour cerca grandi soddisfazioni*

## BINACCHI: «TUTTO CIO' CHE SUCCEDE NEL CALCIO IO L'HO GIA' VISSUTO»

CUNEO — Giramondo del calcio, Dino Binacchi, 53 anni, è venuto al Cuneo Alpitour con la speranza di disputare un campionato ricco più di soddisfazioni che di preoccupazioni. Subentrava a Vittorio Risso, in una squadra costruita in estate per lottare nelle posizioni di vertice che invece si ritrova in un'anonima posizione di classifica.

Binacchi è uno «specialista» di [illegible] in campionato: lo scorso anno ha guidato il Ravenna in C2, come aveva fatto qualche anno prima con l'Omegna. In quarta serie, aveva inoltre portato la Parmense, il Suzzara e il Guastalla.

Del calcio è convinto di conoscere ormai tutto. «*Ci mancherebbe altro* — [illegible] con un accento che tradisce l'origine emiliana — *dopo una vita passata sui campi da gioco, è come vedere un film già visto. Tutto quanto [illegible] de, l'ho sicuramente già vissuto, simile o uguale, in qualche altra occasione*».

Nonostante questo, però si diverte ancora: «*Altrimenti smetterei con questo lavoro che deve avere, in chi lo fa, una carica di entusiasmo*».

Dino Binacchi

Fisico imponente, vocione da gran fumatore (qual è), [illegible] di regalare ai suoi giocatori soprattutto una cosa, la tranquillità. Anche quando le cose non vanno per il meglio, sfrutta l'intervallo tra i due tempi della partita per rassicurare i giocatori, convinto che soltanto attraverso la calma si ottengano i risultati più confortanti.

E' allenatore di professione, con una caratteristica. Cerca di non stabilirsi nella città in cui lavora. Forse per evitare troppe chiacchiere, troppi «confronti» con i tifosi.

Per questo si è stabilito a Roccavione, dieci chilometri da Cuneo, nella Val Vermenagna. «*Mi piace la montagna e, quando sono libero dagli impegni con la squadra, salgo in macchina, per conoscere il Cuneese. E' una bella terra, con monti splendidi e con la città, Cuneo, che è davvero graziosa e ordinata. Un posto dove si vive bene*».

Dalla squadra non sta ottenendo grandi soddisfazioni, ma è convinto che il Cuneo Alpitour non avrà da correre patemi d'animo per la retrocessione, come qualche tifoso teme. «*Non siamo dei fenomeni* — dice — *perché c'è qualche difficoltà a costruire gioco nella zona centrale del campo. Ma i giocatori sono seri, hanno buona volontà e, a piccoli passi, possono piazzarsi onorevolmente, tanto più se la fortuna ci aiuterà*».

**Gualtiero Franco**

*A Canelli non è riuscito ad andare in gol*

## SANFILIPPO SOTTOTONO IL BRA A BOCCA ASCIUTTA

CANELLI — Sabato 18 gennaio: il Bra San Miguel ha 20 punti in classifica e ancora una partita da recuperare. L'incontro del 24 novembre (10ª giornata) si gioca a Canelli. Davanti al Bra, in classifica, si trovano 3 squadre: Novese, Saviglianese e Chieri.

Se i giallorossi vincono la partita di [illegible] balzano da soli in [illegible] del girone C di Promozione con un punto di vantaggio sulle ex capolista.

Domenica 19 gennaio: il Bra rimane a quota 20, perde la partita con il Canelli (2-0) e contemporaneamente perde il titolo di campione d'inverno e la propria imbattibilità che durava [illegible] venti giornate. Troppo, e tutto in un solo colpo. Che cosa è accaduto? Ci sono responsabili?

Ieri a Canelli la squadra creata da Giuliano Ciravegna e ora diretta da Carlo Borsalino, ha fatto il suo dovere, ma si è trovata di fronte l'undici di Lino Guscela affamato di punti e desideroso di dimostrare che la penultima piazza in classifica non è la posizione esatta degli azzurri astigiani.

Il Bra avrebbe dovuto, in teoria, far un sol boccone del Canelli, e invece ha dovuto soccombere e alzare bandiera bianca. Difesa sotto [illegible] No, a partire da Manfredi. L'unico un po' sottotono è stato Sanfilippo, che negli ultimi venti minuti non è riuscito nelle sue sgroppate.

Centrocampo troppo lento? Forse, con Boncin che non ha troppa voglia di correre, ma che si produce però in lunghi e millimetrici lanci ai compagni. Attacco con le punte annusate? Anche, considerando che Dogliani non c'era e che Sinopoli era sì in campo, ma ha creato movimento e pasticci in contemporanea.

I giallorossi hanno però un difetto di fondo: non tirano in porta. I fraseggi, le triangolazioni, anche strette, alla brasiliana non danno risultati se poi la palla non s'insacca. Ieri a Canelli, se si escludono due conclusioni di Boncin e un tiraccio di Fasano e una di Maresca, il Bra non c'era.

**Fiorenzo Panero**

Inchiesta sui personaggi dello sport di cui non si parla più

# CHE SMEMORATI, GLI ITALIANI!

## CAMPIONI UN TEMPO OSANNATI OGGI VIVONO NEL LIMBO

**La memoria, nello sport, è labile come quella di un signore [illegible] vecchio. Una legge speciale, alla quale non si sfugge. Provare per credere. Quando un campione comincia [illegible] appannarsi e i suoi gesti atletici diventano [illegible] grevi e meno spettacolari, quando in altri termini i suoi passi lasciano impronte solo lungo il classico viale del tramonto, la critica e i fans cominciano a dilettarsi con procedimenti mentali strani e spietati. [illegible] è insomma [illegible] benevoli nel tollerare gli eventuali suoi errori attuali di quanto si fosse benevoli nel giudicare le sue prodezze di ieri. Quasi che il tempo [illegible] addirittura cancellato i trascorsi, seppur nobili ed esemplari, [illegible] chi fino a pochi anni prima sedeva sul trono d'oro della celebrità.**

**Questa, per quanto cinica possa sembrare, è la realtà. Una realtà che fa male a chi è oggetto di un oblio spiegabile anche con l'immediata capacità che ha [illegible] sport di sostituire i propri eroi con altri più freschi, più attuali, con vere primizie, come si direbbe in un mercato ortofrutticolo. Insomma, lo sport tiene in considerazione i dati anagrafici [illegible] meno di quanto faccia la vita. Ed è naturale che ciò accada, poiché altrimenti le leggi verrebbero sovvertite in [illegible] assurdo e non avverrebbe mai ricambio negli occhi e nel cuore del tifoso.**

**Il fatto che oggi si parli di Corradini e di Bonini (tanto per citare un paio di esempi dello sport più popolare d'Italia) più che [illegible] Salvadori o di Furino è appena normale, ma non significa che i campioni [illegible] oggi siano più bravi di quelli di ieri. Però giorno verrà in cui gli appassionati sportivi, in un bar o in un salotto, sfoderando improvvisamente una memoria lucida ed attenta, torneranno con i loro discorsi affettuosi a riesumare dagli album personali [illegible] [illegible] immagini che si riferiscono ai campioni di altri tempi, riconoscendogli quei meriti dimenticati per un po'. E', questo, un pedaggio molto strano che il passato paga con puntualità incredibile.**

**Che Claudio De Tassis sia entrato in una sorta [illegible] dimenticatoio fa parte del gioco e delle sue regole a volte perfino ciniche. Finché, come accade oggi in questa pagina, il suo impeto nell'affrontare paletti e discese scuote la nostra memoria e [illegible] riporta a quei giorni, quando, prima di denunciare il numero-record di quattro incidenti diluiti in cinque stagioni, aveva costretto critica e supporters a dimenticare i campioni di cui, insieme ad altri bravissimi coetanei, aveva raccolto l'eredità.**

# CLAUDIO DE TASSIS, ALBERGATORE PER FORZA HA «REGALATO» LA GAMBA DESTRA ALLO SCI

Claudio De Tassis in ospedale dopo uno dei [illegible] innumerevoli incidenti (nella [illegible] in alto) ed in azione durante una gara di Coppa del mondo

Ora fa l'albergatore e gli sci li calza qualche volta tanto per «fare un giro». Eppure è stato per almeno un paio d'anni il numero uno dello sci azzurro. Claudio De Tassis, 30 anni appena compiuti (il [illegible] dicembre, per l'esattezza), ha dovuto abbandonare le gare [illegible] massimo livello quando gli anni non erano ancora neppure 25, dopo [illegible] quarta frattura nel giro di ci[illegible] stagioni. Ed ora cammina zoppo, strascicando la gamba destra: la passione per lo sport ha lasciato pesanti segni. «Faccio meno fatica a sciare», commenta senza perdere [illegible] consueto buonumore.

[illegible] questo ragazzo, ultimo rampollo [illegible] una delle più antiche famiglie di Madonna di Campiglio, [illegible] incomincia a parlare quand'è [illegible] «junior». «Promette bene», sentenziano i tecnici. E le promesse vengono puntualmente mantenute. Nel '73 in squadra B, all'inizio della stagione successiva [illegible] [illegible] in A dopo aver vinto da dominatore a Sauze d'Oulx il gigante e lo slalom della Coppa Quaglia, gara d'apertura [illegible] stagione.

Appena un anno dopo il primo incidente. «A St-Anton — racconta — durante gli allenamenti del Kandahar. Mi sono spezzato tibia e perone della gamba sinistra». Una frattura bruttina, ma che guarisce nel giro di pochi [illegible] o [illegible] allenamenti estivi della stagione successiva Claudio è nuovamente in pista. Non esiste ancora la Coppa [illegible] Mondo e le gare internazionali più importanti si chiamano Fis A. L'atleta azzurro fa importante esperienza e conquista il secondo gruppo di merito in gigante. Nell'estate ci sono i mondiali in Cile, a Portillo: Carlo Senoner sorprende tutti vincendo lo slalom, De Tassis è settimo nella prima manche di gigante ma salta nella seconda.

[illegible] alla stagione '66-'67. Ancora un incidente, teoricamente il [illegible] grave [illegible] quello di cui Claudio porta ancora le conseguenze: lussazione dell'anca nelle prove di Wengen. In primavera ritorna già a sciare, ma [illegible] stagione successiva, quella delle Olimpiadi di Grenoble, non è molto felice. De Tassis non viene convocato per i Giochi, però vince cinque gare Fis (3 in Europa, 2 in Usa).

Le vecchie ferite sembrano guarite e lo sciatore vive, l'anno dopo, la sua stagione migliore. Sesto a Wengen e decimo [illegible] Megève in slalom speciale; [illegible] a Squaw Valley, quinto a Mount St. Anne (il miglior risultato della carriera) e ottavo a Waterville Valley in gigante. Il tutto partendo nel terzo gruppo di merito, cioè [illegible] pettorale fra il 30 e il 45. Al termine della stagione è uno dei sei o sette atleti al mondo ad avere conquistato [illegible] diritto di partire fra i primi quindici in tutte e tre le specialità.

«Stavo benissimo — racconta —. Forse avevo accelerato un po' i tempi della ripresa, ma mai più avrei pensato di poter combinare qualche guaio. [illegible] allenarmi molto e i risultati mi davano ragione».

All'inizio della stagione successiva la sfortuna è ancora in agguato. Tibia e perone, questa volta della gamba destra, a Cervinia durante [illegible] allenamento di discesa. Incidente che si ripete pari pari esattamente un anno dopo a Sestriere. La carriera dell'atleta è praticamente finita, ma l'uomo è [illegible]. O almeno così si c[illegible]e. Invece, silenziosamente, quella lussazione dell'anca del '67 che era parsa come il meno grave degli incidenti sta minando l'integrità fisica di Claudio. «Col tempo, tendendo a mancare [illegible] sufficiente irrorazione sanguigna, è andata in necrosi la testa del femore — spiega l'ex campione —. Si è consumata, praticamente. Così, sei anni dopo, mi hanno dovuto operare».

Un intervento tutt'altro che semplice, quello compiuto su Claudio nel gennaio dell'83. In parole molto povere (i signori ortopedici vorranno [illegible]) gli è stata segata e girata la testa del femore. «Non potevano metter[illegible] una protesi come normalmente si fa in questi casi perché ero ancora troppo giovane — spiega —. Infatti si sa che queste articolazioni artificiali hanno una durata limitata nel tempo e non si possono sostituire più di una volta».

L'agonismo al massimo livello è finito, ma [illegible] sci è ancora nel [illegible]. Nel '72 De Tassis ha condotto Annalisa Tasglioni alla conquista del primo oro tricolore nella storia delle Universiadi, [illegible] '74 al '76 è stato alla guida della nascente «Valanga Rosa» portando Claudia Giordani all'argento nelle Olimpiadi di Innsbruck. «Poi ho dovuto smettere perché la Federazione [illegible] [illegible] pagava troppo poco. Non [illegible] termini assoluti, [illegible] troppo poco per me. Io avevo il mio albergo [illegible] curare e non potevo più trascurarlo». Per una stagione De Tassis è direttore sportivo a [illegible], poi allena per tre anni lo Sporting Club di Madonna di Campiglio. Infine, con l'operazione dell'83, chiude. «Scio solo [illegible] una gamba e mezza», scherza.

L'intervento è [illegible], infatti, ma ha lasciato strascichi pesanti. L'anca fa male, Claudio fatica a camminare: ben difficilmente ci saranno nuove vie intitolate a un De Tassis. «Il problema è lavorare, non aprire nuove vie — ribatte l'ex atleta azzurro —. Per andare su al rifugio, a 2200 metri, ci metto il doppio del tempo di prima. E ovviamente c'è tutta una serie di lavori di fatica che non posso più fare».

Ora Claudio [illegible] Tassis fa l'albergatore a tempo pieno. Le figlie Luna (Larice, in dialetto trentino), Ashaid (Acero) e Sabra sono splendide; la pensione (anche per gran merito della moglie Roberta) è un vero gioiello; le serate trascorse in sedia a dondolo a chiacchierare con papà Bruno e [illegible] Nella sono più istruttive di una lezione universitaria. [illegible] vedere [illegible] campione di non ancora quarant'anni strascicare così una gamba...

**Giorgio Destefanis**

---

*Le Delta S 4 subito alla ribalta nel rally mondiale*

## TRE LANCIA AL COMANDO DEL «MONTE» (E PER ROHRL SONO GIA' GUAI)

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Nessuno si aspettava un risultato del genere. Si pensava che la Lancia avrebbe battagliato [illegible] la Peugeot, ad armi pari, sui terreni ghiacciati e innevati della seconda [illegible], la prima in cui si sono disputate sei prove speciali.

Invece le Delta S4 hanno fatto miracoli. Poco alla [illegible], [illegible] ghiando un secondo dietro l'altro, in un crescendo continuo, ieri hanno «suonato» senza timori la più titolata avversaria.

Tre vetture ai primi tre posti della classifica generale, dopo una giornata abbastanza difficile, sono il bilancio di una situazione che fa sorridere gli uomini della squadra italiana. Non ci si monta la testa, naturalmente, perché il Rally di Montecarlo è appena agli inizi. Ma c'è molta soddisfazione nella squadra torinese per le performances [illegible] in [illegible] delle vetture in condizioni [illegible] sinora non siano mai state affrontate. Il [illegible] posto di Toivonen, il secondo di Alen, il terzo dell'esordiente Biasion, hanno un significato che va al di là del puro riscontro cronometrico.

«Sapevamo — dice Cesare Fiorio, responsabile del team — che avremmo potuto [illegible] alla pari con i nostri avversari. Ma onestamente non credevamo di poter essere subito così veloci e, per fortuna, sinora senza grandi problemi. Toivonen Alen e Biasion stanno guidando in maniera stupenda e mi auguro che tutto prosegua in questo modo. Non mi aspetto di arrivare fino in fondo in questa maniera perché dobbiamo ancora attenderci la riscossa della Peugeot e dell'Audi, [illegible] [illegible] già contento di quanto abbiamo potuto dimostrare».

Ancora [illegible] felice Henri Toivonen il quale commenta [illegible] molta allegria la sua prima notte di gara: «Nei trasferimenti suono la musica con un piccolo registratore. Durante [illegible] prove speciali [illegible] Cresto che mi legge le note. E questa per me è sempre ed ancora musica. La macchina funziona come un orologio e sinora non ho neppure dovuto forzare al massimo».

Molto buona [illegible] la prova di Miki Biasion, che si è addirittura aggiudica[illegible] [illegible] prova speciale [illegible] (altre quattro [illegible] andate a Toivonen, una [illegible] alla Peugeot di Salonen) e che sta facendo il suo apprendistato su dei tipi di percorso che non aveva [illegible] affrontato con una quattro [illegible] motrici. «Non è certamente facile guidare in questa maniera — continua il pilota veneto —, ma mi sembra di essermi comportato bene sino a questo momento. Abbiamo ancora 30 prove speciali da affrontare, alcune [illegible] quasi terribili. Mi auguro soltanto di non avere problemi di alcun genere».

Qualche inconveniente invece è già capitato alle squadre avversarie. La Peugeot [illegible] praticamente perso, almeno dovrà recuperare parecchio, il finlandese Kankkunen il quale nella terribile [illegible] della Chartreuse (oltre 44 km) si è [illegible] penalizzare di oltre 10 minuti a causa del motore che non prendeva i giri. La sua Peugeot [illegible] riesciva ad arrivare oltre i 4000 giri e questo gli è costato 10 minuti in classifica generale.

Qualche difficoltà anche per Walter Rohrl il quale, sempre a causa del propulsore, questa volta della Audi Quattro, deve tenere sempre il motore quasi imballato perché sotto i cinquemila giri si spegne. Questi guasti probabilmente potranno essere risolti nelle [illegible] assistenze, ma i due piloti hanno già accumulato un discreto ritardo per quanto riguarda il tedesco e uno svantaggio quasi proibitivo per il giovane finlandese.

Ottimo il comportamento della Fiat Uno Turbo con Rayner, Del Zoppo e Fiono. Le piccole vetturette dovrebbe [illegible] si stanno comportando in maniera egregia, anche se nel gruppo A le più competitive risultano ancora le Mazda a quattro ruote motrici con una potenza di circa 237 Cv, le Volkswagen Golf GTI e anche l'ottima Alfa Romeo 33 a quattro ruote motrici guidata da Betoa.

I tre piloti del Jolly Club comunque sono classificati fra la 16° e la 21° posizione, nell'ordine, e hanno grosse possibilità di recuperare visto che la gara non è neppure ancora entrata nel vivo e restano 30 prove speciali da disputare nei quattro giorni di competizione che mancano per arrivare alla fine del rally di Montecarlo. Per i colori italiani, comunque, tutto sembra essersi messo per il meglio. E speriamo continui.

**Cristiano Chiavegato**

---

*E' terzo nella gara riservata alla motociclette*

## PARIGI-DAKAR, UN INFERNO BALESTRIERI PERO' RESISTE

Un'altra tempesta di sabbia, come quella che ha causato il tragico incidente di Sabine, ha mutilato la Parigi-Dakar. Il direttore di gara, Patrick Verdoy, non vuole più rischiare oltre un certo limite la sicurezza dei suoi piloti, ormai stanchi oltre ogni limite umano. La tappa di ieri si è così corsa con una sola prova speciale, Kayes-Kita di 275 chilometri e ancora una volta sono stati i motociclisti italiani protagonisti indiscussi: ha vinto Franco Picco davanti ad Andrea Marinoni, segnando un certo riscatto in questa fase finale, della Yamaha.

Restano comunque in [illegible] al comando con i due francesi [illegible] e Lalay: per il primo [illegible] vittoria sarebbe assai importante perché segnerebbe un record in questa corsa, difficile da battere. Neveu, infatti, sarebbe il primo a vincere quattro edizioni di questa massacrante gara, ma Honda non si prevedono ordini di scuderia per fermare Lalay distaccato di soli 16 minuti, anche perché quest'ultimo ha doti tecniche di guida notevoli e forse anche perché impedire ad un pilota di vincere dopo oltre 14.000 tremendi chilometri di gara sarebbe troppo crudele.

Per il nostro Balestrieri terzo ad 1 ora e 36 minuti non ci sono più speranze di vittoria e comunque la sua corsa è stata grande sotto ogni punto di vista. Il prossimo anno gli occhi «francesi» saranno tutti puntati su di lui. Molto bene anche gli altri piloti della Honda Italia, Orioli 5°, De Petri 7°. Lodevoli gli ufficiali Yamaha-Belgarda, [illegible] 9° e Picco 10° e seppur sfortunato può considerarsi soddisfatto anche Giampaolo [illegible] con la Cagiva.

Esaltante la gara dei privati italiani: ne restano due in gara e sinceramente ci auguriamo che possano vedere la spiaggia di Dakar, sono Roberto Boano (Honda) ad un eccezionale 18° posto e Francesco Germanetti (Yamaha) 27°. La loro corsa in queste ultime fasi ha tinte drammatiche per la sofferenza fisica sulla quale pesa certamente la consapevolezza, non avendo assistenza e quindi ricambi, che anche per un banale guasto sarebbero costretti ad abbandonare. E' quello che è successo purtroppo agli altri due privati del Gr Team Yashica. Grassotti tre giorni fa, e Winkler l'altro ieri. «E' stata una gara tremenda — ha detto Winkler — non riuscirei a tradurre in parole le sensazioni di fatica, gioia, paura, rabbia, disperazione, euforia che si [illegible] provare alla Parigi-Dakar. Ed ora anche se ho il morale sotto gli stivali proseguo in treno sino a Dakar perché voglio festeggiare i miei amici che sono arrivati in fondo».

Dalle due alle quattro ruote: continua il dominio della Porsche, con Metge e Ickx che non si prendono più [illegible] e quindi [illegible] con la [illegible] Pajero, che vince [illegible] «speciali». In evidenza in [illegible] fase finale anche l'inglese Cowan, il tedesco Kussmaul e il francese Zaniroli in buona rimonta. Il migliore degli equipaggi italiani è quello composto da Salvocelli-Alberti su Land Rover, ventiseiesimi nella classifica assoluta e in lotta in una manciata di minuti con i francesi Lecon-Fouchal (Range-Rover).

In buon crescendo anche Viamara-Minelli (Mercedes-Unimog) che occupano il 31° posto nella classifica [illegible] e il quinto posto nella classifica dei camion. [illegible] elogio anche al colonnello Carnevale che [illegible] portando a Dakar il suo enorme camion Astra.

**Mario Bignamini**

I recenti risultati hanno rilanciato le ambizioni dei granata

# TORO, DUE PUNTI PER L'EUROPA

## MA PER UN TEMPO HA DOMINATO IL LECCE, ULTIMO DELLA CLASSE

TORINO — Mai fidarsi degli ultimi della classe, perché sovente la classifica non riflette le reali condizioni di forma di una squadra: questo aveva detto Gigi Radice alla vigilia di Torino-Lecce, e le vicende della partita hanno dato ragione al tecnico granata, ancora una volta, anche se i pugliesi sono stati grandi solo per un tempo e poi sono crollati sotto i colpi, le cornate diremmo, di un torello che sa sempre trovare forze e carattere per reagire nei momenti difficili.

E di momenti difficili i granata ne hanno avuti parecchi, ieri al Comunale, a cominciare dalle decisioni assurde dell'arbitro Luci, un pivello mandato a farsi le ossa in una partita che solo sulla carta si presentava tranquilla e senza problemi, per il Torino e per il direttore di gara. Luci ha annullato un gol di Schachner per fuorigioco, ma le responsabilità maggiori, se fuorigioco non c'era, sono piuttosto del guardalinee, prontissimo ad alzare la bandierina, e poi ha negato due rigori: uno di Barbas su Sabato nel primo tempo, un altro di Danova su Schachner in avvio di ripresa, fallo in area incredibilmente trasformato in punizione dal limite. Il tutto condito da decisioni a dir poco sballate che hanno rischiato di trasformare la partita in corrida. Fortuna che il Toro, nella ripresa, è stato grandissimo e ha battuto sia l'arbitro che il Lecce, apparso in verità avversario meno arrendevole di quanto lasciasse credere la sua magrissima classifica.

Nel primo tempo i pugliesi hanno tenuto il campo con bella sicurezza, attenti in difesa e abili nella tattica del fuorigioco, abbastanza pungenti in attacco, puntuali nel pressing a centrocampo. E sono andati anche in vantaggio, seppur fra qualche sospetto di fuorigioco, per merito dell'argentino Pasculli che di esterno destro ha infilato Copparoni in uscita. Per la cronaca il portiere granata

ha incassato il settimo gol in 9 partite, come Martina, mostrandosi in fondo un buon sostituto se si considera la deviazione sulla traversa su tiro di Nobile e l'uscita su Barbas che ha salvato il risultato quando il Torino conduceva per 2-1.

Ma la resistenza del Lecce è durata solo 45'. Era difficile del resto, per i ragazzi di Fascetti, mantenere a lungo il ritmo imposto sul campo dal Torino, che in avvio ha sbagliato parecchio in fase di impostazione ma aveva in attacco un Schachner in giornata di grazia. Gigi Danova, dieci anni di militanza con la maglia granata, certamente non si aspettava un avversario così svelto e sgusciante, ostinato, veloce, persino opportunista sotto rete, una qualità che l'austriaco finora ha tenuto abbastanza nascosta. Schachner ha pareggiato al 46', colpo di testa su servizio di Corradini, il quale Corradini ha segnato il gol del 2-1 al 68' lasciando a Junior il compito, e la soddisfazione, di completare la grande rimonta granata con la terza rete al 75', punizione toccata da Dossena e destro tagliato del brasiliano nell'angolo basso.

E così il Torino, con una ripresa di fuoco, ha cancellato le ombre del primo tempo ribadendo insieme la sua splendida condizione atletica ed il buon momento di forma collettiva, rispecchiato peraltro dai risultati. Nel girone di ritorno, in tre partite, il Torino ha ottenuto 5 punti, battendo in casa Udinese e Lecce e pareggiando fuori con la Fiorentina, scavalcata ieri in graduatoria nella lunga corsa ad un posto Uefa. Questo in fondo voleva e questo ha ottenuto Radice, oltre al gioco e alla concentrazione, due punti per l'Europa. In attesa della sfida di domenica prossima a Marassi con la Samp, tre gol all'Udinese ieri, si prevede una bella lotta se il Toro sarà quello del secondo tempo col Lecce.

**Carlo Coscia**

## SERIE B

*Ecco la situazione*

**19ª GIORNATA**

| | |
|---|---|
| Arezzo-Perugia | 1-0 |
| Bologna-Catania | 2-0 |
| Brescia-Lazio | 2-0 |
| Catanzaro-Ascoli | 0-0 |
| Cremonese-Campobasso | 0-0 |
| Empoli-Cesena | 2-2 |
| Monza-Palermo | 1-1 |
| Sambenedettese-Genoa | 2-0 |
| Triestina-Pescara | 2-0 |
| Vicenza-Cagliari | 2-0 |

PROSSIMO TURNO (1° di ritorno, 26 gennaio, ore 14,30): Arezzo - Triestina (andata 1-2); Ascoli - Cesena (0-1); Bologna - Pescara (1-2); Brescia - Catania (1-2); Campobasso - Genoa (0-2); Catanzaro - Perugia (2-2); Cremonese - Cagliari (0-1); Empoli - Sambenedettese (1-1); Palermo - Lazio (1-2); Vicenza - Monza (0-1).

**LA CLASSIFICA**

| | Pti | Partite G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ascoli | 27 | 19 | 9 | 9 | 1 | 32 | 12 |
| Brescia | 23 | 19 | 9 | 5 | 5 | 19 | 12 |
| L. Vicenza | 22 | 19 | 8 | 6 | 5 | 21 | 15 |
| Cesena | 22 | 19 | 8 | 6 | 5 | 26 | 21 |
| Triestina | 22 | 19 | 7 | 8 | 4 | 20 | 17 |
| Cremon. | 20 | 19 | 6 | 8 | 5 | 20 | 16 |
| Genoa | 20 | 19 | 7 | 6 | 6 | 20 | 19 |
| [illegible] | 20 | 19 | 6 | 8 | 5 | 13 | 12 |
| Empoli | 20 | 19 | 5 | 10 | 4 | 20 | 22 |
| Bologna | 19 | 19 | 7 | 5 | 7 | 18 | 16 |
| Lazio | 19 | 19 | 7 | 5 | 7 | 18 | 20 |
| Catania | 18 | 19 | 6 | 6 | 7 | 20 | 24 |
| Palermo | 17 | 19 | 3 | 11 | 5 | 12 | 14 |
| Campob. | 17 | 19 | 4 | 9 | 6 | 12 | 15 |
| Catanzaro | 17 | 19 | 4 | 9 | 6 | 12 | 18 |
| Pescara | 16 | 19 | 5 | 6 | 8 | 17 | 20 |
| Arezzo | 16 | 19 | 3 | 10 | 6 | 20 | 24 |
| Perugia | 16 | 19 | 5 | 6 | 8 | 14 | 16 |
| Cagliari | 15 | 19 | 5 | 5 | 9 | 10 | 13 |
| Monza | 14 | 19 | 3 | 8 | 8 | 8 | 17 |

### Graduatoria dei marcatori

10 reti: Garlini (Lazio).
9 reti: Barbuti (Ascoli); Agostini (Cesena).
7 reti: Grilli (Brescia); Gibellini (Cesena).
6 reti: Murero (Arezzo); Iachini (Triestina); Borghi (Catania); Pradella (Bologna); Cecconi (Empoli).
5 reti: Ugolotti (Arezzo); Bencina (Cremonese); Vincenzi e Incocciati (Ascoli); Sorbello (Palermo); Cinello (Triestina).
4 reti: Russo (Campobasso); Lucchetti e Nicolini (Vicenza); Nicoletti (Cremonese); Marulla, Policano, Buti e Tacchi (Genoa); Brondi (Catanzaro); De Martino e Rosellì (Pescara).

Boskov, allenatore di un Ascoli lanciato verso un entusiasmante ritorno in serie A

## SERIE C-1

**GIRONE A**

| | |
|---|---|
| Ancona-Modena | 1-0 |
| Pavia-Padova | 2-1 |
| Piacenza-Fano | 1-0 |
| Prato-Legnano | 0-0 |
| Reggiana-Trento | 0-0 |
| Rimini-Carrarese | 1-0 |
| R. Firenze-Virescit | 2-0 |
| Sanremese-Parma | 0-1 |
| Varese-Spal | 0-1 |

| | Pti | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Parma | 26 | 17 | 10 | 6 | 1 | 24 | 4 |
| Virescit | 22 | 17 | 8 | 6 | 3 | 18 | 12 |
| Modena | 21 | 17 | 7 | 7 | 3 | 21 | 16 |
| Reggiana | 21 | 17 | 7 | 7 | 3 | 19 | 15 |
| Ancona | 20 | 17 | 7 | 6 | 4 | 15 | 9 |
| Spal | 20 | 17 | 8 | 4 | 5 | 18 | 14 |
| Padova | 19 | 17 | 7 | 5 | 5 | 17 | 16 |
| Piacenza | 18 | 17 | 7 | 4 | 6 | 14 | 15 |
| Prato | 17 | 17 | 5 | 7 | 5 | 16 | 14 |
| Trento | 17 | 17 | 4 | 9 | 4 | 12 | 14 |
| Fano | 16 | 17 | 5 | 6 | 6 | 13 | 16 |
| Legnano | 16 | 17 | 4 | 8 | 5 | 8 | 10 |
| Rondinella | 14 | 17 | 4 | 6 | 7 | 14 | 18 |
| Varese | 14 | 17 | 3 | 8 | 6 | 11 | 14 |
| Rimini | 14 | 17 | 3 | 8 | 6 | 10 | 15 |
| Carrarese | 14 | 17 | 5 | 4 | 8 | 11 | 18 |
| Pavia | 10 | 17 | 3 | 4 | 10 | 11 | 25 |
| Sanremese | 7 | 17 | 1 | 5 | 11 | 11 | 26 |

PROSSIMO TURNO (domenica 26 gennaio, ore 14,30): Ancona-Reggiana (andata 4-0); Carrarese-Pavia (0-1); Legnano-Piacenza (1-0); Modena-Rondinella (3-1); Padova-Virescit (1-2); Parma-Trento (0-0); Sanremese-Rimini (0-2); Spal-Prato (1-3); Varese-Fano (0-0).

**GIRONE B**

| | |
|---|---|
| Barletta-Siena | 1-0 |
| Campania-Licata | 0-3 |
| Casertana-Casarano | 3-0 |
| Cavese-Livorno | 0-0 |
| Messina-Foggia | 3-0 |
| Monopoli-Cosenza | 1-0 |
| Sorrento-Brindisi | 1-1 |
| Taranto-Benevento | 2-0 |
| Ternana-Salernitana | 0-2 |

| | Pti | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Messina | 23 | 17 | 9 | 5 | 3 | 28 | 13 |
| Taranto | 22 | 17 | 7 | 8 | 2 | 19 | 10 |
| Licata | 21 | 17 | 9 | 3 | 5 | 27 | 16 |
| Casertana | 21 | 17 | 8 | 5 | 4 | 18 | 6 |
| Siena | 20 | 17 | 7 | 6 | 4 | 18 | 13 |
| Barletta | 20 | 17 | 4 | 12 | 1 | 18 | 14 |
| Monopoli | 19 | 17 | 7 | 5 | 5 | 22 | 22 |
| Cavese | 18 | 17 | 4 | 10 | 3 | 13 | 9 |
| Salernitana | 18 | 17 | 5 | 8 | 4 | 18 | 17 |
| Campania | 18 | 17 | 4 | 10 | 3 | 17 | 20 |
| Livorno | 16 | 17 | 3 | 10 | 4 | 9 | 12 |
| Cosenza | 16 | 17 | 5 | 6 | 6 | 11 | 16 |
| Sorrento | 15 | 17 | 2 | 11 | 4 | 11 | 19 |
| Brindisi | 15 | 17 | 3 | 9 | 5 | 13 | 19 |
| Foggia | 15 | 17 | 4 | 7 | 6 | 14 | 20 |
| Benevento | 14 | 17 | 4 | 6 | 7 | 15 | 22 |
| Ternana | 10 | 17 | 2 | 6 | 9 | 11 | 23 |
| Casarano | 9 | 17 | 1 | 7 | 9 | 9 | 21 |

PROSSIMO TURNO (domenica 26 gennaio, ore 14,30): Brindisi-Barletta (andata 0-2); Casarano-Cavese (1-0); Casertana-Monopoli (0-1); Foggia-Campania (2-2); Livorno-Benevento (1-1); Salernitana-Cosenza (0-1); Siena-Licata (0-2); Sorrento-Ternana (0-0); Taranto-Messina (0-0).

## SERIE C-2

**GIRONE A**

| | |
|---|---|
| Alessandria-Pontedera | 0-0 |
| Cairese-Asti | 1-0 |
| Carbonia-Entella | 1-0 |
| Civitavecchia-Derthona | 0-0 |
| Massese-Torres | 1-0 |
| Montevarchi-Lodigiani | 1-1 |
| Pistoiese-Spezia | 1-1 |
| Sorso-Lucchese | 0-0 |
| Vogherese-Savona | 1-0 |

| | Pti | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spezia | 25 | 17 | 9 | 7 | 1 | 23 | 8 |
| Alessandria | 22 | 18 | 6 | 10 | 2 | 18 | 9 |
| Lucchese | 22 | 17 | 8 | 6 | 3 | 22 | 11 |
| Entella | 21 | 17 | 7 | 7 | 3 | 18 | 11 |
| Pistoiese | 20 | 17 | 8 | 4 | 5 | 18 | 11 |
| Massese | 18 | 16 | 5 | 8 | 3 | 13 | 10 |
| Torres | 18 | 17 | 6 | 6 | 5 | 18 | 10 |
| Lodigiani | 18 | 17 | 5 | 8 | 4 | 15 | 14 |
| Pontedera | 17 | 17 | 3 | 11 | 3 | 12 | 13 |
| Vogherese | 17 | 17 | 3 | 11 | 3 | 16 | 15 |
| Carbonia | 16 | 17 | 5 | 6 | 6 | 15 | 19 |
| Asti | 14 | 17 | 4 | 6 | 5 | 7 | 11 |
| Derthona | 14 | 15 | 4 | 6 | 5 | 17 | 18 |
| Civitavec. | 14 | 17 | 1 | 12 | 4 | 13 | 18 |
| Sorso | 12 | 17 | 3 | 6 | 7 | 8 | 15 |
| Montevar. | 11 | 16 | 1 | 9 | 6 | 13 | 18 |
| Savona | 11 | 17 | 3 | 5 | 9 | 9 | 24 |
| Cairese | 10 | 17 | 1 | 8 | 8 | 6 | 24 |

PROSSIMO TURNO (domenica 26 gennaio, ore 14,30): Alessandria - Montevarchi (andata 1-1); Cairese - Carbonia (1-1); Civitavecchia - Torres (1-1); Entella - Massese (0-0); Lucchese - Lodigiani (1-2); Pontedera - Derthona (0-3); Sorso - Savona (0-1); Spezia - Asti (1-0); Vogherese - Pistoiese (0-1).

**GIRONE B**

| | |
|---|---|
| Fanfulla-Centese | 2-2 |
| Leffe-Treviso | 2-1 |
| Mantova-Pergocrema | 1-1 |
| Montebel.-Pro Vercelli | 0-0 |
| Novara-Mestre | 4-0 |
| Ospitaletto-Pievigina | 0-0 |
| Pordenone-Orceana | 0-0 |
| Pro Patria-Giorgione | 1-0 |
| Venezia-Omegna | 0-0 |

| | Pti | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mantova | 23 | 17 | 9 | 5 | 3 | 27 | 13 |
| Pergocrema | 23 | 17 | 6 | 11 | 0 | 15 | 7 |
| Centese | 22 | 17 | 6 | 10 | 1 | 16 | 9 |
| Ospitaletto | 21 | 17 | 8 | 5 | 4 | 20 | 14 |
| Pievigina | 19 | 17 | 4 | 11 | 2 | 18 | 11 |
| Montebell. | 18 | 17 | 4 | 10 | 3 | 10 | 10 |
| Novara | 17 | 17 | 5 | 7 | 5 | 18 | 13 |
| Orceana | 17 | 17 | 3 | 11 | 3 | 14 | 13 |
| Mestre | 17 | 17 | 4 | 9 | 4 | 13 | 15 |
| Pordenone | 16 | 17 | 3 | 10 | 4 | 8 | 9 |
| Pro Patria | 16 | 17 | 5 | 6 | 6 | 13 | 13 |
| Treviso | 16 | 17 | 5 | 6 | 6 | 15 | 16 |
| Giorgione | 15 | 17 | 4 | 7 | 6 | 18 | 16 |
| Venezia | 15 | 17 | 4 | 6 | 7 | 9 | 13 |
| Pro Vercelli | 15 | 17 | 3 | 9 | 5 | 8 | 14 |
| Leffe | 13 | 17 | 4 | 5 | 8 | 11 | 19 |
| Fanfulla | 13 | 17 | 2 | 9 | 7 | 13 | 22 |
| Omegna | 11 | 17 | 2 | 7 | 8 | 8 | 22 |

PROSSIMO TURNO (domenica 26 gennaio, ore 14,30): Centese - Montebelluna (andata 0-0); Giorgione - Pordenone (0-0); Leffe - Fanfulla (2-2); Mestre - Orceana (0-3); Omegna - Pro Patria (1-2); Ospitaletto - Venezia (2-0); Pergocrema - Pievigina (1-1); Pro Vercelli - Mantova (0-4); Treviso - Novara (1-0).

## INTERREGIONALE

*Gironi A, B, E: diciassettesima giornata*

**GIRONE A**
**2° di ritorno**

| | |
|---|---|
| Casale-Albenga | 2-3 |
| Juve Domo-Albese | 1-0 |
| Acqui-Andora | 2-1 |
| Imperia-Aosta | 2-1 |
| Cuneo-Borgoticino | 0-0 |
| Pinerolo-Ivrea | 2-0 |
| St. Vincent-Levante | 2-2 |
| Biellese-Moncalieri | 1-0 |

**Classifica**

| | Pti | Partite G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Casale | 28 | 17 | 12 | 3 | 1 | 28 | 8 |
| Pinerolo | 24 | 17 | 10 | 4 | 3 | 30 | 15 |
| Imperia | 24 | 17 | 11 | 2 | 4 | 23 | 13 |
| Biellese | 20 | 17 | 7 | 6 | 4 | 18 | 8 |
| Juve Domo | 20 | 16 | 8 | 6 | 2 | 18 | 13 |
| St. Vincent | 17 | 17 | 5 | 7 | 5 | 14 | 16 |
| Borgoticino | 16 | 17 | 5 | 6 | 6 | 18 | 19 |
| Cuneo | 16 | 17 | 3 | 10 | 4 | 17 | 18 |
| Moncalieri | 15 | 16 | 6 | 3 | 7 | 13 | 11 |
| Levante | 15 | 17 | 4 | 7 | 6 | 11 | 14 |
| Acqui | 15 | 17 | 4 | 7 | 6 | 14 | 16 |
| Andora | 14 | 16 | 3 | 8 | 5 | 12 | 24 |
| Albenga | 13 | 17 | 2 | 9 | 6 | 10 | 14 |
| Ivrea | 13 | 17 | 5 | 3 | 9 | 8 | 16 |
| Albese | 10 | 17 | 2 | 6 | 9 | 12 | 29 |
| Aosta | 7 | 18 | 2 | 3 | 11 | 7 | 33 |

PROSSIMO TURNO
DOMENICA 26 GENNAIO, 3° DI RITORNO, ORE 14,30: Levante-Acqui (andata 0-1); Albese-Aosta (1-0); St. Vincent-Biellese (0-2); Moncalieri-Casale (0-2); Andora-Cuneo (1-1); Albenga-Imperia (0-1); Ivrea-Juve Domo (0-0); Borgoticino-Pinerolo (2-4).

**Marcatori**

8 RETI: Desolati (Imperia); Rocca (Albese); Catroppa (Casale).
6 RETI: Conte (Juve Domo); Sogoni (Casale); Lantieri (Andora).
5 RETI: Seforia (Moncalieri); Tosetto e Galeazzi (Borgoticino); Alfano (Albenga); Macchi (Juve Domo); Ragona (Pinerolo); Orsini (St. Vincent).
4 RETI: Turini (Cuneo); Zardi (Imperia); Cavagnetto (Biellese); Suarone e Bez (Casale);

**GIRONE B:** Brembillese-Gallaratese 0-0; Abbiategrasso-Sondrio 2-0; Romanese-Inter Helen 0-0; Pro Sesto-Lecco 2-0; Pro Lissone-Oltrepò 1-1; Castanese-Pro Palazzolo 2-0; Solbiatese-Seregno 1-1; S. Angelo-Vigevano 1-1.
CLASSIFICA: Oltrepò p. 24; Inter Helen 23; Pro Sesto 22; Brembillese, Castanese e Vigevano 19; Romanese e Sant'Angelo 18; Pro Palazzolo 17; Lecco, Seregno e Abbiategrasso 15; Solbiatese 12; Gallaratese 11; Pro Lissone e Sondrio 10. Seregno e Romanese una partita in meno.
PROSSIMO TURNO: Vigevano-Abbiategrasso; Inter Helen-Brembillese; Sondrio-Castanese; Lecco-Pro Lissone; Seregno-Pro Sesto; Gallaratese-Romanese; Oltrepò-Sant'Angelo; Pro Palazzolo-Solbiatese.

**GIRONE E:** Vinci-Castellina 1-1; Sarzanese-Cecina 2-0; Castelfiorentino-Carrarese 0-0; Rosignano-Certaldo 1-1; Viareggio-Cuoio Pelli 0-0; Rapallo-Pietrasanta 1-0; Poggibonsi-Sammargheritese 4-0; M.T. Spezia-Valanese 1-1.
CLASSIFICA: M.T. Spezia p. 24; Pietrasanta e Cuoio Pelli 22; Carrarese 20; Vinci e Viareggio 18; Castelfiorentino 18; Valanese 17; Cecina, Poggibonsi e Sarzanese 16; Castellina e Certaldo 15; Rosignano 13; Sammargheritese 13; Rapallo 8.
PROSSIMO TURNO: Sammargheritese-Castellina; Certaldo-Castelfiorentino; Carrarese-Vinci; Cecina-Poggibonsi; Spezia-Rapallo; Cuoio Pelli-Rosignano; Valanese-Sarzanese; Pietrasanta-Viareggio.

### 1ª e 2ª categoria da domenica il «ritorno»

Con i quattro recuperi del girone E disputati ieri, anche la Seconda categoria ha completato il girone di andata.

Questi i risultati: Verolengo-Piemonte Sport 2-0, Saluggese-Pontestura 3-3, Tronzanese-Pro Palazzolo 1-1, Cigliano-Bianzè 3-1.

Classifica: Cigliano p. 25, Caresanese 19, Pontestura 18, Casalvolone, Junior e Virtus S. Antonino 17, Piemonte Sport, Popolo e Verolengo 16, Romagnese 14, Tronzanese 13, Bianzè 12, Pro Palazzolo, Saluggese e Villata 11, Cavaglià 7.

Domenica 26 gennaio (con inizio alle 14,30) la presidenza della Federcalcio regionale ha previsto la ripresa dei campionati di Prima e Seconda categoria del Piemonte e Valle d'Aosta. E' in programma la prima giornata di ritorno. La maggioranza dei campi di gioco sono attualmente agibili e non dovrebbero verificarsi rinvii.

**d. m.**

## PROMOZIONE

*Torneo piemontese: recuperi*

**GIRONE A**

Sunese-Gravellona 4-1

| | Pti | Partite G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Borgoman. | 24 | 15 | 9 | 6 | 0 | 24 | 6 |
| Oleggio | 24 | 15 | 11 | 2 | 2 | 25 | 8 |
| [illegible] | 23 | 15 | 9 | 5 | 1 | 25 | 10 |
| [illegible] | 17 | 15 | 6 | 5 | 4 | 17 | 16 |
| [illegible] | 17 | 15 | 5 | 7 | 3 | 15 | 12 |
| Mezzomer. | 17 | 15 | 7 | 3 | 5 | 22 | 19 |
| Grignasco | 16 | 15 | 6 | 4 | 5 | 21 | 16 |
| Carisio | 15 | 15 | 6 | 3 | 6 | 19 | 20 |
| Gravellona | 15 | 15 | 6 | 3 | 6 | 16 | 20 |
| [illegible] | 13 | 15 | 3 | 7 | 5 | 13 | 17 |
| Borgosesia | 12 | 15 | 3 | 6 | 6 | 16 | 27 |
| Cossatese | 11 | 15 | 3 | 5 | 7 | 8 | 20 |
| Stresa | 10 | 15 | 3 | 4 | 8 | 9 | 16 |
| Villadossola | 10 | 15 | 4 | 2 | 9 | 11 | 18 |
| Cerano | 9 | 15 | 2 | 5 | 8 | 10 | 19 |
| Verbania | 7 | 15 | 2 | 3 | 10 | 11 | 28 |

PROSSIMO TURNO (domenica 26 gennaio, ore 14,30) Oleggio-Carisio (and. 1-0); Trecate-Castellettese (0-0); Villadossola-Cerano (4-0); Verbania-Gattinara (1-1); Borgomanero-Gravellona (1-1); Stresa-Borgosesia (2-0); Grignasco-Sunese (0-1); Cossatese-Mezzomerico (1-2).

**GIRONE B**

Nessun recupero

| | Pti | Partite G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sec S. M. | 28 | 15 | 13 | 2 | 0 | 34 | 6 |
| Nizza Millef. | 24 | 15 | 10 | 4 | 1 | 24 | 10 |
| S. Orso | 21 | 15 | 10 | 1 | 4 | 17 | 8 |
| Borgo Uriola | 21 | 15 | 9 | 3 | 3 | 18 | 10 |
| Mathi | 18 | 15 | 7 | 4 | 4 | 18 | 15 |
| Crescentino | 17 | 15 | 6 | 5 | 4 | 23 | 17 |
| Rivarolese | 17 | 15 | 6 | 5 | 4 | 13 | 10 |
| Ren. Gas. | 16 | 15 | 6 | 4 | 5 | 16 | 16 |
| Lascaris | 15 | 15 | 6 | 3 | 6 | 16 | 15 |
| Trino | 12 | 15 | 2 | 8 | 5 | 11 | 15 |
| Mär Casalis | 11 | 15 | 2 | 7 | 6 | 12 | 18 |
| M. Calasso | 10 | 15 | 3 | 4 | 7 | 8 | 15 |
| Strambino | 9 | 15 | 3 | 3 | 9 | 8 | 19 |
| Bollengo | 9 | 15 | 3 | 3 | 9 | 11 | 23 |
| Valsangone | 8 | 15 | 2 | 4 | 9 | 10 | 24 |
| Bacigalupo | 6 | 15 | 0 | 6 | 9 | 7 | 17 |

PROSSIMO TURNO (domenica 26 gennaio, ore 14,30) Strambinese-Bollengo (0-1); Trino-S. Orso (0-1); Mathi-Sec (0-1); Caselle-Calasso (2-1); Gassino-Borgo Uriola (1-3); Rivarolese-Lascaris (0-3); Bacigalupo-Crescentino (2-2); Valsangone-Millefonti (0-1).

**GIRONE C**

| | |
|---|---|
| Canelli-Bra | 2-0 |
| Orbassano-Candiolo | 1-1 |
| Carrascosese-Valenzana | 1-3 |

| | Pti | Partite G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Novese | 21 | 15 | 8 | 5 | 2 | 26 | 10 |
| Saviglianese | 21 | 15 | 8 | 5 | 2 | 27 | 11 |
| Valenzana | 21 | 15 | 7 | 7 | 1 | 21 | 8 |
| Chieri | 21 | 15 | 9 | 3 | 3 | 26 | 14 |
| Valeo | 20 | 15 | 7 | 6 | 2 | 22 | 9 |
| Bra | 20 | 15 | 6 | 8 | 1 | 18 | 8 |
| Carmagnola | 15 | 15 | 3 | 9 | 3 | 14 | 16 |
| Orbassano | 13 | 15 | 4 | 5 | 6 | 18 | 20 |
| Candiolo | 12 | 15 | 3 | 6 | 6 | 16 | 19 |
| Quallordo | 12 | 15 | 2 | 8 | 5 | 11 | 15 |
| Carrascon. | 12 | 14 | 4 | 4 | 6 | 15 | 24 |
| Farigliano | 12 | 15 | 2 | 8 | 5 | 9 | 17 |
| Canelli Gas. | 11 | 14 | 4 | 3 | 7 | 14 | 28 |
| San Carlo | 11 | 15 | 4 | 3 | 8 | 16 | 27 |
| Fossanese | 11 | 15 | 3 | 5 | 7 | 10 | 22 |
| Sommariva | 5 | 15 | 1 | 3 | 11 | 11 | 36 |

PROSSIMO TURNO (domenica 26 gennaio, ore 14,30): Novese-Candiolo (3-2); Canelli-Chieri (1-2); Carmagnola-Carrascosese (1-1); Valeo-Fossanese (2-0); Farigliano-Quallordo (1-1); Bra-Sommariva (6-0); Savigliano-Valenzana (1-1); San Carlo-Orbassano (2-0).

# STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 16

**BORSE**

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 20 Gennaio 1986

**DOLLARO SALE**

MILANO — Il dollaro è stato fissato a 1664,50 lire, contro le 1661 del fixing di venerdì scorso. Il summit di Londra non ha punito la moneta Usa che, anzi, ha chiuso in rialzo, sia pure modesto.

LONDRA — L'oro ha aperto a 351,50-352,50 dollari, in calo di un dollaro sulla chiusura di venerdì.

L'argento ha aperto a 6,04-6,06 contro 6,12-6,14.

A Lille lo storico annuncio ufficiale della Thatcher e di Mitterrand

# SI' AL TUNNEL SOTTO LA MANICA PRIMA PER TRENI, POI PER AUTO

*Lunghezza: 40 chilometri. Costo: oltre 11 mila miliardi di lire. Tempo: 15 anni*

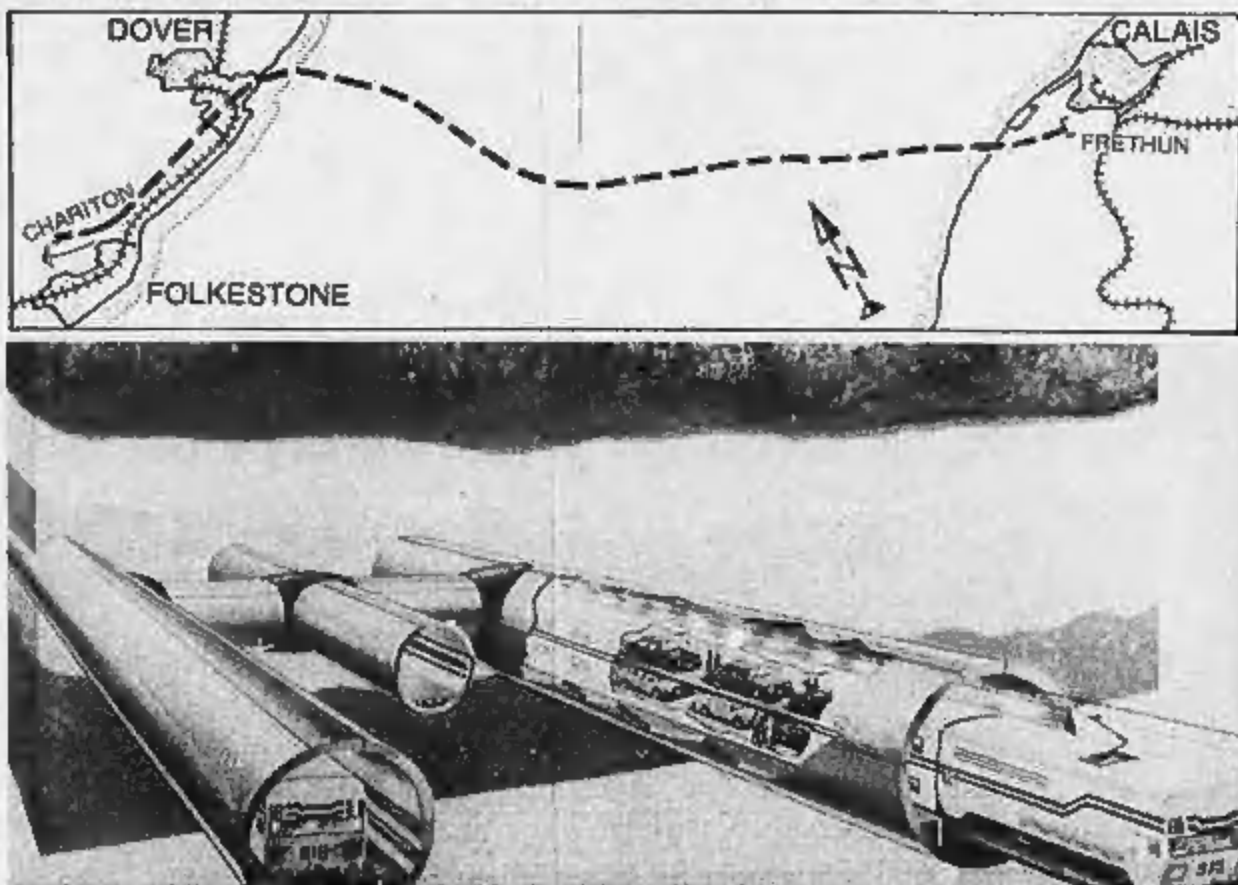
LILLE — [illegible] verde all'operazione Manica. Inghilterra e Francia saranno collegate entro il Duemila con un tunnel ferroviario sotterraneo lungo [illegible] chilometri che treni superveloci percorreranno in [illegible] di 30 minuti. Le auto verranno caricate su appositi convogli-navetta: una soluzione che permette di aggirare lo scoglio del gas di scarico. Ma in un secondo tempo verrà realizzato anche un tunnel automobilistico. L'annuncio è stato dato stamani a Lilla dal presidente francese François Mitterrand e dal primo ministro inglese Margaret Thatcher.

Dei quattro progetti in gara, i due capi di Stato hanno scelto quello elaborato dal consorzio franco-britannico «*Channel Tunnel Group-France Manche*». Si tratta del progetto più economico: costerà «*solo*» 52 miliardi di franchi (circa 11 mila e 500 miliardi di lire). Il tunnel ferroviario, che collegherà Chariton, in Inghilterra, a Fréthun, in Francia, sarà composto da due gallerie parallele: una riservata ai treni passeggeri; l'altra ai treni-navetta che imbarcheranno automobili e camion. Tra le due gallerie sarà realizzato un corridoio per l'aerazione e l'accesso ai tunnel.

Parlando nel municipio di Lilla adornato dalle bandiere dei due Paesi il capo di Stato francese ha reso omaggio alla «*grandiosa visione del futuro*» di cui la Thatcher, acconsentendo alla realizzazione del tunnel sotto la Manica, ha dato palpabile dimostrazione. «*Il tunnel* — ha detto Mitterrand — *sarà un nuovo anello nella costruzione dell'Europa e del mondo e non va sottovalutato il significato simbolico e pratico del progetto*».

La Thatcher, che ha a cuore il progetto del tunnel autostradale, ha spiegato che è stato preferito il progetto del doppio tunnel ferroviario perché finanziariamente più vantaggioso. Ma il progetto «stradale» è solo rinviato di 15 anni. «*Questo non è l'ultima parola ma soltanto il primo passo* — ha detto la Thatcher — *una volta costruito il tratto ferroviario vedremo nell'anno Duemila quale sarà la domanda per un tunnel stradale, ma è certo che andremo avanti*».

Il consorzio franco-britannico avrà quindici anni di tempo per realizzare il doppio tunnel ferroviario. «*Se trascorso questo periodo l'opera non sarà ultimata* — ha detto Mitterrand — *il consorzio potrà perdere la concessione*». Mitterrand ha rivendicato a sé ed al primo ministro Laurent Fabius la scelta definitiva sul progetto da privilegiare, sentito il parere dei ministri dei Trasporti di Francia, Jean Arou, e d'Inghilterra, Nicholas Ridley.

Dei tre progetti accantonati, il più azzardato è quello denominato «*Eurobridge*»: un ponte di 7 campate, ciascuna lunga 7 chilometri, sospeso fra piloni d'acciaio alti 340 metri sul pelo dell'acqua che sorregge una autostrada a 12 corsie. Non meno ciclopica e avventurosa è l'ipotesi britannica «*Euroroute*»: una combinazione di ponti, gallerie e isole artificiali che evita tuttavia il ricorso a soluzione tecnologiche inedite e mai tentate come quelle previste dal progetto «*Eurobridge*». Il terzo, infine, denominato «*Channel Expressway*», prevede tre gallerie, due per le auto e una per i treni; il problema del gas di scarico viene risolto attraverso il filtraggio dell'aria.

*Per i medici oggi vertice ministri-partiti*

## I VETERINARI A TORINO DEVONO RINUNCIARE A TRE GIORNI DI SCIOPERI

TORINO — *Veterinari in sciopero da oggi a mercoledì ma, a Torino e in tutto il Piemonte, senza alcun rischio di eventuali carenze in fatto sia di carne sia di prodotti ittici. La garantisce, come già si è verificato durante l'agitazione programmata una quindicina di giorni prima di Natale, l'intervento dei veterinari militari arrivati stamane di prima mattina al macello di via Traves. Con il risultato che i loro cinque colleghi, di fronte a tale «concorrenza», hanno preferito dichiarare forfait e timbrare come al solito, sia pure a malincuore, la cartolina.*

*Così, con gli scioperanti ritornati al loro lavoro prima ancora di concretizzare la protesta, non c'è stato problema. Lo annuncia il dottor Palotero, direttore torinese del macello e del mercato ittico all'ingrosso, sottolineando come, «al di là dei motivi che stanno alla base dello sciopero nazionale, uno sciopero potrebbe avere conseguenze deleterie per i consumatori soprattutto per quanto riguarda i prodotti ittici smerciati dal mercato di corso Ferrara, stamane rimasto chiuso come ogni lunedì. Mentre per quanto riguarda la carne la fermata di tre giorni comporterebbe, esaurite le scorte, problemi di rifornimento già a partire da domani».*

*Dall'ufficio-veterinari, intanto, un commento carico di amarezza. Sostengono: «Siamo l'unica categoria di lavoratori che non può scioperare in un Paese dove si bloccano treni, aerei e traghetti senza alcun ricorso alla precettazione militare». Senza contare una coincidenza di grosso peso. «Purtroppo la Scuola Militare Veterinaria sta a Pinerolo, vicinissima.*

■ SEGUE A PAGINA 9

*Riprese le trasmissioni radio, «voci» contraddittorie*

# SONO A MOSCA I CAPI DELLO YEMEN NESSUNA NOTIZIA DEGLI ITALIANI

GIBUTI — Più di 200 cittadini stranieri in fuga dallo Yemen del Sud sono arrivati oggi a Gibuti a bordo della fregata britannica «*Jupiter*». Con questo nuovo arrivo, sono circa 3500 gli stranieri che hanno lasciato Aden nel corso degli ultimi giorni. Da fonti portuali a Gibuti si apprende inoltre che altri mille stranieri arriveranno nel pomeriggio a bordo di due navi da carico sovietiche.

Secondo il comandante della «*Jupiter*», il capitano Richard Bridges, l'intensità degli scontri e dei tiri di artiglieria, in particolare tra unità navali e carri armati dislocati nel porto, sembrava essersi affievolita ieri. Secondo la stessa fonte, però, intensi scontri erano in corso nello stesso momento vicino all'ambasciata francese ad Aden.

La capitale è diventata una città fantasma, con cadaveri in decomposizione agli angoli delle strade e case che, semidistrutte dai bombardamenti, sono abitate ormai solo più dai combattenti e dai cani randagi.

Questa è la descrizione fatta dagli stranieri che sono riusciti ad abbandonarla nelle ultime ore. Molti non sono riusciti ancora a fuggire. Tra questi, una ventina di italiani: sono alla disperata ricerca di una via di fuga. Nessuna notizia nemmeno riguardo al nostro ambasciatore, Michele Petrocelli, e la sua famiglia, rimasti ad Aden.

Quanto alla sorte del presidente Nasser Mohammed, dovrebbe trovarsi ora a Mosca, dopo la permanenza di due giorni ad Addis Abeba. Nasser sarebbe ospite dell'Urss con 5 collaboratori, mentre il premier Abu Bakr era già da giorni a Mosca. Ma anche su questo punto niente di preciso, poiché la radio etiopica diceva ieri sera che il presidente si era recato nello Yemen del Nord.

Il racconto degli esuli traccia un quadro drammatico degli avvenimenti, mentre solo un paio di giorni fa si credeva che il golpe si fosse concluso con un bilancio di poche vittime. Ora si parla addirittura di 10 mila morti e di massacri perpetrati contro gli stranieri non si sa bene ad opera di quale delle parti in conflitto.

Radio Aden, che era stata captata a Gibuti per quasi tutta la giornata di ieri, ha improvvisamente interrotto le trasmissioni alle 19,40 italiane di ieri per poi riprenderle stamane alle 7,30 locali (le 5,30 italiane) con la lettura di un comunicato dell'ufficio politico del partito socialista sudyemenita (YSP) che rende noto «*il fallimento del tentativo di rovesciamento del potere condotto da Nasser Mohammed*».

Il comunicato, letto in arabo da uno degli annunciatori solitamente al lavoro presso la radio, menziona l'adesione «*dei comandi della Difesa, della polizia e della milizia*» alla direzione collegiale del partito che, secondo quanto si afferma, «*controlla la situazione*».

Dopo aver accusato il presidente sudyemenita Ali Nasser Mohammed di «*aver tramato un complotto con le forze nemiche per tentare di eliminare fisicamente la direzione collegiale del partito*», l'ufficio politico del partito socialista ringrazia il partito comunista sovietico, il presidente dello Yemen del Nord, Ali Abdallah Saleh, il capo dello Stato siriano, Hafez Al Assad, e la resistenza palestinese «*per le loro prese di posizione a favore del popolo sudyemenita in questi tragici avvenimenti*».

## PIACE AL SUD AFRICA IL GOLPE NEL LESOTHO

JOHANNESBURG — Colpo di Stato militare nel Lesotho, il regno nero dell'Africa australe circondato dal territorio del Sud Africa. Il «golpe» rimette il paese in totale «*armonia*» con il Sud-Africa, potente vicino che circonda con il suo territorio tutto il Lesotho. Dopo le aperture verso i Paesi comunisti e il conseguente blocco delle frontiere deciso da Pretoria, stamani la forza paramilitare ha rovesciato il premier Jonathan e il governo è passato nelle mani del generale Lekhanya.

La radio governativa, che ha annunciato l'avvenuto colpo di Stato, ha detto che re Moshoeshoe II rimarrà capo dello Stato. I ministeri saranno retti temporaneamente dagli attuali segretari, massimi dirigenti dell'apparato civile dello Stato. L'emittente governativa ha spiegato che la forza paramilitare aveva agito per ristabilire «*la riconciliazione nazionale*», messa a repentaglio dai politici del Paese.

La crisi era scoppiata il primo gennaio quando il Sud Africa decise di chiudere la frontiera e di imporre il blocco economico al piccolo stato accusato di dare rifugio ai militanti del movimento anti-apartheid (fuori legge in Sud Africa).

Secondo osservatori a Johannesburg, la presa del potere da parte del generale Lekhanya significa l'allineamento del Lesotho con le posizioni del Sud Africa. Lekhanya era stato venerdì a Pretoria. In quell'occasione il governo sudafricano aveva ribadito la richiesta che fossero espulsi dallo Stato i militanti dell'«*Anc*». Ieri il primo ministro Jonathan, di cui si ignora al momento la sorte, ricevendo i giornalisti nella sua residenza di Harakolo aveva lanciato un appello ai paesi occidentali perché inviassero aiuti per far fronte al blocco sudafricano.

Poco prima dell'annuncio di Radio Lesotho, il ministro degli Esteri sudafricano Pik Botha aveva avvertito Jonathan che «*se i suoi amici avessero costituito una minaccia alla sicurezza del Sud Africa, Pretoria non avrebbe esitato a intraprendere i passi necessari a proteggere gli interessi del paese*».

**ULTIMA ORA**

## PETARDI 3 MORTI A NAPOLI

**NAPOLI — Almeno tre morti (ma c'è chi parla di quattro) e numerosi feriti a causa dello scoppio ritardato di un petardo di grosse dimensioni a Cicciano, presso Napoli. Il tutto è avvenuto a mezzogiorno, mentre centinaia di persone stavano assistendo al tradizionale spettacolo pirotecnico allestito per la conclusione della festa patronale di Sant'Antonio abate: una «bomba-carta», invece di esplodere mentre era in aria, è scoppiata dopo essere ricaduta tra la folla.**

## QUINTO CUORE NUOVO A PAVIA DONATORE GIOVANE DI GENOVA

PAVIA — Il professor Mario Viganò e la sua équipe hanno effettuato il quinto trapianto di cuore al San Matteo di Pavia. Il paziente, Carmelo Vitale, 34 anni, di Ragusa, ricoverato da tempo al Policlinico, era ormai in fin di vita; solo un trapianto poteva salvarlo e nel tardo pomeriggio di ieri è arrivata la notizia che era disponibile a Genova un cuore compatibile.

Subito sono partiti da Pavia i dottori Martinelli e Regni che dovevano eseguire l'espianto sul corpo di un giovane di 19 anni di Genova, morto a causa di un incidente stradale. Eseguito l'espianto, a bordo di un'Alfetta della polizia stradale, i medici pavesi sono ripartiti alla volta del Policlinico San Matteo, ma ancora a Genova, una delle auto della pattuglia, con a bordo il cardiologo dottor Carlo Campana e la strumentista signora Speranza, ha subito un incidente. Ad un incrocio un'auto non rispettava né la sirena né la precedenza e finiva per tagliare la strada all'auto della pattuglia: molto lo spavento, ma per fortuna poche le conseguenze.

Così, all'1,15, l'équipe del professor Mario Viganò iniziava il quinto trapianto che non presentava problemi particolari e si concludeva verso le 4,30. Il paziente è ora ricoverato nella cameretta sterile appositamente approntata nel reparto cardiochirurgia; è ancora intubato e il decorso post-operatorio prosegue normalmente anche se la prognosi non può ancora essere sciolta.

Se tutto procederà normalmente, nelle prossime ore anche lui seguirà l'iter dei suoi quattro predecessori, che a distanza di settimane dall'intervento cardiaco godono tutti di buona salute. L'operaio cuneese Giuseppe Ghigo ha addirittura lasciato l'ospedale per tornare a casa.

**Emanuela Ferrandi**

Dopo un furto avvenuto nella scuola del S. Luigi

# LA SUORA FA SPOGLIARE GLI ALLIEVI INFERMIERI

Qualcuno parla già di scandalo. Qualcun altro, meno drasticamente, prende la cosa dal lato comico. Di certo, comunque, al San Luigi di Orbassano dell'episodio si parlerà per un bel po' di tempo. Sì, perché non capita tutti i giorni che una suora, improvvisatasi detective, per scoprire un ladro decida di far spogliare i suoi sospettati e di procedere ad una perquisizione corporale.

Il fatto è della settimana scorsa. Scena del giallo: la scuola per infermieri che trova sede nell'ospedale. Tutto incomincia con la denuncia di un'allieva a suor Elisabetta Momentè, la direttrice: «Mi hanno rubato 140 mila lire». A questo punto scattano le indagini. Nessuno lasci l'edificio. La direttrice raduna tutti quanti i trenta allievi del secondo corso, cui appartiene la derubata e che sono in massima parte ragazze. Poi, ad uno ad uno, li fa passare in una stanzetta e li fa spogliare, aiutata nella perquisizione da una monitrice dello stesso scorso. Pare che i maschi, un po' per l'imbarazzo, un po' perché non riuscivano a trattenersi dal ridere, si siano rifiutati di mostrarsi allo stato naturale.

Le 140 mila rubate non saltano fuori. Ma la storia incomincia a fare il giro dell'ospedale, tra facezie ed occhiate incredule. Ma, a quanto pare, suor Elisabetta è ben decisa a trovare il o la colpevole. E ne fa un'altra. Costringe cinque ragazze a far «pipì» e poi manda le urine al laboratorio per farle analizzare. L'intrepida suora teme che il furto sia opera di drogati.

E quelle ragazze avrebbero amicizie nel «giro», quindi sono sospette. A questo punto i lavoratori si ribellano.

Volano parole grosse: viene tirato in ballo lo statuto dei lavoratori (gli allievi infermieri al mattino lavorano nei reparti e al pomeriggio fanno teoria), la costituzione e i diritti della persona. «Venerdì scorso, in una nostra riunione, abbiamo a lungo parlato del caso — spiega Mario Dammacco, delegato Cgil della scuola infermieri — e ci è parso di una gravità inaudita. Sappiamo che la direzione sanitaria ha promosso un'inchiesta al riguardo, e ha ascoltato i testimoni, ma non che cos'abbia deciso».

I sindacati, adesso, vogliono andare fino in fondo alla vicenda. Il ciclostile si è subito messo in movimento ed è stato diffuso un primo comunicato.

Mercoledì prossimo, alle 12,30, ci sarà un'assemblea pubblica al San Luigi. «Ci è giunta voce di questa faccenda venerdì scorso — spiega il professor Orlandi, direttore sanitario — e subito, insieme con il dottor Casile che s'interessa in modo specifico della scuola, abbiamo promosso un'inchiesta. Abbiamo sentito la suora e oggi ascolteremo anche gli allievi. Poi faremo un verbale. E' spiacevole che sia accaduto tutto ciò, perché la scuola ne ricava un'immagine che non le si addice. I corsi, infatti, possono contare su personale di alto livello e gli allievi ricevono una preparazione ottima. Purtroppo c'è stata una buona componente di ingenuità e di ignoranza della legge».

**Daniela Daniele**

Caselle: convegno di Vigili Urbani

# TROPPO POCA L'IGIENE NEI MERCATI?

Per il pretore di Ciriè Antonio Malagnino la maggior parte dei mercati piemontesi è in una situazione «disastrosa» dal punto di vista dell'igiene. «Se si dovesse applicare la legge alla lettera bisognerebbe chiuderli quasi tutti». «Perplesso e preoccupato» Renzo Secreto, responsabile dei servizi d'igiene dell'Ussl 27, mentre Bruno Nicolella, vice comandante dei vigili del fuoco di Torino ha suggerito, tra l'altro, di disegnare a terra la pianta degli spazi da assegnare e le vie di scorrimento per automezzi, in caso di emergenze.

Sono alcune delle testimonianze, portate da specialisti, alla giornata di studio su «I vigili urbani nella disciplina del commercio ambulante», che si è tenuta sabato a Caselle, (in occasione della festa di San Sebastiano, eletto patrono della categoria), e a cui sono intervenuti 250 vigili in rappresentanza di 84 comuni piemontesi. All'apertura dei lavori Riccardo Sartoris, (dc), assessore regionale al Commercio, ha anche annunciato la nuova legge in preparazione da parte della giunta e che si discuterà a febbraio. «Un tempo il mestiere del venditore ambulante — ha ricordato Augusto Crosazzo, funzionario del Comune di Torino — era considerato un ripiego, e assimilato ad altre attività girovaghe; bastava dimostrare di saper leggere e scrivere. Oggi il commercio itinerante è diventato un momento importante della distribuzione».

Il seminario è stato animato e seguito con attenzione; dopo il saluto del sindaco di Caselle Lucia Lulli, gli interventi sono stati coordinati da Ferdinando Paniano, comandante dei vigili urbani di Torino.

Il problema del rapporto tra il vigile urbano e il mercato è oggi complesso: il vigile deve (o dovrebbe) fare di tutto: controllare l'assegnazione dei posti, le licenze, rilevare i prezzi, prevenire le frodi, verificare i prodotti, occuparsi dell'igiene e per questo la sua preparazione professionale deve essere continuamente aggiornata. Non per niente Eduardo Gallucci ufficiale dei vigili di Torino, ha compiuto un rapido excursus sul complicato argomento «Procedure e sanzioni». Inoltre la vendita ambulante ha assunto dimensioni impensabili solo fino a una dozzina di anni fa, creando numerosi problemi; uno tra i tanti alla circolazione. Meno nei paesi, più nelle città. A Torino gli esempi sono tanti e tutti al limite della tollerabilità: corso Sebastopoli, corso Racconigi, corso Svizzera, solo per fare alcuni esempi.

Dagli interventi è emersa una contraddizione, tra le indicazioni di Patrizia Vernoni, funzionaria della regione Piemonte e quelle dell'ing. Nicolella dei Vigili del Fuoco. Da una parte infatti le direttive regionali parlano di «funzione sociale anche di rilievo del mercato, che è anche luogo d'incontro e socializzazione, e che deve essere localizzato nella massima integrazione col commercio fisso», dall'altra per i vigili del fuoco, le aree dovrebbero essere poste in un contesto urbano non affollato, in modo da agevolare al massimo eventuali opere di soccorso. «Ci vogliono sul posto risorse idriche — ha specificato Nicolella — si devono controllare gli impianti elettrici volanti, le prese di terra, i banchi non devono ostruire gli ingressi di ospedali, scuole, fabbriche, cinema, banche e comunque luoghi pubblici. Devo dire poi che i pochi interventi che facciamo ogni tanto sono dovuti a quei banchi che vendono cibi cotti, con impiego di bombole di Gpl, un gas pericoloso più pesante dell'aria e molto infiammabile».

A proposito dell'igiene infine il dott. Secreto ha ricordato che l'igiene vuol dire soprattutto prevenzione e pulizia e che ovviamente le preoccupazioni sono per i settori alimentari. E qui le responsabilità non sono solo degli ambulanti ma anche delle amministrazioni comunali, che dovrebbero fornire la corrente elettrica per i frigo, l'acqua corrente, i servizi igienici. «Poi magari succede che un comune attrezza un'area e i commercianti non ci vogliono andare, ma questo è un altro discorso». Anche la storia del berretto per chi manipola cibi, (che ormai [illegible] quasi più nessuno) è tutt'altro che risibile, se si pensa che il cuoio capelluto ha una carica microbica pari a quella presente su tutta la superficie cutanea.

**r. sc.**

Bancarelle di frutta e verdura al mercato di piazza Borromini

Domani alle 15 Cardetti s'incontra con le maestranze sindacali

# MA ULISSE ORMAI E' IN FUGA

## L'opera di Dallapiccola rischia di saltare Torino

La soluzione della vertenza del Regio è al vaglio del sindaco Cardetti, in qualità di presidente del Teatro. Domani alle 15 si incontra con le rappresentanze sindacali dei tecnici. Ma l'Ulisse di Dallapiccola rischia di «saltare» completamente Torino nel suo viaggio per l'Italia.

Il teatro è già rimasto chiuso per la *prima*, la rappresentazione di venerdì, e quella di ieri pomeriggio. Anche il concerto della domenica mattina dedicato a Liszt, ieri, non si è svolto. Difficilmente, anche se l'intervento di Cardetti dovesse andare a buon fine, l'Ulisse potrà esordire domani sera. Si spera per domenica.

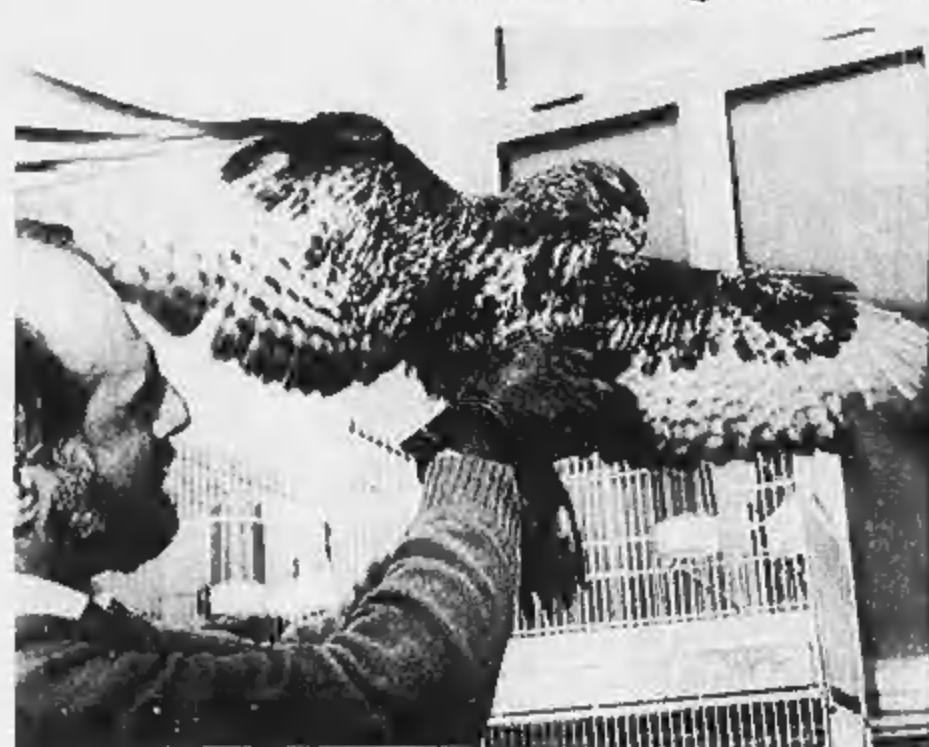
In seguito all'agitazione, proclamata dai tecnici per la vertenza sul rinnovo del contratto integrativo, si sono create divisioni all'interno del sindacato e tra le stesse categorie dipendenti del Regio che rendono ancora più complessa la vertenza.

L'incontro di sabato mattina tra sindaco e rappresentanti dei tecnici è stato rinviato a domani per l'assenza di un delegato, impegnato a un congresso della Cgil. Taluni vogliono legare questa assenza, anche se motivata, alla presa di posizione della Uil, che aveva sostenuto: «*Non accetteremo di rappresentare lavoratori che avendo garantito il posto di lavoro rifiutano per principio aumenti salariali di questa entità e in un momento come l'attuale*».

La commissione artistica, intanto, ha espresso perplessità per le decisioni dei colleghi tecnici: «*Siamo in presenza di una lotta deleteria per tutti*». All'incontro di domani il sindaco cercherà di riprendere la proposta del «*congruo anticipo*» da dare ai tecnici in attesa della soluzione definitiva del contratto integrativo, che dovrebbe giungere dopo l'elezione del nuovo consiglio d'amministrazione.

All'Enpa intervento chirurgico su un falco pecchiaiolo

# PER FUGGIRE HA SACRIFICATO UNA ZAMPA

## Trovato a Revigliasco straziato da legacci di cuoio

A questo splendido esemplare di falco pecchiaiolo è stata amputata una zampa

Un falco pecchiaiolo si è aggiunto alla macabra collezione di animali seviziati che arrivano, ogni giorno, all'Ente nazionale per la protezione degli animali. Ai veterinari dell'Enpa non è rimasta altra alternativa se non finire di amputare la zampa destra del rapace, che pendeva ormai inerte.

L'animale è stato recuperato da un protezionista che abita a Revigliasco e che ha trovato il volatile imprigionato dai lacci di cuoio legati ad entrambe le zampe.

«Quasi certamente — dice Silvano Traisci, presidente dell'Ente nazionale per la protezione degli animali della provincia di Torino — l'animale apparteneva ad un falconiere della collina».

«Non è la prima — prosegue — volta che gli scappa un rapace assolutamente protetto dalla legge italiana e di cui è vietata la detenzione».

Non v'è dubbio che questo falco è abituato ad essere toccato dall'uomo. Non si spaventa e non cerca di ferire col temibile becco. Come tutti gli animali ha affrontato la tremenda mutilazione con enorme dignità.

«Il grosso problema — dice Traisci — è che, con una sola zampa, questo animale non è più in grado di cacciare per nutrirsi. Rimetterlo in libertà significa farlo morire di fame».

Certe leggi, come quelle che dovrebbero proteggere i rapaci, non si riesce a farle rispettare.

I predatori, sebbene ormai sterminati dall'uomo, continuano ad essere perseguitati da bracconieri che, con la complicità di imbalsamatori senza scrupoli, alimentano un grosso mercato clandestino.

Più rari, ma non infrequenti, sono i falconieri, che si sentono emuli dei cavalieri medioevali, cacciando per interposta persona o, se si preferisce, per interposto animale.

Ma se cacciare, oggi, non ha delle evidenti motivazioni, far cacciare un falco in propria vece potrebbe nascondere, probabilmente, un'oscura nevrosi.

In buona misura è responsabile anche la magistratura che, solo di recente, ha cominciato ad incriminare chi detiene questi animali, con l'accusa di ricettazione di beni indisponibili dello Stato.



Si apre questa settimana il Carnevale di Torino

# DA VENERDI' LUNA PARK LECCORNIE E TANTO VINO

Riflettori accesi sul carnevale di Torino, venerdì 24 gennaio, con l'inaugurazione dei tre Luna Park allestiti in piazza Vittorio, alla Pellerina e in piazza d'Armi cui si abbineranno, in queste due ultime zone, le tradizionali «*Fiere dei Vini*».

Nel programma, anticipato dalla Confesercenti, rientrano complessivamente circa 500 giostre che gireranno a ritmo continuo sino al 23 febbraio prossimo, raccolte in un mondo di luci e di richiami che comprende attrazioni vecchie e nuove.

In piazza d'Armi, una delle novità di maggior suggestione che si presenta inedita per Torino e tutta l'Italia: arriva l'ottovolante «*con looping*», caratterizzato da un tratto di percorso circolare in verticale dove la gente, chiusa nelle vetturette, si troverà a volare a testa in giù provando l'ebbrezza di ammirare una Torino letteralmente sottosopra. Cornice d'eccezione: la luminaria a base di motivi coreografici ispirati al carnevale che verrà realizzata in via Po, corso Lecce e corso Lepanto.

In abbinamento, le due Fiere dei Vini che si apriranno rispettivamente in piazza d'Armi e alla Pellerina sotto il festoso marchio di un allegro toro cameriere. In più, al Rosen Garden di piazza d'Armi, è previsto ogni sera un sottofondo di violini e fisarmoniche cui faranno eco, alla Pellerina, complessi e cantanti piemontesi: il modo migliore per assaporare pantagruelici menù regionali che anticipano montagne di tufeja canavesana, piadina romagnola, agnolotti, spiedini, panissa e soprattutto tanto buon vino.

Risulta infine allo studio una «*Stracittadina in maschera*» che dovrebbe svolgersi attraverso i tre parchi di divertimento, con apposite tappe presso le due Fiere comprensive di generosi brindisi di «*quello buono*» per gli adulti e di bibite per i torinesi più piccoli. Il programma verrà definito in settimana.

Traffico di hashish per il direttore di una televisione privata

# PENTITO LO ACCUSA: ARRESTATO

## Il giudice spedisce in carcere anche due noti pregiudicati

Il direttore dei servizi giornalistici di «Quinta rete», Alessandro Maccari, è stato arrestato con l'accusa di associazione per delinquere e traffico di droga. Il provvedimento è stato preso dal giudice istruttore Aldo Cuva, dopo aver interrogato il giovane alla presenza del suo difensore di fiducia, avvocato Antonio Foti. L'accusa si fonderebbe su dichiarazioni che un pentito avrebbe sentito da una terza persona ed allo stato, quindi, risultano molto labili.

Assieme a Maccari sono stati arrestati due noti pregiudicati: Michele Mirasole, 43 anni, originario di Foggia ed Antonio Cono, 39 anni, calabrese di origine, trapiantato a Sanremo.

La vicenda che ha portato in carcere il Maccari risale alla fine degli Anni 70 e si ricollega al traffico di hashish tra il Marocco e l'Italia con uno yacht di un impresario edile: Franco Capotorto De Giulio, soprannominato «Franchino il moro».

Il 23 giugno del 1980, gli agenti della Guardia di Finanza avevano bloccato, nel porto di Andora, alcuni torinesi che scaricavano 750 chili di hashish dallo yacht «Huna». La droga scaricata dall'imbarcazione veniva immagazzinata in una villa vicino al porto.

In carcere era finito, tra gli altri, Lorenzo Rocca, condannato in primo grado a sette anni e tre mesi di carcere. Rocca, in un primo tempo, aveva chiamato in causa Franco Capotorto e, successivamente, al dibattimento, lo aveva scagionato dicendo che il vero organizzatore del traffico era un olandese di nome «Dik».

I giudici, però, non si erano convinti di questa versione e avevano condannato «Franchino il moro» a sei anni e undici mesi.

Rocca, subito dopo l'arresto, era stato ricoverato alle Molinette dove era piantonato. In questa fase gli agenti incaricati di sorvegliarlo avevano bloccato un giovane che indossava un camice bianco e che si era avvicinato in modo sospetto al detenuto. Il falso medico era Alessandro Maccari che era stato indiziato anche perché uno dei telefoni di cui si serviva la banda, in Liguria, era intestato a lui. Al fine dell'istruttoria era stato assolto con formula ampia.

Michele Mirasole era stato allora incriminato e rinviato a giudizio. Al processo era stato assolto per insufficienza di prove. Ora, per lui, come per Maccari, l'inchiesta è stata riaperta.

Nome nuovo, in questa inchiesta, è quello di Antonio Cono, molto conosciuto nella Sanremo di notte e incriminato per essere stato il basista nel sequestro Oatta.

# LEGGE FINANZIARIA DA DOMANI SI VOTA

*Tensione tra i partiti della maggioranza: saranno rispettati il tetto del disavanzo e la scadenza del 31 gennaio?*

ROMA — Da domani, in un clima di tensione all'interno del pentapartito, s'iniziano le votazioni sui singoli articoli e sugli emendamenti della finanziaria. Lo scontro non è tanto sui cambiamenti allo «stato sociale» che questa legge fondamentale intende introdurre, ma piuttosto sui destini futuri del governo. E' stato De Mita ad innescare la polemica proponendo una verifica subito dopo la votazione della finanziaria, proposta però bocciata da Craxi e da Spadolini. «*Il primo obiettivo da porsi è quello di far passare la legge finanziaria. L'atmosfera che domina Montecitorio non autorizza nessun ottimismo neanche in questa materia*», ha detto il ministro della Difesa.

**Gli emendamenti** — Oggi, nella riunione di maggioranza dovrà essere definito l'atteggiamento dei cinque partiti nel corso delle votazioni sul disegno di legge. Ma tra il relatore di maggioranza, il socialista Sacconi, e alcuni esponenti democristiani, sono sorti contrasti sul modo d'intendere lo «stato sociale». Nell'ultimo consiglio di gabinetto era stato deciso di «non approvare gli emendamenti su cui non c'è accordo nel pentapartito»: sarà ancora possibile alla luce degli ultimi scontri? Rimane però il problema di rispettare la scadenza del 31 gennaio per evitare la proroga dell'esercizio provvisorio.

**L'istruttoria tecnica** — Sono tre le diverse ipotesi relative ad altrettanti gruppi di emendamenti.

La prima punta a ridisegnare i contributi previdenziali, soprattutto quelli dei lavoratori autonomi: o rientrano nella riforma delle pensioni (psi) o si dà un «acconto» agli autonomi (dc). Costo aggiuntivo rispetto alle previsioni: 325 miliardi. La seconda ipotesi intende riformulare un diverso rapporto fra tetto pensionistico e tetto contributivo; la terza vuole definire diversamente le fasce sociali.

**Finanza locale** — Tutti sono d'accordo nel ritenere eccessivo il taglio di 1500 miliardi agli enti locali. Resta ora da vedere come sarà riconsiderata «l'entità dei trasferimenti ai poteri locali».

**Il disavanzo '86** — Il punto più delicato è quello relativo al rispetto del tetto fissato di 114 mila miliardi, soprattutto dopo le recenti misure adottate a difesa della lira che provocherebbero un aumento di spesa di 2 mila miliardi.

# I VETERINARI A TORINO DEVONO RINUNCIARE A 3 GIORNI DI SCIOPERO

(Segue dalla 1ª pagina)

*E questo spiega perché in Piemonte e Liguria, a differenza di altre regioni, ogni nostra protesta venga mortificata con un tempismo che riteniamo eccessivo e avvilente*».

ROMA — Altrove invece il blocco dei veterinari è totale. Non è stato possibile effettuare macellazioni in nessun mattatoio, nei porti sono ferme navi con prodotti [illegible]. Gli industriali del settore hanno chiesto al presidente del Consiglio, ai ministri della Funzione Pubblica e della Sanità una immediata convocazione delle parti.

Renzo Fossato, presidente dell'Unione nazionale macellai e industriali della carne (Uniceb), ha detto: «*Vogliamo essere presenti anche noi ha detto che siamo i veri danneggiati*». E analoga richiesta è stata inoltrata dall'Aica (Associazione industriali conserve alimentari). Se non dovessero verificarsi nelle prossime ore la convocazione delle parti, l'Aica e l'Uniceb chiedono che si proceda alla precettazione dei veterinari. (Agi)

●**MEDICI** — Per cercare uno spiraglio alla sentenza dei medici e quindi per evitare in extremis il blocco dei servizi sanitari, si incontrano oggi a Palazzo Chigi il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, i ministri interessati e i vicesegretari dei partiti della maggioranza. La Sanità infatti sta andando verso la paralisi.

Allo sciopero di tre giorni (giovedì, venerdì e sabato) già proclamato dai centomila medici ospedalieri, si sono aggiunti i settantamila medici generici e quelli degli ospedali privati e delle case di cura. I liberali (gli unici per ora ad aver preso una posizione) chiedono che l'incontro sia «*un accordo vero e non un compromesso*» che salvi le apparenze senza tener conto delle giuste rivendicazioni dei medici.

Il ministro Costante Degan

●**BENZINAI** — Senza benzina e senza gasolio da riscaldamento per tre giorni. Da domani sera alle 19, sino alle 7 di sabato mattina, tutti i distributori di carburante restano chiusi per una durissima forma di protesta contro la liberalizzazione del prezzo dei prodotti petroliferi.

Lo sciopero, che interessa tutta Italia, è stato proclamato da tutte le organizzazioni del settore ed interessa sia i benzinai, sia i grossisti. «*La liberalizzazione dei prezzi di benzina e gasolio non creerà risparmio per il consumatore* — sostengono Assopetroli, Anisa, Competrol, Faib, Faib Autostrade, FederPetroli, Fierica, Ugica-Figisc —. *Lo Stato non avrà più alcun controllo sulla loro formazione e questo comporterà un inevitabile balzo dell'inflazione*». Giovedì mattina, a Torino, manifestazione interregionale.

*Il documento si conoscerà in serata, De Michelis vuole riprendere il dialogo*

# ACCORDO RAGGIUNTO FRA CGIL, CISL E UIL SU ORARIO DI LAVORO E CONTRATTI APERTI

ROMA — Nel corso di un vertice tenutosi presso la Cgil, i sindacati hanno definito un documento unitario che fa il punto della situazione sui molti temi ancora aperti nelle trattative con gli imprenditori e con il governo, dall'orario di lavoro ai contratti, alla riforma dello Stato sociale.

Lama, Del Turco, Pizzinato (per la Cgil), Marini, Crea, Colombo (per la Cisl), Benvenuto, Veronese, Livarani (per la Uil) hanno così apportato le ultime modifiche e dato il via al documento che venerdì scorso era stato elaborato dal gruppo di lavoro delle tre confederazioni. Il testo del documento verrà reso noto nel pomeriggio di oggi.

Dopo questo incontro sono iniziate, sempre sui temi di politica economica e sindacale, le riunioni delle segreterie della Cisl e della Uil. In Cgil, il segretario confederale Antonio Pizzinato ha aperto i lavori del comitato direttivo.

Intanto, si ha notizia che — appena varata la legge finanziaria — il governo riprenderà l'iniziativa nei confronti di parlamento, Confindustria e sindacati in modo da creare le condizioni ideali per sfruttare al meglio le opportunità dell'86.

Già sul finire di questa settimana il ministro del Lavoro, il socialista Gianni De Michelis, incontrerà separatamente Cgil Cisl Uil e la Confindustria. Gli incontri dovrebbero rispettivamente svolgersi giovedì e venerdì.

Ad annunciarlo è lo stesso De Michelis, il quale afferma in una intervista «*di non aver riscontrato chiusure aprioristiche*» negli incontri informali avuti con le due parti la settimana scorsa.

«*Sono convinto* — dice — *che Confindustria e sindacati riconosceranno l'opportunità di non rinviare tutti i discorsi ancora aperti ai contratti*».

## CONTRIBUTI ALL'INPS

ROMA — L'Inps ricorda in una nota che il 28 gennaio prossimo gli artigiani e i commercianti debbono versare all'Istituto la quarta ed ultima rata del contributo stabilito in misura fissa e relativo all'anno 1985. Il versamento va effettuato con l'apposito bollettino di conto corrente inviato al domicilio.

*Dall'inizio della legislatura: progetti importanti s'intrecciano con quelli destinati a pochi intimi*

# CINQUEMILA PROPOSTE PRESENTATE IN PARLAMENTO MA QUANTE RIMARRANNO SOLO «SOGNI NEL CASSETTO»?

ROMA — Cinquemila proposte di legge presentate in Parlamento dall'inizio della legislatura. E' un bel record, non c'è che dire. Ce ne sono di tutti i generi e per tutti i gusti: interessano di volta in volta intere categorie o pochi cittadini, vasta comunità o pochi intimi. Gli elenchi di queste proposte (circa 3500 alla Camera, circa 1500 al Senato) sono contenuti in due volumi di 410 pagine e di 240 pagine: si tratta di due antologie degli interessi e degli impegni degli onorevoli (e naturalmente anche del governo); sono una testimonianza delle loro buone intenzioni al servizio degli elettori. La stragrande maggioranza di esse sono soltanto dei «sogni nel cassetto», rappresentano velleitari tentativi di legiferare perché dormono in archivio senza neppure la più piccola probabilità di giungere a buon fine.

Così progetti di legge di particolare importanza si mescolano a proposte riguardanti problemi di minore impegno: argomenti come la scuola, le riforme istituzionali, i trattati internazionali, le pensioni s'intrecciano ad altro tipo di materiale.

Abbiamo per esempio un progetto dell'on. La Malfa per l'anagrafe dei cani con nome per il contenimento del randagismo, un progetto di legge che abolisce i limiti di altezza per la partecipazione ai concorsi pubblici, una proposta per la soppressione dei canili comunali e l'istituzione dei canili sanitari; c'è un progetto che abolisce la dizione «*coniuge a carico*» dagli atti notarili con riferimento alla donna senza redditi propri; ce ne sono parecchi diretti a disciplinare l'informazione sessuale nelle scuole, molte proposte hanno l'obiettivo di «*migliorare la qualità della vita degli anziani*». Non manca chi vorrebbe organizzare «*l'attività motoria sociale*», mentre un altro onorevole (Tiraboschi) propone l'istituzione del corso di laurea in logopedia.

L'on. Carelli, preoccupato evidentemente dell'educazione musicale degli italiani propone «*la normalizzazione dell'intonazione di base degli strumenti musicali*»; un senatore sollecita «*la profilassi della malattia rubeolica e la regolamentazione della citoaferesi*», mentre l'on. Badesi Polverini propone norme per «*la scolarizzazione delle minoranze etniche nomadi*».

Molti parlamentari si sono impegnati per l'istituzione di nuove province: attendono una qualificazione provinciale cittadine come Fermo, Chiavari, Sulcis Iglesiente, Sulmona, Cassino, Biella, Rimini, Castrovillari, Verbano, Lodi.

C'è qualcuno che propone il riconoscimento d.o.c. per la mozzarella di bufala mentre quattro deputati, nell'epoca dei jet, sollecitano nuove norme per l'allevamento dei colombi viaggiatori.

Non poteva mancare una proposta di legge che detta norme sulla produzione legislativa. E' stata presentata da un gruppo di deputati pri ed è diretta a disciplinare la tecnica della progettazione legislativa. Il guaio è che anche questo progetto è destinato a rimanere lettera morta: presentato nel novembre del 1983 giace infatti da allora nell'archivio di Montecitorio.

# CACCIATORE HA UN BRACCIO DILANIATO DAL CINGHIALE CHE HA FERITO

CAGLIARI — Drammatica battuta di caccia grossa nella vallata di «Abba Frida» nelle campagne tra Busachi e Samugheo in provincia di Oristano. Un cinghiale, stanato dai cani si è avventato contro il cacciatore Giovanni Tatti, 51 anni, di Samugheo il quale, dalla posta, gli aveva sparato ferendolo. Il cacciatore per proteggersi ha esposto il braccio ed il cinghiale gli ha azzannato la mano ed il polso affondando i denti. Giovanni Tatti è stato salvato dai compagni di battuta che hanno finito il cinghiale. Accompagnato all'ospedale di Sorgono lo sfortunato cacciatore è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per la ricostruzione dei tendini. Guarirà in quaranta giorni.

Nella giornata di caccia grossa vi è stato un altro ferito: Lucifero Collu, 29 anni, di Vallermosa. Durante la battuta è stato colpito dal pallettone che aveva sparato e che è rimbalzato contro una roccia. Guarirà in dieci giorni.

*Mistero ad Anzola Emilia presso Bologna*

# ACCOMPAGNA LA FIDANZATA POI SCOMPARE: RAPITO

BOLOGNA — Il rapimento del figlio del titolare di un'impresa di autotrasporti di Anzola Emilia, comune nei pressi di Bologna, è l'ipotesi all'attenzione di carabinieri e polizia dopo che il giovane, la scorsa notte, non è rientrato nella sua abitazione. La denuncia è stata fatta dai genitori, Venusto Fantazzini, di 60 anni, e Renata Golfa di 56 anni, che stamane hanno avvertito i carabinieri dell'assenza del figlio Alessandro, di 29 anni.

Secondo il racconto della coppia, lo stesso Alessandro ieri sera, dopo una giornata passata sulla neve dell'Appennino emiliano insieme alla sua ragazza, Piera, di 25 anni, era rientrato a casa. I due giovani avevano cenato e poi Alessandro aveva accompagnato a Bologna la fidanzata.

Alessandro Fantazzini è poi tornato ad Anzola e ha parcheggiato la sua auto, una «Mercedes» fuoristrada, nell'autorimessa di casa. Qui la vettura è stata trovata dai suoi congiunti e a terra, nei pressi dell'auto, è stata notata una chiazza di sangue. E' stato dato perciò l'allarme e sono stati avvertiti i carabinieri.

Alle dipendenze dell'impresa di autotrasporti sono una ventina di persone. I diversi autoarticolati della ditta sono per lo più impegnati nel trasporto di latte. Le condizioni della famiglia, secondo gli inquirenti, non sarebbero particolarmente agiate.

Alessandro Fantazzini segue in particolare l'amministrazione della ditta. «Abbiamo sempre lavorato duramente — ha detto il padre — e Alessandro era in ufficio anche 15 ore al giorno». I coniugi Fantazzini, oltre ad Alessandro, hanno una figlia, Elisabetta, di 18 anni, studentessa. L'impresa di autotrasporti risulta essere anche concessionaria per Bologna e provincia, attraverso la società a responsabilità limitata «Covetra», della «Scania», la società svedese costruttrice di autocarri.

E' certo che la famiglia Fantazzini — hanno detto gli inquirenti — non ha disponibilità di capitali liquidi. Stanno bene, non benissimo. In passato, comunque, nessuna minaccia. Sul posto sono intervenuti il sostituto procuratore della Repubblica di Bologna, dottor Mauro Monti, il legale di famiglia, avvocato Angelo Forni, il comandante del gruppo carabinieri di Bologna, colonnello Domenico Cagnazzo, e il capo della Criminalpol di Bologna, Carlo Lomastro. Secondo i primi accertamenti i rapitori avrebbero raggiunto l'abitazione del giovane attraverso i campi per evitare l'alto muro di cinta che circonda la casa.

# DECEDUTA QUINTA VITTIMA DEL ROGO ALLA COIN DI VENEZIA

VENEZIA — Sono salite a cinque le vittime dell'incendio scoppiato venerdì nei grandi magazzini «Coin». Nelle prime ore di oggi, negli Ospedali civili riuniti, è morta Emilia Merlo, una veneziana di 85 anni. Nell'incendio la donna aveva riportato soltanto ustioni di lieve entità ad una mano e al volto. Emilia Merlo era la moglie di Giuseppe Pilon, 74 anni, un altro dei feriti, che ha riportato ustioni diffuse e che è ricoverato nello stesso ospedale con prognosi riservata.

L'incendio aveva già provocato la morte di altre quattro persone: tre donne dipendenti della «Coin», morte per asfissia dopo essere rimaste intrappolate all'interno dell'edificio, e un ragazzo di 17 anni che lavorava per l'impresa edile impegnata nella ristrutturazione di parte dei locali. Permangono intanto stazionarie le condizioni degli altri feriti, ricoverati negli ospedali di Venezia, Padova e Verona.

*Forse contrattò vendita di carne*

# IL CAMIONISTA UCCISO DOPO UN LITIGIO

ALESSANDRIA — Giovanni Buzzan, 56 anni, Reggio Calabria, il camionista ucciso con cinque colpi di pistola calibro 22 nella notte fra giovedì e venerdì e trovato venerdì mattina su una piazzuola di sosta dell'autostrada dei Trafori a sei chilometri da Ovada, sarebbe stato assassinato durante la contrattazione per la vendita di un ingente carico di carne che stava trasportando sul suo «Tir». Così ritengono gli inquirenti che stanno svolgendo indagini sul «delitto dell'autostrada». Già sono state interrogate alcune persone. Altre polizia e carabinieri le stanno ricercando per poterle ascoltare su alcune circostanze ritenute molto importanti.

L'autista si sarebbe presentato all'appuntamento per la vendita del carico, ma evidentemente qualcosa non ha funzionato durante la contrattazione e i suoi acquirenti o i mandanti dopo averlo legato lo hanno ucciso. Impadronitisi del camion hanno poi raggiunto Tortona dove lo hanno svuotato e abbandonato. L'inchiesta si presenta delicata e difficile e viene svolta anche nell'ambiente del racket: arrivare agli autori dell'assassinio potrebbe rivelarsi assai difficile ma gli inquirenti non tralasciano nulla di intentato per far luce sull'omicidio.

La salma di Giovanni Buzzan, che era sposato e padre di tre figli è già stata trasferita per i funerali a Reggio Calabria, città dove pure vengono svolte indagini sui precedenti e sulla vita del camionista «giustiziato». Alcuni elementi sono stati raccolti ma gli inquirenti mantengono il massimo riserbo proprio per non pregiudicare un eventuale buon esito dell'inchiesta che viene svolta dalla polizia stradale e dalla magistratura: la coordina il procuratore della Repubblica di Alessandria dottor Enrico Barzo.

**Emma Camagna**

*Inutili gli sforzi di un prete e dei familiari del defunto per riportare la calma*

# DUE CARRI FUNEBRI PER UNA SOLA SALMA LITE IN PIAZZA TRA TITOLARI E FOLLA

AVELLINO — Due impresari di pompe funebri si sono contesi il trasporto di una salma al cimitero facendo ritardare l'inizio del funerale con un'animata discussione nella quale è rimasta coinvolta anche la folla che si era riunita dinanzi alla casa dell'estinto per rendere omaggio al feretro. E' accaduto a Vallesaccarda, un Comune della Valle dell'Ufita.

Nonostante l'intervento del sacerdote, don Vito Tedeschi, i due impresari non sono riusciti a mettersi d'accordo. E così hanno ordinato ai rispettivi necrofori di prendere posto a bordo dei due carri funebri giunti nella piazza del paese e di partecipare al funerale. Il corteo è partito soltanto dopo che la bara con la salma era stata caricata nel furgone dell'impresa chiamata dai familiari dell'estinto — la ditta Sarni di Vallata — mentre l'altro carro, benché vuoto, ha fatto da battistrada tra gli scongiuri di non pochi superstiziosi assiepati ai margini.

La salma contesa era quella di Antonio Pizzulo, morto all'età di 96 anni. I familiari, rispettando la volontà manifestata in vita dal vecchio congiunto di volere essere trasportato al cimitero a bordo di un carro proveniente da altro paese, non avevano esitato a chiamare l'impresario funebre della vicina Vallata.

La sorpresa si è avuta quando, poco prima dell'ora stabilita per il funerale, si è presentato dinanzi alla casa di Pizzulo anche il furgone della ditta Pagliarulo di Vallesaccarda, convenzionata con il Comune.

Il titolare dell'impresa, sostenendo di essere l'unico abilitato a prelevare il feretro, ha cercato invano di spiegare ai familiari dell'estinto che l'Amministrazione comunale, avvalendosi di una legge del 1925, aveva municipalizzato il servizio di trasporto funebre con una deliberazione approvata nel settembre scorso, in base alla quale è vietato agli utenti di servirsi di imprese diverse da quella convenzionata.

Antonio Pizzulo, a quanto sembra, non aveva accettato questo provvedimento dell'Amministrazione comunale, tanto che alla presenza di testimoni aveva esclamato: «Il Padreterno mi può chiamare quando vuole, ma sceglierò io su quale carro debba compiere l'ultimo viaggio terrestre».

L'impresa convenzionata ha chiesto regolare pagamento per l'accompagnamento, anche se il furgone funebre ha percorso il tragitto senza alcun defunto a bordo. A tal proposito ha inviato una documentata relazione all'Amministrazione comunale chiedendo il rispetto della convenzione. Della vicenda si dovrà discutere nel corso della prossima riunione del consiglio comunale.

Per il momento i Pizzulo, rispettando la volontà dell'estinto, hanno provveduto a saldare soltanto il conto presentato dall'impresa trasporti funebri Sarni di Vallata.

● **ENNA** — Sette dirigenti della Uil di Enna sono stati arrestati. Sono accusati di peculato continuato aggravato ai danni della Regione per la organizzazione di corsi professionali «fantasma» per ottocento milioni e per avere incassato i relativi contributi senza averne il diritto.

# CATANZARO INDAGINI SU 3 OMICIDI

CATANZARO — Si rafforza l'ipotesi di un collegamento tra l'uccisione di Luigi La Porta, 61 anni, e della moglie Giuseppina Maduri, 63, con quella del bidello Domenico Mancuso, 48 anni. Gli omicidi sono avvenuti sabato ad Isola Capo Rizzuto. Secondo i carabinieri, Mancuso potrebbe essere stato ucciso perché testimone dell'omicidio di Luigi La Porta e della moglie.

L'ipotesi sarebbe avvalorata anche dal fatto che Mancuso è stato ucciso con una pistola dello stesso calibro di quella utilizzata per l'assassinio dei coniugi. Il cadavere del bidello è stato inoltre trovato in una zona di campagna poco distante da quella in cui sono stati scoperti i corpi senza vita dei due coniugi. Sabato sera, a qualche chilometro dal luogo in cui è stato ucciso Domenico Mancuso, è stata trovata la sua auto, che era stata cosparsa di benzina ed incendiata.

Secondo gli inquirenti, l'ipotesi più attendibile è che alla base dell'uccisione di La Porta e della moglie vi sia una vendetta collegata forse ad una faida familiare.

*Nella città della Versilia in mostra i piatti di quattro famosi ristoranti*

# SI DANNO APPUNTAMENTO A VIAREGGIO I MIGLIORI CHEF DELLA CUCINA MARINARA

VIAREGGIO — Dal 22 al 25 gennaio Viareggio diventerà la capitale della cucina marinara. Lo afferma il direttore del turismo di Viareggio, dottor De Paulis alla Terrazza Martini di Milano, dove è stata presentata questa nuova manifestazione con cui si cerca di abituare gli italiani — così poco amanti del pesce — a gustare questo alimento ricco di sapori e di virtù.

Oltre le varie relazioni ci saranno quattro serate dedicate alle ricette regionali di quattro ristoranti che si possono gloriare d'essere «locali storici»: la Colomba di Venezia, l'Antica Osteria del Sol di Genova, il Charleston di Palermo e il Ristorante Margherita di Viareggio che ospita l'intera manifestazione.

Il Salone Margherita, condotto da Carla e Francesco Giusti, una volta era un caffè-concerto dove sostava Puccini per scrivere le note della Bohème.

Durante la manifestazione verrà annunciata la scuola di cucina marinara, promossa dalla giornalista Macchetta, che si terrà sempre a Viareggio in maggio in concomitanza con il Salone della nautica. La scuola sarà aperta ai privati, cioè alle signore che di solito non cucinano il pesce con troppo entusiasmo.

Sempre in questo periodo l'incontro-scontro fra due grandi chef: Nino Tantillo del Charleston di Palermo, ristorante-leader di tutto il Sud in rappresentanza della cucina baronale e mediterranea contro il bretone Francis Minault di Le Toquet.

Un'iniziativa che nell'87 dovrebbe ampliarsi con il confronto fra la cucina marinara di vari Paesi europei a vocazione peschereccia come la Spagna e la Norvegia.

Per dare un quadro più completo di cosa si possa mettere in tavola col pesce anche umile è stata promossa una gara fra ristoratori e privati per le migliori ricette di pesce azzurro. Cinque i piatti vincitori delle 200 ricette: dalle crespelle di mare al timballo di alici e carciofi.

Si deve osservare che questa manifestazione è davvero opportuna in un Paese come il nostro che, circondato da tanto mare, non ama il pesce. Sembra sempre di chiedere un piacere invitando gli italiani a mangiar pesce! Eppure ne importiamo per ben 1000 miliardi di lire (ne esportiamo per 82 miliardi) ed è curioso che dalle statistiche risulta che gli italiani consumano solo 13 chili di pesce l'anno.

La discrepanza fra la cifra spesa nell'importazione e lo scarso consumo si spiega probabilmente perché non viene considerato l'autoconsumo e il mercato nero. Al Sud si mangia più pesce di qualità diverse; al Nord, per esempio, vengono privilegiati branzini e orate.

Ma perché gli italiani mangiano mal volentieri il pesce? Romano Battaglia ha cercato una risposta in un suo documentario girato fra i pescatori di Viareggio che verrà messo in onda nel programma «Nord chiama Sud».

Forse la ragione è di ordine sociale ed economico. Poche famiglie si impegnano a pulire e a cucinare il pesce. E le nostre ricette appaiono superate.

Infatti il ricettario di pesce del nostro Paese è fatto di ricette povere e naturali, senza quel tocco di maestria che invece possiedono le ricette della cucina classica codificate da Careme e da Escoffier.

L'unico piatto che si salva è quel monumento genovese che si chiama «cappon-magro», un misto di mossinscena e agglomerato di gusto terra-mare, artistico emblema della miglior tradizione gastronomica marinara.

**Adele Gallotti**